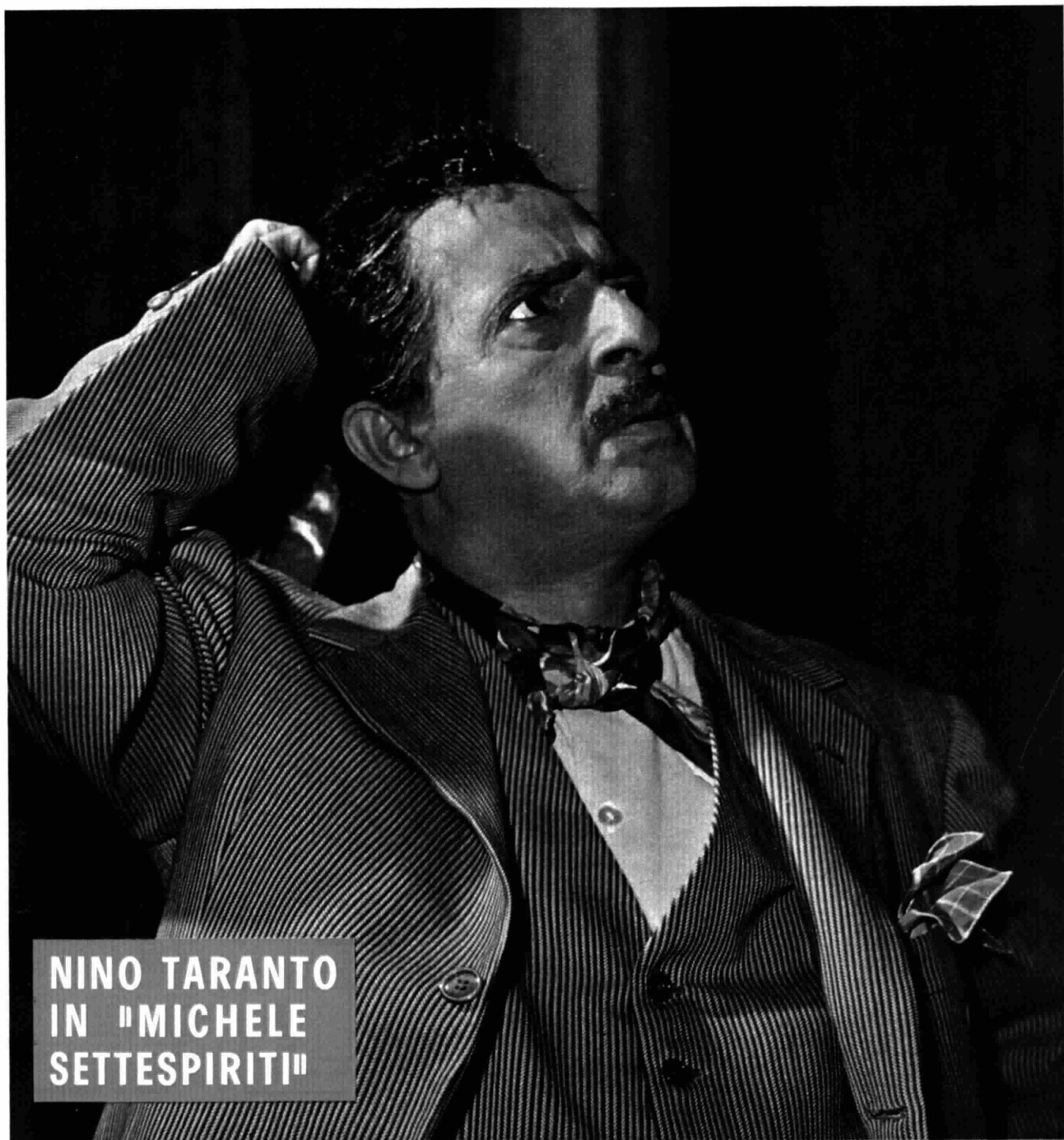


RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 29

14-20 LUGLIO 1963 L. 70



**NINO TARANTO
IN "MICHELE
SETTESPIRITI"**



(Foto Di Domenico)

Teatro, cinema, televisione: in ciascuno di questi tre generi di spettacolo Nino Taranto ha saputo dare il meglio di sé, offrendo al pubblico la sua maschera trillare e malinconica, la sua spicciola filosofia di moderno Pulcinella, la sua vitalità di attore autentico e appassionato. Ora, si è ripresentato ai telespettatori non solo come interprete, ma anche come autore: sue infatti, e di Gaetano Di Majo, sono le cinque farse della serie Michele Settespirti, in onda sul Secondo Programma.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 40 - NUMERO 29
DAL 14 AL 20 LUGLIO

Spedizione in abbonamento postale
II Gruppo

Editori:
ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore
GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, Int. 22 66

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Adoni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - piazza 4 Novembre, 5 - Tel. 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 3 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Librai Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1946

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

programmi

Gli anagrammi di Saturno

« Vorrei poter leggere sul Radiocorriere-TV quanto la radio ha trasmesso circa la scoperta del pianeta Saturno. Le notizie di quella scoperta mi hanno incuriosito » (F. V. - Verona).

Nel 1610 Galileo Galilei rivolse al cielo il primo cannocchiale e, guardando il pianeta Saturno, vide una cosa stranissima; però non la annunciò subito in forma esplicita, ma, come era allora di moda, sotto forma di anagramma, cioè di un caotico insieme di lettere che soltanto ordinate in modo opportuno avrebbero dato la frase esatta: erano 37 lettere che cominciavano con smaisminin... Queste lettere, ordinate, danno una frase latina il cui significato è ho osservato il pianeta Saturno ed ho visto che è triplo. Egli infatti aveva visto che questo pianeta sembrava accompagnato da due altri corpi celesti, che parevano toccarlo da parti opposte, i quali, come egli disse poeticamente: sono come due servitori che aiutano il vecchio Saturno a percorrere il suo cammino. Ma dopo di allora egli non riuscì più a vederli: il suo cannocchiale non era abbastanza potente. Passarono nove anni: il fisico olandese Huygens rivolse verso Saturno un suo cannocchiale più potente; e vide anch'egli lo stranissimo fenomeno e anch'egli lo enunciò con un anagramma che, naturalmente, nessuno risolse. Soltanto dopo tre anni ordinò quell'incomprensibile susseguirsi di lettere in una elegante frase latina che sostanzialmente vuole dire: il pianeta Saturno è circondato da un anello leggero, che mai lo tocca.

ci scrivono

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAIVO	33	v	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	33	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERBEDDI	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SERRA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	35	o	592 - 599 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNALE	32	o	558 - 565 Mc/s
POTENZA	29	o	534 - 541 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	30	o	542 - 549 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

I Governi italiani

« Nelle trasmissioni parlamentari di questi giorni che io ascolto la mattina mentre mi faccio la barba ho sentito tutta una serie di curiosità statistiche e storiche relative ai Governi. E' difficile ricordare quello che si sente alla radio se non si ha poi modo di legger-

lo. Perciò vi prego di pubblicare quelle notizie sul Radiocorriere-TV » (Vincenzo Albionetti - Novi Ligure).

Il Governo Leone è il 22° di questo dopoguerra, il 24° dalla caduta del fascismo, il 95° dal 1848.

Leone è il sesto Presidente (segue a pag. 3)

L'oroscopo

14 - 20 luglio

ARIETE — Luna in Ariete in quadrato al Sole e Mercurio, sesto e Saturno. Circostanze e situazioni ambigue e contrastanti in apparenza. Non tutto grigio, perché saprete pilotare e togliervi dall'incertezza. Siate più comunicativi se volete far strada. Giorni fausti: 16, 18, 20.

TORO — Utili cooperazioni. Manifestazioni di sincero affetto e di solidarietà. A stincone e spinte per arrivare presto. Il nervosismo di qualcuno può far deviare ogni cosa, ma per breve tempo. Per riuscire graditi, evitate ogni apprezzamento. Spostamenti consigliabili. Giorni buoni: 18, 19 e 20.

GEMELLI — Difendete le spalle dai colpi d'aria. Chi vi vuol bene agirà con aria di mistero, ma restate sereni, non fidatevi delle apparenze. Se vi impegnerete per quel che sembra, ma non è, farete degli errori. La debolezza rischia di farvi mutare programma. Azione: 15, 19.

CANCRO — Atmosfera enigmatica, la capriete con ritardo. Incontro amichevole che avrà lievi conseguenze. La mancanza di appoggi energetici farà sospendere un progetto. Rimandate ogni decisione a tempi più rovescia. Cautelatevi. Giorni fausti: 19 e 20.

LEONE — Procurate di affermare la vostra personalità con delle trovate geniali. I sogni potrebbero essere capiti al rovescio. La suscettibilità di quanti vi staranno vicino, darà motivo a delle rappresaglie evitate. Aiuti desiderati, purché sapiate sfruttarli. Agite il 18 e 19.

VERGINE — Atmosfera febbrile e di precipitazione. Futili questioni portate in campo. La sventura perdersi ciò che non serve alla vostra costruzione sociale. Realizzate le speranze cedendo alla suggestione del più forte. Sarà con molta probabilità una donna brava. Agite il 15, 17, 20.

BILANCIA — Moderate le espressioni franche perché potrebbero essere capite al rovescio. La suscettibilità di quanti vi staranno vicino, darà motivo a delle rappresaglie evitate. Accettate un invito, ma non sprecate il tempo in chiacchiere inutili. Azione: 18 e 20.

SCORPIO — Ogni trascuratezza è un rischio, state dinamici e scattanti. Il restare dediti da la certezza di far strada. Proseguite nei vostri intenti, vincete una scommessa e vi affermerete sempre più. Idee nuove e progetti sicuri in via di consolidamento. Giorni fausti: 16, 19.

SAGITTARIO — Coraggio e sicurezza premiati. Abbiate più interesse per la salute. Depuratevi con opportune erbe medicinali. Evitate di intramettervi nei fatti altrui. Niente consigli e apprezzamenti. Seguite le vie della saggezza, osservando e facendo. Vedrete nuovi arrivi. Giorni: 18, 20.

CAPRICORNO — Qualcuno vi potrà trascinare in discussioni e apprezzamenti a tutto conto di terzi. State in guardia e taceate. Non conviene sprecare il vostro tempo in ambienti maligni. Conquerterete la stima e la fiducia di persone influenti. Decisione di passi difficili verso il 20. Prudenza il 14 e 15.

ACQUARIO — Spostamenti per definire una questione delicata. La saggezza si impone al più presto. Le intenzioni per condurre avanti il lavoro saranno favorite dalle circostanze. Allegrezza al cuore per una notizia o lettera che arriva da lontano. Giorni: 18, 20.

PESCI — Una falsa donazione. Vi vogliono prendere con l'impegno ed il miele truccato. State vigili. Il Sole in Cancro vi gioverà il 16 con il suo trionfo a Marte ed il sestile alla Luna e Mercurio. Datevi da fare per raggiungere la meta. Molta strada potrà essere fatta senza fatica. Azione: 16, 18, 20.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	TV		RADIO E AUTORADIO	
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.250	» 8.930	» 2.300	
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	
oppure				
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno	» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI	TV		RADIO	
	TV	RADIO	AUTORADIO	
1° Semestre	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
2° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.250	» 1.250
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 1.150	» 1.150

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

della Camera dal 1848 ad oggi che sia divenuto Presidente del Consiglio. Il primo fu Rattazzi. Il secondo, Lanza. Il terzo, Crispi. Il quarto, Cairoli. E il quinto, Zanardelli. Ma mentre Rattazzi, Lanza e Cairoli passarono dalla Presidenza della Camera alla Presidenza del Consiglio direttamente come ha fatto Leone, Crispi diventò Presidente del Consiglio dieci anni dopo essere stato Presidente della Camera e Zanardelli due anni dopo. Anche Vittorio Emanuele Orlando fu Presidente della Camera e Presidente del Consiglio. Ma lui fece la strada inversa: da Presidente del Consiglio a Presidente della Camera.

Leone è il settimo Presidente del Consiglio di origine meridionale e il primo della Campania. I precedenti furono Crispi, Di Rudini, Orlando e Scelba, siciliani; Salandra, pugliese; e Nitti, lucano.

Dal 1848 il Piemonte ha dato ben 17 Presidenti del Consiglio, l'Emilia 5, La Lombardia e la Sicilia, 4, La Toscana 3, La Liguria 2, La Basilicata, il Lazio, le Marche, la Puglia, la Sardegna, il Trentino e il Veneto, uno ciascuno. Fra le crisi del dopoguerra, quella che si è conclusa con la nomina del governo Leone è stata la più lunga. E' durata esattamente 36 giorni.

l. p.

avvocato

Salvataggio « in extremis ».

Una giusta norma del codice civile (art. 585) stabilisce che il coniuge contro cui è stata pronunciata (per sua colpa, dunque) una sentenza di separazione personale passata in giudicato è escluso dalla successione legittima all'altro coniuge. E' evidente l'interesse che alla pronuncia possono avere, sia per ragioni economiche che per ragioni morali, i successibili dell'altro coniuge. Ma che succede se, nelle more del giudizio, muore il coniuge che aveva proposto la causa di separazione? Può il processo essere ripreso e condotto a termine, con la condanna del coniuge colpevole, dagli eredi? Ebbene, no. La morte di uno dei coniugi, determinando lo scioglimento del matrimonio, pone logicamente fine alla materia del contendere, perché non vi è più luogo a parlare di separazione personale tra i due. Naturalmente, il coniuge colpevole potrà sempre essere escluso dalla successione, se risulterà « indegno » a sensi degli art. 463 e seguenti del codice; ma i casi di indegnità sono pochi, limitati ad ipotesi molto gravi, che difficilmente coincidono con le ipotesi spesso più lievi da cui può essere legittimata una separazione per colpa. E allora? O eliminare l'art. 585, o ammettere che, ai fini successori, la causa di separazione per colpa possa essere continuata dagli interessati. Oppure lasciare le cose come stanno e permettere che il coniuge in colpa possa, con accorte manovre dilatorie, sperare in un salvataggio *in extremis* dei suoi diritti successori a causa della morte dell'altro.

a. g.

FLUORO SUPER-ATTIVO

ecco la garanzia
della superiorità
del dentifricio

CHLORODONT

per la salute e la bellezza dei vostri denti



Virna Lisi: "la bocca della verità"

CHLORODONT è il primo

che nel 1947, a conclusione di rigorose ricerche scientifiche, ha utilizzato, per la prima volta in Italia e nel mondo, il più efficace anticarie: il **fluoro**, che attraverso una reazione chimica si fissa sullo smalto dei denti rendendoli più resistenti alla carie.

CHLORODONT è il solo

ad avere 15 anni di esperienza scientifica e produttiva che gli consentono di utilizzare la dose "ottima" di **fluoro** superattivo (monofluoruro fosfato di sodio) in un dentifricio dalla pasta sempre morbida e dal sapore fresco e gradevole.

denti bellissimi in una bocca fresca e sana
con **CHLORODONT** anticarie al fluoro superattivo

✳ Ed in ogni astuccio i preziosi punti per i regali di ANGELINO

CONCORSO INTERNAZIONALE DI CANTO "GIUSEPPE VERDI"

Le celebrazioni dell'anno verdiano non si esauriscono con l'esecuzione delle opere note e di quelle meno note, con le realizzazioni sceniche che cercano di avvicinare il melodramma del secolo scorso alla sensibilità del nostro tempo, che esse celebrano si completano felicemente con una serie di concorsi lirici tendenti a scoprire nei giovani cantanti, italiani e stranieri, quanti presentano le attitudini vocali necessarie per affrontare le difficoltà dell'opera verdiana. Originale, tra gli altri, il concorso internazionale bandito dalla RAI - Radiotelevisione Italiana d'accordo con gli organismi di Radiodiffusione aderenti all'UER. Questa gara metterà a confronto i vincitori dei concorsi nazionali che avranno luogo tra i giovani italiani, tedeschi, belgi, danesi, finlandesi, francesi, israeliani, lussemburghesi, norvegesi, olandesi, inglesi e svedesi, in una finale che raccoglierà quanto di meglio esiste oggi in Europa in fatto di voci giovani e affiatate. L'aspetto nuovo di codesta manifestazione sta nella sua conclusione pratica: gli otto vincitori, cioè una

volta proclamati non verranno abbandonati a se stessi, con il magro conforto di un premio che svaporerà con la stessa rapidità con la quale svapora la fama acquisita improvvisamente; essi anzi riceveranno un premio fra i più graditi e opportuni; provveduti di una borsa di studio, saranno raccolti nel Centro di avviamento al Teatro lirico presso «La Fenice» di Venezia per un corso speciale di tre mesi, a seguito del quale saranno impegnati dalla RAI, da altri organismi di Radiodiffusione, nonché dai teatri, per iniziare una carriera che auguriamo e ci auguriamo sarà per tutti felice. Il corso sarà completo e proficuo, i giovani, convenuti da ogni parte, potranno approfondire la conoscenza del repertorio verdiano, e in generale, quello lirico dalla nascita del melodramma alle opere più recenti. E sarà una preparazione capace di penetrare lo stile degli autori di tutti i tempi per farlo vivere nella coscienza e nella sensibilità dei nostri giorni.

Mario Labroca

Regolamento: Selezione nazionale

1. La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un Concorso nazionale per giovani cantanti lirici.
2. Il Concorso ha lo scopo di procedere alla scelta dei cantanti che parteciperanno alla prova finale del Concorso Internazionale di canto «Giuseppe Verdi» di cui all'art. 4, comma c) del Regolamento del Concorso Internazionale stesso.
3. Potranno partecipare al Concorso nazionale cantanti d'ambo i sessi e di nazionalità italiana nati fra il 1 gennaio 1933 e il 31 dicembre 1943.
4. I cantanti che intendono partecipare al Concorso dovranno inviare una domanda in carta semplice corredata da:
 - a) documentazione del titolo di studio conseguito presso un Conservatorio Musicale di Stato, Liceo Musicale pareggiato, ovvero una dichiarazione dell'insegnante sotto la direzione del quale hanno compiuto i loro studi;
 - b) certificato di nascita;
 - c) certificato penale;
 - d) certificato di sana costituzione fisica.
5. Le domande con i relativi documenti dovranno pervenire entro e non oltre il 31 agosto 1963 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Segreteria Concorso Giuseppe Verdi - Via del Babuino, 9 - Roma.
6. I cantanti che abbiano adempiuto alle formalità di cui all'art. 4 saranno convocati presso una Sede RAI con un preavviso di almeno 48 ore. Tale termine sarà di una settimana per i cantanti residenti all'estero.
7. Le prove del Concorso saranno due:
 - a) una prova eliminatoria consistente nell'esecuzione di uno o più brani di opere liriche a scelta del candidato, nella lettura di uno o più brani di opere liriche a scelta della Giuria e infine in prove strettamente tecniche (controllo della estensione della voce, della intonazione, ecc.).
 - b) una prova finale nazionale consistente nella esecuzione di due brani di opera di cui uno estratto da un'opera di Verdi.
8. A seguito di questa prova — che sarà radiodiffusa — la Giuria sceglierà un massimo di due cantanti (una voce maschile e una voce femminile) che parteciperanno alla prova finale internazionale (Art. 4, comma c) e Art. 5 del Regolamento del Concorso Internazionale).
9. La Giuria sarà composta da esperti designati dalla RAI. Le sue deliberazioni sono senza appello.
10. Le spese di viaggio e di soggiorno relativo alla prova eliminatoria (Art. 6, comma a) del presente Regolamento saranno a carico dei concorrenti; quelle relative alla prova finale (Art. 6, comma b) del presente Regolamento saranno a carico della RAI nella seguente misura: viaggio ferroviario I classe (oppure aereo, classe turistica) dal domicilio alla Sede RAI di convocazione e viceversa; diaria L. 8.000 al giorno.
11. La partecipazione al Concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione integrale e senza riserve di tutte le clausole del presente Regolamento e di quelle del Regolamento del Concorso Internazionale di canto «Giuseppe Verdi» e dell'Annesso a quest'ultimo.

Personalità e scrittura

Lo z / lo str / lo str

Ele. — Fra tanti nomi e pseudonimi che trovo in fondo allo scritto ne scelgo uno a caso; persuasa che basti a identificarla questa sua grafia molto originale in parte spontanea, in parte ostentata. Senza alcun dubbio lei non sa e non vuole comportarsi come la gente comune e, pur coll'aria di deplorare le spine della sua carriera d'artista, ne subisce l'influsso esaltante. Il successo è una droga che eccita la fantasia, l'ambizione, il sistema nervoso, l'emotività, la volontà di predominio, l'egocentrismo, e crea conflitti tra ideali e realtà. La sua personalità è ricca e di forte rilievo, ma non esente da disarmonie, così che gli elementi che la compongono come contributi della mente, del carattere e dell'animo si urtano spesso fra loro, producendo disordine, inquietudini, impazienze, agitazioni. Variabilissime perciò le manifestazioni esteriori con punte estreme di effusione appassionata e di asprezza esasperata, di adattabilità e d'intolleranza, di spavalderia e di ritengo, di attacco e di difesa. Natura multiforme che dura fatica a stare sotto il controllo della ragione, ad accettare qualsiasi costrizione, portata ad assumere aspetti diversissimi un po' conturbanti nella vita privata ma senz'altro giovevoli ai molti ruoli interpretativi dell'artista. Più che ad una cultura regionale deve all'estro innato i risultati che ottiene; nessun limite alle ardite aspirazioni; gran dispendio di energie e di forza combattiva quando mira ad uno scopo; molta fiducia in se stesso e non troppi riguardi verso chi la infastidisce, ma entusiasta e fiducioso nell'amore e nelle amicizie.

ore L. in Casti di Ze,

Tramonto. — Il suo è l'intimo dramma di tante mamme vissute nell'assoluta dedizione che poi è, in definitiva, l'assoluto spirito di possesso delle proprie creature. I figli divorano avidamente fino a che sono adulti (o quasi) l'amore materno godendone tutti i benefici, ma sono poi insoddisfatti di tutela, sia pure la più affettuosa, allorché più che al dominio familiare, essendo però orgogliosa non vuole dimostrarlo e preferisce soffrire in silenzio che sollecitare quel che non è offerto spontaneamente. E' così? Qualunque sacrificio per i suoi cari non le pesa; le sarà invece meno facile compiere quello, ben grave per chi ama, di mettersi un pochino in disparte. Ma per quanto le costi saprà accettare anche questo col buon senso e la bella intelligenza che la distinguono e colla volontà di superamento di un'anima nobile come la sua. Del resto non si tratta per lei che di usare un tantino più di diplomazia nel mantenere il suo prestigio. Non irrigidimenti in un voluto distacco, meglio la tattica della flessibilità. E sta certa che ad una madre preziosa come lei i figli faranno sempre ricorso con fiducia, pur con qualche apparenza di ribellione.

fereio' raper da l' a fce

Gianfranco. — Saranno i tempi e tutte le complicazioni del mondo attuale a togliere ai giovani la semplicità delle idee e del carattere. Fatto sì che la stragrande maggioranza di chi è alle soglie della vita si ritiene fuori di equilibrio, per un motivo o per un altro, e se ne tormenta. Lei pure, che dovrebbe considerarsi un ragazzo assolutamente a posto, con buonissime qualità morali su cui far perno per un'esistenza regolare e tranquilla, ecco che si lascia dominare dal timore di essere «diverso dagli altri» quindi, a suo dire, «non normale». Se per normalità vogliamo intendere la smania di divertirsi, il trasporto per il ballo, l'abilità di circolare le ragazze come riscontra nei suoi coetanei, più amanti del passatempo che del dovere, allora d'accordo: lei è fuori strada. Ma via, è proprio troppo ingenuo da parte sua il demoralizzarsi nel confronto fra se stesso e gli altri, mentre dovrebbe l'alleggerarsi. E come si demoralizza! Lo rivela la scrittura cascante, discendente, senza segni di valida reazione, riflesso di uno stato d'animo abituale che le nuoce enormemente. Lei dev'essere escluso in ambiente familiare un po' all'antica, con criteri e sentimenti tradizionali, col rispetto di ogni regola prescritta, senza velleità di evasione. Perciò avverte con disagio la diversità delle due concezioni, quella del passato e quella attuale, e non sa ancora trovare un «modus vivendi» che mantenga saldi i suoi principi, pur con qualche concessione alle regole d'oggi. Un po' timido ma desideroso di compagnia e di legami sappia scegliere le amicizie, si prenda qualche svago e lasci che i pensieri la trascurino, lo consideri un segno per lei di serietà e di distinzione.

Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV» - Rubrica grafologica, corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

I VINCITORI DEL CONCORSO PER ORIGINALI TELEVISIVI

I concorrenti sono stati più di 1500 - In aumento le vicende comiche, in diminuzione i conflitti morali e sociali - Due nuovi filoni: la fantascienza e l'al di là

Il commediografo Alessandro De Stefani, Presidente della Commissione giudicatrice del terzo Concorso per originali di prosa TV che si è concluso in questi giorni, ha riassunto per i lettori del « Radiocorriere-TV » le principali indicazioni emerse dal gran numero dei lavori presentati. Il commento dell'illustre autore risulta, tutto sommato, positivo, ma sarà come sempre il pubblico a dire l'ultima parola su questa iniziativa della RAI, quando i lavori vincenti saranno presentati sui teleschermi.

Il 31 dicembre scorso s'è chiuso questo terzo concorso e la giuria si è subito posta al lavoro per esaminare la mole ingente dei testi pervenuti. Sono passati sei mesi circa da quell'inizio, e forse sono parsi troppi all'impazienza dei concorrenti che hanno ripetutamente chiesto notizie dei lavori. Ma bisogna tener presente che i concorrenti sono stati 1514, cioè un numero mai raggiunto prima d'ora in concorsi del genere, e con la miglior buona volontà più di dieci copioni al giorno non potevano essere esaminati, per cui occorreva più di 150 giorni, anche se, e non era ammissibile, ogni giorno fosse stata raggiunta la cifra di dieci testi esaminati. Ora la Commissione giudicatrice è giunta alla conclusione del suo lavoro che, è mio dovere affermarlo, è stato diligente, rigoroso e obbiettivo.

Pervenuti come siamo al

finale di questa gigantesca competizione, è possibile trarre alcune illazioni dall'esame del panorama generale dei testi esaminati. E' evidente che gli italiani scrivono molto, ma troppo spesso, partecipando a concorsi come questo, credono di poter fare affidamento sulla fortuna benigna, sul caso, quasi che si trattasse di una lotteria e i vincitori fossero estratti a sorte dal mucchio. Invece la Commissione giudicatrice non deve e non può tener conto che del merito e della validità « televisiva » del copione presentato. Troppi concorrenti inoltre hanno mostrato di non tener conto esatto delle norme precisate nel bando. Due sono state queste norme sovente trascurate: la prima quella della durata (che pretendeva un minimo di 40 minuti di trasmissione), l'altra quella della forma. Così molti concorrenti hanno presentato testi di durata inferiore a quella richiesta e altri hanno inviato novelle, romanzi e perfino poesie, forse credendo che dovesse provvedere la Televisione alla necessaria sceneggiatura. Sono pochi, è vero, coloro che hanno una nozione esatta di quel che deve essere una sceneggiatura televisiva, ma è doveroso pretendere che un concorrente sappia che in Televisione audio e video percorrono un cammino parallelo. La Commissione giudicatrice non è stata molto esigente nella richiesta di questa esat-

tezza tecnica, ma ha pur dovuto tener conto di un minimo di elementi di scrittura conformi al nuovo mezzo espressivo.

Passando ad esaminare il contenuto, le tendenze, i generi dei testi, un primo fatto balza davanti alla nostra sorpresa: l'aumentato numero, sempre tenuto conto della proporzione, dei testi comici. Predomina ancora, come sempre, il genere drammatico, ma con una preponderanza meno schiacciante che nei precedenti concorsi. E' stata notata inoltre nell'insieme una sintomatica diminuzione di quei temi che fino a ieri erano i preferiti: conflitti tra vecchi e giovani, responsabilità morali dei genitori rispetto ai figli, dibattiti ideologici sui contrasti sociali, e drammi polizieschi. Naturalmente qualche esempio perdura, ma in molto minor quantità di quanto si era verificato fino a ieri. Sono diminuiti anche gli episodi di guerra. Al posto di questi fulcri abbandonati, abbiamo trovato un grosso filone di fantascienza, che ormai comincia a confondersi con la scienza vera e propria, un'abbondante satira del costume nei suoi vari aspetti, domestici e pubblici, ma soprattutto una sorprendente frequenza di « morti ». Non morti a conclusione di vicende tragiche, ma morti che parlano, che non sanno ancora di essere morti, morti in attesa di giudizio, morti

Le opere premiate

La Commissione esaminatrice del Terzo Concorso per opere originali di prosa televisiva, presieduta da Alessandro De Stefani e composta da Gabriele Baldini, Wladimiro Cajoli, Andrea Camilleri, Angelo D'Alessandro, Sandro De Feo, Mario Federici, Edmo Fenoglio, Mario Raimondo, Franco Rispoli, Roberto Zanuttini (segretario) ha assegnato il

Primo Premio di L. 2.000.000 (due milioni)
all'opera:

Un'abitudine a che serve?

che, aperta la busta, è risultata essere di Aldo Formosa, residente in Siracusa - Via Filisto 22 D;

Secondo Premio di L. 1.000.000 (un milione)
all'opera:

Scherzoso ma non troppo

di Furio Bordon - Via Carducci 35 - Trieste;

Terzo Premio di L. 500.000 (cinquecentomila)
all'opera:

Le gocce

di Fabio Storelli - Lungotevere Sanzio 1 - Roma.

Sono state inoltre segnalate le opere (in ordine alfabetico degli autori):

- **L'appalto**, di Gianni Balzarini - Via Navaroli 5, Cremona;
- **Le streghe**, di Pietro Basso de Marc - Via Civitali 47, Milano;
- **Il paparino**, di Ermanno Carsana - Via Latina 61, Roma;
- **L'isola dei gatti**, di Carlo Gaudio - Via della Solitaria 39, Napoli;
- **I prati di cenere**, di Barbara Nunez del Castillo - Via Traversari 26, Roma;
- **Un equipaggio per il gozzo**, di Isabella Quarantotti, presso Garolla - Corso Vittorio Emanuele n. 26, Napoli;
- **Semplicemente**, di Ferruccio Turrini - Via Archimede 25 A, Roma.



GIACOMO VACCARI

Giacomo Vaccari, giovane e valoroso regista televisivo, è perito all'alba del 2 luglio, sulla Via Cassia, a sette chilometri da Roma, in un incidente stradale. Era nato a Chieti 32 anni fa. Dopo aver seguito i corsi di regia dell'Accademia d'Arte Drammatica, si diplomò poco più che ventenne a pieni voti. Alla televisione diresse il suo primo lavoro nel 1956: Cabina telefonica di Peter Brook, interpretato da Arnoldo Foà. In quella breve opera, Giacomo Vaccari si mise subito in luce dinanzi al pubblico e ai critici come un regista moderno, sensibile, efficace. Dopo aver curato numerosi altri programmi, fu nel 1961 il regista del romanzo sceneggiato La Pisana, tratto dalle Confessioni di un italiano di Ippolito Nievo. Divenne popolare. Portò alle telecamere ancora altre opere, ma il suo ultimo lavoro, quello di maggior impegno, Mastro Don Gesualdo, tratto dal romanzo di Verga e girato interamente in Sicilia, è ancora sconosciuto al pubblico. Vaccari ne aveva appena terminato il montaggio. Il romanzo andrà in onda nel prossimo autunno.

Giacomo Vaccari si preparava ad affrontare anche il cinema. In collaborazione con Massimo Guida stava studiando la sceneggiatura di un film che avrebbe dovuto iniziare fra breve. Ma non ha fatto a tempo. Lungo la strada del successo, si è imbattuto nel tragico appuntamento con la morte, lasciando vivo ricordo, e dolore, in tutti gli ambienti dello spettacolo.

I vincitori del concorso

(segue da pag. 5)

che agiscono come fantasmi: cioè tutto un filone metafisico che batte alle porte del mistero con interrogativi angosciosi. Moltissimi hanno inseguito la tentazione di creare un clima irreali di suggestione, ma non più facendo appello agli elementi tradizionali del terrore incombente, bensì ricercando i motivi della inquietudine umana nelle zone inesplorate dell'al di là. Serpeggia come un incubo, spesso sottaciuto, l'incertezza del futuro e lo spettro di quella conflagrazione da tutti temuta, contro la quale si invoca il buonsenso degli uomini e l'intervento divino. Ci sono anche rievocazioni storiche, alcune con chiari riferimenti all'attualità, altre puramente fini a se stesse.

Tirando le somme, si deve concludere che il concorso ha dato esito positivo, non soltanto per il numero dei concorrenti, il che è riprova dell'attrazione che esercita il mezzo televisivo, ma an-

che per la qualità riscontrata in buon numero di testi. Dopo esaurienti discussioni, la selezione operata dalla Commissione giudicatrice ha lasciato in lizza 35 testi sui quali si è accentrata l'attenzione finale per la scelta dei vincitori. 35 su 1500 è poco più del 2%. Poco si dirà: ma trovare 35 testi di un valore sufficiente per avere ottenuto l'accesso alla rosa finale è un risultato confortante e che può suggerire ai dirigenti della RAI l'opportunità di trasformare questa competizione in concorso periodico, con rotazioni da stabilirsi.

E ora, dopo il giudizio della Commissione, spetterà al pubblico di dire la sua parola ultima in merito a questi nuovi testi; ma noi contiamo che essi ottengano il gradimento dei telespettatori, e non soltanto italiani, perché non è troppo azzardato ritenere che qualcuno di essi sarà accolto anche dalle televisioni straniere.

Alessandro De Stefani

Il nuovo spettacolo umoristico del



Un «naso

Sarà un'antologia del sorriso, senza personaggi fissi, con un tema diverso ad ogni puntata - Alcuni noti umoristi e disegnatori verranno a presentare le loro scenette - Fra gli ospiti, Mike Bongiorno, che ha deciso di raccontare le sue "gaffes" più divertenti



Paolo Ferrari e Marisa Del Frate, i due animatori del «Naso finto», con Mike Bongiorno, che comparirà nello spettacolo per rievocare alcune tra le sue più note «distrizioni» di

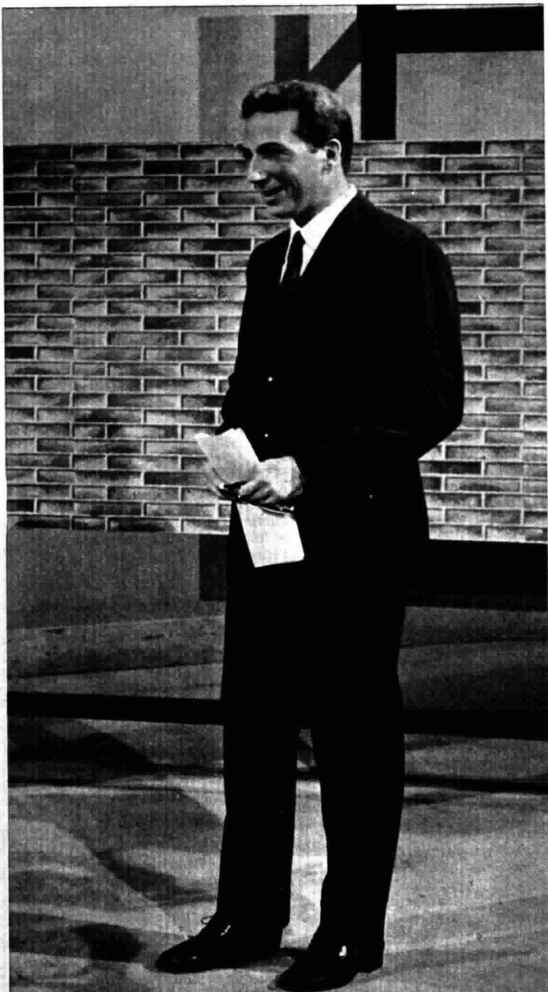
Programma Nazionale televisivo con Paolo Ferrari

finto» per Marisa Del Frate

MARISA DEL FRATE ritorna alla televisione in una trasmissione umoristica. «Umoristica, non comica», ci viene a chiarire il regista Vito Molinari. «La distinzione è molto importante, perché col comico si *deve* far ridere, mentre l'umorismo invita a sorridere, magari con una punta di commozione». Insomma, è un genere più raffinato.

Col *Naso finto* ci incontreremo per otto settimane, sul Programma Nazionale, ogni sabato sera. Vale la pena

dunque raccontarvi un pochino l'impianto della trasmissione. Non ci saranno personaggi fissi, macchiette che si ripetono: il tema sarà differente ad ogni puntata, a seconda dei diversi modi di far ridere. Non c'è un solo tipo di umorismo. I temi che si sono proposti gli autori, Terzoli e Zapponi, sono i seguenti: l'umorismo involontario, l'umorismo a farsa, l'umorismo nero, l'umorismo a equivoco, la parodia, l'umorismo dialettale, i personaggi comici, l'umorismo surreale. Attraverso



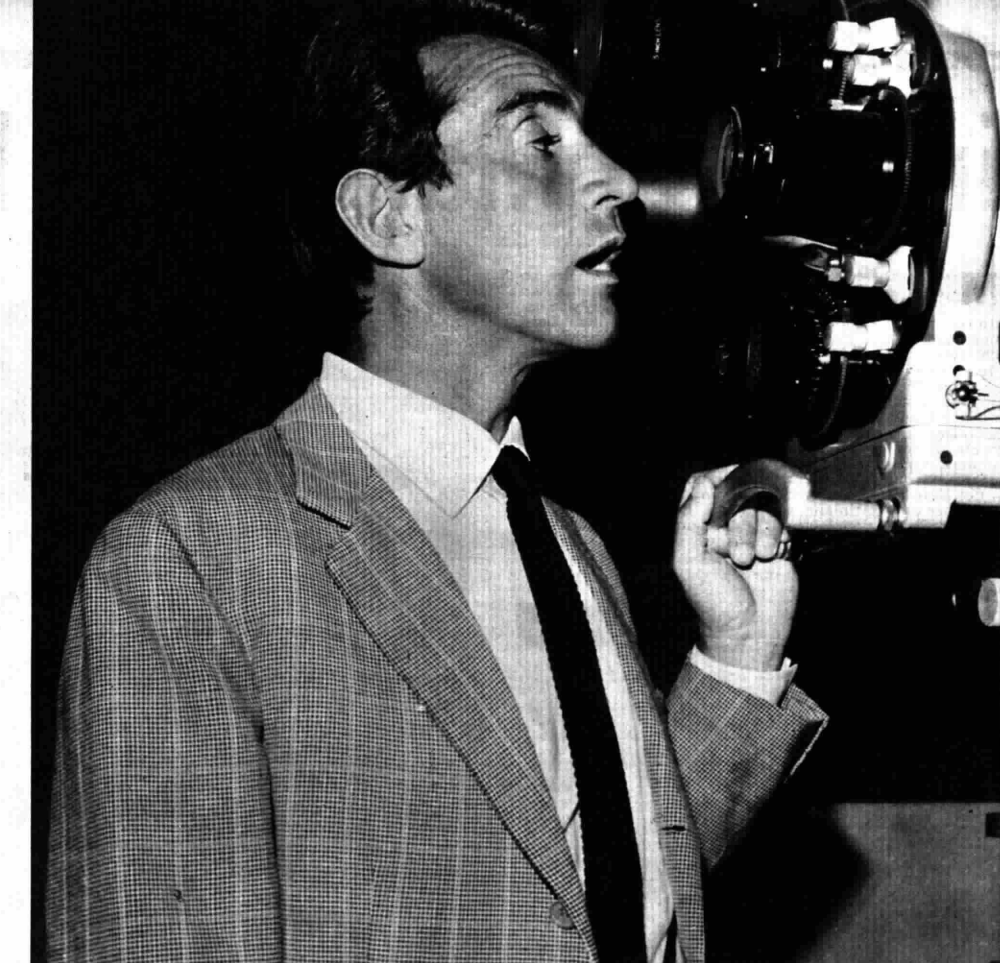
presentatore. Nella fotografia qui a fianco, sono ancora la Del Frate e Ferrari in uno «sketch» ispirato alla «belle époque»

questo labirinto di risatine, sorrisetti, risatone, ci guideranno Marisa Del Frate e Paolo Ferrari, che reciteranno, rideranno, commenteranno. E faranno ancora mille altre cose. Per esempio: nella prima puntata Marisa ascolterà delle dichiarazioni d'amore, canterà e farà delle imitazioni.

Ci saranno altri attori, che varieranno di volta in volta; e i comici « ospiti », che potranno essere Walter Chiari, o Macario, o Dapporto, e così via. Curerà le coreografie Gisa Geert, e i balletti dovrebbero piacere anche a chi non è appassionato di questa forma d'arte, dal momento che si avvicinano molto al mimo, tenuti su una chiave ironica, di sottile umorismo, con un vivace contrappunto della musica curata da Aldo Bonocore. Balletti che sembreranno tolti dalle vecchie commiche filmate: con i movimenti rapidissimi e fissi, con certe posizioni grottesche, e la sottolineatura di situazioni risibili; non una coreografia in funzione estetica e basta, ma un vero racconto, che si snoda rapido, chiarito a volte da qualche didascalia, dove l'azione lo richiede. A interpretare queste scenette, che sono dei veri « teatrini », c'è il corpo di ballo con Gay Pearl (la ricordate nell'*Amico del giaguaro*?) e Jerry Jonson.

Come le trasmissioni di Kramer sono sempre un'antologia musicale, questa di Terzoli e Zapponi sarà, dunque, un'antologia del ridere. E quindi hanno diritto ad entrarvi tutti coloro che in qualche modo, volontariamente o no, hanno fatto o fanno ridere. Saranno ospiti i più abili « maghi » della vignetta e dello *sketch* umoristico. Uno dei primi è Giovanni Mosca, di cui verrà presentata una scena, tra il poetico e l'assurdo, che ha per protagonisti due innamorati tra le nuvole, un po' svitati e un po' buffi, gente che grazie all'amore inventa nuove regole di comunicazione. A Mosca faranno seguito altri vecchi amici della risata, e cioè Falconi per l'umorismo nero, Metz per l'umorismo a equivoco, Marchesi ed altri ancora. Alcuni spunti verranno offerti alla trasmissione da disegnatori celebri, come Novello: una serie di vignette potrà suggerire, ad esempio, una rievocazione di mimo o balletto.

Tutti i protagonisti del sorriso di questi ultimi tempi faranno capolino dal video. Anche gli artefici del « riso involontario »: i bambini, che con le loro *gaffes* pregiudicano molte situazioni; o gli attori famosi, con le loro pappere a volte tragicomiche; o Mike Bongiorno, che con la sua faccia da buon ragazzo ha infilato una serie di « distrazioni », nelle sue trasmissioni più popolari, da *Fortunatissimo* a *Lascia o raddoppia?* da *Campante sera* alla nuovissima *Fiera dei sogni*. Comunque il primo a riderci su è proprio Mike, tanto che si presta di buon grado a venirle a ripetere tutte in fila, per far ridere



Walter Chiari parteciperà ad una delle prime puntate del nuovo spettacolo televisivo « Il naso finto ». In uno dei suoi ormai popolari « monologhi », l'attore prenderà di mira alcuni fra i più vietati « luoghi comuni » della vita di ogni giorno

ancora una volta. Come non ridere, poi, dei « luoghi comuni »? Ce n'è veramente di esilaranti, e ve ne accorgete quando sarà Walter Chiari a enumerarli.

Nel *Naso finto* entreranno naturalmente anche le canzoni, quelle che fanno ridere apposta, e quelle che fanno ridere senza saperlo, o almeno, senza che fosse nelle intenzioni degli autori. Ne sarà interprete Marisa Del Frate in una serie di trasformazioni e imitazioni caricaturali.

Della parte che avrà nel nuovo spettacolo, del suo ritorno al lavoro dopo una parentesi triste, la *soubrette* è molto contenta. Ce lo dice accompagnandoci nel salotto della sua casa milanese: una casa che è anche il suo *hobby* ed il suo rifugio, specialmente adesso che la nuova trasmissione la tiene impegnata anche per dieci ore al giorno. La sera torna in queste camere che ha messo su pezzo per pezzo, badando ad ogni particolare: i *bouquets* francesi, i bei mobili del Settecento, le miniature, persino gli interruttori della

luce con una cornicetta che si intona allo stile; e poi i pezzi belli, autentici, trovati per un fortunato caso o dopo lunghe ricerche: il bel pannello francese nell'anticamera; l'orologio ed i due candelabri nel soggiorno; la televisione nascosta in un mobile laccato. « L'ho fatta tutta da me », dice Marisa. L'architetto non è entrato per nulla, solo un amico antiquario ha dato buoni consigli. Mi stupisco che a Milano, in una città dov'è così difficile trovare artigiani, sia riuscita in così breve tempo a mettere così perfettamente a posto una casa: tappezzerie di raso alle pareti della camera da letto; tendaggi in stile, e via discorrendo. « Con me sono tutti così gentili! » mi spiega la Del Frate. In questa casa i primi mesi, lei si sedeva alla sera e guardava i mobili, e poi cominciava a spostarli, fino al mattino alle quattro. « Questo divano, per esempio, è già stato da tutte le parti: contro quella finestra là, contro la parete in fondo, qui di fianco. Mancava solo

che lo mettessi di fronte alla porta, e poi sarebbe stato dappertutto ».

Questo amore per la casa le è venuto che è poco. Prima viaggiava, non pensava ad arredare. Ma quando si va in alberghi poco confortevoli, si viaggia sotto il solleone o nella pioggia, col caldo o col freddo, già il pensiero della casa basta a confortare. Ora Marisa non ha più tanta voglia di muoversi. Le piace stare a Milano, dove ha i suoi amici, dove alla TV conosce tutti, e le piace lavorare.

« Questa è la prima volta che "recito" in TV », dice. « Prima in fondo cantavo, ballavo, presentavo anche, ma non avevo mai veramente recitato in uno *sketch* ». Ed ora Marisa, dopo anni di fatiche, si sente soprattutto attrice. « Non mi sento più cantante da almeno quattro anni », dice. E infatti anche nelle parodie che vedremo in questa trasmissione, entra più la recitazione e la mimica che la voce.

L'ultimo *hobby* che si è

scoperta, proprio di recente, è quello della pittrice. Le secca molto dirlo, poiché tutti gli attori dipingono e a lei non fa affatto piacere l'idea di scimmiettare gli altri. Ma per lei è stata una cosa del tutto spontanea: aveva cominciato dipingendo con rossetti e matite per gli occhi, sinché un bel giorno non le regalarono una scatola di pastelli. Adesso il primo quadro è già sotto cornice nel soggiorno. Rappresenta un *clown*. Marisa vuole che se ne facciano delle fotografie per mandarle alla mamma e alla sorella. « E' il ritratto — dice — di uno che ride e fa ridere, anche se in fondo, qualche volta, avrebbe voglia di piangere ». Lo guarda, riflette un momento. Sorride malinconicamente: « Forse mi somiglio un poco ».

Erika Lore Kaufmann

La prima puntata de *Il naso finto* va in onda sabato alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.

Le più belle storie di O. Henry alla televisione

Il carcerato dal whisky facile ed i suoi spiritosi racconti

«A LEGGERE O. Henry quasi sempre ci si diverte e sempre si ha innanzi un tipo di uomo simpaticissimo che, pieno di brio come uno dei suoi tanti eroi di whisky, continua a raccontare storielle e barzellette e avventure con una cordialità e uno spirito senz'altro eccezionali». Così Cesare Pavese, in uno dei suoi penetranti saggi sulla letteratura americana, difendeva lo scrittore dal sospetto di aver dato vita a una letteratura troppo facile, epidermica, vuota di vita interiore. E se si pensa che Emilio Cecchi ha definito «capolavoro assoluto» la raccolta di novelle *Cuore dell'Occidente* (The Heart of the West, 1912) si potrà concludere che O. Henry è stato per troppo tempo preso sotto gamba, come uno scrittore estroso, di «colore», e nulla di più.

Il gruppo di telefilm che la televisione si appresta a trasmettere con la presentazione di Thomas Mitchell, l'indimenticabile medico ubriaccone di *Ombre rosse*, nella parte dello stesso scrittore, non tratti da alcune delle novelle più note. Un vasto pubblico sarà messo co-

sì in condizione di conoscere e di apprezzare, sia pure succintamente e con tutte le riserve dovute alla trasposizione filmistica, un autore di indubbie doti di modernità, alla cui opera hanno già fatto ricorso sia il cinema, con il film *La giostra umana* (1952), che la nostra TV, quando qualche anno fa Daniele D'Anza dedicò alle storie di O. Henry un numero del suo *Il novelliere*. Tutti gli eroi di O. Henry sono di New York; o se sono provinciali finiscono poi, dopo un lungo tirocinio di esperienze, per rifugiarsi nella vecchia Manhattan. Non bisogna certo ricercare in loro abili o complicate psicologie. Lo scrittore costruisce i suoi tipi quasi conversando, come se ammiccasse con gli occhi, perché non gli importa tanto descrivere quel tale o tal altro personaggio in «nome dell'umanità» quanto rappresentare, nel meno pedante dei modi, «un ricordo di qualcosa di inaudito, di curioso, di paradossale».

Nelle novelle di O. Henry troviamo allegri scassinatori, malinconici gentiluomini, vagabondi, politici, ubriacconi, ragazze ingenue e don-

ne perdute; e ciò che unisce e rende affini tra loro questi personaggi, come cam-pioni di un unico universo, è la stranezza o la bizzarria del loro caso che è a volte triste, altre volte allegro o rassegnato. Situazioni insolite, al limite dell'assurdo, venute di un umorismo schietto che trasforma anche la amarezza in gioco, in battuta. Come nel racconto *L'ultima foglia*, dove una ragazza malata è convinta che morirà solo quando il vento avrà strappato l'ultima foglia al traliccio del muro di rimpetto alla sua casa. Ma un vecchio pittore, impietositosi del caso, ha dipinto sul muro una foglia: la ragazza vivrà e sarà il pittore a morire, poiché per lavorare si è esposto al freddo. O come nell'assai noto *Il dono dei Magi*, il cui spunto è stato ripreso da Eduardo De Filippo in un atto unico. Due sposi, di modeste condizioni, ma teneramente innamorati, si fanno i regali di Natale. Lui sacrifica il suo orologio per acquistare un pettine alla moglie che ha lunghi e bellissimi capelli; lei, a sua volta, desidera comprare una catena d'oro per

l'orologio del marito, e tagliati i capelli li vende per ottenere la somma necessaria. Il regalo sarà dunque una vera sorpresa: ma entrambi non dimostreranno nessuna rivolta verso il destino che è stato così beffardo con loro. Accetteranno con rassegnazione quanto è avvenuto, continuando a volersi bene.

Qualche altra volta il «gioco» dello scrittore non ha sfondi patetici. Ne *Il poliziotto* e il *vagabondo* un signore decaduto, che vive ormai di espedienti e si è ridotto a dormire all'aperto sulle panchine dei giardini pubblici, all'avvicinarsi dell'inverno decide di farsi arrestare per avere almeno un riparo. Ma come fare? Prova a mangiare in un albergo senza pagare il conto: è cacciato fuori a botte dal locale, ma non è denunciato. Rompe una vetrina di un negozio e si accusa: ma non gli credono perché nessuno l'ha visto compiere il gesto. Da noia per la strada ad una signora, e la donna invece di reagire si dimostra sensibile alle sue attenzioni. E' ormai sera, il nostro uomo gira disperato per le strade finché giunge davanti ad una chiesa. L'organo suona e ridesta in lui i ricordi dell'infanzia, le illusioni della giovinezza. Egli compie in fretta un bilancio della propria vita, e quando ormai sembra deciso ad abbandonare la miserevole esistenza che fino a quel momento ha condotto, un poliziotto lo ferma e trovando la senza documenti lo spedisce in prigione.

In un altro racconto l'azione sembra addirittura concepita come un «incastro». Un poliziotto deve arrestare un suo amico che ha commesso un omicidio, ma questi gli ricorda di averlo una volta salvato dalla galera prestandogli 1000 dollari. Il poliziotto allora si procura la somma, paga il debito e arresta l'assassino. E di esempi come questi se ne potrebbero citare a centinaia.

«O. Henry — scrive ancora Pavese — concipisce la novella come un discorso traverso, come una serie di trucchi verbali che sembrano e non sono, come un continuo commento e una controsfocina del narratore ai fatti dei suoi personaggi: tanto che il personaggio che finisce per saltare più agli occhi nelle sue pagine è lui stesso che ci parla».

Personaggio davvero singolare, O. Henry trasse ispira-



Lo scrittore O. Henry

zione, per la sua opera, direttamente dalla sua vita che fu particolarmente avventurosa. Nato l'11 settembre 1862 a Greensboro nel North Carolina, si chiamava in realtà William Sydney Porter. A quindici anni abbandonò la scuola e cominciò a lavorare nella drogheria di uno zio. Andò poi nel Texas a vivere in un ranch. Imparò un po' di tedesco, di francese, di spagnolo e incominciò a scrivere. Fu impiegato, disegnatore, contabile, cassiere. Sposatosi, cominciò a collaborare alla *Free Press* di Detroit e poi, con una rubrica fissa, al *Daily Post*. Nel 1896 ricevette l'ingiunzione di presentarsi in tribunale per rispondere del furto di una piccola somma compiuto in una banca di Austin dove era impiegato. Preso da panico, lo scrittore fuggì e venne condannato a cinque anni da scontare nel penitenziario di Columbus nell'Ohio. Fu proprio in carcere che egli scelse come pseudonimo il nome di O. Henry, componendolo, a quanto si dice, con i nomi di due secondini. Raggiunse il successo nel 1903 quando il *New York World* lo incaricò di scrivere un racconto alla settimana. Da allora, fino alla morte, O. Henry pubblicò un volume all'anno di racconti. Altri quattro libri uscirono postumi. Stroncato dall'alcolismo, O. Henry morì il 5 giugno 1910 di tubercolosi, proprio come uno dei suoi eroi.

Giovanni Leto

L'Assemblea Generale dell'Unione Europea di Radiodiffusione A Tokyo il Secondo Congresso della Radiotelevisione scolastica

Nei giorni dal 27 giugno al 1° luglio si è tenuta a Stoccolma l'Assemblea Generale dell'Unione Europea di Radiodiffusione, alla quale hanno partecipato 25 membri effettivi e 14 membri associati.

I lavori si sono svolti sotto la presidenza del Signor Rydbeck, Direttore Generale della Radiotelevisione Svedese, e dei due Vice-Presidenti, Ing. Marcello Rodinò, Amministratore Delegato della RAI, e Signor Carleton Greene, Direttore Generale della BBC.

L'Assemblea Generale ha preso atto della relazione presentata dal Consiglio di Amministrazione ed ha approvato le conclusioni alle quali il Consiglio stesso era pervenuto in materia giuridica, tecnica e programmi.

L'Assemblea Generale ha approvato inoltre la proposta di indire nell'aprile del 1964 una Conferenza sui problemi della Radiotelevisione scolastica che, dietro invito della Nippon Hoso Kyokai, si terrà a Tokyo. Questa Conferenza, richiamandosi alla precedente di Roma organizzata dalla RAI, sarà denominata «Secondo Congresso Internazionale della Radiotelevisione scolastica», e avrà per tema i problemi inerenti all'educazione e all'istruzione, attraverso il mezzo tecnico della radio e della TV, divenute ormai parte integrante della vita moderna.

Per preparare questa Conferenza è stato nominato un Comitato organizzatore che si riunirà nel prossimo ottobre a Roma e di cui faranno parte: la Radiotelevisione Italiana (RAI), la Radiotelevisione Francese (RTF), la Radiotelevisione Belga (RTB), la British Broadcasting Corporation (BBC), la Comunità degli Organismi Radiofonici e Televisivi della Repubblica Federale Tedesca (ARD), due Organismi asiatici e cioè: la Nippon Hoso Kyokai (organismo ospitante) e la All India Radio e due Organismi africani: la Tunisia e l'Algeria. Nel corso dei lavori dell'Assemblea Generale è stata inoltre prospettata l'opportunità di più intensi rapporti fra l'UER e le altre Associazioni similari a carattere continentale. In tal senso è stato deciso che in un prossimo avvenire sarà indetta una Conferenza internazionale che dovrà riunire oltre all'UER le Associazioni o gli Organismi dei continenti: americano, africano, asiatico e australiano.

L'Assemblea Generale ha terminato i suoi lavori fissando la sua prossima riunione per il mese di giugno 1964 a Vienna.

Il primo racconto della serie, «Un attacco di amnesia», va in onda lunedì alle ore 22,05 sul Programma Nazionale televisivo.

**obiettivo
sull'Oriente**

**CECOSLOVACCHIA
UNGHERIA
POLONIA**

ALL'EST C'È



Un'inchiesta di Enzo Biagi si propone di mostrare ciò che si sta muovendo nel cuore di tre Paesi satelliti della Russia: la rivincita di una Fede mai sopita, il desiderio di vivere e di guardare al di là del confine, la gioia dei prigionieri politici che escono dalle carceri

ENZO BIAGI mi perdonerà se, per parlare della sua inchiesta televisiva *All'Est qualcosa di nuovo*, mi riferirò a un mio ricordo personale. L'anno scorso, proprio di questi giorni, stavo viaggiando, in automobile, verso la Cecoslovacchia: aveva attraversato, da Monaco a Regensburg, la Germania sud-orientale, puntando sul passaggio di frontiera di Bayerisch Eisenstein; al di là della foresta boema avrei dovuto trovare Zelená Ruda. L'itinerario era segnato su tutte le cartine stradali e l'ufficio turistico al quale mi ero rivolto per le pratiche di espatrio lo aveva approvato. Arrivai alle ultime propagande del suolo germanico che era il tramonto; avrei dovuto forzare l'andatura, poiché per quella sera sera avevo già prenotato e

pagato una camera all'Hotel Flora di Praga.

Nel punto dove la strada cominciava a salire tra gli abeti, lessi su un cartello una scritta inglese: « 50 mt. to border ». Cinquanta metri al confine. Poco più avanti: « 100 mt. to border »; e poi ancora « 50 mt. to border ». Stavo dunque costeggiando la linea di confine: la Cecoslovacchia era appena oltre quegli alberi, al classico tiro di schioppo. La strada serpeggiava, in salita, tra le ombre più fitte della foresta. Ma, salvo i cartelli che dicevo e che ormai erano scomparsi, nessuna indicazione per il valico di frontiera.

Mi fermai davanti a un albergo, una elegante costruzione per la villeggiatura di tedeschi facoltosi. Domandai. « La Cecoslovacchia? », mi risposero. « Che cosa va a fare

in Cecoslovacchia? ». « Vorrei soltanto sapere come ci si entra, da che parte, dato che la rete di confine sta a poche decine di metri ». Il portiere dell'albergo, un « lift », alcune clienti si immerse in una concitata discussione: nessuno seppe indicarmi il valico. Chi diceva 12 chilometri, chi 42, chi 140, chi mi consigliava di tornare indietro, chi addirittura di rinunciare al viaggio.

Inutile che mi dilungassi sulle peripezie che accompagnarono le mie ricerche; in territorio cecoslovacco riuscii a mettere piede solo l'indomani mattina e in un punto distante almeno 150 chilometri da quello che avevo fissato sulle cartine. Fu una piccola odissea, punteggiata dalla meraviglia dei tedeschi ai quali di quando in quando andavo chiedendo informazioni, e dal loro sbalor-



QUALCOSA DI NUOVO

dimento, venato di diffidenza e, quasi, di paura. Capii allora che la cortina di ferro era una realtà assai più consistente di quella che siamo soliti immaginare, poiché è una barriera psicologica che non sta, o non sta solamente, al di là del filo spinato o dei cavalli di frisia; ma qua, in Occidente: nel cuore, persino, di quelle popolazioni per le quali i cinquanta o cento metri che le separano, in linea d'aria, dal confine, sono il limite non di una nazione ma di un mondo. Oltre la rete, non un altro Stato, ma il vuoto, il nulla.

Non so se oggi, a distanza di un anno, dalla selva bavarese si guardi all'Est con l'eguale sospetto; ma è certo che attraverso gli alberi della foresta boema filtra verso di noi una luce più intensa e diversa; e del resto anche Kennedy lo ha detto a Berlino: «...nuovi venti hanno preso a soffiare attraverso il sipario di ferro». E' proprio questa luce, questo mutato respiro dei Paesi d'oltre-



Nella pagina accanto: la processione del Venerdi Santo a Cracovia. A destra: in una via di Budapest, una madre abbraccia il figlio, già condannato a morte per aver partecipato alla rivoluzione del 1956, ed ora scarcerato. Nella foto in basso, altri prigionieri politici escono dalle carceri della capitale magiara



cortina che Enzo Biagi ha colto e puntualizzato nella sua inchiesta. I politici usano parole precise: la destalinizzazione, dicono, ma Biagi, con l'obiettivo degli operatori Duilio Chiaradia e Sergio Arnold, non impiantano il proprio racconto nell'asciuttezza delle dichiarazioni ufficiali o negli schemi d'una cronaca senza estri. Le tre puntate del servizio svelano, in una serie di sequenze ora squisitamente giornalistiche, ora composte come un pezzo di bravura, che cosa s'è mosso nell'intimo di questa gente di Polonia, di Cecoslovacchia e d'Ungheria.

Le scene che aprono la prima puntata (*Dopo il disgelo*) sono di una eloquenza a mio parere, sconcertante. Il Venerdì Santo, presso Cracovia, si rinnova il sacrificio di Cristo con una processione cui partecipano, attori e spettatori al tempo stesso, migliaia e migliaia di contadini polacchi. Gesù ascende un monte pietroso trascinando una pesante croce, frustato dai soldati, vilipeso dai sacerdoti di Gerusalemme; e intorno, uomini e donne che piangono lagrime vere e condividono il sacrificio del Redentore portando a spalla grossi macigni. Non è la rappresentazione che ha reso famosa Oberammergau; è l'esplosione di una fede mai sopita che ha nel Cardinale Wyszynski un simbolo e una guida. «La Polonia

hanno detto — è stanca di essere il Cristo delle nazioni»: la processione di Cracovia è un atto di questo spirito di ribellione. Si dissolvono i fantasmi d'un passato difficile e ognuno tenta di tornare ad essere se stesso. A Praga, l'anno scorso, chiesi a un amico ceco di accompagnarmi a visitare il monumento a Stalin. «Non ne vale la pena», mi disse. Mi dispiace di non averlo visto perché ora il monumento è stato distrutto; dal ponte Carlo III, che si stende armonioso sulla Moldava, i praghensi non guardano più verso l'altura donde il dittatore sembrava vigilare. Affollano, invece, le librerie (sono i negozi più eleganti e meglio forniti della città) nelle cui vetrine ricompaiono i libri di Kafka: la sua *America*, uscita in una edizione di 20 mila copie, s'è esaurita in un sol giorno. Ricordo che una delle prime cose che mi colpirono, a Praga, fu una lunga ordinatissima coda di persone dinanzi a un negozio di carne e salumi: oggi — ci mostra Biagi — ci sono code anche ai cinema dove si proiettano western hollywoodiani.

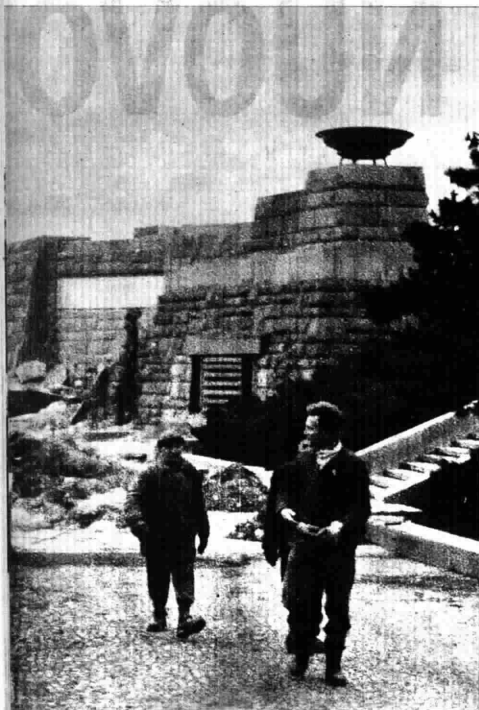
Se i ghiacci cominciano a sciogliersi, gli uomini appaiono tutti uguali. A Budapest si torna indietro negli anni come per una magia. Nella famosa via Pal i ragazzi sono tornati a giocare: non sono più quel-

obiettivo
sull'Oriente

RUSSIA
e CINA

LA TIGRE CINESE E L'ORSO RUSSO

Che cosa c'è all'origine del conflitto fra Mosca e Pechino? Un "libro bianco" di Antonello Branca e Arigo Levi si propone di spiegarlo guardando la storia dei due popoli, il dislivello di vita fra i due Paesi - l'uno industrializzato, l'altro affamato -, le feroci gelosie nazionalistiche e rivoluzionarie



Praga: qui sorgeva il monumento a Stalin. La statua del dittatore è stata abbattuta, non resta ormai che il basamento

di Ferenc Molnar, ma sorridono ancora. E' una generazione, la loro, sulla quale è passata la guerra ed è corso il sangue della rivolta del 1956. Sul monte Gellert, uno dei più suggestivi punti panoramici danubiani, il monumento della Liberazione, inaugurato nel 1947 per ricordare il vittorioso ingresso delle truppe sovietiche a Budapest, ha conservato intatte le iscrizioni in lingua russa; giù, in città, quasi ogni giorno si ripete quella che è — si può dire — una patetica cerimonia: dalle carceri vengono dimessi i prigionieri politici, giovani e vecchi che sette anni fa avevano abbracciato il fucile contro i carri armati con la stella rossa.

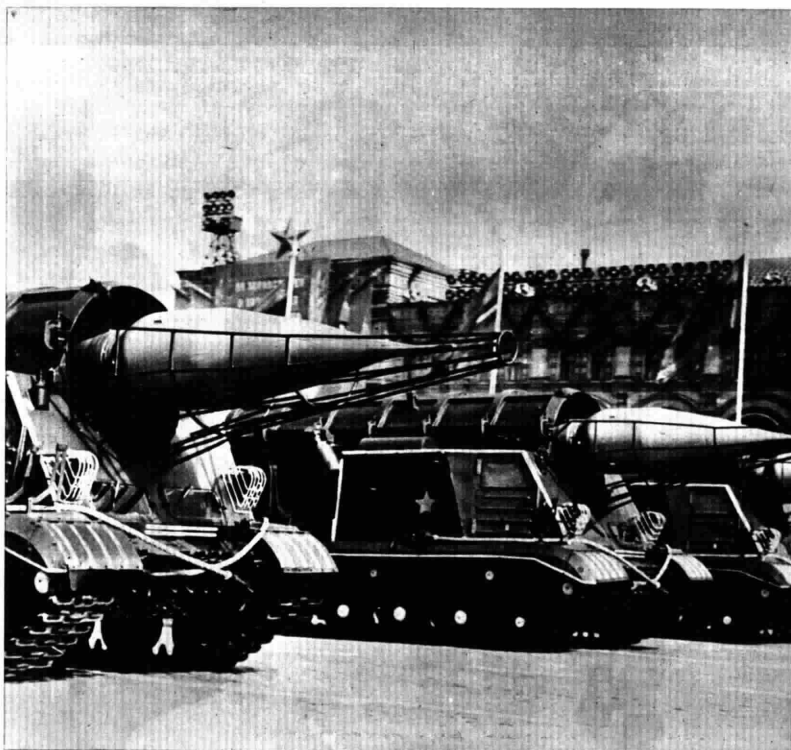
Finalmente liberi, gli uomini escono verso la vita. Ce n'è di quelli che erano stati condannati all'ergastolo. Hanno, tutti, i propri effetti personali raccolti in grandi pacchi di carta bianca: è come un distintivo. Fuori, le madri, le ipose, i parenti: qualcuno, purtroppo, attende invano. Una lonnetta chiede a ciascuno: «Sa qualche cosa di mio figlio?». Forse suo figlio è morto prima di entrare in carcere e lei si illude che ci sia. Ma se è veramente là dentro, orse un giorno la vecchietta o riabbraccerà. A poco a poco, questo muro dovrà cadere. E al cimitero su ogni tomba dei ragazzi caduti nelle strade di Budapest ci sono sempre fiori; e una colomba o una ortora di marmo bianco, raffigurazione dell'innocenza ferita a morte. Abbiamo accennato, piuttosto disordinatamente, alla prima puntata dell'inchiesta di

Enzo Biagi. Vorremmo dire anche della seconda («La donna») e della terza («Sabato sera»), ma avremo occasione di occuparcene in seguito. Ora ci preme almeno rilevare che esse affrontano più a fondo il problema, fermando voci e volti d'una autenticità che sconvolge. L'una è il racconto, in prima persona, della storia di dieci donne: dalla vedova dello scrittore Karel Capek ad una contadina polacca, da una indossatrice alla prima ballerina dell'Opera di Budapest, da una spazzina ungherese alla ragazza che uscì a quattr'anni dal campo di Auschwitz. «Sabato sera» è, infine, un viaggio tra i divertimenti notturni di Praga, di Varsavia, di Budapest.

Poiché nessun aspetto della vita è marginale, ogni più piccolo frammento della quotidiana esistenza al di là degli abeti della foresta boema, dalle verdi pianure polacche alle rive del Danubio, può acquistare un significato e offrire un'indicazione. *All'Est qualcosa di nuovo* (che si vale anche della collaborazione di Salvatore Staiano per il suono, di Paolo Callegaris per il montaggio e di Gino Peguri per le musiche) è una testimonianza e una speranza.

Carlo Maria Pensa

La prima puntata dell'inchiesta di Enzo Biagi *All'Est qualcosa di nuovo* va in onda domenica alle ore 22,30 sul Programma Nazionale televisivo.





I due antagonisti: Mao Tse Tung e Krusciov. Nelle altre due foto: una sfilata di missili atomici a Mosca e soldati e soldatesse cinesi a Pechino



COME È POSSIBILE che Russia e Cina, le due grandi potenze del blocco comunista, siano arrivate sull'orlo della rottura? Più d'uno si sarà posto questa domanda, negli ultimi giorni o nelle ultime settimane, leggendo sui giornali i resoconti delle aspre polemiche di stampa e dei clamorosi incidenti pubblici che hanno preceduto l'incontro di Mosca fra i rappresentanti dei due Partiti. Ognuno si rende conto che un nuovo scisma all'interno del movimento comunista mondiale, una nuova scissione dell'Internazionale, costituirebbero un avvenimento storico destinato ad avere profondi e vasti effetti sull'intera situazione del mondo d'oggi; ed è comprensibile che ci si chieda quali possono essere stati i motivi di dissidio tanto forti da giustificare una simile rottura del blocco «monolitico», costituito dagli Stati e dai Partiti comunisti.

A questo interrogativo cerca di rispondere il nostro «libro bianco» che andrà in onda mercoledì sul Nazionale TV. La sera della nostra trasmissione, la situazione avrà avuto ulteriori sviluppi, e sarà forse più chiaro di quanto non sia nel momento in cui scriviamo queste note, se lo scisma possa essere evitato in *extremis*, o se la rottura sia invece inevitabile. Di giorno in giorno, nelle settimane che hanno preceduto l'incontro di Mosca, nuovi avvenimenti hanno modificato il quadro della disputa cino-sovietica, in un drammatico crescendo di atti ostili, che hanno inciso, oltre che sui rapporti fra i due Partiti, anche su quelli fra i due Stati. Ciò che ha colpito, negli episodi degli ultimi giorni — l'espulsione di

cinque cinesi dall'URSS per avere distribuito documenti ostili e sovversivi; i pubblici incidenti al Congresso internazionale della Donna al Cremlino; lo scambio di documenti d'accusa fra i due Partiti —, è stata l'asprezza estrema, il tono addirittura velenoso, diremmo, di questi scontri, soprattutto, ma non esclusivamente, da parte cinese. Il linguaggio usato in queste polemiche è stato, più d'una volta, quello stesso che finora veniva riservato soltanto ai nemici più accerrimi del comunismo, o, all'interno degli stessi Partiti comunisti, ai «traditori», agli uomini caduti in disgrazia.

Ancora una volta, più d'uno si sarà chiesto: perché tanto veleno? Non avevano, Russia e Cina, grandi interessi comuni sufficienti per indurle a sanare i loro dissensi? Che cosa è stato che ha scavato, fra Mosca e Pechino, fra Krusciov e Mao Tse Tung, un abisso così profondo, e ormai quasi incolmabile?

La risposta a questi quesiti è complessa, e non può esaurirsi in un semplice resoconto degli avvenimenti degli ultimi mesi, e nemmeno degli ultimi anni. Non basta narrare ciò che è accaduto dal momento in cui, fra il 1959 e il 1960, si ebbero i primi scontri, pubblici o semipubblici, fra i due partiti. In realtà, allora, molto di irrevocabile era già accaduto. Per rendere chiare le origini della disputa, bisogna risalire più indietro nel tempo, bisogna cercare di capire e di spiegare come era andato al potere il comunismo in Cina, quali erano stati, nei decenni fra le due guerre, i rapporti fra Stalin e Mao Tse Tung, come si erano sviluppati tali rap-

porti nei primi anni di questo dopoguerra. Spingendo lo sguardo ancora più indietro nel tempo, bisogna ricordare l'espansione ottocentesca dello Zarismo verso l'Estremo Oriente, al danni del debole « Celeste Impero », espansione che fruttò vaste conquiste territoriali, poi gelosamente difese anche dal potere sovietico.

Né basta aprire queste lontane prospettive storiche, occorre anche avere presente la grande diversità di livello fra lo sviluppo economico-sociale dei due Paesi, asiatico l'uno, predominantemente europeo l'altro, separati, non solo dalle gelosie nazionalistiche, e persino razziali, cui abbiamo sopra accennato, ma anche dalle incomprensioni che nascono fra un Paese sottosviluppato, la cui classe dirigente è ancora dominata da una mentalità rivoluzionaria, e un Paese altamente industrializzato e relativamente soddisfatto, che è già alle soglie del benessere di massa. Le polemiche sulle « comuni » agricole, che dovevano, nell'intenzione di Mao, consentire alla Cina un grande balzo verso il comunismo, scavalcando la stessa Unione Sovietica nella corsa verso l'utopia del « mondo nuovo », non sarebbero state tanto aspre, come in effetti furono, se la forma ideologica della polemica stessa non avesse celato un importante contenuto economico e sociale.

Un fatto storico di tale importanza, quale l'incombente rottura fra Russia e Cina, non ha, non può avere, una spiegazione semplice e limitata a pochi fatti. Il tema fondamentale del dissidio è stato, senza alcun dubbio, quello della relazione fra guerra nucleare e rivoluzione mondiale. Krusciov e Mao sono d'accordo nel volere la rivoluzione mondiale; ma divergono sui mezzi da impiegare per raggiungere lo scopo. Mao crede che il comunismo debba lottare per la rivoluzione senza paura di provocare un conflitto. Invece Krusciov ritiene che occorra, sì, lottare per il trionfo del comunismo, ma evitando, in modo assoluto e in ogni caso, di provocare una conflazione nucleare.

Ora, una disputa di tal genere, per quanto grave, non avrebbe forse condotto a una rottura fra Russia e Cina, se essa non riassume tutti gli altri motivi di contrasto — storici, ideologici, economici e sociali — che abbiamo sopra ricordato. Questi motivi sono i precedenti necessari della polemica sulla « non inevitabilità della guerra » e sul significato della « coesistenza pacifica ». Visti quei precedenti, e tenendo conto anche di quella che è la struttura di potere e delle condizioni in cui svolge la lotta politica all'interno di un sistema totalitario monolitico quale è quello comunista, si può, in definitiva, farsi una ragione dell'estrema gravità della grande disputa che rischia di spezzare, da cima a fondo, l'intero movimento comunista mondiale.

A. L. Donati

Il Libro bianco numero 32, sulla controversia cino-sovietica, va in onda mercoledì alle ore 21.55 sul Programma Nazionale televisivo.

Il narratore americano
Thornton Wilder, autore del
« Ponte di San Luis Rey »



Un famoso romanzo
di Thornton Wilder
alla radio

Il ponte di San Luis Rey

UN GIORNO — l'azione del notissimo romanzo di Thornton Wilder si svolge nel diciottesimo secolo a Lima, nel Perù — il ponte di liane che si trova sulla strada maestra fra la capitale e Cuzco, il più bel ponte di tutto il Perù, precipita nell'abisso trascinato con sé cinque viaggiatori. Testimone della disgrazia è Fra' Ginepro. Da quel terribile momento il fraticello, convinto com'è che la vita degli uomini e dell'universo segua un preciso disegno divino, che può essere compreso anche dall'umana ragione, decide di investigare nella vita segreta delle cinque vittime, per scoprire i sottili e invisibili legami per i quali hanno dovuto affrontare il medesimo destino.

La prima di esse — e forse il personaggio più affascinante — è la Marquesa de Montemayor, una vecchia e ricca signora che da anni è la favola della città per le sue stravaganze. La Marquesa tuttavia non s'avvede dell'ironia che la circonda: la sua vita è dominata da un esasperato quanto angoscioso amore per la figlia Clara, che il suo stesso ossessivo affetto finisce per allontanare. Il sentimento che riempie la vita della Marquesa si concentra allora nelle poche lettere che la distanza fra il Perù e la Spagna le consente di scambiare con la figlia adorata,

ed è in queste lettere che la vecchia stravagante si rivela inaspettatamente donna di profonda e umanissima cultura, tanto che il suo epistolario diventerà, col tempo, un esempio di stile. Sempre più sola, e col pensiero fisso di riavere vicino l'oggetto del suo amore e soprattutto di essere ricambiata di pari affetto, la Marquesa finisce per darsi al bere e trascinarsi la sua esistenza in una sorta di obnubilamento, da cui emerge soltanto per scrivere a Clara e trasfondere in quelle lettere il suo tenerissimo amore. Ritroverà se stessa, e quindi la coscienza di avere amato la figlia in modo sbagliato (cioè col più esclusivo egoismo) solo quando incontrerà una giovinetta, Pepita, che le saprà indicare nella semplicità d'amare il modo per essere felici.

Pepita è un'orfanelletta allevata nel convento di cui è badessa Madre Maria del Pilar, donna di rara intelligenza e fermezza, che ha saputo intuire le doti preziose celate dietro l'apparente timidezza della fanciulla. Senza parere, Madre Maria ha educato Pepita alla dimistichezza con le coraggiose opere da lei intraprese, come la pupilla che un giorno dovrebbe succederle nella continuazione di quelle opere. Ma la giovane, che pareva destinata ad un avvenire di luminosa ca-

rità, conclude la sua parabola terrena accanto alla Marquesa, alla quale senza saperlo ha fatto il dono inestimabile della chiarificazione interiore.

Come Pepita, anche i gemelli Manuel e Esteban sono stati allevati nel convento di Madre Maria. Nessuno sa di chi siano figli, e i due ragazzi sembrano voler compensare la mancanza di una famiglia con un reciproco, profondissimo affetto, che non ha bisogno di parole per esprimersi ma diventa col tempo la ragione stessa di esistere per ciascuno dei due fratelli. Infatti, quando uno dei due si innamora di una donna, riuscirà a soffocare il nuovo sentimento per non rompere con il fratello. E nemmeno la morte dividerà i due ragazzi, perché quando Manuel soccombe per una infezione ad una gamba, Esteban per giorni e giorni vaga trasognato, fino a quando non giunge all'ultimo appuntamento sul ponte di San Luis Rey.

L'ultimo personaggio che l'autore ci presenta è lo zio Pio: con questo nome tutti a Lima conoscono il tutore della Perichole, l'attrice più bella e ammirata del Perù, ma pochi ne sapevano la movimentata esistenza e i mille mestieri che il suo ingegno e la sua natura volubile l'avevano portato a fare, fino a quando non si

era dedicato al teatro diventando impresario. Pigmazione della piccola Perichole — che aveva scoperto in un sudicio caffè di Lima — zio Pio ha fatto della vita: l'ha seguita infaticabilmente nei primi passi della carriera, correggendone i difetti, sopportandone le sfuriate, proteggendola con affetto, cercando in ogni modo di mantenere vivo in lei l'amore per l'arte. E quando la bella attrice sarà diventata una donna stanca e umiliata, e una malattia le avrà rubato anche le ultime tracce della bellezza di un tempo, lo zio Pio le sarà ancora vicino e l'amerà di più, anche se la donna lo respingerà con durezza perché convinta che i gesti di Pio siano dettati da pietà. A lui però affiderà il figlio fragile e ombroso, affinché zio Pio ne faccia un gentiluomo, come ha saputo fare di lei un'attrice. Il destino vuole però altrimenti, perché il vecchio e il fanciullo, compagni di viaggio di Esteban, di Pepita e della Marquesa, vengono anche loro travolti nel crollo improvviso del ponte.

Ma giunto a questo punto della sua indagine, Fra' Ginepro non è in grado di dare una risposta alla domanda — perché è toccata a quei cinque? — che l'ha spinto ad investigare. Se per Esteban la morte ha significato il modo di evitare un gesto disperato, che scoppia ha avuto per gli altri? Le linee del grande disegno sono troppo complicate per poter essere comprese e seguite limitandosi al giro degli accadimenti, alle vicende di una sola vita. La risposta è da affidarsi al tempo. Né Fra' Ginepro né i suoi critici riusciranno a rispondere all'inquietante domanda se non con le parole di Madre Maria: « Presto moriremo, ed ogni memoria di quel cinque sarà scomparsa dalla terra. E noi stessi saremo amati per breve tempo, e poi dimenticati. Ma l'amore sarà bastato. Tutti quei moti d'amore ritornano all'amore che li ha generati. Neppure la memoria è necessaria all'amore. C'è un mondo di viventi e un mondo dei morti, e il ponte è l'amore. La sola sopravvivenza. Il solo significato ».

Il ponte di San Luis Rey, apparso nel 1927, venne insignito l'anno seguente del Premio Pulitzer per la narrativa (per il teatro Wilder ha vinto altri due Pulitzer con *Piccola città* e con *La famiglia Antropus*). Come ha scritto J. W. Essary nella sua *Tecnica del romanzo novecentesco*, le varie vicende del Ponte « sono intrecciate con infinita astuzia e abilità, perché formino un unico disegno. La narrazione è brillante. Ed è fatta piuttosto al modo tradizionale e classico che al modo modernistico. Non c'è sentore di Joyce, della Woolf o del Dos Passos. Eppure, strutturalmente è del nostro tempo. Non è una vicenda costruita intorno a un uomo, non è fondata sull'intrigo o sulla conclusione drammatica. E' una pittura composita, un insieme fatto di molte vite l'una accanto all'altra ». Nella sua trasposizione radiofonica in cinque puntate (*Un misterioso disegno; La Marquesa de Montemayor; Esteban; Lo zio Pio; Perché è toccata a quei cinque*), Amleto Maria ha inteso rispettare la struttura e i caratteri del romanzo pur conferendogli una valida tensione drammatica.

Andrea Camilleri

Le prime due puntate di « Il ponte di San Luis Rey » vanno in onda domenica e venerdì alle 20.25 sul Programma Nazionale radiofonico.

**Dal "pavé" delle Fiandre
al nebbione dei Pirenei**

Un radiocronista al Giro di Francia

Mentre il Giro d'Italia è pieno di colori, di festa, di pittoresca confusione, il Tour è una macchina di precisione che stritola ogni iniziativa personale. La crisi della formula attuale e il probabile ritorno ad una competizione fra squadre nazionali

TRA MAGGIO e luglio il radiotelecronista di ciclismo è chiamato alle due manifestazioni più importanti della stagione. Si comincia con il Giro, si prosegue con il Tour. E' un cammino al quale siamo già abituati, dopo anni di lavoro. Ognuna delle due corse ha le sue caratteristiche, ognuna delle due è bella e gradita per talune ragioni e temuta per altre. Il Giro, ad esempio, è

bello dal punto di vista ambientale, è pieno di colori, di festa, di pittoresca confusione, anche. E si corre attraverso l'Italia in piena primavera, nel momento più bello per le nostre campagne. La carovana attraversa città in festa, profumi di erbe e di grano, spiagge che fanno toletta per l'imminente spettacolo estivo. L'entusiasmo è dovunque travolgente: travolge infatti, nella quasi totalità dei

casi, le forze dell'ordine che fanno quello che umanamente è possibile mentre la folla stritole i corridori in un abbraccio che in mille occasioni rischia di soffocarli e fermare la corsa. Il nostro lavoro è bello. Reso talvolta difficile dalla confusione che si genera all'arrivo, è sempre pieno di motivi e colori. Abbiamo la totalità dei professionisti italiani in corsa, quindi gli spunti si presentano da soli e resta solo l'imbarazzo della scelta e della eliminazione del superfluo.

Dieci giorni dopo la conclusione della corsa al Vigorelli, incomincia il Tour. C'è stato appena il tempo di rifare le valigie, di passare un paio di giorni a riposo per smaltire la fatica. Si è già a Parigi, alla partenza del Tour. Qui la musica cambia bruscamente. Veniamo subito presi ed inghiottiti nella ferrea e durissima disciplina del Tour: una macchina che stritola ogni iniziativa personale, che vuole tutto programmato e previsto. (L'organizzazione tecnica del Tour, anche per quello che riguarda radio e TV, è pronta da gennaio!).

Nulla più di improvvisato, di caratteristico, di coloristico. Tutto racchiuso nella più rigida delle organizzazioni. Si lavora benissimo, intendiamoci: il pubblico è immobile dietro le transenne, i rettili d'arrivo sgombri come Piazza San Pietro a Ferragosto, i corridori dopo la corsa, inquadrati e a disposizione della stampa e dei radiotelecronisti. C'è la difficoltà della lingua, perché una intervista in francese con Van Looy è di dubbio gradimento per gli ascoltatori e i telespettatori in Italia, occorre quindi trasmetterla differita e tradotta. Ma in generale la predisposizione capillare di tutti i servizi rende il lavoro più facile che non al Giro.

Tuttavia c'è il rischio che la normalità sconfini nella monotonia, occorre esser sempre presenti a noi stessi per vivificare, ad arte, quello che potrebbe



Jacques Anquetil: partito senza troppa convinzione, è stato poi, ancora una volta, la figura di primo piano del Tour. Rik Van Looy (foto a sinistra), fortissimo come sempre nelle tappe di pianura, ha ceduto improvvisamente sui Pirenei



troppo appiattirsi all'ascolto. Ecco perché io mi sorprende talvolta a rimpiangere il nostro piccolo caos del Giro dal quale l'atmosfera di entusiasmo si comunica sempre ai teleschermi, ai microfoni.

Dal punto di vista tecnico le due corse sono molto differenti. Il Tour è più combattuto durante la tappa. Il Giro offre più interesse in classifica perché i protagonisti sono corridori di casa nostra, ammirati e incoraggiati da tutti i tifosi. I distacchi restano minimi e questo autorizza velleità di rimonta di questo o di quel campione fino all'ultimo giorno. In Francia la tappa è tutta un susseguirsi di fughe e rincorse, ma la classifica vede ai primi posti campioni stranieri ai quali si interessa solo una percentuale scelta, ma esigua di sportivi italiani. E poi la graduatoria si scava presto con distacchi incolmabili che fanno cadere l'interesse ben prima della fine.

Quest'anno, il Tour che abbiamo seguito fino a pochi giorni fa, risultato a parte, ha ribadito la crisi della formula. Già da due anni il Tour si corre, come il Giro, per squadre di marca. Gli organizzatori furono costretti a mutare rotta dalle sessioni delle industrie. Ma avevano saggiamente previsto quello che sarebbe accaduto. O il Tour diviene preda subito della squadra più forte, come lo scorso anno, o si manifesta una schiacciante supremazia straniera come questo anno. I belgi hanno nella maggior parte delle tappe umiliato i francesi, che sono sensibilissimi alle sconfitte. Già gli organizzatori fanno capire che dall'anno prossimo si tornerà alla formula per squadre nazionali. Perché continuando come quest'anno, il Tour passa in mano ai belgi. Avevamo 42 belgi contro 28 francesi! L'industria francese si volge sempre più al mercato dei ciclisti belgi dove trova uomini di maggior valore che non in patria. Questa è una situazione facilitata dalla legge che vieta in Francia ai corridori di passare professionisti prima di compiere il servizio militare. Il fatto che la Peugeot abbia allineato alla partenza un solo francese, Henry Duez; il fatto che Anquetil sia stato aiutato da un olandese (Geldermans) e da un irlandese (Elliot); che Poulidor, Darrigade o Graczyk si siano dovuti sacrificare per cercare di far vincere Bahamontes, sono cose che hanno disorientato e in parte indignato i francesi. I corridori, nelle maglie delle loro società, passano e sono difficilmente riconoscibili, almeno che non indossino la maglia gialla o quella verde. In maglia della rispettiva nazionale, invece, coi colori della loro bandiera, costituiscono una attrazione maggiore. E in un'epoca in cui il ciclismo ha sete di idoli, l'anonimato è una condanna senza appello. Torneremo alle nazionali, dunque. I radiotelecronisti lo sperano vivamente. Il nostro lavoro sarà senza dubbio migliore. Ora dobbiamo raccontare gli attacchi e i contrattacchi che si portano i vari sportivi, elettrodomestici, dadi da brodo, ciclomotori, vestiti, armi in scatola o dolciumi. L'anno prossimo potremo tornare a parlare di offensiva belga, di difesa francese, di vittoria spagnola, olandese o italiana. E' diverso. Converrete sicuramente che dal punto di vista radiofonico e televisivo è più accettabile. Speriamo lo sia anche da quello spettacolare e tecnico.

Nando Martellini

DESSÌ CI CONDUCE NELL'

Lo scrittore ha ripercorso per la TV, dopo molti anni, le strade della sua isola natia, cercando le cose che sono rimaste favolosamente antiche, e tutte quelle che sono cambiate dal tempo in cui venne al mondo

«**N**ON LA VEDEVO, così in dettaglio, da molti anni, la mia terra» dice Giuseppe Dessì. La sua terra è la Sardegna. E' nato a Cagliari. Ma nella grande città in riva al mare, la meno sarda fra tutte quelle dell'isola, Dessì c'è stato poco. Le sue radici sono a Villacidro, un paese a qualche decina di chilometri da Cagliari. E villacidrese è il pro-

tagonista del suo ultimo libro, *Il disertore*, che ebbe, due anni fa, il Premio Bagutta. Non un brigante, ma un uomo stanco e sfiduciato: alla fine uccide e diserta perché ha ricevuto un colpo di scudiscio. E fugge; va a rifugiarsi nelle montagne di Villacidro: il solo luogo dove si senta al sicuro. Villacidro, anche Giuseppe Dessì l'abbandonò molto giovane. Venne sul

continente e, come tutti gli abitanti della sua isola che vi si trasferiscono, ne cominciò faticosamente la conquista. Alla sua terra però è rimasto legato. Dice: «E' un luogo poetico per me. E' una parte del mondo che mi aiuta a capire il resto del mondo. Vedo l'aggiù...». E da come pronuncia «l'aggiù», pare riferirsi a un luogo remoto, oltre i confini terreni.

Vi è ritornato, spesso, in Sardegna, Giuseppe Dessì. Ma son sempre state visite brevi, circoscritte a una parte e a un'altra dell'isola. Vi si recava soprattutto per riaccendere la sua fantasia, per rintuzzare vecchi ricordi; pensando, in un certo senso, più a se stesso che agli altri. Qualche mese fa, invece, ha compiuto un lungo viaggio nell'isola, accompagnato da una troupe televisiva, per farne una trasmissione. Ha cominciato dalla Sardegna più sua: il Cagliari e l'Iglesiente. Quindi, ha risalito la Costa Verde, dietro Arbus; le bonifiche di Terralba, gli stagni di Santa Giusta e di Cabras, fino a Oristano. Poi è andato a Nuoro, a Arbatax, a Sassari, alla Maddalena. Infine, ha percorso la Costa Smeralda fino a Olbia. Il materiale raccolto è stato abbondante: ne sono uscite tre trasmissioni di quasi un'ora ciascuna. Dessì dice: «Mi son proposto di raccontare la Sar-



La fierezza della gente di Sardegna ci è detta anche attraverso il volto di questa ragazza di Osilo che indossa i costumi tipici del suo villaggio



INCANTO DELLA SUA SARDEGNA



degna, come s'è trasformata durante la mia vita: in quasi mezzo secolo ».

L'isola è molto cambiata. Dessì non esita ad ammetterlo. Ed è cambiata, quasi dappertutto, in meglio. Prosegue: « Quando ero bambino, ci si imbarcava, per venire sul continente, a Cagliari o a Golfoaranci; si sbarcava a Civitavecchia o a Livorno. La traversata era lunga; richiedeva lunghi preparativi. E quando si toccava l'Italia pareva proprio d'essere in un altro mondo. Oggi la traversata è breve, piacevole. Poi ci sono gli aerei. In un'ora di volo, da Fiumicino, si arriva ad Alghero o a Cagliari. E da Sassari a Cagliari ci si impiega all'incirca mezz'ora. I viaggi sono confortevoli; il servizio efficiente ».

Il viaggio di Dessì è cominciato a Cagliari. Dice: « Mentre io invecchio, la mia città ringiovanisce ». Cagliari col passare degli anni sta diventando una città sempre più moderna. « Quando ero giovane — continua lo scrittore — mi sembrava vecchia, anzi decrepita. Al-

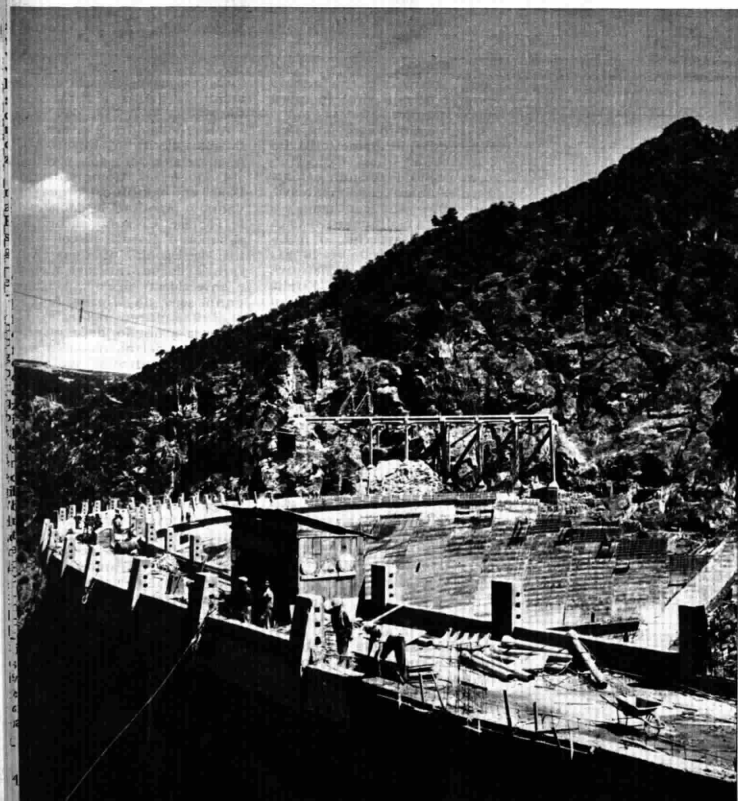
lora io sognavo i boschi di Villacidro, i monti e l'aria sottile ».

Anche Villacidro è cresciuta: fa quasi diecimila abitanti. Ma la parte alta del paese è rimasta la stessa. Come quando Dessì era bambino, l'acqua lavava a prendere le donne alle fontane. Ci sono ancora le casupole d'allora, i piccoli cortili, la legnaia, il somarello. Qui le donne faticano molto e invecchiano presto. A trent'anni sono già sfiorite. Anche oggi il profumo del caffè si mescola a quello della menta, peperina e del basilico. Ma anche a Villacidro il nuovo si mescola all'antico. Gli animali da lavoro sono stati sostituiti dalle macchine; i mattoni crudi hanno ceduto il posto al cemento. Sullo stradone asfaltato, la vita scorre con un ritmo più intenso.

In ogni parte della Sardegna d'oggi Dessì ha notato questo: il vecchio, addirittura l'arcaico, sopravvive al moderno. Ci sono mulini ultramoderni, accanto a macine antiche; tradizioni vecchie di secoli, avvolte in cornici d'oggi. Questo è il mistero, l'incanto della Sardegna.

Dessì mi racconta di aver visitato un allevamento-modello di polli, concepito applicando i principi dell'automazione. Un solo uomo poteva accudire a 160 polli. Mentre osser-

Nella foto in alto: Capo d'Orso nella Sardegna settentrionale. Le rocce sotto l'erosione del tempo assumono forme fantastiche. Qui accanto: il gregge, con il pastore in sella al suo cavallo, si dirige verso i pascoli di montagna



L'antico e il nuovo in un accostamento ormai frequente in ogni località sarda: in alto, una grande bonifica; in basso, la costruzione di una diga

vava questo allevamento udiva un lontano batter di magli. Un rumore a lui ben noto. Lo stesso rumore che udiva tutte le sere, da bambino, a Villacidro. Oggi, come allora, i contadini pestano le fave per i buoi. Dice: « Ora anche i contadini più poveri possiedono una macina; ma il sistema di foraggiare le bestie è rimasto lo stesso. Si riempie la mangiatoia di paglia, ci si spruzza una manciata di fave peste. Il bue mangia la paglia così insaporita. L'operazione viene ripetuta anche per due o tre ore, ogni giorno. E' un sistema legato alla povertà e al tempo di cui il sardo ha grande disponibilità. La paglia delle bestie sarde è condita di tempo ».

« Itinerario nel tempo », ha voluto intitolare Giuseppe Dessì i suoi documentari sulla Sardegna. Me ne spiega il perché. Dice: « C'è in Sardegna un senso del tempo diverso, una diversa misura del tempo. E' un tempo lungo, interminabile, il suo fluire è lento, straordinariamente lento. Un sardo non potrebbe mai concepire il tempo martellante di Heidegger, quello diviso in centesimi, addirittura in atomi, che condiziona la vita di tutti gli uomini nel resto del mondo ».

Ma anche questa strana concezione del tempo propria della Sardegna, accenna a mutare. In qualche luogo non esiste già più: per esempio, sulla Costa Smeralda e sulla Costa Verde invase dalle ville dei turisti ricchi; ad Arbatax dove sono sorte grandi fabbriche. Altrove, è destinata a spegnersi. Del resto è ovvio che ciò debba accadere: al benessere qualcosa va sacrificato.

Anche gli uomini cambiano. Mi dice Dessì d'aver notato una frattura profonda fra i giovani e i vecchi. Una frattura insanabile; perfino nel cuore della Sardegna, nella Sardegna arcaica, attorno a Orgosolo, nel Nuorese. Ha visitato alcune scuole, intervistato studenti e insegnanti. I giovani non vogliono più saperne del lavoro dei padri: non faranno mai i pastori o i contadini. Vogliono diventare meccanici, tecnici. Ci sono persone di trent'anni che frequentano le scuole industriali. E tutti subiscono il miraggio del continente: appena possono lasciano la loro terra, la vecchia isola; corrono verso il nord d'Italia. Soltanto lo sviluppo industriale e una radicale bonifica agraria li potranno fermare.

Giuseppe Lugato

La prima puntata della trasmissione « Sardegna - Un itinerario nel tempo » va in onda sabato 20 luglio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Quali effetti produce l'autoradio sul guidatore?

L'importante problema è stato dibattuto per la prima volta dai medici durante il Salone dell'Autoradio alla Fiera di Trieste

CHE ACCADE agli uomini quando non accade assolutamente nulla? Per rispondere a tale quesito gli psicologi dell'Università di Montreal sottoposero alcuni studenti, offerti spontaneamente, ad un esperimento. Essi furono messi a giacere, salvo brevissimi intervalli per i pasti, su un comodo letto in un cubicolo costantemente illuminato. La percezione visiva era limitata da una maschera di plastica che lasciava filtrare soltanto la luce diffusa, la percezione uditiva era attutita da cuscini di gomma sulle orecchie, la percezione tattile attenuata da guanti di cotone. Quasi tutti i test rivelarono una diminuzione dell'attività cerebrale, la mente andava alla deriva, poi cominciarono le allucinazioni. Privati di quella continua varietà di situazioni che è il sale della vita, anzi addirittura il tessuto, gli studenti mostravano in questo modo le conseguenze della monotonia spinta all'estremo limite.

Faccia attenzione chi compie lunghi viaggi in automobile: le allucinazioni degli studenti canadesi sono comuni fra i guidatori. Lo affermano gli studi fatti in Francia e nell'Università di Harvard: dopo alcune ore passate al volante si possono avere apparizioni di giganteschi ragni sul parabrezza o di animali inesistenti che attraversano la strada di corsa. Anche Lindbergh nella sua autobiografia riferisce fenomeni analoghi. Molti incidenti stradali possono essere attribuiti a queste conseguenze d'un ambiente estremamente monotono.

La noia: ecco uno dei più temibili pericoli per l'automobilista. Senza giungere agli estremi delle allucinazioni, la noia genera la sonnolenza, una gravissima infamia. Per qualche ragione, ha osservato il professor Puntoni al simposio di Salsomaggiore del maggio scorso sugli aspetti medici dell'incidente stradale, per quale ragione nel tratto Milano-Bologna dell'autostrada del Sole gli incidenti imputabili a sonnolenza rappresentano oltre il 50% del totale, e soltanto il 20% nel tratto Bologna-Firenze? Questa notevolissima differenza non può che essere attribuita alla maggiore monotonia del tratto Milano-Bologna.

La prevenzione degli incidenti stradali è fondata su mol-

teplici elementi ma senza dubbio uno dei più importanti riguarda la necessità di evitare la monotonia, la noia, il torpore. Fermarsi alle prime avvisaglie, fare quattro passi, fumare una sigaretta, lavarsi il viso: questi sono i consigli più comuni. Ma se ne può dare un altro, particolarmente efficace: installare una radio a bordo. Già qualche anno fa ne affermarono l'utilità i camionisti che due psichiatri, Caprini e Melotti, interrogarono nei posti di sosta notturna lungo quella grande via di comunicazione che è la Padana superiore. Lo ha ribadito anche l'illustre fisiologo prof. Margaria: per evitare il pericolo dell'affaticamento nervoso si accenda una sigaretta oppure la radio. Entrambe hanno un

effetto distensivo, ma poiché la sigaretta ha anche qualche inconveniente, fra cui quello di viziare l'aria dell'ambiente, meglio certamente la radio.

Proprio l'autoradio è stato il tema d'un convegno a carattere tecnico e divulgativo svoltosi nei giorni scorsi al Circolo della stampa di Trieste, in collaborazione con la Fiera di Trieste che ha ospitato nei suoi padiglioni un salone dell'autoradio. Sono intervenuti esponenti dell'Automobile Club, assicuratori, tecnici, e anche medici. Era la prima volta che i medici esprimevano specificamente il loro parere su un argomento che, nonostante la diffusione dell'autoradio, non è stato ancora oggetto, a quanto ci risulta, di indagini sistematiche. E il parere è stato favorevole.

Ha detto il dottor Nuciari, medico sportivo, che un intelligente uso della radio può costituire un aiuto prezioso per superare i momenti difficili di un viaggio. E il dottor Rinaldi, ocoista, ha riferito la sua esperienza personale, secondo la quale la radio in automobile ha un effetto calmante, rilassante, specialmente nei lunghi viaggi, ma anche negli spostamenti in città.

Che significa «uso intelligente»? Poiché la radio potrebbe anche distrarre, converrà che se ne serva il guidatore esperto, i cui movimenti sono

ormai automatici. In secondo luogo è meglio non ascoltare i notiziari ma musica leggera, non impegnativa.

Il dottor Nuciari ha espresso appunto un'unica riserva: che la radio possa costituire una distrazione per il guidatore, un elemento che impedirebbe l'impegno completo nella guida, impegno sempre più necessario di fronte all'aumento della circolazione. Ogni stimolo estraneo, atto a distogliere il pilota, porta ad una conseguente diminuzione dei riflessi condizionati e ad una risposta più lenta. Tuttavia, ha aggiunto, l'automatismo dei movimenti del pilota, perfezionati dall'allenamento quotidiano, può addirittura capovolgere questa riserva facendo sì che la radio diventi un sostegno utilissimo.

Appunto l'automobilista ormai «rodato» da almeno un anno di guida, dai primi diecimila chilometri di percorso, può trarre giovamento dalla presenza a bordo di quella discreta e sempre varia compagna che è la radio. Egli non è più preoccupato dagli ostacoli e dai segnali che gli provengono dal mondo esterno, quindi la radio non lo distrae. Anzi, purtroppo, spesso si occupa troppo poco del mondo esterno, e questo estraniarsi dalla realtà può immergerlo in una specie d'«assenza» con conseguenze talvolta irrimediabili. In questo caso la trasmissi-

sione musicale, che non si limita a stimolare l'udito come potrebbe farlo il suono d'un campanello ma il cervello tutto intero, tonifica l'evanescente attenzione. Ogni tanto la musica s'interrompe, si ode la voce dell'annunciatore, e anche questa presenza umana ha la sua importanza.

Nelle vie cittadine ci si imbatte in un ingorgo che costringe ad arrestarsi? La reazione istintiva è uno scatto di nervosismo, di impazienza. La radio aiuterà a sopportare meglio quei pochi secondi o minuti di fermata. Per coloro che hanno fatto proprio il motto «il tempo è moneta», la perdita potrà essere compensata dal ricevere le notizie del giornale radio, che viene trasmesso precisamente nelle ore di punta, quando il traffico è più intenso e congestionato.

Insomma la radio «distraggie senza distrarre», cioè impedisce l'eccessiva concentrazione sulla guida, fonte di stanchezza nervosa, senza ridurre l'attenzione del guidatore. Ha anche un altro vantaggio, quello di fare diminuire la velocità eccessiva, specialmente sulle autostrade. E se infine ogni tanto una voce farà sentire il decalogo del guidatore, la radio aggiungerà un'altra benevolenza ancora, una funzione educativa che non è mai superflua.

Ulrico di Aichelburg



La XV Fiera Campionaria Internazionale di Trieste, svoltasi dal 21 giugno al 5 luglio, ha ospitato tra l'altro una vasta rassegna dedicata all'autoradio. Tra le manifestazioni di contorno, il «Radioraduno triestino terra-mare», cui hanno partecipato vetture e imbarcazioni munite di radio. Nella foto, tre fuoribordo partecipanti al raduno

LEGGIAMO INSIEME

Libri a tenzone

Natalia Ginzburg, col suo *Lessico familiare*, ha vinto il «Premio Strega», vittoria che, mondanamente, corona un successo già conquistato largamente fra i critici e fra i lettori. Il suo ultimo libro che, in chiave autobiografica, sembra concludere il filone più caro e spontaneo della sua narrativa, ha creato in tutti un vincolo di simpatia con l'autrice. Ognuno ha ritrovato un «lessico familiare», un tono di confidenza con il mondo della Ginzburg. Nella umiltà di lei si è ritrovato, nella poesia domestica sfiorata con affettuosa ironia e scavata a fondo con (apparente) innocenza.

Poteva riuscire un libro solamente leggiadro, astutamente ingenuo e non impegnato: invece è un libro che sposa alla grazia (tutt'altro che inconsapevole) una grande, sofferta esperienza morale. L'antifascismo della Ginzburg non è, nella storia di quella sua vita, un'atmosfera eroica, ma è il nutrimento invisibile, sostanzioso, e incorruttibile. I lettori s'incantano di quel tono dimesso che non c'è, ma fascia di pudore la serietà di una coscienza. Il segreto del libro è per l'appunto la sua facilità, la sua grazia di superficie che non crea dubbi sulla solidità del fondo.

Abbiamo già parlato, in questa rubrica, di *Lessico familiare* — e insisteremo sul pericolo della ripetizione, sulla minaccia di una «maniera» — e perciò non diremo di più. Ma, portato nel campo di una contesa (diremo tra parentesi) che a uno scrittore vexo, cioè a persona devota alla sua missione, tanto baccano deve offendere alquanto il naturale amore di riservatezza) sceso dunque in lizza, il libro della Ginzburg si è trovato di fronte un antagonista tale da suscitare un raffronto quasi emblematico, come fra due bandiere di contrade diverse e nemiche.

Di fronte alla Ginzburg è stato portato da coloro che veramente erano in lotta (gli elettori) Tommaso Landolfi col suo *Rien va*. In questa lotta accanto alla Ginzburg si schieravano altri due concorrenti (Primo Levi con *La tregua* e Beppe Fenoglio con il suo, dolorosamente postumo, *Un giorno di fuoco*) e di contro le stavano il Landolfi e Renzo Rosso con *La dura spina*. Il sesto concorrente, Giorgio Saviane, con *Il papà*, faceva parte per se stesso.

E allora in campo sembravano disporsi, come ho detto, due bandiere. L'una quasi antiletteraria, dell'arte qui detta un'ispirazione semplice, immediata, vera; l'altra sommanente letteraria, anzi virtuosa, con impegno di stile, di ricerche espressive, di situazioni rare, di sfoghi sublimati, intellettuali. L'una faceva tutta quanta

capo, significativamente, al Piemonte, alla sua tradizione piuttosto moralistica che estetistica, l'altra alla Toscana (Landolfi e l'esperienza fiorentina degli «ermetici»). Le cose che dico sono soltanto accenti scherzosi, ombre senza peso, ma la tenzone è stata tagliarda e può avere anche avuto il senso, nei due schieramenti, della difesa non di due libri, ma di due ideali d'arte.

E' vero che Landolfi non si presentava col meglio di sé, è vero che questo suo diario è irritante, oltre che sovente oscuro, e perfino, in qualche punto, tedioso (così da essere, dall'autore stesso del resto, sollecitati a prendere sul serio confessioni come queste: «In conclusione, la mia opera ed io soffriamo di mal di vuoto»), è vero che non riusciamo ad accettare, ad approvare, anzi, diremo addirittura, a credere a quel continuo abominio di sé che sembra ossessionare il Landolfi, a sopportare quel suo continuo scrivere e guardare la sua penna che scrive, e giocare con la furbesca e sarcastica vigilanza di sé, è vera insomma tutta questa sofisticeria, ma le pazze di questo diario sono anche piene, e non proprio contro la volontà autode-nigratoria di Landolfi, di cose illuminanti, di preziosa intelligenza, infine dell'alto tono dello scrittore che può anche decadere ma si sa di che aristocratica razza egli sia. *Rien va*, tutto chiuso, non si accetta più nulla, le scommesse sono finite, come al gioco (da cui, nella vita, il Landolfi dicono essere istigato senza pace): e allora la vita non c'è che accettarla. Ma il Landolfi non è veramente rassegnato, cerca consolazioni, magari nei giochetti del suo sfogo, chiede disperato, e la consapevolezza non rende meno vera quella sua disperazione. «Signore, chi sono io?» (e qui segue la confessione di un «abominio» che veramente scuote).

Il suo è un colloquio con la morte: chi vincerà dei due? Lo si sa in partenza, ma quel vemente e insieme stupido e timoroso amore della figlia appena nata è la grazia della sua vita (e del libro), è un riscatto, è una forza contro la morte. «Fede e amore sono sempre minacciati, se profondi»: il diario di Landolfi è in filigrana la storia di questa lotta tra fede, amore e minaccia.

C'è poi un'ultima splendida pagina che addito ai lettori e affido loro, non potendola citare tutta intera (pag. 95): comincia «Ho triste e grave il cuore» e termina «O figliolina mia, ora si cominci ad essermi cara, che ti ha sfiorato un sospetto, una fantasia di morte e di disillusione!».

(*Rien va* è stampato dal Vallecchi, nelle sue nuovissime edizioni di così sobrio, armonioso gusto).

Franco Antonicelli



A NATALIA GINZBURG è stato assegnato, il 5 luglio scorso, il diciassettesimo Premio Strega, per l'opera, edita recentemente da Einaudi, «Lessico familiare». Il libro era già in testa al suffragio, prima ancora di raggiungere il traguardo finale. Ed ecco i risultati dell'ultima votazione degli «Amici della domenica»: Natalia Ginzburg, 125 voti; Tommaso Landolfi (per «Rien va») 105 voti; Primo Levi (per «La tregua») 61 voti; Renzo Rosso (per «La dura spina») 40 voti; Beppe Fenoglio (per «Un giorno di fuoco») 24 voti; Giorgio Saviane (per «Il papà») 23 voti. Nella foto, Natalia Ginzburg, con Guido Alberti

I libri della settimana

alla radio e TV

Religione. Giuseppe Huby: «La Prima Epistola ai Corinti» (Libri ricevuti, sabato 7 luglio, Terzo Progr.). Il padre gesuita Giuseppe Huby è un noto e acuto commentatore degli scritti neotestamentari. I suoi commenti sono intensi di osservazioni linguistiche, di storia e di elaborazione teologica. Anche in questo caso lo studioso mette in evidenza le circostanze di tempo e di luogo in cui avvenne la composizione dell'Epistola e riporta le testimonianze degli storici antichi e di quelli moderni che possono contribuire a chiarirne la struttura. (Editrice Studium).

* Autori vari: «Cattolicesimo inglese». (Libri ricevuti). La vita della Chiesa cattolica in Inghilterra, i suoi problemi e le sue speranze, sono stati fatti oggetto di accurata ricerca da parte di un gruppo di studiosi. I risultati del loro lavoro sono

stati raccolti in questo volume, in cui vengono analizzate le componenti storiche del cattolicesimo inglese, le varie organizzazioni dei cattolici, i loro rapporti coi seguaci delle altre confessioni entro il tessuto della vita nazionale inglese. (Editrice 5 Lune).

Storia. Jean Berard: «La Magna Grecia». (Libri ricevuti). L'autore è un noto professore di storia greca alla Sorbona di Parigi. Il libro vide la luce nel 1957 in Francia sotto il titolo: «La colonizzazione greca dell'Italia meridionale e della Sicilia nell'antichità. Storia e leggenda»; un titolo in cui il problema fondamentale dell'opera è già chiaramente accennato. Accanto alla storia del grande movimento espansionistico greco è sorta infatti una florida leggenda che spesso si mescola alla stessa storia. Berard cerca di distinguere nettamente l'una dall'altra. (Editore Einaudi).

* Fabrizio Sarazani: «Roma ad bestias». (Libri ricevuti)

Roma è per il Sarazani fonte inesauribile di ispirazione. Egli prende pretesto da una strada, da una fontana, da un'iscrizione aulica romana per le sue divagazioni e traccia un ritratto della trasformazione della società negli ultimi cinquanta anni. Questa la materia del libro, animato da nostalgia per un mondo di bellezza e di splendore che gli uomini d'oggi, troppo presi da altre cure, paiono sovente ignorare. (Fratelli Palombi, Editore).

in vetrina

Racconti. John O'Hara: «Pre-diche e acqua minerale». Tre storie che avrebbero potuto fornire materiale per altrettanti romanzi: una celebre diva di Hollywood che cerca scampo, un matrimonio tempestoso che si salva imprevedibilmente, la morte di una donna a cui si riattacca il filo di un passato di intrighi, rancori, speranze e amori. Il tutto tuffato nel mondo degli «anni ruggenti» d'America. (Ed. Bompiani, 269 pagine, 1400 lire).

Un'opera di Metastasio musicata da Di Majo

Ipermestra

domenica: ore 21,20
terzo programma

Francesco Di Majo, detto napoletanamente Ciccio, poiché egli era nato a Napoli nel 1732, è uno dei tanti musicisti di questa scuola, la cui opera attende ancora di essere messa in evidenza, nella speranza che gli studi storici musicali, in Italia, si destino dal letargo in cui sembrano caduti per una spietata fatalità. E' voce antica che il Di Majo abbia avuto grande inclinazione all'arte, pronta l'invenzione, e destrezza di buon musicista. Tra le sue qualità che abbiamo più volte sentito celebrare, sono la solidità dell'armonia e la cura della strumentazione. Si distinguono, nelle sue opere, le sinfonie: quella, per esempio, della *Ifigenia in Tauride* aveva la particolarità eccezionale di venire eseguita a scena aperta, con intendimenti programmatici. Nell'*Allegro*, era evidente il proposito di descrivere il naufragio, nella tempesta, e l'arrivo di Oreste, nell'*Andante* il rasserenamento del cielo, nel finale la battaglia di Oreste coi Tauridi. La sua attività di operista si svolse tra il 1762 e il 1770, anno della sua morte. L'opera *Ipermestra*, musicata dal Di Majo, non è uno dei migliori melodrammi del Metastasio; pure allettò più di un musicista. Nell'Ottocento fu messa in musica dal Mercadante. Come era suo costume, l'Autore fa precedere al testo dell'opera l'esposizione dell'argomento. Danao, re d'Argo, spaventato da un oracolo che gli minacciava la perdita del trono e della vita per mano di un figlio d'Egitto, impose segretamente alla propria figliuola Ipermestra di uccidere lo sposo Linceo nella notte stessa delle nozze. Tutta l'autorità paterna e l'appello di Danao al sentimento di amore filiale non riescono a persuadere la mite Ipermestra a compiere l'atto inumano; ma d'altra parte neanche la sua tenerezza di amante potrà indurlo a paleseare a Linceo l'ordine ricevuto, per non esporre il padre alle vendette d'un principe (dice il Metastasio) valeroso, intollerante, caro al popolo e ai militari. Come in angustia si grande — avverte l'Autore — osservasse la generosa Ipermestra tutti gli opposti doveri e di sposa e di figlia, e con quali ammirabili prove di virtù rendesse finalmente felici il padre, lo sposo e se stessa, si vedrà nel corso del dramma. Ma nel corso del dramma ciò non si vede con sufficiente chiarezza, attraverso l'intervento di altri personaggi quali Elpinoe, nipote di Danao e innamorata di Plistene, principe di Tessaglia, amico di Linceo confidente di Danao. E' certo, però, che ogni difficoltà si appiana e si arriva all'auspicato lieto fine, con una chiusura corale inneggiante all'amore.

Da un punto di vista strettamente musicale *Ipermestra* del Di Majo dà luogo ad osser-

vazioni di particolare interesse circa le 18 arie, più un Concerto finale che la compongono. Certo per esprimere un giudizio sull'opera e poterla inquadrare convenientemente nell'ambiente storico sarebbe stato necessario avere sottocchio la versione originale del lavoro. Ma anche attraverso la revisione annunciata come « adattamento moderno e rielaborazione », e compiuta con gusto e sensibilità di stile, da Barbara Giuranna, si possono rilevare lo spirito dell'opera e le intenzioni artistiche del musicista.

Le arie, in generale, e particolarmente quelle d'*Ipermestra*, che è la portatrice del dramma, sono modellate con forte accentuazione espressiva, alie ne dal luogo comune e da frigidità schematici. Anche il recitativo, che non sappiamo fino a qual punto sia stato rielaborato e ridotto, procede con snellezza, senza cadere nella secchezza uniforme e monotona dell'uso convenzionale. Si noti, per esempio, nell'aria n. 2 d'*Ipermestra*, il senso drammatico delle interruzioni affannose Ah... tu... m... fai, opportunamente innestate alla li-

nea di canto, animandola senza alterarla, e nell'aria n. 7 della stessa, la viva drammatica intensità del recitativo accompagnato che fa corpo con l'aria, con una organicità e modernità annunziatrice di tempi nuovi. Anche i passi di bravura, innestati nell'insieme della composizione musicale secondo il gusto del tempo, solo raramente eccedono in vutà ed esteriore meccanicità. Ma la gemma dell'opera è, a parer mio, l'aria d'*Ipermestra* (n. 10) *Se il mio duol, se i mali miei*, di una intima, delicata penetrazione melodica, nella lirica venustà del disegno melodico, nella vaghezza dei portamenti vocali. Le coloriture vocali non sono ornamenti decorativi ma contengono intrinseci valori espressivi, come, per esempio, il lungo commosso vocalizzo melodico sulla parola « lagrima ». Vedansi anche gli interessanti sviluppi del duetto Linceo-Ipermestra (n. 14) e il drammatico recitativo d'*Ipermestra* precedente la cabaletta al n. 15. *Ipermestra*, insomma, è opera di un musicista che menterebbe uno studio approfondito.

Guido Pannain



Barbara Giuranna che ha curato l'adattamento moderno e la rielaborazione musicale del melodramma di Di Majo

CONCERTI

Nel centenario della nascita di D'Annunzio

Il martirio di San Sebastiano

sabato: ore 21,30
terzo programma

Il noto critico musicale Heinrich Strobel ha definito il « *Martyre de saint Sébastien* » — spettacolo creato nel 1911 da D'Annunzio e Debussy per Ida Rubinstein — « una rivista mistica per la grande saison di Parigi ». Per quanto riguarda la parte dannunziana, la definizione si avvicina al vero: in quegli anni smaniosi e raffinatissimi che precedettero la prima guerra mondiale, l'eroticismo schietto della rivista normale non poteva non sembrare grossolano e volgare: bisognava renderlo eccitante per la sensibilità stanca degli snobs. L'ambiguità poteva offrire strani e sofisticati eccitamenti, un brivido nuovo. In altro campo c'erano state misture di erotismo e misticismo: il « *Tristano* », e il « *Parsifal* ». Ed ecco ora il bellissimo arciero romano Sebastiano, sulla cui bianca nudità scultorea rivoli di rosso sangue colano lenti dalle ferite delle frecce scoccate dai suoi compagni, mentre mistiche parole escono dalla bocca del martire in lode del nuovo Dio. « E' un santo », dicono i cristiani; e i pagani: « E' Adone, il giovane dio che si purifica nella morte e che resusciterà ». E mentre i primi si addolorano e pregano, i secondi celebrano con gioia la festa dell'eterno rinnovamento. Ma, sulla scena, Sebastiano era Ida

Rubinstein, la danzatrice russo-israelita che qualche anno prima si era rivelata ai parigini con una interpretazione fredda e raffinata di Cleopatra. Per lei D'Annunzio aveva creato, nell'esilio, francese questo *Mistero* mistico e realistico, vaporoso e classico, dove si uniscono simbolismo e grand-opera, l'estasi cristiana e la sensibilità pagana, la sbrigliata fantasia e l'ordine dell'arte, la ingenuità primitiva delle sacre rappresentazioni medievali e la preziosa raffinatezza del decadentismo fin-de-siècle. In questa mescolanza Debussy trova uno stimolo alla propria fantasia creatrice, che stava ricevendo nuovi impulsi e suggestioni da tutto quel rinnovamento del gusto promosso da Diaghilev con i Balletti Russi, senza il quale — afferma Strobel — il *Martyre* non sarebbe mai stato scritto.

La partitura è molto più che una musica di scena: con la sua grande orchestra, gli « assoli » vocali melodiosi e l'impiego del coro in funzione epica, è una delle opere più originali, nuove e profetiche del musicista francese.

Diretta da Vittorio Gui, l'esecuzione si vale della partecipazione delle cantanti Andrée Aubrey Luchini, Luisa Ribacchi, Luiseella Ciampi Ricagno e del Coro di Milano della RAI istruito da Giulio Bertola.



Claude Debussy e D'Annunzio in un disegno di Bompard

La seconda sinfonia di Ciaikowski

venerdì: ore 21
programma nazionale

La Seconda Sinfonia di Ciaikowski — che figura nel programma diretto da Victor Desarzens insieme alla Sinfonia K. 504 (la celebre « praghese ») di Mozart — si distingue dalle consorelle più eseguite (la Quarta e la « Patetica ») per un raggiunto equilibrio tra forma e sostanza, che le fa assumere un carattere di quasi settecentesca classicità. In essa, difatti, non si riscontra quell'autobiografismo esaltato, quella tormentosa e quasi morbosa analisi dei sentimenti personali, quella compiaciuta attitudine alla « confessione » da cui sembra ispirata gran parte della produzione del musicista russo: qui Ciaikowski mette fuori gioco le proprie ragioni emotive per obbedire invece alle esigenze costruttive fissate dal grande sinfonismo occidentale, che esercita sul trentatreenne compositore una influenza esemplare: anche se in questo lavoro già appaia un elemento nuovo, sotto forma di ricorso a motivi ispirati al folklore ucraino, un ricorso così frequente che ha fatto de-

nominare « piccolo-russa » questa Sinfonia.

Il primo tempo inizia e termina con un *Andante sostenuto* sognante e d'una malinconia tutta slava; al centro, un *Allegro vivo* svolge con fertile e brillante fantasia il motivo della canzone popolare « Lungo il nostro Volga ». Il secondo movimento, *Andante marziale*, evoca un clima da balletto fiabesco: un tema elegante e grazioso, dalle inflessioni esotiche, è accompagnato da un basso ostinato affidato alla sonorità vaga e felpata dei timpani (si pensa ad un'analogia pagina del balletto *Schiaccianoci*).

Il terzo tempo è uno *Scherzo* dal ritmo capriccioso e dal metro insolito. L'ultimo movimento, *Moderato assai*, è costruito magistralmente su un tema originale ed un secondo motivo tolto dalla canzone popolare *La gru*: un caratteristico inciso scherzoso che ritorna con insistenza e che tuttavia appare sempre rinnovato, grazie ai variati accompagnamenti ritmici, armonici e timbrici che Ciaikowski ha saputo trovare con divertita ed esperta fantasia.

n. c.



Bianca Toccafondi, che interpreta il personaggio di Marta in « Incontro a Babele » di Salvato Cappelli; e Renzo Ricci, protagonista di « Un ritmo dignitoso » di Enrico Vaime



PROSA

giovedì: ore 21
programma nazionale

Questa commedia di Salvato Cappelli — l'inquietante scrittore di teatro rivelatosi nel 1957 con il diavolo Peter e che quest'anno ha fatto rappresentare a Roma un altro suo lavoro, *L'ora vuota* — è stata messa in scena con successo a Milano nel dicembre del 1962. Autore non prolifico, ma volto a sondare problemi e aspetti non marginali della nostra coscienza contemporanea, Cappelli in *Incontro a Babele* affronta una questione di scottante attualità. Da un paese totalitario è fuggita una donna, Marta Tenner, portando con sé numerose bobine incise, attraverso le quali, con un procedimento a flashback, è possibile ricomporre la storia dell'assassinio di un'alta autorità di quel paese, il ministro Betti: ed è a causa di quell'assassinio che Marta si è data alla fuga. Il ministro Betti, una giovane donna che era riuscita ad ascendere alla massima carica del partito, voleva pervenire ad una pacificazione con il potere ecclesiastico, e per questo aveva invitato il vescovo Bo a creare un movimento che potesse conciliare le esigenze ideologiche con quelle religiose. A tale proposta il Vescovo aveva opposto un netto rifiuto ma, nel corso dei suoi drammatici colloqui con Betti si era sforzato di arrivare al cuore della giovane donna, da lui conosciuta bambina e addirittura battezzata, con parole di pietà e di perdono. Malgrado il rifiuto del Vescovo, Betti non aveva infierito contro di lui; l'aveva anzi affidato a una donna cattolica, Marta Tenner. A questo punto, nel dissidio profondo fra Betti e il Vescovo s'inserisce il dramma di Marta, che quella divisione fra ragioni di partito ed esigenze di fede avverte non in termini

astratti, ma come una profonda lacerazione interiore. Messa a sorvegliare il Vescovo, non esita infatti a confessare a quest'ultimo i suoi dubbi, che si spingono fino al punto di concepire l'eliminazione fisica di Betti. Come in ultimo ciò accade, malgrado il tentativo del Vescovo di evitare la violenza, è cosa che gli ascoltatori sapranno nel seguire le vicende: a noi preme sottolineare l'inu-

sitato impegno del lavoro, la sua risentita drammaticità. Non per nulla Carlo Terron ha scritto che *Incontro a Babele* si propone « una sorta di meditazione della drammatica condizione dei paesi d'oltre cortina, condotta sul piano imparziale di un'alta disputa ideale nella quale avrebbero da dire Sartre schierato da una parte e Montherlant arroccato dall'altra ».

Un ritmo dignitoso

lunedì: ore 22,45
terzo programma

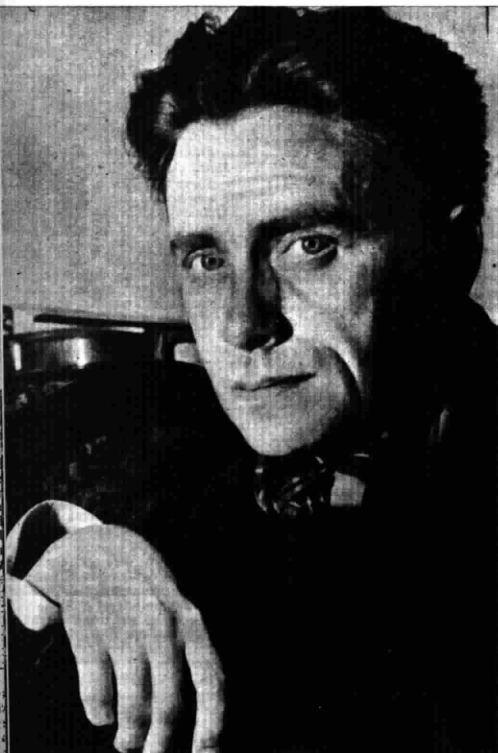
Da quindici anni due anziane persone s'incontrano nello stesso caffè, la domenica pomeriggio per settecentoventi pomeriggi festivi i loro gesti sono stati ripetuti con meccanica regolarità: il cameriere non attende più che l'ordinazione venga formulata, sa già che deve portare a l'uno un cedro all'acqua e all'altro un caffè. Nulla turba il ritmo di vita di quei due, un ritmo dignitoso, ordinato. Nel quale ritmo cercano immediatamente di rientrare tutti coloro che, per un caso o per un altro, si trovano momentaneamente ad uscire. E' il caso di Alberto e Clelia, due amanti che preferiscono alla sognata fuga, alla romantica evasione, la monotonia di una esistenza squallida: è il caso di Bauer che riesce a coprire il fallimento della sua azienda con la complicità di un dipendente, Randi; è il caso limite di quei familiari che, per non turbare il ritmo di vita di un grande albergo, si piegano a trasportare un loro parente defunto dentro un correttino a mano. Sicché, nell'avvicinarsi e nell'intrecciarsi di tali fatti, il ritmo non appare più tanto

dignitoso quanto inteso a coprire, a forza, cose che abituarie non sono: è la scelta cosciente di un'apparenza, di una esteriore volontà di ordine, nel quale tutto possa rientrare, lecito ed illecito, falso e vero. Enrico Vaime è un giovane autore che ha fatto rappresentare dal milanese Teatro del Corso un suo atto unico e che ha curato un'antologia di testi di autori di avanguardia: qui si rivela scrittore che sa intelligentemente sfruttare le possibilità della radio in modo coerentemente espressivo.

Quattro farse dell'Ottocento

sabato: ore 20,25
programma nazionale

Non c'è niente che decada — in campo teatrale — tanto rapidamente quanto i copioni comici: battute e situazioni che facevano letteralmente rotolare sotto le poltrone i nostri nonni oggi non solo ci lasciano in-



Victor Desarzens che dirige la Sinfonia di Ciaikowski

differenti, ma ci danno talvolta un senso di fastidio. Da una regola così ferrea si salvano poche eccezioni, ma si tratta quasi sempre di grandi maestri del teatro comico, Labiche e Feydeau in testa. Però assai frequentemente nelle commedie quotate dal tempo e dall'inevitabile mutamento dei nostri gusti ci sono scene che ancor oggi ci farebbero ridere, ci sono situazioni che dimostrano anche ai nostri giorni una loro validità. Mauro Pezzati ha fatto un intelligente ed abile lavoro di ricucitura e taglio su quattro vecchi copioni di farse dell'Ottocento, ottenendo uno spettacolo quasi autonomo e di gradevolissimo ascolto. Lucrezia Borgia di Benedetto Prado è la storia di un corteggiatore sfortunato quanto spaccane: la donna da lui amata, per prenderlo in giro, tenta di convincerlo all'assassinio del marito usando il veleno. Il pranzo dei tre, e la conseguente finta morte del marito, costituisce una scena veramente spassosa e di buon taglio. Chi non prova non crede di Tebaldo Checchi ha per protagonista un giovane innamorato afflitto da un paio di scarpe strette: soccorso in casa della fanciulla amata, viene sorpreso scalzo dall'austero genitore. Nella Casa disabitata di Giovanni Giraud — l'autore di quella splendida commedia che è il galantuomo per transazione — vivono alcuni ladri che si fingono fantomi. Nella casa capita un povero poeta morto di fame e i ladri stanno per terrorizzarlo a dovere quando nell'appartamento irrompe la gelosa moglie del poeta: e saranno i ladri a dover ricorrere al medico. Telemaco il disordinato di Alessandro Gnagnatti è — come dice il titolo — il ritratto caricaturale di un disordinato, una di quelle parti che facevano la gioia dei « brillanti » dell'Ottocento. Quattro situazioni diversissime dunque, ma tutte con una loro ragione di comicità.

a. cam.

TRASMISSIONI di VARIETA'

Giovane estate

lunedì: ore 9,35
secondo programma

Se la primavera è la stagione più adatta alle grandi manovre sentimentali, l'estate ha il potere di ringiovanire gli uomini: questo l'assunto del nuovo varietà radiofonico a cura di Mino Caudana che, col titolo *Giovane estate*, prenderà il via lunedì prossimo sul Secondo Programma, per dodici settimane.

Una trasmissione quindi legata, mediante un garbato e sorridente filo conduttore, ai temi, grandi e piccoli, che ogni anno l'estate presenta sia pure in modo diverso, soprattutto al momento fatidico delle sospirate vacanze. Così, in ogni puntata, saranno di scena alcuni tra i personaggi più tipici di una particolare « fauna » estiva. Come, ad esempio, il play-boy (il cui motto è: Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi, estate col play-boy); l'intellettuale in villeggiatura, il tipo, per intendersi, che vuole portarvi per forza a vedere un'alba sul mare, quando magari voi siete andati a letto alle ore piccole; la famiglia Turini, una famiglia con barca, di volta in volta alle prese con un'avventura marina; il signore che non riuscirà mai ad aprire e piantare l'ombrellone; il divo del calcio che viene battuto ingommosamente in una partita giocata sulla spiaggia con i ragazzini; la « tardona », che provoca lo sfollamento quando è avvistata da lontano, e così via. Una galleria di personaggi che saranno passati in rassegna nelle varie rubriche che compongono la trasmissione, tra cui sono: « Istantanee fotografiche a 30° all'om-

bra », « La telefonata in città », « La Crociera », ogni volta in un paese diverso. Naturalmente il varietà si avvale di una ricca parte musicale e soprattutto di quelle che vengono definite « canzoni per l'estate », le quali troveranno, in particolare, posto nella rubrica « Il gettone arroventato ». Protagonista della trasmissione è il giovane presentatore Daniele Piombi, che nelle prime puntate avrà come partner Paola Penni, la « valletta » di Mike Bongiorno ne *La fiera dei sogni*. Nel cast delle prime puntate figurano inoltre: Evelina Sironi, Silverio Pisu, Enza Soldi, Leda Celani e Sandro Tuminelli.

g. t.



Paola Penni partecipa alla trasmissione « Giovane estate »

«Buona sera» di Amurri

sabato: ore 19,50
secondo programma

In questi giorni numerose trasmissioni radiofoniche si rinnovano o vengono presentate al pubblico dei radioascoltatori per la prima volta: tra queste nuove trasmissioni fa spicco, sul Secondo Programma, una varietà che è destinato a divenire per i fedeli di questo genere di spettacolo, un appuntamento stabile del sabato. S'intitola *Buonasera*, ma è il sottotitolo, « Quattro chiacchiere di Antonio Amurri », che fa capire meglio in cosa effettivamente, il nuovo programma consista: divagazioni, argu-

zie, frizzi e osservazioni improvvisate, proposte e presentate da un autore di lunga esperienza, quale è Amurri. Ed è appunto avvalendosi di soluzioni tipicamente riviste ed estemporanee che la struttura della trasmissione si presenta in veste essenzialmente umoristica. Una girandola di battute, di scenette, di brevi sketches, di spunti presi in prestito dalla cronaca spicciola, dai titoli dei giornali, da una parola di moda, da una frase celebre o da una semplice ipotesi: tutto in chiave di tipica rivista radiofonica. (Amurri ha firmato decine e decine di spettacoli per la radio, da Rosso e Nero a *Siamo fatti così*, dalle

riviste per le Forze Armate a « Sorella Radio »). Persino la parte musicale del programma ha un suo risvolto umoristico: (Per esempio, la canzone *Fatti mandare a comprare il latte dalla mamma*, dedicata a Rosanna Schiaffino e *Giovane*, giovane dedicata a Wanda Osiris). All'insegna della rivista tradizionale, dai discorsi balneari delle signore snob ai suggerimenti più assurdi per dimagrire, dalla gag maliziosa alla curiosità musicale, *Buonasera* avrà insomma, un unico scopo: quello di offrire ogni sabato sera una mezz'ora di ascolto piacevole e distensivo.

g. t.

«Radiocruciverba»

domenica ore 21
programma nazionale

17. Cantante della Svizzera italiana, nota per le interpretazioni di « Voglio dormire », « Folle », « Ora »... (iniziali).
18. Sigla di una delle due organizzazioni radiofoniche di Berlino.
20. Targa di Enna.
21. Parte della galleria... che divide la Francia dall'Inghilterra.
24. Targa della « Serenissima ».
25. Ha composto le operette « Paganini », « Frasnuita », « La vedova allegra »... (cognome).
27. Progettare.
29. Fiore al quale si è ispirato Sem Benelli per la commedia che fu rappresentata per la prima volta a San Remo nel 1938.

3. Fondò il Conservatorio di Stoccarda, nel 1856 (iniziali).
4. Cognome del direttore d'orchestra che vedete in fotografia.
6. Nome del sassofonista Getz.
9. L'attore comico de « Le vacanze di Monsieur Hulot » e « Mon oncle ».
10. Abbreviazione di cinematografo.
11. La prima parte dell'onda.
12. « Nominar » in forma arcaica.
13. « Commercio » in inglese.
14. Celebre cantante che fondò, con il marito Paolo Litta, la società musicale di Libera Estetica, a Firenze, nei primi anni del nostro secolo (iniziali).
15. Tre sorelle note nel mondo della rivista musicale italiana.
16. Uno dei bravi calciatori della nazionale brasiliana.
19. Fra pomeriggio e notte.
22. Arco... senza coda.
23. Il campedoro, popolare eroe spagnolo.

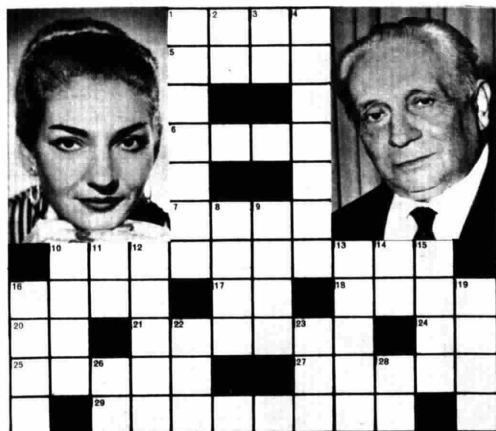
26. Verbo avere al presente indicativo, prima persona singolare.
28. Ha fondato l'orchestra della Suisse Romande (iniziali).

Soluzione del numero 21

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

LEAF	MOLL
ARNE	ALEA
CFR	NVN
AMOR	LITE
POSA	TDEN
RISO	OASI
INI	GALLO
AA	BISTIGE
AA	AA
LESTREGNE	
FRA	ARABI
TRIS	ILE
	VIDE

- Note
- Orizzontali:
- 12 - Nicola Vaccal
 - 38 - Ruy
- Verticali:
- 35 - Ferruccio Tagliavini
 - 36 - Ranieri Remorini



ORIZZONTALI

1. Campione inglese di automobilismo di nome Stirling.
5. Nazione la cui capitale è Santiago.

6. Nome dell'attrice Volonghi.
7. La città italiana dello spumante.
10. Cantante ed anche « duro » del cinema francese (cognome).
16. E' il nome di Calvi.

VERTICALI

1. Iniziale del nome e cognome per intero del soprano che vedete in fotografia.
2. Il figlio di David Oistrakh è già un valente concertista; scrivete le iniziali del suo cognome e del suo nome.



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-11.30 Dalla Chiesa della Beata Vergine delle Grazie alla Crocetta in Torino
SANTA MESSA

Pomeriggio sportivo

16-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Parigi
Tour de France
Arrivo dell'ultima tappa Troyes-Parigi

La TV dei ragazzi

18 — TUTTI IN PISTA

Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli
Orchestra diretta da Gaetano Gimelli
Regia di Alda Grimaldi

Pomeriggio alla TV

19 — IL PADRE DELLA SPOSA

La lista degli invitati
Racconto sceneggiato - Regia di Fletcher Markle
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int: Leon Ames, Ruth Warrick, Myrna Faney, Burt Metcalfe

19.30 PEPPINO AL BALCONCINO

Secondo episodio
Salvate mio figlio
Farsa televisiva di Peppino e Luigi De Filippo con la collaborazione di Corbucci e Grimaldi
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Cav. Peppino Santacrose
Peppino De Filippo
Maria Dolores Palmbo
Serafina Maria Marchi
Max Riccardo Olivieri
Tony Chicago
Fabrizio Capucci
Lo smilzo Vittorio Stagni
Tatolo Gianluca De Francisci
Bellcapelli Nino Fuscagni
Maciste Gastone De Luca
Roky Claudio Sorrentino
Il brigadiere Antonio La Raina
Primo agente Franco Fortuni
Secondo agente Nello Rivie
Otello John Kitzmiller
Il commissario Vittorio Donati
Un poliziotto Marcello Di Martire

Una signora
Cristina Mascitelli
Terzo agente Renzo Petretto
Scene di Mario Grazzini
Direzione artistica di Peppino De Filippo
Regia di Lino Procacci
20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Trim - Tanara - Gibbs Fluoruro - Doria Industria Biscotti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE della sera

ARCOBALENO
(Tessuti Woolmaster - Caffè Miscela Lavazza - Società del Plasmone - Timor - Gillette - Vinrosa Bertoli)

20.55 CAROSELLO

(1) Polenghi Lombardo - (2) Acqua Sangemini - (3) Ava Bucato - (4) Pilla
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Organizzazione Pagot - 4) Unionfilm

21.05

LE ANIME MORTE

di Nikolaj Gogol
Riduzione in due puntate di Arturo Adamov
Traduzione italiana di Annamaria Famà
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Presidente del Tribunale Camillo Pilotto
Cicikov Gastone Moschin
Sobakevic Mario Pisu
Manilov Mario Scaccia
Ivan Antonovic Piero Vinaldi
Capo della Polizia Otelio Toso
Direttore delle Manifatture di Stato Vinicio Sofia
Il Procuratore Loris Gizi
Il Protopope Marco Tullì
Beguskin Antonio Meschini
L'ispettore dei servizi d'igiene Fausto Guerzoni
Il Direttore delle Poste Giustino Durano
La moglie del Direttore delle Poste Ave Ninchi
La moglie del Presidente del Tribunale Angela Lavagna
La moglie del Procuratore Elsa Merlini
La moglie del Governatore Jolanda Verdirosi
Oulenka Sonia Gessner
Ispravnik Romano Ghini
Nina Ossipovna Milena Vucotich
Il Governatore Gilberto Mazzi
Nozdriov Carlo Montini
Selifan Adolfo Spessa
Musiche di Cesare Brero
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Maria Teresa Stella
Regia di Edmo Fenoglio

22.30 ALL'EST QUALCOSA DI NUOVO

Una inchiesta di Enzo Biagi
Prima puntata
Dopo il disgle

Articolo alle pagg. 10 e 11

23.10 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE della notte

Questa sera la seconda puntata

«Le anime morte» di Gogol

nazionale: ore 21,05

Ecco, in sintesi, la puntata trasmessa la scorsa settimana, comprendente la prima parte del romanzo. Cicikov, avventuriero di mezza età, poco avventuroso nell'aspetto, anzi gradito ai più per la singolare, insinuante banalità della fisionomia e del tratto, prende temporanea dimora in una cittadina della provincia russa, allo scopo di attuare una truffa. Egli acquista dai proprietari della regione, con poca o nessuna spesa, i servi della gleba che, pur deceduti, figurano ancora nei registri anagrafici dei vivi. Grazie a questo espediente, si propone di dimostrare all'imperiale governo che egli possiede un certo numero di braccia disponibili onde ottenere, di conseguenza, la concessione di terre non coltivate o un prestito in denaro sulla garanzia di quella proprietà inesistente. Ultimato il giro delle sue compere nel circondario, l'avventu-

riero torna nella cittadina che ne è il capoluogo, al fine di perfezionare giuridicamente gli acquisti. Ma a questo punto, e siamo già nel vivo della seconda puntata, l'assurdità obiettiva della sua operazione commerciale viene alla luce: nasce una mormorazione isolata, echeggiata poi da più voci furtive; infine l'intero coro della opinione pubblica chiede quale scopo reale si nasconda dietro lo schermo di quegli acquisti insensati. Nel corso di questa indagine vengono impiegati gli strumenti tradizionali, della ragionevolezza e del buonsenso; ma essi si impiantano su un terreno di così ottusa intelligenza che, con progressione allucinante, le ipotesi che ne derivano oltrepassano il confine del grottesco e della follia. Forse Cicikov è un leggendario capitano mutilato di un braccio e di una gamba nella campagna dell'ottocento, che, mal remunerato del suo sacrificio, ripropone per misteriose vie il suo

diritto alla pubblica gratitudine; forse è l'imperatore dei francesi in persona, il terribile Napoleone evaso dalla sua prigione insulare, che persegue nella remota cittadina chissà quali machiavellici tenebrosi; forse è un libertino che vuol rapire la figlia del governatore; o un falsario fuggiasco; o un ispettore che nella segretezza dell'incognito esegue controlli per conto del governo. L'ottusa e contraddittoria bufera delle chiacchiere ha l'effetto di ridurre Cicikov in un carcere dove costui si induce, finalmente, a una confessione. Ma la razionalità dell'epilogo è solo temporanea: la corruzione aprirà le porte della galera e annullerà l'effimero pentimento del nostro eroe, rilanciandolo con la sua troika verso nuove assurde avventure, che troveranno in una società sfatta e segnata da una inguaribile atrofia della ragione l'ambiente ideale dove acclimatarsi e prosperare.

f. b.



Un particolare della scena del gran ballo in casa del Governatore. Nella foto, da sinistra: Jolanda Verdirosi, Gastone Moschin e Sonia Gessner che sono fra gli interpreti del dramma

LUGLIO



SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — UNA TRAGEDIA AMERICANA

di Theodor Dreiser

Edizione «Baldini & Castoldi»

Riduzione in sei puntate, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Clyde Warner Bentivegna
Miss Merry

Jolanda Verdost
Samuel Griffiths Roldano Lupi
Gilbert Griffiths

Luigi Vannucchi
Il pittore Giotto Tempestini
Wiggham Otello Toso

Roberta Alden
Giuliana Lojodice
Ruza Isa Crescenzi

Martha Antonella Della Porta
Flora Mariolina Bovo
La signora Peyton
Giusti Raspani Dandolo
Walter Dillard
Silvano Tranquilli

I pensionati:
Giasone Girola
Francesco Musari
Aldo Massasso
Giberto Mazzi
Lilla Brignone

Elvira Elisabeth Griffiths
Lyda Ferro

Myra Griffiths Ileana Ghione
Donald Massimo Ungaretti
Sondra Finchley Verna Lisi
Betty Cranston Lyla Rocco
Arabella Stark

Daniela Calvino
Jill Trumbull Franca Badeschi
Stuart Stark

Freddie Salls Sandro Moretti
Grant Cranston Carlo Delmi
Il barista Giuseppe Fortis
Il pianista John Kitzmiller
L'agente Nino Bonanni
La signora Gilpin

Eddo Soligo
e inoltre: Betsy Bell, Vanna
Busoni, Josette Celestino, An-
na Maria Chio, Lisa Claffi,
Armida De Pasquale, Elena
Grottini, Daniela Iglizotti, Se-
rena Michelotti, Daniela No-
bili, Anneke Sandres, Eva Va-
nicek

Musiche originali di Piero
Piccioni

Scene di Emilio Voglino
Costumi di Maurizio Mon-
teverde

Regia di Anton Giulio Ma-
jano

Vedi Radiocorriere - TV
n. 47 del 18-11-1962

19.20-19.40 ROTOCALCHI
IN POLTRONA
a cura di Paolo Cavallina

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15
LA PIETRA
DEL PARAGONE

Melodramma giocoso in tre
atti di Luigi Romanelli
Musica di Gioacchino Ros-
sini

Revisione di Vito Frazzi
Personaggi ed interpreti:
Fulvia Mirella Fiorentini
Baronessa Aspasia

Clarice Maria Carla Vaira
Conte Asdrubale Rosa Laghezza

Giocondo Bruno Marangoni
Macrobio Renzo Casellato
Favio Angelo Nosotti
Fabrizio Mario Basola Jr.
Marco Peña Perez

Orchestra da camera «Aies-
sandro Scarlatti» di Napoli
della Radiotelevisione Ita-
liana diretta da Mario Rossi

Coro del Teatro «San Car-
lo» di Napoli

Maestro del coro Michele
Lauro

Scene e costumi di Orlando
Di Collalto

Regia di Alessandro Bris-
soni

Nel primo intervallo (ore
22,10 circa):

INTERMEZZO
(Motta - Bertelli - Invernizzi
Milione - Sapone Palmolive)

Un'opera buffa di Gioacchino Rossini

La pietra del paragone

secondo: ore 21,15

Secondo l'opinione di Stendhal, questa *Pietra del paragone* che Rossini scrisse e fece rappresentare alla «Scala» di Milano nel 1812 (l'opera andò in scena il 26 settembre) dev'essere considerata il «capolavoro del genere buffo». Tale giudizio, non dimentichiamolo, è di uno spirito fine come Stendhal, di un critico come lui acuto e sensibile, il quale però si dichiarava «un rossiniano del 1815», cioè un ammiratore di quella parte della produzione musicale di Rossini che va sino al '15 e non tocca il 1816, l'anno del *Barbiere di Siviglia*. Lasciando da lato i confronti, bisogna tuttavia ammettere che, se il *Barbiere* rappresenta un miracolo unico nella storia dell'arte rossiniana, codesta *Pietra del paragone* è, fra le opere dell'aprendistato di Rossini, la più riuscita e geniale. Per cui dispiace l'oblio in cui è caduta e in cui, tranne alcune accurate rappresentazioni, ancor oggi rimane, per motivi pratici (per esempio il numero elevato di parti principali), che non dovrebbero prevalere su quelli artistici. Qui, difatti, oltre a una genialissima partitura, c'è il libretto, scritto con piglio teatrale, con una conoscenza di mestiere che non è meccanica ripetizione di trovate magari felici, ma usate e abusate, da un poeta, Luigi Romanelli, il quale impastò sapientemente elementi comici ed altri patetici, in una vicenda agile e snodata.

La trama si regge, come era costume, su intrighi amorosi e sui soliti travestimenti; ma c'è la trovata, fra saggia e furbastra, del conte Asdrubale il quale, per conoscere l'animo nascosto di tutti coloro che gli vivono intorno, escogita un piano infallibile. C'è una bella vedovella, la marchesa Clarice che egli ama teneramente, c'è il reo giocondo, ch'egli vuol mettere alla prova: sicché, giovanotto ricchissimo e favorito dalla fortuna, si fingerà improvvisamente povero, per via di una certa dannata cambiale troppo presto scaduta. Si travestirà anzi da turco, e ordinerà il sequestro dei suoi propri beni, per goderli la scena e poi trarne le dovute conclusioni. Riferiscono le cronache che, quando alla prima rappresentazione, il tenore Galli, in panni turchi, recitò la parte del sequestratore, pronunciando perentoriamente la parola «sigillara» (ovvia contraffazione del verbo «sigillare»), il pubblico non si tenne più dalle risa. E racconta Stendhal che l'opera fu chiamata appunto «sigillara», in Lombardia, e che nessuno l'avrebbe riconosciuta con altro titolo che questo.

Rossini, da questa sua *Pietra del paragone* ebbe fama, denari, favori e, dal principe Eugenio, viceré d'Italia, perfino l'esenzione dal servizio militare. Rappresentata durante la prima stagione ben cinquanta volte, ne divennero in breve polarissime quasi tutte le pagine: dalla toccante melodia «Eco pietosa», al finale, il già



Mirella Fiorentini: Fulvia nella «Pietra del paragone»

citato «Sigillara», al quartetto che apre l'atto secondo, ai cori (il coro dei giardinieri, ecc.) e a quella famosissima canzonetta, «Ombretta sdegnosa», che tutti rammentano ancor oggi, se non altro per merito della citazione che ne fece il Fogazzaro in *Piccolo mondo antico*.

l. p.

UCCIDE

tutti gli
insetti

dal primo
all'ultimo

il soffio
mortale
che
uccide
più presto
uccide
di più
uccide
sempre

BOMBRINI PARODI-DELFINO **B.P.D.**

PER LE FIERE:

TWENSTAR

piccola valigia a transistor
RADIO - GIRADISCHI
produzione originale tedesca



per casa, gite, treno,
auto, motoscafo, aereo
funziona perfettamente
anche in posizione ver-
ticale o capovolta, con
comandi a tasto, vano
portadischi, 6 transistor
+3 diodi (cm. 23x11x23)
L. 59.000 + tasse - peso Kg. 2,8

**messengerie
musicali rep R**
milano - galleria del corso
suona i dischi anche passeggiando

**AUMENTATE
il REDDITO**

**allevando
GINOILLA**

è assai facile
basata su valori di

cinčila «Lanigera» selezionati
e graduati, - animali BIANCHI
di mutazione, - documenta-
zione genealogica riprodut-
ti, - garanzia in caso di mor-
te o sterilità, - assistenza se-
ria e CONCRETA, - pluri-
ennale esperienza, - forniture
mangime, gabbie, accessori, -
ritiro animali vivi e pelli, -
vasti, periodici collegamenti
internazionali.

FACILITAZIONI pagamento
si ricercano RAPPRESENTANTI
richiedete le NUOVE
favorevoli condizioni P
ma SOPRATTUTTO VISITATE lo
ALLEVAMENTO italo-canadese GINILLA
C. POLLINI tel. 68.2.44
Borgosalollo (BS)

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musiche del mattino
Seconda parte

7.35 (Motta)

E nacque una canzone

7.40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 — Musica sacra

Schneider: Variazioni su « Ave Regina coelorum » (Organista Joseph Zimmermann); Bach: Cantata n. 158 « Der Fried sei mit Dir » (Violino solista Ulrich Greubling - Coro femminile Akademie für Musik und Theater Hannover diretto da Carl Gorvin)

9.20 Dal mondo cattolico

9.30 In collegamento con la Radio Vaticana

SANTA MESSA

in rito maronita

10.15 Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Don Giulio Girardi

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

Carosello d'estate

Rivista di Mario Brancacci

11 — * Per sola orchestra

11.25 Casa orchestra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta

Vacanze lontano da casa

11.50 Parla il programmatista

12 — * Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)

LA BORSA DEI MOTIVI

14 — Concerto del pianista

Dino Ancona

D. Scarlatti: Tre sonate; a) In do maggiore, b) In mi maggiore, c) In do maggiore;

Debussy: Minuetto del Prete-Beretta-Leoni; Si è spento il sole;

Pallavicini-Kramer: Spaggiola a mezzanotte; Rodgers: I whistler e happy time

14.30 Musica all'aria aperta

presentata da Pippo Baudo

Prima parte

Fantasia del pomeriggio

Ellington: Cottontail; Amel-Bonifay-Bucholz: Madison al Benito;

Libbert-Testa-Domaggio: Giovane giovane; Calabrese-Braconi: Hully gully bowling

bebò; Adriani-Del Prete-Beretta-Leoni: Si è spento il sole;

Pallavicini-Kramer: Spaggiola a mezzanotte; Rodgers: I whistler e happy time

14.50 Musica all'aria aperta

presentata da Pippo Baudo

Prima parte

Fantasia del pomeriggio

Ellington: Cottontail; Amel-Bonifay-Bucholz: Madison al Benito;

Libbert-Testa-Domaggio: Giovane giovane; Calabrese-Braconi: Hully gully bowling

bebò; Adriani-Del Prete-Beretta-Leoni: Si è spento il sole;

Pallavicini-Kramer: Spaggiola a mezzanotte; Rodgers: I whistler e happy time

15 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Musica all'aria aperta

presentata da Pippo Baudo

15 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Musica all'aria aperta

presentata da Pippo Baudo

Seconda parte

A tempo di bossa nova e tamouré

Quagliero-Marina: Vámos a bossar; Tulliana: Minoi minoi;

Mendonça-Jobim: Samba de uma nota só; Baselli-Bravard: E vras tamouré; Trovajoli: Quisena

16 — Primo piano

Mercer: Bernardine; Boone: Lover's lane; Corey-Boone: La grande attrazione; Renis-Boone: Quando quando quando;

Gimbel-Mendonça: Meditacao

17 — Riservata personale

Powell: Uhuru; Mogol-Wilken-Burch: Cocodrillo; Endrigo: Vite Maddalena; Sacchi: I tre diari; Lordan: Diamonds

18 — Riccardo Rauchi e il suo complesso

Lator-Rauch: Ciao twist; Lator-Rauch: Impressioni cubane; Mc Dermott: African soul; Justis: Raunchy; Fatma-Minerbi: Chunga cha

19 — Partita a due

Pisano: Ballata della tromba; Vianello-Rossi: La partita di pallone; Rosso-Pisano: Evelyn;

Verde-Canfora: Il ballo del mattone; Pallavicini-Kramer: La domenica; Rossi-Vianello: Sul cocuzzolo

20 — Il sole in bottiglia

Tamponi: Ore felici; Morandi: Sono contento; Battistoni: Martelli; Calò: Estate; Niss Leptis: Twist okay; Sheldon-Strange: Limbo rock

21 — Ricordiamoli insieme

Anzalone: E' arrivata... bum; De Sylva-Meyer: If you knew Susie; Ansaldo: Tu sei la musica

22 — Velocisti del ritmo

Galhardo: Lisboa antiqua; Fields-Kern: Pick yourself up; Lee: Mocking bird

23 — **IL TROVATORE**

Dramma lirico in quattro atti di Salvatore Cammarano

Musiche di GIUSEPPE VERDI

Manrico Aureliano Pertile

Il Conte Di Luna

Leonora Apollo Granforte

Azuena Maria Carena

24 — Irene Minghini Cattaneo

Ferrando Bruno Carmassi

Ines Olga De Franco

Un vecchio zingaro

25 — Ruiz

Un mossa! Giordano Callegari

Direttore Carlo Sabajno

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala

(Edizione Ricordi)

26 — **Musica da ballo**

19.15 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di

Dagmar Engelse e Guglielmo Moretti

19.45 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra di

Italo De Feo

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 IL PONTE DI SAN

LUIS REY

Romanzo di Thornton Wilder

Traduzione di Lauro de Bosis

Riduzione di Amleto Micocci

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione

Italiana

Prima puntata: Un misterioso disegno

Don Felipe Renzo Lori

Un Grande di Spagna

Mario Ferrari

Una voce arcana

Natale Peretti

Il narratore Gino Mavara

Fra' Ginepro Carlo Ratti

Un altro francescano

Gastone Ciapini

Il laureato Franco Passatore

La Regina delle due Sicilie

Maria Grazia Cavignoli

Don Rubio Giuseppe Aprà

Una cuoca Anita Osella

Una levatrice Wilma D'Esposito

Un libraio Adolfo Fenoglio

Una vecchia contadina

Missa Moraglia Mari

Il Capitano Alvarado

Esteban Igino Bonazzi

Un giudice Nanni Bertorelli

Il bandito Pietro Buttarelli

Il Confessore Angelo Alessio

L'autore Vigiotti Gottardi

Abitanti di Lima:

Mario Brusa - Elena Maggoja - Anna Rosa - Rodolfo

Traversa - Carla Torrer - Giovanni Moretti - Ermanno

Anfosì - Paolo Faggi

Regia di Ernesto Cortese

Articolo a pagina 14

21 — **RADIOCRUCIVERBA**

Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente a pagina 23

22 — Luci ed ombre

22.15 Musica da camera

Bach: Sonata in mi bemolle maggiore per flauto e clavicembalo; a) Allegro moderato, b) Siciliana, c) Allegro; Couperin: Quatrième Concert Royal in mi minore per flauto e clavicembalo; a) Prélude, b) Allemande, c) Courante française, d) Courante à l'italienne, e) Sarabande, f) Rigaudon, g) Forlane en rondeau (Aurèle Nicolet, flauto; Edith Picht-Axenfeld, clavicembalo)

(Registrazione effettuata il 10 giugno 1963 dalla Sala Casella in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Dall'Ippodromo di Vinovo in Torino • Premio Campo Marzofori • (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

I programmi di domani - Buonanotte

23 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Dall'Ippodromo di Vinovo in Torino • Premio Campo Marzofori • (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

I programmi di domani - Buonanotte

23 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Dall'Ippodromo di Vinovo in Torino • Premio Campo Marzofori • (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

I programmi di domani - Buonanotte

23 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Dall'Ippodromo di Vinovo in Torino • Premio Campo Marzofori • (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

I programmi di domani - Buonanotte

23 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Dall'Ippodromo di Vinovo in Torino • Premio Campo Marzofori • (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

I programmi di domani - Buonanotte

23 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Dall'Ippodromo di Vinovo in Torino • Premio Campo Marzofori • (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

I programmi di domani - Buonanotte

23 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Dall'Ippodromo di Vinovo in Torino • Premio Campo Marzofori • (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

I programmi di domani - Buonanotte

23 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Dall'Ippodromo di Vinovo in Torino • Premio Campo Marzofori • (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

I programmi di domani - Buonanotte

23 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Dall'Ippodromo di Vinovo in Torino • Premio Campo Marzofori • (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

I programmi di domani - Buonanotte

23 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Dall'Ippodromo di Vinovo in Torino • Premio Campo Marzofori • (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

I programmi di domani - Buonanotte

23 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Dall'Ippodromo di Vinovo in Torino • Premio Campo Marzofori • (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

I programmi di domani - Buonanotte

23 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Dall'Ippodromo di Vinovo in Torino • Premio Campo Marzofori • (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

I programmi di domani - Buonanotte

23 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Dall'Ippodromo di Vinovo in Torino • Premio Campo Marzofori • (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

I programmi di domani - Buonanotte

23 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Dall'Ippodromo di Vinovo in Torino • Premio Campo Marzofori • (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

I programmi di domani - Buonanotte

23 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Dall'Ippodromo di Vinovo in Torino • Premio Campo Marzofori • (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

I programmi di domani - Buonanotte

23 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Dall'Ippodromo di Vinovo in Torino • Premio Campo Marzofori • (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

I programmi di domani - Buonanotte

23 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Dall'Ippodromo di Vinovo in Torino • Premio Campo Marzofori • (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

I programmi di domani - Buonanotte

23 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Dall'Ippodromo di Vinovo in Torino • Premio Campo Marzofori • (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 — **DOMENICA SPORT**

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 EUROPA CANTA

Musique aux Champs Elysées

Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei (Regist

Bruno Bettinelli
Corale ostinato, per orchestra
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Umberto Cattini

11.55 Sonate del Settecento

Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in mi bemolle maggiore K. 481 per violino e pianoforte

Molto allegro - Adagio - Allegretto - Allegro
Erica Morini, violino; Rudolf Firkusny, pianoforte
Muzio Clementi
Sonata in fa minore op. 14 n. 3 per pianoforte
Allegro agitato - Largo sostenuto - Presto
Pianista Vladimir Horowitz

12.35 Heitor Villa Lobos

Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto
Allegro non troppo - Lento - Allegro molto e vivace
Complesso a fiato dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

13 — Un'ora con Benjamin Britten

Cantico III « Ancora cade la pioggia », per tenore, corno e pianoforte
Herbert Handt, tenore; Domenico Ceccaroli, corno; Loredana Franceschini, pianoforte
Sonata in do maggiore op. 65 per violoncello e pianoforte
Dialogo - Scherzo pizzicato - Elegia - Marcia - Moto perpetuo

Mstislav Rostropovich, violoncello; Al pianoforte l'Autore
Les Illuminations, liriche su testi di Arthur Rimbaud, op. 18 per soprano e orchestra d'archi
Fanfare - Villes - Phrase, Antique - Royauté - Marine - Interlude - Being beatueous - Parade - Départ
Soprano Gloria Davy
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

14 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Erich Leinsdorf
Bach-Schoenberg
Preludio e Fuga in mi bemolle maggiore
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Johannes Brahms
Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra
Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso
Solista Sviatoslav Richter
Orchestra Sinfonica di Chicago
Peter Ilyich Ciaikovski
Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36
Andante sostenuto, Moderato con anima - Andantino in modo di canzone - Scherzo (Pizzicato ostinato) - Finale (Allegro con fuoco)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Paul Dukas
L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico
Concerts Arts Symphony Orchestra

16 — Lieder di Hugo Wolf

Otto Lieder da « Italienisches Liederbuch » su testi di Paul Heyse
Du denkst, mit einem Fädchen mich zu fangen - Mein Lieber ist so klein - Wie lange schon - Wer rief dich denn - Nun lass uns Frieden schließen - Nein, junger Herr - Wir'deln Haus - Auch kleine Dinge
Rita Streich, soprano; Erik Werba, pianoforte

Sette Lieder su testi di Eduard Mörike
Der Genesene an die Hoffnung
In der Frühe - Fursreise
Gebet - Im Frühling - Karwoche - Auf einer Wanderung
Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Gerald Moore, pianoforte

16.40 I bis del concertista

TERZO

17 — Parla il programmatista

17.05 Frank Martin

In Terra pax, oratorio breve per soli, doppio coro e orchestra (su testo dell'Autore - Versione italiana di Vittorio Gui)

Orietta Moscucci, soprano; Anna Maria Rota, mezzosoprano; Antonio Boyer, baritone; Ivan Sardi, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui - Maestro del Coro Ruggero Maghini

18 — UN TINTINNIO RISUONANTE

di Norman Frederick Simpson
Traduzione di Bice Mengarini
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
Bro Paradock Aldo Guffrè
Middle Paradock Laura Adani
Eddie Franco Graziosi
Lo zio Ted Maria Grazia Francia
La voce del pastore

Un'altra voce Mario Morelli
Teresta Fabbris
Uno speaker

Aristide Leporani
L'autore Gianfranco Mauri
Regia di Flaminio Bollini

19 — Musiche inglesi del Medio Evo e del Rinascimento

Terza trasmissione
Anonimo (1450)
Carol: Novell, Novell, Dieu vous garde, per voci, viella e flauto a becco
John Redford
A very good verse called Redford's Meane, per organo positivo
John Taverner
Gloria dalla Messa « The western wynde », per coro, organo positivo, flauto a becco e cromorne
Complesso « La Capella Instrumentalis » di Ginevra diretto da Blaise Pidoux
Coro della Radio della Suisse Romande di Losanna diretto da André Charlet
Direttore: Paul Hooreman

Registrazione effettuata il 20 settembre dalla Radio Belga al Festival di Liegi 1962 « Nuits de septembre »

19.15 La Rassegna

Letteratura e cronaca a cura di Riccardo Picchio
19.30 « Concerto di ogni sera François Couperin (1668-1733): Sonata a tre in re minore « L'Imperiale »
Gravement - Vivement - Gravement - Lègrement - Rondement - Vivement
Strumentisti dell'orchestra da camera « Jean-François Paillard »
Anton Dvorak (1841-1904): Quartetto in mi maggiore op. 80
Allegro - Andante con moto - Allegro scherzando - Finale (Allegro con brio)
Kohon Quartet of New York University
Harold Kohon e Raimond Kunicki, violini; Bernard Zaslav, viola; Robert Sylvestre, violoncello
Aaron Copland (1900): Sonata
Molto moderato - Vivace - Andante sostenuto
Pianista Andor Foldes

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Wolfgang Amadeus Mozart

Trio in mi bemolle maggiore K. 498, per pianoforte, clarinetto e viola
Andante - Minuetto - Allegro
Walter Pankoper, pianoforte; Alfred Boskowsky, clarinetto; Günther Breitenbach, viola

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il Mezzogiorno d'Italia e la cultura europea

IPERMESTRA

Dramma in tre atti
Poesia di Pietro Metastasio
Adattamento moderno e rielaborazione di Barbara Giuranna

Musica di Francesco Di Majo

Ipermestra Emilia Cundari
Elpinice Bianca Maria Casini

Lincoo Herbert Handt
Plistene Mario Borriello

Danao Franco Ventriglia
Adrasto Robert El-Hage

Direttore Armando La Rosa Parodi

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana)

Articolo a pagina 21

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

22.40 Chiaroscuri musicali - 23.25 L'opera e il suo interprete - 23.35 Vacanza per un continente - 0.36 Motivi e ritmi - 1.06 Successi d'oltreoceano - 1.36 Cavalcata della canzone - 2.06 Concerto sinfonico - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Sogniamo in musica - 3.36 Le grandi incisioni della lirica - 4.06 Il folklore nel mondo - 4.36 Musica senza passaporto - 5.06 Fantasia cromatica - 5.36 Repertorio violinistico - 6.06 Musica melodica.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

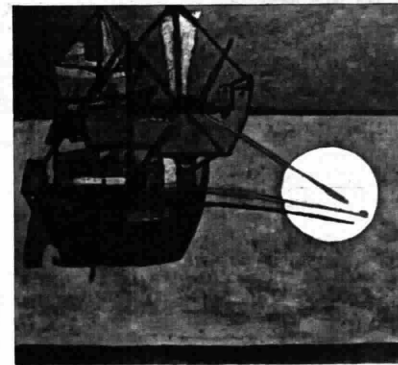
RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9.30 Liturgia orientale in rito armeno, in collegamento RAI.
14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Rome's influence on civilization. 19.33 Orizzonti Cristiani: « Antologia Biblica » a cura di Pasquale Coella. 20.15 Dernières nouvelles du Vatican. 20.30 Discografia di musica religiosa: « Messa di Notre-Dame » di Guillaume de Machault. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Cristo en avanguardia. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

è in vendita nelle migliori librerie

Diego Calcagno



la pesca miracolosa

poesie

Lire 1.500

Per ricevere il volume a domicilio, franco di ogni spesa, basta effettuare il versamento dell'importo sul conto corrente post. n. 2/5780 intestato alla

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arsena, 21 - Torino

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 14 Luglio 1963

ore 12,10 - 12,30 - Secondo Programma

LE PLAÏT PAYS (Brel)

Canta Jacques Bul

OLLALLA' (Buffoli-Pallavicini)

Canta Mina - Orchestra diretta da Tony De Vita

HULLY GULLY BOWLING BALL (Calabrese-Braconi)

Complesso Alex Winter

MANHA DE CARNAVAL (Bonfa-Maria)

Canta Luiz Bonfá

COCCODRILLO (Winken-Burch-Mogol)

Canta Ornella Vanoni

MEXICAN MARKET DAY (Bert Kaempfert)

Orchestra diretta da Ray Anthony

I PUBBLICITARI ITALIANI A CONGRESSO

Notevole interesse stanno suscitando in molti ambienti responsabili i lavori preparatori del 7° Congresso Nazionale della Pubblicità che si terrà nell'Isola d'Ischia dal 3 al 6 ottobre. L'attesa è giustificata dall'impostazione del programma e dai temi che saranno posti in discussione.

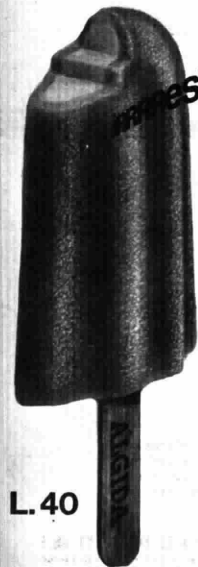
Tra i temi principali figurano: Situazione della pubblicità in Italia; Funzione della Pubblicità nello sviluppo del M.E.C.; La pubblicità nel Mezzogiorno; Responsabilità della pubblicità di fronte al consumatore; Pubblicità, poteri pubblici e fisco; Maggiore conoscenza dei veicoli pubblicitari; Insegnamento della pubblicità.

Numero sono le adesioni già pervenute. Tra di esse significative sono quelle di autorevoli rappresentanti del mondo economico e industriale. E' questo il segno del ruolo sempre più importante che va assumendo la pubblicità nell'evoluzione della vita nazionale.

La solenne inaugurazione dei lavori del Congresso avverrà al Cinema Excelsior di Ischia nel pomeriggio del 3 ottobre. L'elaborazione del programma delle tre giornate è in fase ormai avanzata.

L'assise dei pubblicitari italiani si concluderà nella serata del 6 ottobre con il conferimento del XIII Premio Nazionale della Pubblicità e del Premio «Vita di Pubblicitario 1963».

non si può resistere
nessuno può resistere



irresistibile!

le marancio Algida

È genuino.
È proprio dissetante!
È di granita
all'arancio
ripieno di gelato
al limone.



L. 40

questa sera in ARCOBALENO

irresistibile!

con **RITA PAVONE**
e i suoi
amici



TV LUNEDÌ



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) CANTAFIABA

a cura di Paolo Poli

Charles Perrault

Primo episodio

Regia di Carla Ragionieri

Articolo alle pagg. 59 e 60

b) IL MAGNIFICO KING

Due buoni amici

Telefilm - Regia di Frank

Mc Donald

Distr.: N.B.C.

Int.: Lori Martin, James

Mc Callion, Arthur Space

c) E' IN ARRIVO SUL PRIMO

BINARIO...

Rubrica di Fermodellismo

con la partecipazione di Gi-

no Bechi

Presenta Daniele De Fraja

Seconda puntata

Regia di Enrico Romero

20 — TELESPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Rabarbaro Zucca - Industrie

Chimiche - Boston - Locatelli -

Italsilva)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

Ondin - Pirelli-Sapsa - Yoga
Massalombarda - Monda Knorr
Manetti & Roberts - Burro
Miltone)

20.55 CAROSELLO

(1) Algida - (2) Simmen-

thal - (3) Stock 84 - (4) Omo

I cortometraggi sono stati re-

alizzati da: 1) Film-Iris - 2)

Ondatelema - 3) Cinetelevis-

sione - 4) Film-Iris

21.05

SERVIZIO SPECIALE

Il grande viaggio

Una trasmissione a cura di

Franco Melandri sull'emigra-

zione italiana negli Stati

Uniti d'America

22.05 RACCONTI

DI O' HENRY

Un affacco di amnesia

Racconto sceneggiato - Re-

gia di Bernard Girard

Distr.: N.T.A.

Int.: Thomas Mitchell, Mar-

ry Shipp, Larry Bodrin

Articolo a pagina 9

22.35 CONCERTO DI MUSICA

DA CAMERA

Violinista Pina Carmirelli -

Pianista Sergio Lorenzi

Ludwig van Beethoven: So-

nata in la maggiore op. 47 (a

Kreutzer); a) Adagio soste-

nuto - Presto; b) Andante con

variazioni; c) Finale (Presto)

Ripresa televisiva di Fer-

nanda Turvani

23.10

TELEGIORNALE

della notte

Musica da camera

Concerto Carmirelli Lorenzi

nazionale: ore 22,35

Il prestigio che circonda il nome della «Sonata a Kreutzer» deriva, oltre che dalla sua mirabile bellezza ed energia, anche dal romanzo di Tolstoj, che l'ha fatta entrare di pieno diritto nel regno della letteratura. Ma, al sentirsi con animo onesto e puro, non ci si ritraeva nulla di quell'ambiguità di quel fascino malsano che Tolstoj volle mettervi, tessendovi intorno un adulterio e rendendone responsabile, oltre che il violinista che la suona nel romanzo (mediocre personaggio) la musica in sé.

No. La «Sonata a Kreutzer» è ciò che v'è di più sano, di più beethoveniano, di meno malizioso e capzioso voi possiate immaginare. E' scritta nella chiara tonalità di la maggiore. Il nome di Kreutzer è quello di un violinista, che, conosciuto Beethoven a Vienna verso la fine del Settecento, ebbe da lui l'onore di questa dedica, diventata così famosa. Ma sembra che egli non l'abbia nemmeno mai suonata. Composta (con un'altra popolare sonata chiamata «Primavera») fra il 1801 e il 1803, fu eseguita la prima volta in quell'anno dal violinista mulatto George Bridgetower. L'ultimo movimento subì trasformazioni ed era in origine destinato alla Sonata op. 30. In principio la sonata sembra cercare incerta il proprio carattere, con un'esitante e lenta introduzione che ripete per tre volte il suo motivo, per sfociare poi trionfalmente nel Presto in la minore, enunciatissimo dal violino solo, ma ripreso poi energicamente dal pianoforte, in classico ritmo «beethoveniano». Le melodie di questo primo movimento sono affidate quasi sempre al pianoforte; il finale termina in uno scoppio di superbo vigore.

Ed ecco, subito dopo, l'Andante in fa maggiore, di mirabile freschezza, seguito da quattro variazioni. Chi non riconosce qui il «plagio» di Boito che si valse di questo tema per le prime note della romanza del Mefistofele «Dai campi, dai prati»? Perdoniamo al giovane Boito la sua ammirazione per Beethoven, e ascoltiamo l'esultante pienezza del Finale, che si apre con un originalissimo e pesante accordo per slanciarsi poi, con beethoveniano amore del ritmo, verso la fine. Si riconoscono qui ritmi di tarantella. Pina Carmirelli e Sergio Lorenzi interpretano la celebre sonata con dolcezza ed energia.

I. s.



La violinista Pina Carmirelli e il pianista Sergio Lorenzi interpretano questa sera la «Sonata a Kreutzer» di Beethoven



Tino Scotti (Bonillas) e Luigi Bonos (Frasquito) in una scena de « Il boia di Siviglia », di Muñoz Seca e García Alvarez



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.15 IL BOIA DI SIVIGLIA

Due tempi di Seca e Alvarez
Traduzione di Giorgio Buridan

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Assuncion Graziella Galvani

Bonillas Tino Scotti

Rosendo Andrea Matteucci

Neve Dori Dorica

Sevilanito Giustino Durano

Ismaciel Gancarlo Cobelli

Sanson Roberto Paoletti

Valenzuela Armando Bandini

Rivera C. Vittorio Zizzari

Frasquito Luigi Bonos

Pietro Enrico Luzi

Mister Hames Corrado Olmi

Scene di Gianni Villa

Costumi di Ebe Colgialghi

Regia di Eros Macchi

Nell'intervallo (ore 21,50 circa):

INTERMEZZO

(Tide - Superinsetticida Grey

- Zoppas - Coca Cola)

**22.35 CALLIGRAFIA GIAP-
PONESE**

Realizzazione di Pierre Ale-

chinsky

Il fascino e la bellezza della
scrittura giapponese nell'opera
di umili calligrafi e di pittori
contemporanei

22.55 Notte sport

Una commedia spagnola con Tino Scotti

Il boia di Siviglia

secondo: ore 21,15

Caso assai frequente nel teatro cosiddetto leggero, *Il boia di Siviglia* è frutto della collaborazione di due commediografi. Un binomio, questo di García Alvarez e di Muñoz Seca, che ai suoi tempi, anche senza raggiungere il livello e la notorietà di altre più celebri ditte, suscitò non poche risate in Spagna e fuori di Spagna (in Italia ebbe particolare successo, correvano l'anno 1932, un'altra loro commedia, *I milioni dello zio Peteroff*, rappresentata dalla compagnia di Aristide Bagghetti).

La collaborazione di due autori teatrali è fenomeno di regola imperscrutabile, nessuno potendo in coscienza valutare quali siano i rispettivi apporti. Comunque, se guardiamo alla diversa importanza che i due de *Il boia di Siviglia* hanno raggiunto sulle scene spagnole (criterio però assai fallace in simili occasioni) dobbiamo supporre che il sicuro meccanismo

della commedia sia principalmente dovuto al più esperto e dotato Muñoz Seca. Questi, nato nel 1881, cominciò a scrivere per il teatro poco più che ventenne e chissà quanto per il teatro avrebbe continuato a scrivere, se nel 1936 non fosse rimasto vittima della guerra civile. Nella sua produzione non mancò né il dramma né la commedia sentimentale; ma dove egli raccolse i maggiori successi fu nel teatro brillante, e più precisamente in quello definito, con parola da lui stesso inventata, «astracanada». La «astracanada», genere iniziato appunto da Muñoz Seca e poi coltivato da altri fra cui García Alvarez, è una specie di farsa dove la vicenda, assurda e pretesto per un rapido susseguirsi di scene ad equivoco e di battute colme di giochi di parole e doppi sensi.

Perno de *Il boia di Siviglia* è un brav'uomo, di professione inventore sfortunato: Bonifacio Bonillas. Creatura mitissima e

indifesa, questi, a seguito delle mene di un losco figuro, si trova un brutto giorno ad essere nominato carnefice. Immerso com'è nello studio di nuove macchine e nella ricerca di nuove formule chimiche, il candido inventore nemmeno comprende qual è il vero incarico che gli è stato affidato. Buon per lui, che proprio la sua ingenuità lo salva da tranelle ed imboscate, mentre un parente di tre giustiziandi cerca di conciarlo in modo da provocare il rinvio della triplice esecuzione. Dal principio alla fine (lieta, naturalmente) ruota attorno all'ignaro boia una folla di caratteri e di macchiette, trascinati tutti in una girandola di sorprese alla quale il regista Eros Macchi imprime in questa edizione televisiva il ritmo di una «comica finale», così invitando il telespettatore a ridere come (e di che) si rideva trenta o quarant'anni or sono.

e. m.

È LA DURATA CHE CONTA



n. 1649 L. 420.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Aperte anche festivi. Visita Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche pagando ratealmente. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/29 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

L'INTEROPTICA HA IL PIACERE DI PRESENTARE:

MARINE 5 x 50

IN ACCIAIO RICOPERTO IN PELLE -

CINQUE INGRANDIMENTI

OBIETTIVO DA m/m 50

DIMENSIONI cm. 15 x 14

STAZIONE METEOROLOGICA INCORPORATA

COMPLETO DI ASTUCCHIO FOGA

SPEDIZIONE CONTRASSEGNO L. 4.500

INTEROPTICA - CASELLA POSTALE 785 - MILANO



Chiedete saggi
gratuiti de
**"LA GRANDE
PROMESSA"**

mensile edito dal-
l'Ergastolo di Porto Az-
zurro (Isola d'Elba)

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600

mensili

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS: radio da

tavolo e portatili, radiofonografi,

autoradio, fonovaligie, registratori

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

Novità solo L. 3.000 !!!

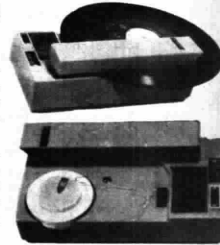
GIRADISCHI GIAPPONESE "MAKYOTA"

**45 giri - Portatile
Tascabile**

Funziona con normali micro-
solco 45 giri senza collega-
mento radio con comuni pile
Volt 1,5. Dimensioni centime-
tri 17 x 10 x 5.

Garantito 6 mesi. Richiede-
telo inviando vaglia di L. 3000.
Spedizione franco di porto
ovunque entro pochi giorni.

TAGU-IMPORT - Via Monte-
bello, 7 - BOLOGNA.



DARIO FO e FRANCA RAME
come si comportano quando
devono acquistare una lavatrice?

È quello che vedremo stasera in Televisione
nella rubrica Intermezzo... Noi sappiamo
soltanto, da indiscrezioni,
che acquisteranno
una Superautomatica

Zoppas

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.50 (Motta)
E nacque una canzone
Le Borse in Italia e all'estero

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 * Fogli d'album
Couperin: *Le carillon de Clé* (Clavicembalo Harich Schneider); Sarasate: *Miramar* (David Oistrakh, violino); Vladimir Yampolsky, pianoforte; Liszt: *Studio trascendente in re minore n. 4* (Ma-zeppe) (Pianista Alexander Borowsky)

9.05 (Knorr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9.25 (Invernizzi)
Interrado

9.50 * Antologia operistica
Gluck: *Paride ed Elena*; Ballo; Rossini: *L'italiana in Algeri*; «Fenza alla patria»; Weber: *Il franco cacciatore*; «Wie nahe»; Verdi: *Il trovatore*; «Di quella pira»; Gluck: *André Chénier*; «Se sessant'anni»

10.30 Incontri all'aperto
Settimanale a cura di Gian Francesco Luzi
(per gli alunni in vacanza delle Elementari)

1 — Per sola orchestra

1.15 (Tide)
Due temi per canzoni

1.30 Il concerto
Berlioz: *I troiani*; Caccia reale e tempesta; Ravel: *À Val-les nobles et sentimentales*; Modèr: *Assez lent*; Modèr: *Assez animé*; Presque lent; *Assez vite*; *Mots vite*; Epilogo; lent; *La valse*, poesia sinfonica coreografica (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

2.15 * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

2.55 (Vecchia Romagna Budoni)
Chi vuol esser lieto...

3 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

3.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

3.25 (Ecco)
LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 50

Mendes-Kramer: *Cicciolina*; Rastelli-Larici-Ravastini: *Avanti e ndrè*; Rastelli-Fragna: *Arrivano i nostri*; Giacobetti-Kramer: *Buon viaggio*; Testoni-Ceragioli: *Che musetto*; Panzeri-Mascheroni: *Casetta in Canada*; Mecano: *Frustaci*; Quando passa la Ninetta; Rastelli-Fragna: *Papà Pacifico*; Larici-Rastelli-Fragna: *I caddetti di Guascogna*; Nisa-Redd-Olivieri: *Eulalia Torricelli*; Finchi-Panzutti: *Han rabato il Duomo*

14.55 Trasmissioni regionali
«Gazzettino regionale» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bar. I. Calanissetta I)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 * Jean Goldkette e la sua orchestra

15.30 (Meazzi Strumenti Musicali)
Ritorno all'operetta

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi

Capitan Blood
Romanzo di Raphael Sabatini; Adattamento di Stelio Silvestri

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Album di canzoni dell'anno

18 — Vi parla un medico
Vincenzo Fortunato: *Il raffreddore da fieno*

18.10 Walter Chiari presenta: IL BARACCHONE
di Francesco Luzi
con Valeria Fabrizi e Vittorio Congia
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)

18.55 Complesso caratteristico «Esperia»

19.10 Alberto Semprini al pianoforte

19.20 La comunità umana

19.30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 Tempo d'estate
Sulle riviere della Liguria

Servizio di Sandro Baldoni e Nico Sapio

21 — CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da VITTORIO MARCHI

con la partecipazione del soprano Anna Maria Frati e del baritono Piero Gueffi

Weber: *Il franco cacciatore*; Ouverture; Verdi: *Don Carlo*; Morte di Rodrigo; Rossini: *Guglielmo Tell*; «Selva oscura»; Wagner: *I Tannhäuser*; «O tu bell'astro»; 2) Lohengrin: *Sola nel mio prim'ann*; 3) Rhenzi: Ouverture; Musorgsky: *La Kovanska*; Romanza del boiardo Sciaklovitski; Puccini: *Suor Angelica*; «Senza mamma»; Mannino: *La stirpe di David*; «Al come me»; Allegro: *Ave Maria*; «Fate che torni buono»; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*; Baccanale

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22.15 Musica per archi

22.30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere e arti

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 Vacanze in Italia

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)
Canta Gloria Christian

8.50 (Cera Grey)
Uno strumento al giorno

9 (Supertrimp)
* Pentagramma italiano

9.15 (Motta)
12. Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
GIOVANE ESTATE

Un programma di Mino Candana e Marcello Cioccolini

Regia di Pino Gilioli

Articolo a pagina 23

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — (Ecco)
* Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Shampoo Rilux)
Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)
Benvenute al microfono

Album di canzoni dell'anno

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — Il Signore delle 13 presentate:

Alta tensione

15 (G.B. Pezzoli)
Musica Bar

20 (Leslie Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Olà)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 (Simmenthal)
La chiave del successo

50 (Tide)
Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)
Storia minima

14 — * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale

15 — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.15 (RI-FI Record)
Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Album per la gioventù

Rossellini: *Stampe della vecchia Roma*; a) Natale, b) il bacio, c) il saltarello a Villa Borghese (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali); Abbi:

Pelle d'asino, Tre arie dal balletto: a) Moderato, b) Andante, c) Vivacissimo (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edgar Do-neux)

16 — * Rapsodia
— Canzoni al vento
— Sottovoce

— Coralli napoletani
— Coralli napoletani

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Panorama di canzoni

16.50 Concerto operistico
Mezzosoprano Adriana Lazzarini - Basso Fernando Corena

Verdi: *Nabucco*: «Gli arredi festivi»; Lull: *Alceste*: «Il faut passer tout ou tard»; Bizet: *Carmen*: Aria della barbet; Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Non più andrai»; Massenet: *Werther*: Aria della lettera; Verdi: 1) *I Lombardi alla prima Crociata*: «Jerusalem»; 2) Simon: *Boccacchia*: «Il lacerato spirito»; Thomas: *Mignon*: «Non conosco il bel suol»

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)
Radiosolito

LA DISCOMANTE
Un programma di Amerigo Gomez

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosolito

19.50 (Omo)
* Musica ritmo-sinfonica

Orchestra dirette da Nello Segurini e da Enzo Ceragioli

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 SATELLITI E MARIO.
NETTE

Regia di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Civiltà, costumi ed arte dell'età barocca in una grande Mostra aperta a Torino

Documentario di Leoncille Leoncilli

22 — * Balliamo con Martin Denny e Fausto Papetti

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Preludi e fughe
Jan Zach

Preludio e Fuga in do minore

Organista Miroslav Kampelsheimer

Johann Sebastian Bach
Preludio e Fuga in mi minore

Organista Karl Richter

9.50 Musiche per archi

Francesco Durante
Concerto n. 8 in la maggiore «La Pazzia»

Allegro molto - Affettuoso - Allegro non troppo

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Goffredo Petrassi
Concerto n. 4 per orchestra d'archi

Placidamente - Allegro inquieto - Molto sostenuto - Allegro giusto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

10.25 Musica sacra
Giovanni Pierluigi da Palestrina

Missa *Papae Marcelli*
Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei I - Agnus Dei II

«Les Chanteurs de Saint Eustache» diretto da Emile Martin

Louis Nicolas Clérambault
«Exultate Deo adiutori nostro» - motto: «A grande chœur avec symphonie»

Exultate Deo - Sumite psalmum - Laudem dilecti - Cantemus Domino - Loquatur paxem - Cantemus Domino - Laudetur - Cantemus Domino - Memoriam facite

Janine Collard, contralto; Henri Bécourt, tenore; Julien Boileau e Jacques Mars, bassi; Maurice Durufle, organo

Orchestra Filarmonica e Società Corale Musicista di Parigi dirette da Eugène Bigot

Maestro del Coro Jean Gilton

11.30 Sonate moderne
Charles Ives

Sonata n. 2 «Concord» per pianoforte

Emerson - Hawthorne - The Alcott - Thoreau

Pianista John Kirkpatrick

Arthur Honegger
Sonata per viola e pianoforte

Andante - Vivace - Allegretto moderato - Allegro non troppo

Michael Mann, viola; Dika Newlin, pianoforte

12.25 Compositori belgi
Jean Absil

Divertimento per quartetto di saxofoni e orchestra

Entrata - Romanza - Scherzetto - Intermezzo - Finale

Quartetto di saxofoni «Marcel Mule»

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

Albert Dupuis
Sinfonia n. 2

Introduzione, Allegro - Andante - Scherzo - Finale

Orchestra Nazionale Belgia diretta da René Defosse

13.30 Un'ora con Henry Purcell
Ode per il giorno di Santa Cecilia per soli, coro e orchestra

April Cantelo, soprano; Alfred Deller e Peter Salmon, contraltisti; Wilfred Brown, tenore; Maurice Bevan, baritono; John Frost, basso

Orchestra da Camera «Kalmars» di Londra e «The Ambrosian Singers» diretti da Michael Tippett

14.30 Recital del violoncellista Janos Starker con la collaborazione del pianista Eugenio Bagnoli

Henry Eccles
Sonata in sol minore

Grave - Corrente - Adagio - Vivace

Ludwig van Beethoven
Sonata in do maggiore

op. 102 n. 1
Andante, Allegro vivace - Adagio - Tempo di andante - Allegro vivace

Zoltan Kodaly
Sopra op. 8 per violoncello solo
Allegro maestoso ma appassionato - Adagio - Allegro molto vivace

Sergei Prokofiev
Sopra op. 119
Andante - Grave - Moderato - Allegro ma non troppo

Maurice Ravel
Pezzo in forma di Habanera

15.50 Notturmi e Serenate

Anton Dvorak
Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi
Moderato - Tempo di valzer - Larghetto - Finale (Allegro, Vivace)

Orchestra della Radio Svizzera Italiana diretta da Leo Donini
(Registrazione della Radio Svizzera Italiana)

Nikolaus von Reznicek
Serenata in sol per archi
Andantino, moderato - Allegro ma non troppo - Adagio - Tempo di valzer lento - Tempo di marcia pesante
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Lino Liviabella
Tre Serenate per orchestra da camera

Umoristica - Soave - Bisbetica
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

16.50 Pagine pianistiche

17.30 L'Avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'Avv. Antonio Guarino

17.40 * Franz Joseph Haydn
Variazioni in fa minore (Andante con variazioni)
Pianista Wilhelm Backhaus

17.50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18 - Le sonate dell'opera 3 e 4 di Arcangelo Corelli
a cura di Mario Rinaldi
Tre sonate op. 3 per due violini, violoncello o arciliuto col basso per l'organo n. 4 in si minore
n. 5 in re minore
n. 6 in sol maggiore
Alberto Poltronieri, Tino Bacchetta, violini; Mario Gusella, violoncello; Gianfranco Spinelli, organo

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 La storiografia americana del Novecento
a cura di Vittorio De Caprariis
VI. Il rinascimento storiografico tra le due guerre

19 - Rolf Liebermann
Sinfonia
Allegro vivace e risoluto - Scherzando - Andante sostenuto - Allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

19.15 La Rassegna Cinema
a cura di Attilio Bertolucci

19.30 * Concerto di ogni sera
Giovanni Battista Viotti (1753-1824): Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra
Moderato - Adagio - Agitato assai
Violinista Isaac Stern
Orchestra Sinfonica di Philadelphia diretta da Eugene Ormandy

Henry Sauguet (1901): Les forains - Balletto (1945)
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta dall'Autore

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Gioacchino Rossini

Sopra a quattro n. 6 in re maggiore

Allegro spiritoso - Andante assai - Allegro (Tempesta)
Armando Gramigna e Galeazzo Fontana, violini; Giuseppe Petrini, violoncello; Werther Benzi, contrabbasso

Il canto dei Titani
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Lodovico Coccon

21 - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Musiche per pianoforte di Richard Wagner

a cura di Piero Rattalino
Prima trasmissione
Sopra in si bemolle maggiore
Pianista Bruce Hungerford

21.50 I giovani in Occidente

a cura di Giovanni Russo
Ultima trasmissione
I nuovi miti - Studenti, operai e contadini in Italia

22.30 René Jullien

Novellette
Quartetto Loewenguth
Alfred Loewenguth, Jacques Gotkovsky, violini; Roger Roche, viola; Roger Loewenguth, violoncello

22.45 Orsa Minore

UN RITMO DIGNITOSO

Radiocommedia di Enrico Vaime

Il professore Renzo Ricci Banfi
Ottavio Fanfani
Il cameriere Aristide Leporani
Alberto Lami

Mario Maranzana
Clella Gabriella Giacobbe
Randi
Bauer
Armando Alzelmio
La vedova Lina Volonghi
Laura Enza Soldi
Il radiocronista Mario Moretti
Regia di Giorgio Bandini

Articolo a pagina 22

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 335 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

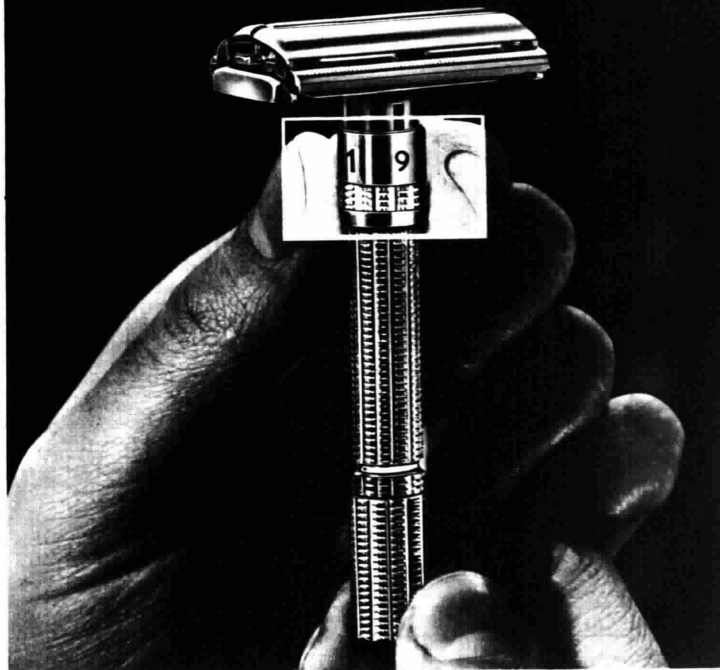
22.50 Panoramica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.30 Il golfo incantato - 1.06 Successi di oggi, successi di domani - 1.36 Personaggi ed interpreti lirici - 2.06 Rassegna musicale - 2.36 Incontri musicali - 3.06 Musiche per balletto - 3.36 Voci chitarre e ritmi - 4.06 Canzoni di montagna - 4.36 Musica per tutte le ore - 5.06 I grandi successi americani - 5.36 Fogli d'albano - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The missionary apostolate. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Dialoghi della Fede» a cura di Tello Taddai - «Istantanee sul cinema» di Giacinto Ciacio - Pensiero della sera. 20.15 Dernières nouvelles du Vatican. 20.45 Worte des Heiligen Vaters. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Iglesia en el mundo: Situaciones y Comentarios. 22.30 Replicca di Orizzonti Cristiani.

FINALMENTE POSSO RADERM SU MISURA CON IL RASOIO "REGOLABLE"!

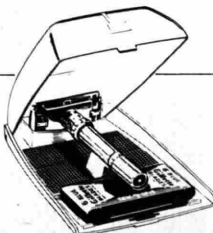


Si apre, si chiude, si regola con un giro

Il rasoio Regolable è un capolavoro di semplicità! Basta girare il suo anello numerato per regolare l'angolo di rasatura adattandolo ad ogni tipo di pelle e di barba: da 1 a 3 perfetta rasatura per pelli e barbe sottili, da 4 a 6 perfetta rasatura per pelli e barbe normali, da 7 a 9 perfetta rasatura per pelli e barbe forti. Questi numeri vi permettono di trovare la più "personale" delle rasature: la vostra rasatura su misura!

"REGOLABLE" GILLETTE

MARCHIO REGISTRATO



Al prezzo
eccezionale di
L. 1000

FORNITO DI LAME GILLETTE BLU EXTRA: LA LAMA CHE IL VISO NON SENTIRÀ

l'Industria
Italiana Birra
vi invita
ad ascoltare
questa sera in
Carosello
la canzone
'Le tue mani'
cantata da

MINA



FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
L. 450
minima mensili massima
RICHIESTE RICCO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici
DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

Una carriera sicura

ed una immediata sistemazione iniziale sulla base di
L. 100.000 mensili
viene offerta dal nostro corso per corrispondenza di
esperto in paghe

e contributi

Informazioni dettagliate
e gratuite scrivendo a
I.A.P.I. - P. Sottocorno, 81/R
MILANO



PER LA PUBBLICITÀ
SUL RADIOCORRIERE TV

rivolgetevi alla



Direzione Generale: **TORINO** - Via Bertola, 34 - Tel. 57.53

Uffici: **MILANO** - Piazza IV Novembre, 5 - Tel. 69.82

ROMA - Via degli Scialoja, 23 - Tel. 318.041

GENOVA - Via XX Settembre, 31/2 - Tel. 580.445

NAPOLI - Via Medina, 40 - Tel. 320.883

VENEZIA - S. Marco - Riva del Carbon - Palazzo
Cavalli 4091 - Tel. 21.993

Concessionari e agenti in tutte le principali città d'Italia

TV

MARTEDÌ



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) Giramondo

Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:

- Svizzera: Vele sul lago
- Giappone: Il concerto dell'amicizia
- Italia: La collezione del nonno
- Australia: La vasca delle monetine
- Portogallo: Corse in vetturetta
- Italia: I ragazzi di Montecampino

a
La cassaforte
della serie
Gli invincibili dieci

b) **ARABELLA**

Programma per i più piccini a cura di Sandra Mondaini
Regia di Maria Maddalena Yon

c) **LASSIE**

Tops, il pagliaccio
Telefilm - Regia di Lesley Selander

Distr.: I.T.C.

Int.: Jan Clayton, Tommy
Retting, George Cleveland e
Lassie

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Tide - Industria Dolciaria
Ferrero - Frullatore Go-Go -
Alba Seitzer)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Ola - Otto Berio - Bitter Fab-
bri - Radiante - Salsica - Esso)

20.55 CAROSELLO

(1) Industria Italiana Birra -
(2) Formaggi Galbani - (3)
Super-Iride - (4) Perugia
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Recta Film -
2) Recta Film - 3) Paul Film -
4) Produzione Montagnana

21.05 I grandi Oscar

IL SERGENTE YORK

Film - Regia di Howard
Hawks

Prod.: Warner Bros
Int.: Gary Cooper, Walter
Brennan, Joan Leslie
Presentazione di Fernaldo
Di Giammatteo

23 — ITINERARIO GRECO

2° - Ateniesi brava gente
Impressioni di viaggio di
Guido Leoni

23.25

TELEGIORNALE

della notte

I grandi Oscar

Il sergente York

nazionale: ore 21,05

Il film che va in onda questa sera è basato su un documento autentico: il diario del sergente York, un contadino del Minnesota che, partecipando alla prima guerra mondiale, con il corpo di spedizione americano, fissò sulla carta giorno per giorno le proprie impressioni, i propri dubbi, le proprie angosce di fronte alla terribile carneficina di cui era testimone.

Animo semplice e onesto, Alvin C. York ha per anni lavorato duramente la terra, sognando di diventare un giorno proprietario di un appezzamento di terreno. Ma circostanze avverse gli hanno impedito di soddisfare la sua aspirazione; scoraggiato, York si rifugiò nell'alcol, sfogando con azioni violente la sua amarezza. Tuttavia i colloqui con un pastore riescono a portare finalmente la serenità nell'animo del giovane contadino, il quale si dà alla meditazione delle Sacre Scritture, ricavandone soprattutto l'insegnamento che la vita umana è sacra, e che nessuno, in nessun caso, ha il diritto di uccidere un proprio simile. L'intervento degli Stati Uniti nella guerra pone York di fronte al grave conflitto tra la sua responsabilità di cittadino e le sue convinzioni religiose. La crisi spirituale di York tocca momenti angosciosi; ma quando si trova sul campo di battaglia, a contatto con l'autentica realtà della guerra, egli riesce a vincere le esitazioni, a superare i dubbi: il suo comportamento è quello di un eroe, e le sue imprese belliche diventeranno leggendarie tra i soldati del corpo di spedizione americano, venuti in Europa non per scopi aggressivi, ma per la difesa di un patriottismo ideale, degli stessi valori spirituali suggeriti a York dalle sue letture mistiche.

Un simile film è molto evidentemente « datato »: e infatti *Il sergente York* (Sergeant York) venne prodotto nel 1941, proprio nel momento in cui per la seconda volta, gli Stati Uniti si accingevano a intervenire nella guerra scoppiata in Europa, e sembrava opportuno



Gary Cooper: con l'interpretazione de « Il sergente York », in onda questa sera, conquistò l'Oscar nel 1942



IL BAROCCO PIEMONTESE

In occasione della Mostra allestita a Torino, va in onda sul Secondo un servizio di G. M. Lisa e L. Luisi. Nella foto, un caratteristico monumento della Torino barocca: la Cupola della Cappella della S. Sindone, opera del Guarini

persuadere i non pochi esitanti, gli obiettori di coscienza, i fautori della non violenza a ogni costo, che esistono momenti nella storia di un popolo nei quali il dovere principale non è quello di stare a guardare, ma di gettarsi animosamente nella mischia, perché un certo patrimonio di valori spirituali non vada perduto. Opera di propaganda, dunque, la cui tesi non è il caso di stare a discutere in questa sede, poiché trova evidentemente chiara giustificazione nel momento storico in cui il film vedeva la luce. Si può invece sottolineare il valore spettacolare del film stesso, che, sceneggiato da Abem Finkel, Harry Chandler, Howard Koch e John Huston, fu affidato alla regia di Howard Hawks, uno dei registi americani più validi e coscienti, che già in precedenza aveva legato il suo nome a qualche « classico » del genere « gangster » — come *Scarface*, — della commedia sofisticata — *Ventesimo secolo*, *Susanna*, — del film aviatorio — *La squadriglia dell'aurora*, *Gli eredi dell'aria* — e che anche in seguito sarebbe rimasto nel gruppo degli uomini di punta del cinema americano. Ma soprattutto la presenza di Gary Cooper (bene affiancato da Walter Brennan, Joan Leslie, Noah Beery jr., Howard Da Silva, Margaret Wycherly) valse a conferire al personaggio di Alvin York una dimensione di profonda e pensosa umanità, di composta inquietudine spirituale: e ben meritato apparve l'Oscar con cui l'Accademia di Hollywood volle premiare i valori positivi che l'attore aveva saputo cogliere e porre in rilievo nel suo personaggio.

Guido Cincotti

Il paroliere, questo sconosciuto

Umberto Bertini

secondo: ore 22,10

Nel mondo della canzone italiana, Umberto Bertini non è certo uno di quei personaggi che, come suoi darsi, « non si fanno notare ». Provate ad andare a Sanremo mentre c'è il Festival: vi sarà difficile non far caso a Bertini, con la sua parlata francamente romanesca, polemico, pungente, aggressivo, ma sempre pronto a dimenticare tutto, con una risata e una « pacca » sulle spalle. Sarà lui l'ospite di questa settimana de *Il paroliere*, questo sconosciuto. Sarà lui, quindi, che si sottoporrà alla maliziosa intervista di Lello Luttazzi e Raffaella Carrà e dovrà ascoltare i complimenti o le impertinenze degli attori invitati a dire il loro parere sulle sue canzoni.

Bertini scriverà inoltre un nuovo testo per una sua composizione famosa, come vuole il regolamento di questa seconda serie di trasmissioni che Leone Mancini, con la regia di Lino Procacci, ha dedicato ai più noti parolieri italiani. E nella sua produzione c'è davvero da scegliere. E' difficile, infatti, tenere il conto dei successi collezionati da Umberto Bertini: da *Un giorno ti dirò a Chella lù*, da *Conosco una fontana a Tutte le mamme*, da *Un'ora sola ti vorrei a Piccola Butterfly*, *Ultime foglie*, *Innamorami*, *Bellezza mia*, *Tango di Ramona*, *Panchina vuota*, *Conosco una fontana*, ecc.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 IL « BOOM » DEL BAROCCO PIEMONTESE
Servizio di Gian Maria Lisa e Luciano Luisi
Riprese televisive di Giovanni Coccoresse

22.05 INTERMEZZO

(Pneumatici Pirelli - Società del Plasmon - Lavatrici Castor - Shampoo Amami)

22.10 IL PAROLIERE QUESTO SCONOSCIUTO

Programma musicale presentato da Lello Luttazzi e Raffaella Carrà
Cantano Jenny Luna, Anna Poli, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano

Testi di Leone Mancini
Regia di Lino Procacci

23 - Notte sport

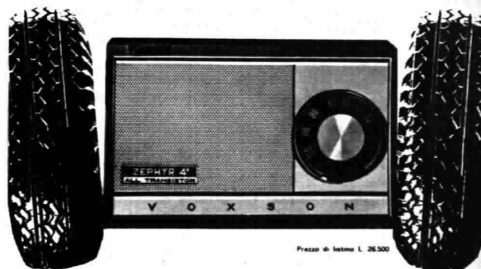
Nato a Roma 53 anni fa, Bertini iniziò la sua attività di scrittore, pubblicando poesie su alcuni settimanali dialettali. Partecipò anche a vari concorsi classificandosi sempre ai posti di onore. Poi venne invitato da una casa editrice musicale milanese a collaborare, e quello che per lui era stato soltanto un hobby diventò una professione. Trasferitosi a Milano nel 1935, iniziò una lunga collana di successi. Tra questi, merita d'essere ricordato il caso di *Per un bacio d'amor* che, scritta da Bertini in collaborazione con Ravasini durante la guerra, ebbe parecchi anni più tardi una straordinaria fortuna in America col titolo di *Tell me you're mine*, e restò per mesi ai primi posti nella graduatoria della « Hit Parade ».

Nella trasmissione di questa settimana, i successi di Bertini verranno riproposti ai telespettatori da Nicola Arigliano, Fausto Cigliano, Jenny Luna e Anna Poli, che formano l'équipe fissa de *Il paroliere*, questo sconosciuto. Interverranno anche altri tre notissimi cantanti che hanno legato i loro nomi ad altrettante canzoni di questo « paroliere »: si tratta di Julia De Palma, che canterà *Addio, mondo crudele*, Lando Fiorini, al quale è stata affidata l'interpretazione della notissima *Sotto il cielo di Roma*, e Achille Togliani, che canterà *Perdonami*.

s. g. b.

il 'transistor' che va bene in auto

ZEPHIR 4°



l'unico apparecchio brevettato in tutto il mondo, che s'innesta alla vettura trasformandosi con sole 3000 lire in vera autoradio senza antenna esterna.
Funziona in gita con le sue pile, in casa con la rete luce ed in auto con la batteria di bordo.

ANTONIO VALLARDI EDITORE

Viale Stelvio, 22 - MILANO



AUSTRIA
BELGIO
E LUSSEMBURGO
COSTA BRAVA
E BALEARI
EGITTO
FINLANDIA
FRANCIA
MAROCCO
in preparaz.

GERMANIA
GRECIA
INGHILTERRA
JUGOSLAVIA
LONDRA
NEW YORK
in preparaz.
NORVEGIA

OLANDA
PARIGI
SCOZIA
E IRLANDA
SPAGNA
SVEZIA
SVIZZERA
VIENNA
in preparaz.

Ogni Guida: 80 illustrazioni, 50 piante e cartine • formato cm. 11,5 x 20

Con carta automobilistica L. 650
Senza carta automobilistica L. 350

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino

7.55 (Motta) E nacque una canzone

8 Segnale orario - **Giornale radio** Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive) Il nostro buongiorno

8.45 Fiera musicale

8.45 * Fogli d'album Gluck: *Medea* (Violinista Isaac Stern); Labarre: *Capriccio* (Artista Nicanor Zabalea); Purcell: *Piccola Suite* (Chitarrista Alirio Diaz); Chopin: *Tarantella* (Pianista Alfred Cortot)

9.05 (Knorr) Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

9.25 (Invernizzi) Interrado

9.50 * **Antologia operistica** Gluck: *Orfeo ed Euridice*; Danza degli spiriti beati; Mozart: *Così fan tutte*; «Come scoglio»; Verdi: *Otello*; «Si, pel mare marmoreo»; Giordano: *Fedora*; Interludio; Wagner: *Parsifal*; «Nein, lasst»

10.30 Storie e canzoni di mare: «*Rollando verso casa*» di Mauro Pezzali Regia di Umberto Benedetto

11 Per sola orchestra

11.15 (Tide) Due temi per canzoni

11.30 Il concerto Chiniara: «*Gli Orzi e i Curiazzi*»; Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Royallton Klesch); Brahms: *Otto danze ungheresi* (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Fritz Reiner); Liszt: *Maestro: Poema sinfonico n. 6* (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Münchinger)

12.15 **Aleorchino** Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni) Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon

13.25-14 (Dentifricio Signal) CORDIANDOLI

14-15 Trasmissioni regionali **14** «Gazzettini regionali» per: Emilia, Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte **14.25** «Gazzettino regionale» per: Basilicata **14.40** Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari i. Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico

15.15 Musica folklorica greca

15.30 (Durium) Un quarto d'ora di novità

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 Programma per i ragazzi

La valle dei giganti Radioscena di Ubaldo Rossi Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Riccardo Allorto

17 Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Dalla Reggia di Capodimonte

Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

CONCERTO SINFONICO

diretto da LUIGI COLONNA

Vivaldi (rev. W. Upmeyer): *Concerto n. 1 op. 3 in re maggiore*, per 4 violini, archi e continuo (dall'Estro armonico): a) Allegro, b) Largo e spiccato, c) Allegro (Solisti: Riccardo Brendola, Angelo Stefanio, Giuseppe Prencipe, Alfonso Mosesti); Bach: *Concerto in re minore*, per clavicembalo e archi: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro (Solisti: Isabelle Nef); Mozart: *Serenata in re maggiore K. 204*: a) Allegro assai, b) Andante moderato, c) Allegro, d) Minuetto, e) Andantino grazioso

Allegro (Violinista Giuseppe Prencipe); Casella: *Serenata per piccola orchestra*: a) Marcia (Allegro vivace ritmico), b) Notturno (lento grave), c) Gavotta (vivacissimo e spiritoso), d) Finale (vivacissimo alla napoletana)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 17,50 circa):

il racconto del Nazionale «I nostri amici, i topi» di William Saroyan

18.35 * **Musica da ballo**

19.30 * **Motivi in giostra** Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 **MADAMA BUTTERFLY**

Tragedia giapponese in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa

Musica di GIACOMO PUC- CINI

Madama Butterfly Nasseja Berouska Heger Suzuki Anita Caminada Kate Pinkerton Emma Marini Franklin Benjamin Pinkerton Renato Cloni Sharpless Enzo Sordello Maria Guggia Lo zio Bonzo Giulio Rossi Il principe Yamadori François Angeli Il commissario Imperiale Henri Bodini

Direttore Manno Wolf Ferrari

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Montecarlo

(Edizione Ricordi) (Registrazione effettuata il 17 marzo 1963 da Radio Montecarlo al Teatro dell'Opera di Montecarlo)

Nell'intervallo (ore 21,20 circa):

Lecture poetiche

Gabriele D'Annunzio, a cura di Enrico Falqui

VII - Il fiore delle «Laudi»

Al termine: Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 Vacanze in Italia

8 * **Musiche del mattino**

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive) * **Canta Luciano Lualdi**

8.50 (Cera Grey) * **Uno strumento al giorno**

9 (Supertrim) * **Pentagramma italiano**

9.15 (Motta) * **Ritmo-fantasia**

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo) **PASSERELLA TRA DUE SECOLI**

Un programma di Paolini e Silvestri

Regia di Manfredo Matteoli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola) **Le nuove canzoni italiane**

Album di canzoni dell'anno

11 (Ecco) * **Buonumore in musica**

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal) **Chi fa da sé...**

11.40 (Mira Lanza) * **Il portacanzone**

12-12.20 (Doppio Brodo Star) * **Oggi in musica**

12.20-13 Trasmissioni regionali **12.20** «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13 presentate: **Traguardo**

15 (G. B. Pezzoli) **Musica bar**

20 (Lesso Gabani) **La collana delle sette perle**

25 (Olà) **Fonolampo: dizionario dei successi**

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 (Simmenthal) **La chiave del successo**

50 (Tide) **Il disco del giorno**

55 (Caffè Lavazza) **Storia minima**

14 * **Voci alla ribalta** Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (Soc. Saar) **Discorama**

15 * **Album di canzoni dell'anno**

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 * **Concerto in miniatura**

Interpreti di ieri e di oggi: Mezzosoprano Fiorenza Cos-

simatto: *Il matrimonio segreto*: «E' vero che in casa»; Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*; «Deb, tu bell'anima»; Thomas: *Mignon*; «Non consoli il bel suol»; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*; «S'apre per te il mio cuor»; (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Ma-

scagni: *Cavalleria rusticana*; «Voi lo sapete, o mamma»;

«Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Ver-

nizzi)

16 **Rapsodia**

Armoniosamente

Le canzoni dell'estate

Musica in tre quarti

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 **Panorama di canzoni**

16.50 **Fonte viva**

Canti popolari italiani

17 * **Schermo panoramico**

Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doleiti

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**

Piccola enciclopedia popolare

17.45 **IL FUORISACCO**

Varietà musicale di Angelo Gangarossa con Leonardo Cortese

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 * **I vostri preferiti**

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 **Appuntamento con le canzoni**

Al termine: **Zip-Zag**

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 (Ambra Solare) **Walter Chiari presenta: IL BARACCONO**

di Francesco Luzzi con Valeria Fabrizi e Vittorio Congia

Regia di Pino Gilioli

21.20 * **Canta il duo Los Chilenos**

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 * **Musica nella sera**

Orchestra diretta da Gianni Fallabrino Piero Soffici

22.10 * **Balliamo con Frank Petty e Fafa Lemos**

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9.30 **Antologia musicale**

«Otto-Nonovecento italiano»

Luigi Mancinelli *Opuscolo romantico*

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parola

Giacomo Puccini *Tosca: Romanza e Duetto, atto III*

Luisa Malagrida, soprano; Alvino Misciano, tenore; Egidio Casolari, basso

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto (Registrazione)

Umberto Giordano *Andrea Chénier*: «Eravate possente»

Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore

Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni

Amilcare Ponchielli *La Gioconda*: Danza delle ore

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

Pietro Mascagni

Isabeau: «Questo mio bianco manto»

Marcella Pobbe, soprano; Rinaldo Rola, baritone

Orchestra Sinfonica di San Remo diretta da Tullio Serafin

Vincenzo Bellini *Norma*: «Casta, diva»

Soprano Renata Heredia Capnist

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ivo Savini

Riccardo Zandonai *Giulietta e Romeo*: Intermezzo

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera

Giacomo Puccini *Madama Butterfly*: «Scuoti quella fronda di ciliegio»

Anna Moffo, soprano; Rosalinda Elias, mezzosoprano

Orchestra «Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Erich Leinsdorf»

Francesco Cilea *Adriana Lecouvreur*: «La anima ho stanca»

Giulietta Simonato, soprano; Mario Del Monaco, tenore

Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Franco Capuana

Emanuele Fio Ferrari *I Gioielli della Madonna*

Festa popolare Intermezzo

Serenata - Danza napoletana

Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santi

Amilcare Ponchielli *La Gioconda*: «Cielo e mar»

Tenore Giuseppe Di Stefano

Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Fernando Previtali

Arrigo Boito *Metastefele*: «Ave, Signor» (Prologo)

Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Tullio Serafin

Franco Alfano *Una danza*, per orchestra

Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Francesco Mander

Giacomo Puccini *La Fanciulla del West*: «Mister Johnson»

Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco e Piero Di Palma, tenori

Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Franco Capuana

Riccardo Zandonai *Giulietta e Romeo*: Danza del torchio e Cavalcata

Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Ugo Rapalo

12.30 **Musica da camera**

Johann Christian Bach *Sonata in do minore op. 17 n. 2* per pianoforte

Pianista Maria Kalamkarian

Quintetto in mi bemolle maggiore per flauto, oboe, violino, viola, violoncello e basso continuo

Andante - Minuetto - Allegro Collegium «Pro Arte»

Enrique Granados *da «Goyescas»* Libro I

Los Requebros - Coloquio en la Reja - El Fandango de Cádiz - Quejas o la Maja y el ruseño

Pianista Nikita Magaloff

13.30 **Un'ora con Benjamin Britten**

Simple Symphony, op. 4, per orchestra d'archi

Impetuosamente - Sentimentalmente - Capriccioso

Orchestra da Camera di Monaco diretta da Christoph Stepien

Quattro Interludi marini, op. 33 a) dall'opera «Peter Grimes»

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

Variazioni su un tema di Frank Bridge, op. 10, per archi

Introduzione e Tema - Adagio - Marcia - Romanza - Aria italiana - Bourrée classica - Valse vienese - Moto perpetuo - Marcia funebre - Canto - Fuga e Finale

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

14.30 Recital del pianista Arthur Schnabel

Ludwig van Beethoven

Sonata in fa maggiore op. 54

Sonata in fa minore op. 57

«Appassionata»

Allegro assai, Più allegro - Andante con moto - Allegro

ma non troppo, Presto

Franz Schubert

Allegretto in do minore

Quattro Improvvisi op. 90

n. 1 in do minore - n. 2 in mi bemolle maggiore - n. 3 in sol bemolle maggiore - n. 4 in la bemolle maggiore

Sonata in si bemolle maggiore op. post.

Molto moderato - Andante sostenuto - Scherzo (Allegro vivace con delicatezza) - Trio - Allegro ma non troppo

16.10 Poemi sinfonici

Jan Sibelius

Una Saga, poema sinfonico op. 9

Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum

Igor Stravinski

Le Chant du rossignol, poema sinfonico

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Constantin Silvestri

16.55 Piccoli complessi

17.30 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.45 Vita musicale del Nuovo mondo

18 - Lieder di Schubert

«Winterreise» op. 89 dal n. 1 al n. 7 (Sette Lieder)

Gute Nacht - Die Wetterfahne - Gefrorene Tränen - Erstarrung - Der Lindenbaum - Wasserflut - Auf dem Flusse

Dietrich Fischer Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19 - Arthur Honegger

Preludio, Fuga e Postludio per orchestra

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio De Bavier

19.15 La Rassegna

Scienze sociali

a cura di Carlo Mongardini

La storia della sociologia in Italia - Recenti valori della democrazia; Ugo Spirito e Ralf Dahrendorf

19.30 «Concerto di ogni sera

Giovanni Battista Pergolesi (1710-1736) (trascriz. Alessandro Longo): Sonata in mi maggiore n. 12 (dalle 12 Sonate per 2 violini e basso)

Nathan Milstein, violino; Carlo Bussotti, pianoforte

Johannes Brahms (1833-1897): Quintetto n. 1 in fa maggiore op. 88 per archi

Josef Roisman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, e Walter Trampler, viole; Mi-

cha Schneider, violoncello

Sergei Prokofiev (1891-1953): Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 92

Quartetto Loewengut

Alfred Loewengut, Maurice Fuert, violini; Roger Roche, viola; Pierre Basseux, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Robert Schumann

«Widmung» per basso e pianoforte

Nicola Rossi Lemeni, basso; Giorgio Favaretto, pianoforte

Quattro canti per doppio coro e orchestra op. 141

Alle stelle - Luce incerta - Fiducia - Talsmano

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

21 - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Richard Strauss

Drei Gesänge, per voce e orchestra (su testo di Hesse)

Soprano Elisabeth Schwarzkopf

Orchestra «Philharmonia» di Londra diretta da Otto Ackermann

Gustav Mahler

Sinfonia n. 10 (op. postuma)

Adagio

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fritz Mahler

22 - «Fiabe di Goethe

a cura di Bonaventura Tecchi

II - «Märchen»

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA OGGI

Il concerto solistico nel dopoguerra italiano

a cura di Guido Baggiani

Bruno Maderna

Dimensioni per flauto solo e registrazione stereofonica

Flautista Severino Gazzelloni

Bruno Canino

Concerto da camera n. 2 per due pianoforti e orchestra

Solisti Bruno Canino, Antonio Ballista

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari e m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari e m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari e m. 31.53.

22.50 Invito alla musica - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.38 Melodie moderne - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Cocktail musicale - 2.06 Nel regno della lirica - 3.06 Il festival della canzone - 3.36 Club notturno - 3.56 Marechiaro - 4.06 Tastiera magica - 4.36 Musica classica - 5.06 Cantiamo insieme - 5.36 Piccola antologia musicale - 6.06 Dolce svegliarsi.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Topic of the week, 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Pagine religiose della Letteratura Italiana: «La Veglia» di Giacomo Zanella» - Xilografia - Pensiero della sera, 20.15 Dernières nouvelles du Vatican, 20.45 Heimat und Weltmission, 21. Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 21.45 La parola del Papa, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



PERCHÉ SONO COSÌ MINUSCOLE LE BOLLE DI FRIZZINA?

Perché è un'acqua "aristocratica". Un'acqua da tavola "volgara" ha bolle grosse, eccessive, che dilatano lo stomaco.

L'acqua da tavola di classe è misurata, fiorisce in bollicine innumerevoli ma quasi microscopiche,

che accarezzano il palato senza clamori e senza gonfiore.

Frizzina è la "signora" fra le polveri per acqua da tavola. Con Frizzina non è un semplice dissetarsi, è un bere di classe...

regali!

STAR

PRODOTTI ALIMENTARI

Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti

- 2 punti per 100g BACCOTTI
- 2 punti per 100g FOGGIA D'ORO
- 2 punti per 100g SOGNI D'ORO
- 2 punti per 100g BUONO STAR
- 2 punti per 100g MINISTRONE
- 2 punti per 100g STAR

Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti

- 2 punti per 100g BACCOTTI
- 2 punti per 100g FOGGIA D'ORO
- 2 punti per 100g SOGNI D'ORO
- 2 punti per 100g BUONO STAR
- 2 punti per 100g MINISTRONE
- 2 punti per 100g STAR

Costano pochi punti

Chiedete subito al vostro negoziante il magnifico

ALBO-REGALI STAR

contiene la cartina con 12 PUNTI OMAGGIO!



- Sapone Palmolive - Super-succo Lombardi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30
TELEGIORNALE
della sera

ARCOBALENO

(Aigida - Camay - Michelin - Brodo Novo - Gancia - Prodotti per l'infanzia «Lines»)

20.55 CAROSSELLO

(1) Pavolini - (2) Shampoo Dop - (3) Terme S. Pellegrino - (4) Otto Dante
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Fotogramma - 3) T.C.A. - 4) Recta Film

21.05**PERRY MASON**

Alghie marine
Racconto poliziesco - Regia di Arthur Marks
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

21.55 LIBRO BIANCO N. 32

La controversia Cino-Sovietica
Presentazione di Arrigo Levi
Realizzazione di Antonello Branca

Articolo alle pagg. 12 e 13

22.55 PUGLIA MAGICA

Un programma di Corrado Sofia
Seconda puntata

23.35

TELEGIORNALE
della notte

NAZIONALE

*La TV dei ragazzi***18-19.30 a) HO TROVATO PER VOI**

Programma per i più piccoli presentato da Enza Sampo

b) GIOVANNA, LA NONNA DEL CORSARO NERO

Rivista musicale di Vittorio Metz

Terza puntata

Il tesoro degli Incas

Complesso diretto da Arrigo Amadesi

Coreografie di Susanna Egri

Scene di Ezio Vincenti

Regia di Alda Grimaldi

20.15 TELEGIORNALE SPORT*Ribalta accesa***20.25 SEGNALE ORARIO**

TIC-TAC

(BP Italiana - Lesso Galbani)

«Paisà» di Rossellini

**secondo: ore 21,15**

Con Paisà — il nome cioè con cui gli scugnizzi napoletani chiamavano i soldati anglo-americani — Roberto Rossellini ha voluto rappresentare il dramma sconvolgente della guerra sul suolo italiano, dallo sbarco alleato in Sicilia nel giugno

1943 alla liberazione dell'Italia nell'aprile del 1945. Già con Roma città aperta il regista aveva rappresentato, con straordinario vigore realistico, i terribili giorni vissuti dalla capitale sotto l'occupazione tedesca nel più angoscioso periodo della recente storia italiana.

Il film segnò la rinascita del nostro cinema, dopo la parentesi dei «telefoni bianchi», su basi di verità e di realtà, di profonda comprensione per i valori della vita, di solidarietà verso tutti gli uomini. Paisà (1946) riprende e amplia il tema di Roma città aperta, in uno stile personalissimo di grande suggestione emotiva, che non sarà mai più conseguito da Rossellini, e che rimane a tutt'oggi, per la straordinaria bellezza di certe pagine, l'espressione più alta raggiunta dal cinema italiano in quegli anni.

Epico come un poema antico, Paisà è composto di sei episodi, indipendenti l'uno dall'al-

tro, ma idealmente collegati in un unico discorso come i capitoli di un romanzo. Protagonista è il popolo italiano con le sue miserie, i suoi dolori, i suoi sacrifici, le sue speranze; scena sono le città e le campagne del nostro Paese percorso e devastato da eserciti stranieri. In Sicilia, nel primo episodio, assistiamo alla storia di Carmela, una ragazza del popolo che aiuta gli americani e viene uccisa dai tedeschi senza che il suo sacrificio sia compreso e apprezzato da coloro che ha salvato. A Napoli, un soldato negro che è stato derubato, mentre era ubriaco, da uno scioccato, perdonerà il ladrocinello quando scoprirà, con stupore e dolore, le misere condizioni di vita in cui la guerra ha costretto tanti ragazzi. A Roma, nel terzo episodio, è colto invece il dramma di Francesca, una ragazza che ha ricevuto con i fiori i liberatori, e che dopo essersi innamorata di un giovane ufficiale americano si è lasciata corrompere dal particolare cli-

Raymond Burr, l'interprete di Perry Mason, di scena questa sera nel racconto poliziesco in onda alle 21,05



Il "poliziesco" con Perry Mason

nazionale: ore 21,05

Il professor Schneider ha avuto la fortuna di trovare, in Karl Magovern, un disinteressato finanziatore delle ricerche che lo appassionano. Proprietario di un'impresa di costruzioni, Magovern ha preso tanto a cuore gli studi dello scienziato, che vorrebbe estrarre l'acido alginico dalle alghe, e per questo sogna noleggiare lo yacht del capitano Cahill, compie le spedizioni ai banchi di alghe, nel golfo del Messico, e trascura i propri affari. Ma, se questi vanno male, la sorte sembra voler aiutare lo stesso il generoso Magovern. I ladri rubano le preziose pellicce di sua moglie Rita, e l'assicurazione lo rimborsa; gli incendi distrug-

gono la sua villa, e sempre l'assicurazione lo ricompensa lautamente per il danno subito. Da due mesi, ogni fine settimana Magovern lascia la costa americana; si ferma l'intero giorno sui banchi di alghe; per notte nel Messico. Ha preso tanto gusto alle ricerche di Schneider da non rinviare la spedizione neppure se gli si rompe la gamba e se Charlie, il sommozzatore, ubriaco fradicio, non può salire a bordo e, all'ultimo momento, deve essere sostituito da Max, un «sub» disoccupato.

Questa improvvisa passione scientifica di Magovern sconcerta, naturalmente, la polizia locale, la quale comincia a temere che, sotto sotto, si nasconde qualcosa di losco. Il so-

Alghe



Una drammatica inquadratura del film che verrà trasmesso questa sera alle 21,15 sul Secondo Programma per il ciclo « Trent'anni di cinema »



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 TRENT'ANNI DI CINEMA

Rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia

a cura di Gian Luigi Rondi

PAISA'

Musiche italiane contemporanee

Suona Ornella Vannucci

secondo: ore 23,30

Un articolo, pubblicato tempo fa su un quotidiano italiano, suscitò gli sdegni di quanti si professano difensori della vera musica, degli oppugnatori, cioè della musica d'oggi. L'autore di quell'articolo, difatti, affacciava una proposta scandalosa: chiedeva un po' meno Beethoven, nei nostri concerti in Italia, e un po' più di musicisti contemporanei. Lo strale non mirava a colpire tanto Beethoven quanto a scuotere dalla pigrizia gli organizzatori della vita concertistica italiana, per cui bisogna convenire con l'articolista e sperare in un maggior interesse di tutti, organizzatori, interpreti e pubblico, per i problemi attuali della musica. La polemica che divide in opposti eserciti i « conservatori » e gli « avanguardisti », è davvero ridicola quando si fonda sulla difesa, o sul rifiuto in blocco, dei linguaggi di provenienza schoen-

Film - Regia di Roberto Rossellini
Prod.: O.F.I.
Int.: Maria Michi, Gar Moore, Carmela Sazio, Alfonso, Bill Tubbs
Presentazione di Roberto Rossellini

23.15 INTERMEZZO
L'Peragina - Skip - Caffè - Lanerosi

23.20 CONCERTO DI MUSICHE ITALIANE CONTEMPORANEE

Pianista Ornella Vannucci

Carlo Prosperi: Intervalli; Niccolò Castiglioni: Inizio di movimento; Luigi Dallapiccola: Sonatina canonica in mi bem. magg. (su « Capricci » di N. Paganini); Firmino Sifonia: Piccola musica per pianoforte (1ª esecuzione assoluta); Luciano Berio: Cinque variazioni; Goffredo Petrassi: Tre invenzioni; Vittorio Fellegara: Preludio fuga e postludio
Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

Al termine:
Notte sport



Questa sera in Carosello il maestro "BOMBAR-DONE" vi invita ad ascoltare una bella canzone

MONDO CRUDELE

Si d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

L'ARANCIATA



la conoscono tutti

MISSILE TOR CON PARACADUTE



IL GIOCATTOLO SCIENTIFICO CHE SEMBRA VERO

Sul missile TOR è applicato un ingegnoso dispositivo automatico che, nel punto più alto dell'ascesa, libera il paracadute e garantisce il recupero del missile. Questo dispositivo è composto da una bilancia, sensibile alla velocità del missile, che agisce su un meccanismo di chiusura. In sommità, quando la velocità del missile è prossima allo zero, il meccanismo interno, non più contrastato dalla bilancia, provoca l'apertura automatica del missile: viene così espulso il paracadute ed ha inizio una lenta discesa.

Richiedete l'opuscolo illustrativo gratuito a:
Quercetti
VIA BARDONECCHIA 77/48 - TORINO

I missili TOR sono venduti esclusivamente nei negozi

marine

spetto diviene certezza quando, da una miniera d'oro posta vicino al confine messicano, sparisce un carico di lingotti d'oro. Per controllare se il dubbio corrisponde a verità, i poliziotti fermano, in mezzo al mare, lo yacht e lo perquisiscono da capo a fondo. Scoprono una parte del mezzo milione di dollari rubati, ma anche il cadavere di Magovern, avvelenato con digitalina mescolata a whisky. I più probabili autori del crimine e del contrabbando d'oro sono tre: il professore Schneider, il capitano Cabilli e, infine, Rita. Nel corso dell'inchiesta, Perry Mason dimostrerà che tutti gli indiziati erano all'oscuro del traffico d'oro e scoprirà l'assassino di Magovern.

f. bol.



La pianista Ornella Vannucci Trevese interpreterà nel Concerto di musiche italiane contemporanee in onda alle 23,30 sul Secondo Programma

l. p.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.45 (Motta) E nacque una canzone ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive) Il nostro buongiorno

Magenta: La cuillette du colon; Ariens: We're off to see the utard; Peraza: Mambo in Miami; Cates: A one a two a cha cha cha

8.30 Fiera musicale Lehar: Gold und silber; Rixner: Blauer Himmel; Di Giacomino-Tosti: Marechiaro; Evans: Lady of Spain

8.45 * Fogli d'albume

Grazioli: Adagio in la minore (Violoncellista Enrico Mainardi); Mendelssohn: An Flügeln (Jascha Heifetz, violino); Emanuel Bay, pianoforte; Ravel: Jeux d'eau (Pianista Walter Gieseking)

9.05 (Knorr) Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

9.25 (Invernizzi) Interradio

a) Canta Lucienne Delye Larue-Shapiro-Stallman: Ronde ronde ronde; Casanova-Noel-Durand: Je suis seule ce soir; Marnay-Sterny: La vie douce; Fontenoy: Mon coeur se balade

b) Il complesso di Duane Eddy

Eddy: Twistin' in' twangin'; Rodgers: Lover; Ballard: The twist

9.50 * Antologia operistica

Donizetti: L'elisir d'amore: «Chiedi all'aura»; Puccini: Madama Butterfly: «Un bel di vedremo»; Verdi: La Traviata: «Libiamo»; Wagner: Tristan ed Isotta: «Doch nun mit Tristan»

10.30 Radioscuola delle vacanze

(per gli scolari delle Elementari)

Una mamma per cinquanta bambini, racconto sceneggiato di Luigi Peco

Un libro per le vacanze, a cura di Stefania Plona

Realizzazione di Ruggero Winter

11 — Per sola orchestra

11.15 (Tide) Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

Rimsky-Korsakov: Shéhérazade, suite sinfonica op. 35; Il mare e la nave di Sindbad; Il racconto del principe Kalender; Il giovane principe e la giovane principessa, Festa a Bagdad - Il mare - La nave s'infrange contro una roccia - Conclusione (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da William Steinberg)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton) Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Aperitivo Aperol) ITALIANE D'OGGI

Album di canzoni dell'anno

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1. Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Musica western

15.30 (Compagnia Generale del Disco) Parata di successi

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i piccoli

Cento fiabe per Serena

Le fiabe turchine della montagna

a cura di Gladys Engely

Realizzazione di Ruggero Winter

16.30 Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti

Cortese: Sonata per corno e pianoforte; a) Andante mosso - Adagio, b) Allegro moderato (Giacomo Zoppi, corno; Mario Caporali, pianoforte); Allegria: Nina nanna per soprano e pianoforte (Maria Teresa Pedone, soprano; Mario Caporali, pianoforte); Casagrande: Due liriche per soprano, corno e pianoforte; a) La notte e l'anima, b) La notte mistica (Maria Teresa Pedone, soprano; Giacomo Zoppi, corno; Mario Caporali, pianoforte)

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da VITTORIO MARCHI

Il libro straniero

«Diario di uno scrittore» di Fjodor Dostoevskij

a cura di Pietro Cimatti e Mario Guidotti

18.40 «Amarsi a Napoli»

Un programma di Ghirelli e Giuffrè

Regia di Gennaro Magliulo

19.10 * Kurt Edelhagen e la sua orchestra

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

Il paese del bel canto

20.25 * Fantasia

Immagini della musica leggera

21.05 DAL TRAMONTO ALL'ALBA

Radiodramma di Giuseppe Negretti

Il narratore

Corrado De Cristoforo

Ugo Gianni Pietrasanta

La signora Gemma Milena Cianchi

La signorina Elena Pina Cei

La signorina Lucia Dori Ceri

Giorgio Faustina Mazzucchelli

Il droghiere Rodolfo Martini

Il vigile urbano Franco Lucchi

Marisa Marika Spada

Il padre Giorgio Piamonti

La madre Nella Bonora

Il colonnello Fernando Farese

Carla Giuliana Corbellini

Il marito Corrado Gaipa

La sposina Renata Negri

Il poeta Franco Sabani

La zia Wanda Pasquini

La moglie del droghiere Marcella Novelli

7.35 Vacanze in Italia

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

* Canta Carla Boni

8.50 (Cera Grey)

* Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)

* Pentagramma italiano

9.15 (Motta)

* Ritmo-fantasia

Bryant: Mexico; Raffeng: Bombay; Cha cha; Mojoli: E Charleston; Rampini: Sao Paulo bossa nova; Leutwiler: Cha cha valise; Pizzigoni: Mene-mene innamorato

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

GENTILI SIGNORE...

Un programma di Renato Tagliani

Regia di Manfredo Matteoli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — (Ecco)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Shampoo Rilux)

Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzone

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Tema in brio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Confezioni Marzotto)

Il Signore delle 13 presenta:

La vita in rosa

Pallavicini-Kramer: La dome-

Paolo Adolfo Gori

Il compaesano Tino Erler

Commenti musicali di Bruno Rigacci

Regia di Umberto Benedetto

(Registrazione)

22 — * Musica per archi

22.15 Concerto del violinista

Alexis Michlin vincitore del

Concorso Internazionale di

violino - Regina Elisabetta

del Belgio

Bach: Sonata n. 2 in la maggiore, per violino solo; a) Gra-

ve, b) Fuga, c) Andante, d) Allegro; Ysaie: Poème éti-

gigue, per violino e piano; forte; Szymanowski: Notturno

e tarantella op. 28 per violino e pianoforte (Irina Kollegor-

skaja, pianoforte)

(Registrazione effettuata il

10 giugno 1963 dalla Radio Bel-

gia alla Sala del Palais des

Beaux-Arts di Bruxelles)

23 — Segnale orario - Oggi

al Parlamento - Giornale radio

- Previsioni del tempo

- Bollettino meteorologico

- I programmi di domani

Buonanotte

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle vacanze

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Tide)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 — Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati

commercianti

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Vis Radio)

Dischi in vetrina

15 — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 Piccolo complesso

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Sergiu Celibidache

Ravel: 1) Danza Suite «Le tombeau de Couperin» Minuetto e Rigaudon (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana); 2) Bolero (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana)

16 — Rapsodia

— Canzoni amiche

— Ridi e canta

— Anonimi celebri

16.25 (British Petroleum)

Mister auto

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Dischi Carosello)

Motivi scelti per voi

16.50 Divagazioni in bianco e nero

di Ettore De Mura e Mario Balsano

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span) Radiosole

AUDITORIO «A»

Un programma di Ada Vinti

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commercianti

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Musica sinfonica

Kabalevsky: I commedianti op. 36; a) Prólogo; b) Galop; c) Marcia; d) Valzer; e) Pantomima; f) Intermezzo; g) Piccola scena; h) Gotta; i) Scherzo; l) Epilogo; Ciaikovski: Romeo e Giulietta, ouverture

fantasia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Efrém Kurtz)

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 C I A K

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — Album di canzoni dell'anno

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 * Musica nella sera

22.10 * Balliamo con The Shadows e Glauco Masetti

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Musiche del Settecento

Johann Sebastian Bach

Concerto Brandeburghese n. 2 in fa maggiore

Allegro - Andante - Allegro

Assai

Petru Mañollu, violino; Joseph Bopp, flauto; Edgar Shann, oboe; Arthur Haneuse, tromba

Orchestra da camera di Basilea diretta da Paul Sacher

Georg Friedrich Haendel

Concerto in si bemolle maggiore per arpa e orchestra

Andante, Allegro - Larghetto - Allegro moderato

Solista Clelia Gatti Aldrovandi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

diretta da Massimo Freccia

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia in do maggiore K. 551 - «Jupiter»

Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto (Allegretto) - Finale (molto allegro)

Royal Philharmonic Orchestra

diretta da Thomas Beecham

10.30 Compositori italiani contemporanei

Aldo Clementi

Episodi, per orchestra (composizione in un tempo)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

diretta da Ferruccio Scaglia

Boris Porena

Concerto n. 2 per orchestra da camera con trombone obbligato

Trombone Raffaele Tagliat

Mario Peragallo

Fantasia per orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

11.10 César Franck

Sinfonia in re minore
Lento, Allegro, non troppo - Allegretto - Allegro non troppo
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

11.55 Johannes Brahms

Sedici Valzer op. 39
Pianista Carl Seemann

12.15 Musiche di Jacques Ibert

Le Chevalier errant, suite dal balletto
Les moulins - Danse des Galériens - L'Age d'or - Les comédiens et Final
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
Escapes
Palermo - Tunisi - Nefta - Valencia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogni

13 — Johann Sebastian Bach

Sonata n. 3 in do maggiore per violino solo
Adagio - Fuga - Largo - Allegro
Violinista Leonide Kogan

13.30 Un'ora con Henry Purcell

Tre Fantasie, per archi
Trio d'archi Pasquier
Suite n. 6 in re maggiore per clavicembalo
Preludio - Allemanda - Hornpipe
Clavicembalista Egida Giordani Sartori

The Fairy Queen, suite
Soprano Irene Callaway
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André
Abdelazar, o La Vendetta del Moro, suite per orchestra d'archi
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

14.30 Igor Stravinski

Perséphone, melodramma in tre parti su testo di André Gide, per voce recitante, tenore, coro e orchestra
Madame Milhaud, voce recitante; Richard Lewis, tenore
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti dall'Autore
Maestro del Coro Ruggero Maghini

15.25 Concerti per solisti e orchestra

Johann Sebastian Bach
Concerto in la minore per flauto, violino, clavicembalo e orchestra d'archi
Allegro - Adagio ma non troppo - Andante e Alla breva
Saverio Gazzelloni flauto; Roberto Michelucci, violino; Maria Teresa Garatti, clavicembalo
Complesso d'archi «I Musici»
Franz Joseph Haydn
Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra
Allegro moderato - Adagio - Rondò
Sollista Enrico Malnardi
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Fritz Lehmann
Maurice Ravel
Concerto in sol per pianoforte e orchestra
Allegretto - Adagio assai - Presto
Sollista Arturo Benedetti Michelangeli
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Ettore Gracis

16.35 Piccoli complessi

Johann Joachim Quantz
Sonata a tre in do minore per flauto, oboe e clavicembalo
Andante moderato - Allegro - Larghetto - Vivace
Ensemble Baroque de Paris: Jean Pierre Rampal, flauto; Pierre Pierlot, oboe; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo
Anton Dvorak
Trio in mi minore op. 90 «Dumky» per pianoforte, violino e violoncello
Lento maestoso - Andante - Andante moderato - Allegro - Lento maestoso
Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi)

Yves Meriel: I trasporti intercontinentali del gas naturale

17.40 Walter Gieseking suona Debussy

Notturmo
12 Studi
Pour le cinq doigts - Pour les tierces - Pour les quarts - Pour les sixtes - Pour les octaves - Pour les huites doigts - Pour les degrés chromatiques - Pour les agréments - Pour les notes répétées - Pour les sonités opposées - Pour les arpèges composés - Pour les accords

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 *Novità librarie*
Poesie di Heinrich Heine, a cura di Carlo Picchio

19 — Niccolò Porpora

Sinfonia da camera in re maggiore op. 2 n. 4 per due violini, violoncello e cembalo
Adagio - Gavotta - Adagio - Allegro
«Muscorum Arcadia»
Alberto Poltronieri, Franz Terraneo, violini; Roberto Caruana, violoncello; Egida Giordani Sartori, cembalo

19.15 La Rassegna

Cultura russa
a cura di Silvio Bernardini

19.30 * Concerto di ogni sera

Michael Haydn (1737-1806): *Concerto in re maggiore* per tromba e orchestra
Adagio - Allegro
Sollista Adolf Scherbaum
Orchestra da Camera della Radio di Sarrebruck diretta da Karl Ristenpart
Max Reger (1873-1916): *Variazioni e fuga su un tema di Hiller* op. 100
Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Joseph Keilberth

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Jean Philippe Rameau

La poule
Clavicembalista Giuly Gitti
Les cyclopes
Clavicembalista Ralph Kirkpatrick
Jean Jacques Rousseau (rev. elabor. e strum. Gian Luca Tocchi)
Danze per orchestra dall'opera «Le Devin du village»
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il segno vivente

Parole e simboli commentati da Antonino Pagliaro

21.30 Arnold Schoenberg

Serenata op. 24
Marcia - Minuetto - Variazioni - Sonetto - Scena di danze - Lied - Finale
Barltono Teodoro Rovetta
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Boulez
Tema e variazioni op. 43 b
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Theodore Bloomfield

22.15 Il Mezzogiorno d'Italia e la cultura europea

Edoardo Scarfoglio
a cura di Mario Pomilio
III - Il narratore e il poeta

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA OGGI

Girolamo Arrigo
Serenata per chitarra
Chitarrista Bruno Battista D'Amario
Henry Korecki
Diagramma IV op. 18, per flauto solo
Flautista Severino Gazzelloni
Karlheinz Stockhausen
Klavierstück IX
Pianista Frédéric Rzewski
(Registrazioni effettuate il 13 e 16 aprile 1963 dalle Sale Apollines del Teatro «La Fenice» di Venezia in occasione del «XXVI Festival Internazionale di Musica Contemporanea»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Coltinisetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Reminiscenze musicali - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Preludi e cori da opere - 2.36 Gli assi della canzone - 3.06 Musiche dallo schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Musica distensiva - 4.36 Motivi del nostro tempo - 5.06 Mosaico - 5.36 Musiche pianistiche - 6.06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Papal teaching on modern problems. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e Commenti - Università d'Europa: l'Università di Birmingham» di John Humphrey Whitfield - Pensiero della sera. 20.15 Dernières nouvelles du Vatican. 20.45 Sie fragen wir antworten. 21.30 Rosario. 21.45 Trasmissioni estere. 21.45 Entrevistas y charlas con ciliares. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

cremfix



PER UN UOMO "VERO"



cremfix: capelli morbidi, puliti composti e vivi. cremfix non unge cremfix è moderatamente profumato, è una crema fissante per avere capelli sempre signorilmente composti e puliti. L'uomo moderno, dinamico, ha bisogno di avere sempre capelli curati, un aspetto sicuro, signorile e interessante. cremfix dona e conferma la Vostra distinzione cremfix evita la forfora, mantiene i capelli composti, puliti e vivi della loro naturale bellezza, tonifica i bulbi piliferi, nutre i capelli mantenendoli folli e sani.



cremfix

PRODOTTO PER L'ITALIA DALLA LINETTI PROFUMI - VENEZIA

LINEA PARFUMS



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli

BIRIBO'

ovvero

Quattro in gabbia

a cura di Silvano Nelli e Gianfranco D'Onofrio
Presenta Aldo Novelli
Regia di Lelli Galletti

Illustrazione a pag. 60

b) MARE PER TUTTI

Nuoto e pallanuoto

Programma a cura di Giordano Repossi

Riprese subacquee di Andrea Pittiruti

Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Luigi Di Gianni

Articolo a pag. 59

20.15 TELEGIORNALE SPORT**Ribalta accesa****20.25 SEGNALE ORARIO****TIC-TAC**

(Cadonetti - Bravo - Cavallino rosso Sis - Piaggio-Vespa)

PREVISIONI DEL TEMPO**20.30****TELEGIORNALE**

della sera

ARCOBALENO

(Motta - Alberto VO 5 - Anomina Petroliti Italiana - Rio - Olio Topazio - Trousse Paglieri)

20.55 CAROSELLO

(1) Prodotti Singer - (2) Invernizzi Milione - (3) Durban's - (4) Derby - succo di frutta

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Ibis Film - 3) Ondatelerama - 4) Roberto Gavioli

21.05**ALMANACCO**

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi

Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22.05 MAESTRI DEL JAZZ**Errol Garner**

Presenta Lilian Terry

22.35 LE CANZONI DI**EDOARDO VIANELLO**

Presenta Carlotta Barilli

22.55**TELEGIORNALE**

della notte

Per la serie
«Almanacco»

nazionale: ore 21,05

Recentemente un terremoto ha scosso dalle fondamenta una delle più salde tradizioni napoletane. Fu quando lo scrittore Ulisse Prota Giurleo affacciò un'ipotesi, peraltro avvalorata da solidissimi documenti, secondo la quale Pulcinella non sarebbe nato a Napoli, ma addirittura a Perugia. Si tratterebbe di un certo Mariotto Polecenella, di professione falegname, che da Perugia si trasferì a Napoli nel 1609 e vi aprì bottega «Alla vecchia cavallerizza, accanto alla commedia», cioè proprio accanto ad un teatrino che sorgeva dove è ora la chiesa di S. Giorgio dei Genovesi: il teatro della commedia vecchia. Il falegname lavorando faceva strepito, e in vano il capocomico lo pregava di aver riguardo quando gli attori provavano o recitavano, finché l'attore Silvio Fiorillo, noto per impersonare sulle scene il terribile capitano Matamoros, decise di vendicare i teatranti: si fece fabbricare una maschera di cuoio con lo stesso profilo pappagallesco dell'importuno, vesti una casacca bianca simile alla sua palandrana, e cominciò, ogni sera, a recitarne puntualmente la parodia. Il successo fu tale che Mariotto Polecenella fu costretto ad andarsene. Restò la maschera, invece, una maschera

che, più probabilmente era arrivata invece assai da più lontano, dalle farse romane. Del resto, con tutto il rispetto per il Prota Giurleo, ci piace dar ancora credito alle altre varie versioni che si incrociano sull'origine di Pulcinella: e chi lo vuole Pollicinella Cetruolo nativo di Acerra, e chi Puccio D'Aniello, e chi un anonimo soprannominato, per la sua piccolezza «Pollicinello», ossia piccolo pulcino. E perché non dar retta alla tradizione più popolare, fiorita ad Acerra, che è considerata città natale del popolare personaggio? Il quale si sarebbe chiamato Paolo Cinella e sarebbe nato praticamente con la maschera sul viso, ossia con una gran «voglia» germogliatagli attorno agli occhi. Acerra conserva la «Casa di Pulcinella», un interessante edificio seicentesco, con la facciata adornata di curiosi mosaici e d'una singolare cariatide di pietra (la chiamano «o pupo», che resta a sostenere un balconcino barocco. Ma, in fondo, né la scoperta recente, né le notizie tradizionali dovrebbero troppo scuoterci; Pulcinella, più che a una città, appartiene al mondo: così pieno di contraddizioni, così variamente umano com'è. La sua è la poesia della fame e della ribellione alla miseria. Gli sberleffi, i gesti d'insolente ma-

lizia che gli sono congeniali, ne fanno il simbolo di un modo di vivere solare, mediterraneo per eccellenza, ma dopo tutto comune alla povera gente di tutto il mondo. Eccelle nell'arte propria a tutti i poveri diavoli, quella d'arrangiarsi. E infatti, nel '900, passò i confini: in Francia divenne Polichinelle, in Spagna Don Cristobal Pulchinelin, in Inghilterra Punchinello, abbreviato poi in «Punch», il nome che fin dal 1840 campeggia sulla testata del più famoso giornale umoristico del mondo. In Italia Pulcinella passò la maschera ad intere generazioni di attori famosi: dai Calcei ai Cammarano, fino ai Pettito, la famiglia che produsse «Totonno pazzo», il più grande Pulcinella di tutti i tempi: «Era una forza della natura in palcoscenico», lo definì Salvatore Di Giacomo. «La sua figura illuminava tutta la scena, riempiva tutti i vuoti, raccoglieva tutte le emozioni». E poi i Mancinelli, i Balsamo, gli Scelzo, i De Martino, fino a Eduardo De Filippo... Pochi sapranno che persino Ermete Zacconi, nelle sue varie esperienze teatrali, fu un ottimo Pulcinella. E che Petrolini, cimentatosi anche lui con l'illustre personaggio, rilasciò all'ultimo grande Pulcinella, Salvatore De Muto, una dedica così concepita: «A Salvatore De Muto, mio maestro,

Per la serie «I maestri del jazz»

Errol Garner

nazionale: ore 22,05

Dopo Louis Armstrong e Duke Ellington, Lilian Terry presenta questa settimana Errol Garner, nella serie dedicata a i maestri del jazz. Garner non è un «maestro» nel senso che generalmente si attribuisce a questa parola: non si può dire, infatti, che alla sua scuola si siano formati altri musicisti di qualche rilievo nella storia del jazz (il solo Les McCann è, fra i pianisti moderni, quello che a volte lo ricorda, ma non deriva certo da Garner in linea retta). Ma è ugualmente un «maestro», sia pure come un grande isolato, perché al suo jazz ha saputo dare un'impronta personalissima, una fisionomia precisa che non deriva da prestigiosi modelli. Nato a Pittsburgh 42 anni fa, Errol Garner è figlio d'un pianista, ma è completamente autodidatta e non ha mai imparato a leggere la musica. Debuttò giovanissimo con piccole formazioni locali, e all'età di 23 anni si trasferì a New York, dove si fece notare, suonando in alcuni locali della 52ma Strada. Dopo aver fatto parte per qualche tempo del trio del contrabbassista Slam

Stewart, si mise in proprio, suonando prevalentemente da solo, oppure in trio, con accompagnamento di contrabbasso e batteria. Garner è fra i pochissimi jazzisti messi in luce nel dopoguerra che siano riusciti a diventare popolari anche al di fuori della cerchia degli appassionati e degli intenditori. Il suo fraseggio punteggiato di ardore romantico, la sua ricca vena melodica, il suo vastissimo, suggestivo repertorio ne hanno fatto un beniamino anche degli ascoltatori meno preparati. Anche come compositore, Errol Garner vanta una lunga serie di successi, da Pastel a Trio, da Play, piano, play a Love is the strangest game, ecc. Ma il pezzo più famoso di tutti, internazionalmente, è senza dubbio Misty, che è stato pubblicato in oltre 50 versioni in tutto il mondo. L'hanno inciso, fra gli altri, Sarah Vaughan, Johnny Mathis, Andy Williams e l'orchestra di Count Basie (oltre, naturalmente allo stesso Garner). Nella trasmissione de i maestri del jazz, Misty sarà cantato da Lilian Terry.

s. g. b.



Rosalia Maggio, Nino Taranto e Nino Veglia in una scena di «Un giorno di battaglia»

il suo allievo». De Muto è ancor vivo e vegeto, alle soglie dei suoi novant'anni. Lo siamo andati a trovare e davanti alla macchina da presa di *Almanacco* ha tirato fuori da una vecchia valigia di fibra la maschera, il «coppolone» e il camice, che aveva abbandonati definitivamente parecchi anni fa. E ci ha donato ancora una sua inimitabile, commossa «pulcinella». L'ultima? Non crediamo: anche se nella nuova Napoli industriale Pulcinella appare ormai consacrato all'oleografia, pure, finché in questa città ogni evento sarà ancora lo spunto per una poetica colorita rappresentazione, questo personaggio avrà una sua ragione d'essere.

Ma se volete cercare il Pulcinella della nuova Napoli, dovete entrare in una tipografia vicino al porto e chiedere del signor Gianni Grosio. Vi troverete davanti un tecnico. La maschera e il coppolone li indossa la domenica, quando, insieme al bravo Pasquale Esposito nei panni di Don Anselmo Tartaglia, riesuma i vecchi «canovacci» nei piccoli teatri della vecchia Napoli... davanti alla tipografia, le grue della darsena non hanno pace, e nemmeno i bulldozers che scavano le fondamenta d'un nuovo palazzo.

Mario Pogliolli



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 Nino Taranto in

MICHELE SETTESPIRITI

Secondo episodio

UN GIORNO DI BATTAGLIA

Farsa televisiva di Gaetano Di Majo e Nino Taranto

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Michele Assante Nino Taranto
Lucia Assante Regina Bianchi
Concetta Assante

Vittoria Crispo
Nicolino Assante Carlo Taranto

Ninetta Assante Tonia Schmitz

Primo giovanotto Alfredo Girard

Secondo giovanotto Rino Castelli

Ottavio, fratello di Concetta Amedeo Girard

Rosetta, sua figlia Graziella Marino

Domenico Barbieri, cliente

deluso Nello Ascoli
Carluccio Nino Veglia
Ferdinando Gennaro Di Napoli
Donna Carmenella, la «sorgente» Maria Vinci

Ginevra Scognamiglio, chiacchiera facile

Alba Cardilli Rafele Cacace, sordo

Alberto Bugli Pietro Vicoli, mezzalingua

Antonio Alocca Cecilia Scognamiglio, rima facile

Annunziata Ackermann Annalisa Scognamiglio, lacrima facile

Mariaalisa Bettoni Don Filippo, cavaliere

Enzo Turco Gigino, suo figlio

Benito Artesi Elvira Rosalia Maggio

Vincenzo, vicino Pasquale Martino

Teresina, vicina Linda Moretti

Pasquale, popolano Enzo Vitale

Violante, sua moglie Isa Danielli

Salvatore terremoto, «uomo positivo» Dante Maggio

Scene di Mario Pesce

Costumi di Giovanna La Placa

Regia di Giuseppe Di Martino

22.15 INTERMEZZO

(Alemania - Chlorodont - Alka Seltzer - Candy)

22.20 IL MONDO SCOMPARSO DEL TIBET

Realizzazione di David Attenborough

22.45 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

Nino Taranto in «Michele Settespirti»

Un giorno di battaglia

secondo: ore 21,15

Dischiusi giovedì scorso ai telespettatori le porte della sua agenzia, Michele Assante detto Settespirti — impagabile e sistematicamente impagato — mediatore di matrimoni — affronta oggi la sua giornata campale: contro creditori e clienti inadempienti che inesorabili li stringono intorno le spire della disperazione. Stavolta l'azione prende le mosse dalla necessità indifferibile di realizzare a tambur battente la cifra pressoché iperbolica di trecentomila lire. Le meningi del fertile paranoico sono sotto pressione, a temperatura vulcanica, onde parlorie gli espedienti del caso: comincia col sacrificare il sudatissimo frigorifero, alienandolo per una somma largamente inferiore al prezzo d'acquisto; spende il suo «segretario» a sollecitare un anticipo sulla pagata di mediazione dovutagli per un matrimonio da lui combinato, e poi... qualche santo ci penserà. Il «santo» in questione, tale soprattutto per la pazienza impiegata nell'at-

tendere che un vetusto, chilometrico conto gli venga saldato, è il malcapitato salumiere Don Ferdinando; il quale — commosso da una penosa vicenda — non solo abdicò al suo saldo, ma ci lascia le penne di ben cinquantamila lire sborsate l'una sull'altra. Col danaro così incamerato Settespirti facilita un'ulteriore creditrice, e ne ottiene in cambio il «prestito» di un preziosissimo anello che — dice — servirà onde far ben figurare la figlia Ninetta in procinto di maritarsi: ovviamente l'anello, in men che non si dica, prende la via di un'agenzia di pegnorazione, e la piattaforma su cui edificare le trecentomila lire inseguite sembra bella e fatta. Per di più, è in vista la conclusione di una triplice trattativa mirante ad accasare certe discutibili sorelle Scognamiglio: di cui una, Cecilia, non parla se non in versi ed è perciò destinata a un cliente sordo; Ginevra, profuio invece di prosa senza posa, addebbabile a un balbuziente; e Annalisa, infine, funereo esemplare di creatura

che si commuove e piange persino ai films di Stanlio e Olio, da offrire in un piatto d'argento a un raro estimatore del romanticismo femminile del buon tempo andato. Tutto andrebbe per il meglio, se però il diavolo non ci mettesse — come al solito — la coda. Sicché la strategia, ingenuamente quanto inutilmente messa in atto da Michele, e che a un certo punto sembra addirittura espugnare il fortillio inopinato della ricchezza, fallisce pietosamente e il movimentatissimo «giorno di battaglia» si conclude in una totale «débâcle», che coinvolge fra le vittime anche le speranze di condurre in porto il proficuo matrimonio extra-professionale di Ninetta col figlio del padrone di casa. Il come e il perché della sconfitta vedremo stasera: con Nino Taranto che, arroccato nel quartier generale dell'Agenzia Settespirti, si appresta a dirigere sullo scacchiere televisivo la seconda fase dell'operazione divertimento.

ma. bus.



un dolce sollievo con Rinstead le pastiglie inglesi



- piccole ulcerazioni
- gengive infiammate

...postumi di un intervento dentistico... che dolore, che fastidio in bocca! Ma un rimedio c'è: Rinstead, le pastiglie inglesi preparate nei Laboratori della WARRICK BROTHERS, hanno una azione calmante e disinfettante delicatissima su ogni parte della bocca. Rinstead, pastiglie consigliate dai dentisti.

sono indicate per tutte le età: anche per i bambini



L. 280

ora anche in Italia

Pastiglie Rinstead - Distribuite in Italia dalla Società Italo-Britannica L. MANETTI - H. ROBERTS & C. Firenze. Chiedete le pastiglie Rinstead nelle migliori Farmacie.

Autorizzazione Ministero della Sanità N. 1512 dell'8 Marzo 1963

RADIO GIOVEDÌ 18

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.45 (Motta) E nacque una canzone ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive) Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 Fogli d'album Frescobaldi: Toccata in re maggiore (Ornella Pultis Santoliquido, pianoforte); Massimiliano Amfitheof, violoncello; Liszt: Sogno d'amore (Alfredo Ferraresi, violino); Giorgio Favaretto, pianoforte; Granados: El Pelele (pianista Nikita Magaloff)

9.05 (Knorr) Canzoni, canzoni Album di canzoni dell'anno

9.25 (Invernizzi) Interradio

9.50 Antologia operistica Mozart: Lucia Silla, Ouverture; Verdi: Otello, Danze del 3° atto; Rossini: Guglielmo Tell, Balletto; Wolf Ferrari: Il Campiello, intermezzo; Strauss: Salomé, Danza del sette velli

10.30 L'Antenna delle vacanze

Settimanale per gli alunni delle scuole secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale

Realizzazione di Ruggero Winter

11 — Per sola orchestra

11.15 (Tide) Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

Geminiani: Concerto grosso n. 12 in re minore (sulla «Folia» di Corelli); Bach: Concerto in re minore per clavicembalo e archi; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro (solista: Maria Teresa Garanti)

(Registrazione effettuata il 16 marzo 1963 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la società «Amici della Musica»)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni) Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon Zig-Zag

13.25-14 (Salumificio Negroni) VALIGIA DIPLOMATICA

14.14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1. Caltanissetta 1)

15.15 Orchestre in primo piano

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.) I nostri successi

15.45 Aria di casa nostra Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Capitan Blood Romanzo abba Raphael Sabatini - Adattamento di Stelio Silvestri

Quarto ed ultimo episodio Regia di Dante Raiteri

16.30 Il topo in discoteca a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Musica dalla California a cura di Antonio Braga

Quarta trasmissione

18 — Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 Il libro scientifico in Italia

Terza trasmissione Colloquio con gli editori Uirico Hoepfl e Francesco Vallardi, a cura di Alberto Mondini

18.30 Concerto del Melos Ensemble

Mozart: Quartetto in fa maggiore per oboe, violino, viola e violoncello K. 370 (Peter Greeno, oboe; Emanuel Hurwitz, violino; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weil, violoncello); Weber: Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto, due violini, viola e violoncello (Emanuel Hurwitz, Ivor McMahon, violini; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weil, violoncello; Gervase De Peyer, clarinetto)

19.10 Cronache del lavoro italiano

19.20 La fisarmonica di Marcosignori

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 Viaggio sentimentale

Un programma di Giuliana De Francesco

21 — INCONTRO A BABELE

Due tempi di Salvato Cappelli

Compagnia del Teatro del Convegno di Milano

Il Vescovo Bo Camillo Pilotto Il Ministro Betti Franca Nuti

Marta Tenner Bianca Toccafondi Il primo Vescovo Alfonso Cassoli Il terzo Vescovo Guido Lazzarini Il Padre Domenico Lino Troisi Un generale Carlo Castellani Un Capitano Luciano Zuccolotti Un tenente Leonardo Bragaglia Un giovane ufficiale Enzo Frischella Un giornalista Riccardo Perrucchetti Un fotografo Cesare Macchelli Regia di Enrico D'Alessandro (Registrazione)

Articolo a pagina 22

7.35 Vacanze in Italia

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive) * Canta Corrado Lojacono

8.50 (Cera Grey) * Uno strumento al giorno

9 — (Supertrun) * Pentagramma italiano

9.15 (Motta) * Ritmo-fantasia

Simon: Poinciana; Canaro: Adios pampa mia; Carleton: Jada; Fallabrinio: Valzer di Monteceneri; Lopez: Campaña la Cutsa; Cole: Timbales mambó

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo) SANGUE BLU

Almanacco di Gotha musicale di Riccardo Morbelli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola) Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — (Ecco) Buonomore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal) Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza) Il portacanzone

12.12.20 (Doppio Brodo Star) Itinerario romantico

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Brillantina Cubana) Il Signore delle 13 presenta:

Senza parole

Trenet: La mer; Galba: River-side sunset; Prado: Midnight in Jamaica; Rossi: A chi darai i tuoi baci; Howard: Fly me to the moon

15 (G. B. Pezzoli) Music bar

20 (Lesso Galbani) La collana delle sette perle

25 (Olà) Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 (Simmenthal) La chiave del successo

50 (Tide) Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza) Storia minima

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor) Novità discografiche

15 — Album di canzoni dell'anno

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Rassegna di cantanti lirici: Soprano Franca Fabbri

Meyerbeer: Gli Ugonotti; «O lieto suol»; Rossini: Sembramide; «Bel raggio lusinghiero»; Donizetti: Lucia di Lammermoor; «Regnava nel silenzio»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto

(Registrazione)

16 — Rapsodia

— In chiave di violino

— Per i giovanissimi

— Strumenti in primo piano

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Panorama di canzoni

16.50 * Complesso Herbie Mann

17 — Musiche da Broadway

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span) Radiosaltò

Recentissime di casa nostra

Album di canzoni dell'anno

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosaltò

19.50 Il mondo dell'opera

Viaggio sentimentale fra due secoli

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Guidare è vedere

Documentario di Vittorio Luridiana

21 — Pagine di musica

Viotti: Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Adagio non troppo, c) Rondo

Solista Lea Caltano Silvestri

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rosada

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 DUE AMICI, UNA CANZONE

Programma scambio con la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française

Orchestra diretta da Enzo Ceragioli e Jean Claudric

Presentano Rosalba Oletta ed Hélène Saulnier

22.10 * Balliamo con Bob Azam e i Cinque della sera

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media)

9.30 Musiche per chitarra

Robert De Visée

Suite

Sarabanda - Minuetto - Pasacaglia

Chitarrista Alfrío Diaz

Mauro Giuliani

Concerto in la maggiore op. 30 per chitarra e orchestra d'archi

Allegro maestoso - Andantino staccato - Alla polacca

Solista Julian Bream

Complesso d'archi «Melos»

10 — Concerti per orchestra

Giorgio Federico Ghedini

Concerto per orchestra

Allegro molto - Molto adagio - Adagio d'istesso - Vivace

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

Nikolai Lopatnikov (1903)

Concertino per orchestra op. 30

Toccata (Allegro molto) - Elegia (Andante) - Finale (Allegro molto vivace)

Columbia Symphony Orchestra diretta da Leonard Bernstein

Zoltan Kodaly

Concerto per orchestra

Orchestra Filarmonica di Budapest diretta dall'Autore

10.55 Robert Schumann

Il Paradiso e la Peri, oratorio op. 50 da «La Lilla Rookh» di Thomas Moore, per soli, coro e orchestra

Suzanne Danco e Ester Orell, soprani; Hildegard Roessel-Majdan e Giovanna Fioroli, mezzosoprani; Waldemar Kmentt e Aldo Bertocci, tenori; Heinz Rehfuss, baritono;

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Felix Mendelssohn-Bartholdy

Christus, oratorio incompiuto op. 97 per tenore, coro e orchestra

Solista Herbert Handt

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretti da Franco Cacciola

Maestro del Coro Emilia Gubitosi

12.55 Musica da camera

Franz Joseph Haydn

Trio n. 4 in mi maggiore per pianoforte, violino e violoncello

Allegro moderato - Allegretto - Finale

Trio di Trieste: Dario De Ronzoni; Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello

Ludwig van Beethoven

Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133 per quartetto d'archi

Ouverture (Allegro) - Fuga (Allegro meno mosso e moderato, Allegro molto e con brio)

Quartetto di Budapest

13.30 Un'ora con Benjamin Britten

Glauriana, suite sinfonica dall'opera

Il torneo - La canzone del lutto - Danza di corte - Gloria in morte

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

Preludio e Fuga op. 29 per clavicembalo strumenti ad arco

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

Quattro Canti popolari francesi, per soprano e pianoforte

Fléuse - Le Roi s'en va-t-en-chasse - La belle est au jardin d'amour - Quand l'étalage n'en a pas

Luciana Plovesan, soprano

Mario Casparolini, pianoforte

Ballata scozzese op. 26 per due pianoforti e orchestra

Duo pianistico Gorini-Lorenz

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogni

14.30 CONCERTO SINFONICO dell'Orchestra Filarmonica di Boema

Anton Dvorak

Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88

Allegro con brio - Adagio

Allegretto grazioso - Allegro ma non troppo

Concerto in sol minore op. 33 per pianoforte e orchestra
Sollista Frantisek Maxian

Leos Janacek

La piccola volpe astuta, suite sinfonica dall'opera
Direttore: Vaclav Talich
Sergei Prokofiev

Sinfonia n. 7 op. 131 « Della gioventù »

Moderato - Allegretto - Allegro - Andante espressivo - Vivace
Direttore: Anosoff

16.40 Musiche cameristiche di Ildebrando Pizzetti

Da un autunno già lontano, tre pezzi per pianoforte
Sole mattutino sul prato del roccolo - In una giornata piovosa nel bosco - Al fontanino
Pianista Lya De Barberis

Tre Sonetti del Petrarca
« La vita fugge » - « Quel rose signuol » - « Levommi il mio pensier »

Suzanne Danco, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
Sonata in la per violino e pianoforte

Tempestoso - Preghiera per gli innocenti - Vivo e fresco
Duo Gull-Cavallo

17.30 Corriere dall'America

Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

18 — Arie da concerto di Mozart

Tre Arie per soprano e orchestra
« Ah, non lasciarmi » K 486 a) (Metastasio); « Resta, o cara » K 528; « Alma grande e nobile core » K 578 (Giuseppe Palomba)

Soprano Hilde Zadek
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Bernhard Paumgartner

« Per questa bella mano » K. 612, aria per basso e orchestra
Basso Fernando Corena

Orchestra « Covent Garden » di Londra diretta da Argeo Quadri

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Maser e Laser

a cura di Emilio Gatti
Il - I Maser: caratteristiche costruttive e principi di funzionamento

19 — John Stanley

Due « Voluntaries » per clavicordo

In do maggiore: adagio, andante, slow, allegro
In re minore: slow, allegro
Clavicordo: Denis Vaughan

19.15 La Rassegna

Storia moderna
a cura di Franco Venturi

La « Storia di Milano » di Pietro Verri - La biografia di un patriota veneto - « Contadini borghesi ed operai nel tramonto del feudalismo napoletano » di Aurelio Lepre - « Mazzini e la Giovane Europa » di Franco della Peruta - Notiziario

19.30 Concerto di ogni sera

Alexander Scriabin (1872-1915): Il poema dell'estasi op. 54

Orchestra Huston Symphony diretta da Leopold Stokowsky
Sergei Rachmaninov (1873-1943): Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra

Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando
Sollista Eugene Malinin

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Igor Stravinski (1882): Scherzo alla russa
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Danzi

Sinfonia concertante in si bemolle maggiore per due violini e orchestra
Arrigo Pelliccia e Franco Gull, violini

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Paul Hindemith

Trio op. 34 per violino, viola e violoncello

Goffredo Petrassi

Trio per violino, viola e violoncello (1959)

« Trio Italiano d'archi »

Franco Gull, violino; Bruno Giuranna, viola; Giacinto Caranila, violoncello

21.55 Omero, oggi

Lettura del I Canto dell'Iliade a cura di Antonino Pagliaro (I)

22.35 Boris Blacher

Divertimento op. 28 per quartetto a fiati

Allegro - Moderato

Domenico Faliero, flauto; Sabato Cantore, oboe; Nicola Conte, clarinetto; Marco Costantini, fagotto

22.45 Orsa Minore

TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO

Aldous Huxley

a cura di Francesco Mei e con interventi di Nicola Chiaramonte e Alberto Moravia

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 84 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 L'angolo del collezionista - 23,15 Istruzioni musicali - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Voci e strumenti in armonia - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musiche d'ogni paese - 2,36 Musica pianistica - 3,06 Musica senza pensieri - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Sinfonia d'archi - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: Musiche di Bach, Chopin, Biava e Mejia. Esegue la pianista colombiana Martha Emiliani. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 Orizzonti Cristiani. Notiziario. « Ai vostri dubbi » risponde il Padre Carlo Cremona. Lettere d'Oltrecortina. Pensiero della sera. 20,15 Dernières nouvelles du Vatican. 20,45 Vatikansische Pressensschau. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cultura cattolica nel mondo. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.



LA CREMA GENUINA PER LA SANA BELLEZZA DEL VISO

Siete più bella di ieri, più affascinante che mai!



Prodotto e controllato dai laboratori farmaceutici del Gruppo Kaloderma

Ora potete affrontare "a viso aperto" qualunque esame con la certezza di suscitare l'ammirazione più sincera. La vostra pelle è diventata morbida, vellutata, chiara come l'avete sempre sognata e questo prodigio lo dovete a Kaloderma Bianca, la crema genuina che dona un autentico splendore alla carnagione. Composta di sostanze pure e naturali, prodotta e controllata da un noto complesso farmaceutico, Kaloderma Bianca dona al vostro viso nuova vitalità e sana bellezza.

Usatela sempre: diventerete ogni giorno più entusiasta di Kaloderma Bianca!

CREMA PER VISO

KALODERMA BIANCA

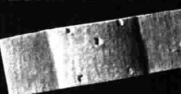
Formato per borsetta L. 185 - Formato medio L. 290 - Formato grande L. 480



**evita l'infezione
delle piccole ferite**

il cerotto medicato alla Chemacetina non richiede l'impiego di polveri o pomate antibatteriche perché contiene la **CHEMICETINA ERBA** che previene e cura le infezioni

ERBAPLAST



CARLO ERBA



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) LA VELA
a cura di Mario Tedeschi
Sesta trasmissione
Realizzazione di Giuseppe Recchia

b) ALBUM DI GIROTONDO SHOW
Testi di Maurizio Jurgens
Presenta Isa Barzizza

c) ARTI E MESTIERI GIAPPONESE
Burattini e marionette
Distr.: Cinevision

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Eno - Monsavon - Invernizzi
Bick - Elettrodomestici, Moulinex)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Gibbs Fluoruro - Mayonnaise Kraft - Shell Italiana - Cotonificio Valle Susa - Locatelli - Suschi di frutta Gb)

20.55 CAROSELLO

(1) Permaflez - (2) Recoaro - (3) Linetti Profumi - (4) Dietetici Buitoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Bruno Bozzetto - 3) Adriatica Film - 4) Produzione Montagnana

21.05

L'AMICO A NOLO

Tre atti di Enrico Serretta
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Leandro Franco Mezzera
Edvige Liana Troughé
Medico Renzo Bianconi
Rita Ivana Battistich
Carlo Ugo Pagliati
Titina Maria Grazia Sughì
Gualtiero Walter G. Licastro
Prima dattilografa Milena Vukotic
Seconda dattilografa Franca Squarciapino

Elena Marisa Bartoli
Lauretta Fiorangela Felli
Vittorio Francesco Casaretti
Giovanni Diego Ghiglia
Tosi Adolfo Belletti
Bruschini Franco Bucceri
Scene di Nicola Rubertelli
Regia di Mario Landi

22.50 GIAPPONE

Aspetti della pesca
di Hugh Gibb
Prod.: Global Télévision
Service L.t.d. Londra

23.10

TELEGIORNALE

della notte

Una commedia di Enrico Serretta

L'amico a nolo

nazionale: ore 21,05

Leandro, agiato industriale quarantacinquenne, ha sofferto di una malattia lunga e grave: la prima della sua vita. Convalescente, via via che gli tornano le forze, smania per la inattività e la solitudine: gli amici, premurosissimi all'inizio della degenza, col protrarsi della medesima hanno disertato il suo capezzale; e le attrattive sociali della moglie, come può accadere, hanno perso lo smalto originario del trillustre coniugio. Ma ecco che suona il campanello, la domestica annuncia un visitatore e, grazie a un espediente che è privilegio e necessità delle commedie tradizionali, dove il destino deve fare i conti con la ristrettezza della scena, fa ora il suo ingresso un personaggio che imprimerà il necessario movimento alla situazione. E' il signor Carlo di Rosasco, un giovane il cui aspetto si accorda col nome nobiliare: fascino e distinzione. A codeste qualità si accompagna poi un estro non comune, manifesto non appena egli apre bocca per enunciare lo scopo della sua visita. Ha saputo della malattia e dell'impazienza di Leandro e gli offre la sua compagnia in qualità di amico a pagamento o, come preferisce il titolo della commedia, di « amico a nolo ». Da quel momento, per un periodo di tempo e un prezzo da concordare, egli è a disposizione del convalescente per riempire

la sua solitudine e ravvivare la sua clausura di onesti ma sorprendenti svaghi. Il tedio, congiuntamente a una simpatica elasticità dell'immaginazione, inducono l'industriale ad accettare l'insolita offerta e a vincere la diffidenza legittima della consorte che oppone senza successo le ragioni del femminile buonsenso ai cosiddetti diritti della fantasia.

Per una volta tanto Edvige — è questo il nome della moglie di Leandro — non avrà modo di pronunciare il sospiro: « Te l'avevo detto ». Carlo si svela non solo spassoso intrattenitore di Leandro, ma prezioso consigliere e onestissimo, provvidenziale suo sostituto in affari. Sistema le sue faccende di cuore e l'amministrazione della azienda, dipana i vecchi garbugli che il tempo ha annodato, trattiene l'onesta Edvige — abbiamo scordato di descriverla, è tutt'altro che brutta — sul ciglio dell'adulterio, precipizio in cui forse cadrebbe senza la mano che le vien tesa e, in una parola, essendo un « amico a nolo » non commette le carognate e i tradimenti che sono diritto e consuetudine degli amici veri. Il piccolo segreto che è all'origine del suo ingresso nella vita di Leandro e lo scioglimento della storia fanno parte delle sorprese che arricchiscono questa garbata commedia e che non è opportuno anticipare.

f. b.

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VASCO FLUSSI
su misura o prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
donna, extrafori per uomo,
riparabili, non danno noia.
Gratuito catalogo-prezzi n. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE



Per calmare, ristorare, rinfrescare i vostri piedi ammaccati e le vostre caviglie gonfie, massaggiateli con la nuova Crema Saltrati. Straordinaria per far scomparire la sensazione di stanchezza, per prevenire le infiammazioni e le irritazioni della pelle, per ammorbidire le callosità e render sottili le caviglie. Sensazione immediata di sollievo. Di giorno in giorno i piedi diventano più aggraziati. La Crema Saltrati non macchia e non unge. Chiedetela al vostro farmacista. Per un doppio effetto benefico fate, prima del massaggio con la Crema Saltrati antisettica, un pediluvio ossigenato ai Saltrati Rodell.



Una scena della commedia di Enrico Serretta in onda sul « Nazionale ». Da sinistra: Franco Mezzera, Liana Troughé, Ugo Pagliati e M. Grazia Sughì



I fratelli torinesi Judica-Cordiglia che hanno realizzato il «Centro Torre Bert», in cui ricevono messaggi dallo spazio. Il loro sogno è di recarsi a Cape Canaveral



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15
LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita

Regia di Gianni Serra

22.15 INTERMEZZO

(Colonia Ice Blue - Dizan - Pepsi-Cola - Frigoriferi Indest)

22.20 GUERRA NEL PACIFICO

a cura di Francesco Bolzoni e Amleto Fattori

Terza puntata

Guadalcanal

Dopo la trasmissione dedicata alla battaglia di Midway che abbiamo presentato la scorsa settimana, l'obiettivo si sposta questa sera sulla prima grande operazione anfibia nel Pacifico: quella che porterà gli americani ad occupare l'isola di Guadalcanal ed a spezzare così l'offensiva nipponica.

23 — Notte sport

Alla "Fiera dei sogni"

secondo: ore 21,15

Anche lo spazio è entrato a far parte della trasmissione, grazie ai nastri magnetici portati dai due fratelli Judica-Cordiglia: abbiamo sentito la voce di Glenn e la voce di un astronauta russo. Ed ora essi parleranno delle registrazioni di quei voli che non si sono conclusi felicemente: il disperato S.O.S. al mondo, captato e registrato il 28 novembre 1960, angosciato appello all'umanità ripetuto fino all'esasperazione e poi bruscamente interrotto: lo ricevettero due giorni prima che l'URSS annunciassi l'immissione

ne in orbita di un veicolo spaziale, disintegrato dopo poche ore di volo. O i rumori del battito di un cuore umano, secondo il giudizio di Achille M. Dogliotti: i rantoli di un essere che stava soccombendo ad una forza più grande della sua. E parleranno anche delle conversazioni in lingua russa intercettate più volte negli ultimi due anni: una volta, nitidissima, era una voce femminile che giungeva dallo spazio.

Gian Battista e Achille Mario Judica-Cordiglia sono due ragazzi veramente in gamba: oggi hanno 23 e 29 anni, ma quan-

do misero in piedi il «Centro Torre Bert» ne avevano 17 e 23. Achille Mario quest'anno si laureerà in medicina, Gian Battista invece ha dovuto interrompere gli studi (si era iscritto a lettere) perché le attività del centro si sono allargate a macchia d'olio, e praticamente non basterebbero ventiquattrore su ventiquattrore per seguire tutto. Le due fidanzate dei ragazzi (Achille Mario si sposerà a settembre) sono due valide collaboratrici del centro, che attualmente è una cosa piuttosto grossa e potrebbe occupare agevolmente altre per-

sone. Torre Bert si compone di una direzione, di una sala di ascolto costruita secondo i criteri delle sale di ascolto dei centri americani, di una sala continua per la registrazione dei segnali, di una sala di doppiaggio per riversamenti di nastri magnetici e per sonorizzazione di film a passo ridotto, di un laboratorio tecnico, di una camera oscura, di una sala stampa e di una sala di proiezione. I due ragazzi, che sono apprezzatissimi sia dagli americani che dai russi, e che ricevono regolarmente la segnalazione delle lunghesse d'onda sulle quali trasmetteranno i corpi lanciati nello spazio, hanno espresso il sogno di andare negli Stati Uniti, a Cape Canaveral.

Oltre al piacere di stringere la mano a quegli astronauti di cui hanno seguito l'impresa passo per passo, ci terrebbero molto ad aggiornarsi sulle nuove tecniche, vedere come funzionano i centri di radioascolto americani.

Al primo round gli è andata bene, speriamo che ci riescano. Piemontese come loro è il vecchio professor Vai, originario di Giarone, ma ormai residente a San Felice del Circeo. Concorre per dotare di un organo la nuova chiesa di quella città. Il professor Vai non andrà avanti e indietro, da un venerdì all'altro: dopo la trasmissione, ha chiesto che gli venisse indicata una buona pensione; trascorrerà il tempo leggendo e guardando la città. Nel teatrino della Fiera ha avuto la sorpresa di incontrare due signore che aveva conosciuto moltissimi anni fa a San Felice del Circeo. Parlando della sua lunga carriera, gli piace ricordare che venne a insegnare a Roma dopo un concorso nel quale risultò primo in graduatoria. E' andata bene anche per il sosia di Anthony Perkins, che non trova però tutti egualmente convinti della sua somiglianza con l'attore. Comunque, ha passato una settimana densa di successi, di telefonate ed appropositi da parte di ragazze. e. l. k.

La terza puntata di "Guerra nel Pacifico"

La battaglia di Guadalcanal

secondo: ore 22,20

Lo scacco di Midway, illustrato nella seconda puntata di Guerra nel Pacifico, non ha indebolito la coesione dell'esercito giapponese, e non ha, intaccata la spinta di penetrazione del Giappone. L'alto Comando di Tokio decide, anzi, di rinforzare le basi di Rabaul e di Guadalcanal, nelle isole Salomone. La prima è una fortezza ottimamente fortificata. La seconda è un'isola coperta da giungle e da paludi. In essa, i giapponesi stanno finendo la costruzione di un aeroporto, un altro trampolino di lancio che potrebbe, quanto prima, minacciare la linea di collegamento California Nuova Zelanda. L'Alto Comando Americano, nonostante non abbia ancora colmato le gravi perdite nel naviglio mercantile, accusate nei primi sei mesi del 1942, ordina alla flotta del Pacifico di iniziare la sua prima operazione anfibia nella II guerra mondiale: occupare Guadalcanal.

7 agosto '42. Gli aerei, partiti dalle portaerei che si sono avvicinate segretamente all'isola, piombano su Guadalcanal. L'intenso bombardamento di preparazione sorprende il presidio nipponico che, abbandonando l'aeroporto, e ripara nella giungla con le artiglierie leggere. I bombardieri nipponici, però, partiti da Rabaul, attaccano e colpiscono le navi scorte mentre le operazioni sono ancora in corso, e l'aeroporto completato in tempo record dagli americani è chiamato Henderson Field. Per settimane, le piste di volo sono tenute sotto continua pressione, mentre nuovi reparti giapponesi, sbarcati nell'isola, danno man forte all'ex presidio di Guadalcanal, che ha intrapreso un'intensa guerriglia.

Dall'agosto '43 al febbraio '44, si susseguono, nelle Salomone, centinaia di scontri in terraferma, che tolgono qualunque capacità offensiva all'Henderson Field, e decine di battaglie ae-

reonavali. Le perdite di navi da guerra sono quasi uguali, da ambo le parti. Maggiori sono, invece, gli affondamenti del naviglio mercantile giapponese. Approfittando di ciò, gli americani stabiliscono di neutralizzare la fortezza di Rabaul, presidiata da centomila uomini, il serbatoio nipponico nelle Salomone. Con un'azione a largo raggio, che andrà man mano restringendosi, i marines occuperanno le isole di Rendova, Munda, Bougainville, Emirau, bloccando ogni possibilità di rifornimento a Rabaul. Sotto lo sforzo concentrato dell'esercito e dell'aviazione americana, il porto di Rabaul sarà distrutto. La linea di collegamento, che unisce la California alla Nuova Zelanda, non sarà più minacciata. Con la battaglia di Guadalcanal e di Rabaul, in apparenza limitata a due isole, gli americani hanno in realtà spezzato la pressione offensiva del Giappone.

f. bol.

eltext
non teme
proprio
il freddo...



...anzi i casalinghi in ELTEX sono l'ideale per conservare le vivande nel frigorifero.

Attenzione: compilate in stampello e spedite alla Solvay & Cie Via F. Turati, 12 - Milano questo tagliando: riceverete gratuitamente un opuscolo illustrativo. S/5 RC

Nome

Cognome

Via

Città

ELTEX

in vendita nei migliori negozi di articoli casalinghi

RADIO VENERDI' 19

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

7.45 (Motta)

E nacque una canzone ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 Fogli d'album

Schubert: Improvviso in sol bemolle maggiore (pianista Walter Gieseking); Ravel: Minuetto (arpista, Marcel Grandjany); Strauss: dall'opera Il cavaliere della rosa, valzer (Aldo Ferraresi, violino; Giorgio Favatetti, pianoforte)

9.05 (Knorr)

Canzoni, canzoni Album di canzoni dell'anno

9.25 (Invernizzi)

Interradio

9.50 Antologia operistica

Verdi: Adella; «Danza delle sacerdotesse»; Mozart: Le nozze di Figaro; «Dove sono, i bei momenti»; Bellini: La Sonnambula; «Vi rivedo, o luoghi amati»; Gounod: Romeo e Giulietta; «Salut tombes»; Cilès: Adriana Lecouvreur; «Io son l'umile ancella»

10.30 Il poeta dal cuore di mammola

a cura di Mario Vani

11 Il ragazzo prodigio

11 Per sola orchestra

11.15 (Tide)

Due temi per canzoni

11.30 Il concerto

Bruni-Tedeschi: Concerto primo per orchestra (1960); a) Allegretto, b) Allegro, c) Mosso - non troppo (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rosada); Gargiulo: Terza sinfonia breve; a) Andante sostenuto, b) Largo con grande serenità, c) Allegro (Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà); Mannino: Ritmi di «Vi», suite per orchestra (Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci)

12.15 Arlecchino

Negli interv. con. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Campionati italiani di atletica

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.25-14 (Lagostina)

14.45 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del

tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Valzer di ieri e di oggi

15.30 (Decca London)

Carnet musicale

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 Programma per i ragazzi

Un binario tra due Oceani Radioscena di Pino Tolla

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Guarino: Sonata agreste, per violino e pianoforte

a) Vivo impetuoso, b) Vivacissimo, c) Presto

Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Il grand-opera

a cura di Claudio Casini

VI - Gaetano Donizetti

18 Concerto di musica leggera

per le orchestre di Nelson Riddle e Stanley Black; i cantanti Peter Kraus, Caterina Valente, Caterina Spak

ed Elvis Presley; i solisti Johnny Guarnieri, Bud Shank, Carmell Jones e Franz Poptie

19 Musica da ballo

19.30 Motivi in giostra

Negli interv. con. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 IL PONTE DI SAN LUIS REY

Romanzo di Thornton Wilder

Traduzione di Lauro de Bosis

Riduzione di Amleto Micozzi

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Valeria Valeri e Lina Volonghi

Seconda puntata: La Marquesa de Montemayor

Una voce arcana

Fra' Ginepro Carlo Ratti

Il narratore Gino Mavara

Una levatrice Wilma D'Eusebio

Un libretto Adolfo Ferra

Donna Clara bambina

Sandrina Morra

La marchesa Lina Volonghi

Donna Clara Olga Paganò

La Perichole Valeria Valeri

Peppita Ivana Erbetta

Il Viceré Gaetano Rizzo

Un cameriere Paolo Faggi

La Badessa Misa Mordeglia Mari

Un vecchio Sandro Rocca

La megera Elena Magoja

Abitanti di Lima: Mario Brusca, Pietro Buticorelli, Ferruccio Casacci, Rodolfo Traversa, Silvano Lombardo

Regia di Ernesto Cortese

21 CONCERTO SINFONICO

NICO

diretto da VICTOR DESARZENS

Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 504 «Di Praga»; a) Adagio-Allegro, b) Andante, c) Finale (Presto); Ciaikovsky: Sinfonia n. 2 in do minore op. 17; a) Andante sostenuto-Allegro vivo, b) Andantino marziale, quasi moderato, c) Scherzo (Allegro molto vivace), d) Finale (Moderato assai)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 22

Nell'intervallo: (ore 21,25 circa)

I libri della settimana

a cura di Vittorio Frosini

Al termine: Bollettino meteorologico - Lettere da casa

Lettere da casa altrui

SECONDO

7.35 Vacanze in Italia

8 Musica del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

*Canta Lucia Altieri

8.50 (Cera Grey)

*Uno strumento al giorno

9 (Supertrim)

*Pentagramma italiano

9.15 (Motta)

*Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

FONOGRAFIE CON DICHA

Un programma di Nelli e D'Onofrio

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 (Ecco)

*Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Shampoo Rilux)

Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)

Colonna sonora

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali»

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali»

per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali»

per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13 presentazioni

Tutta Napoli

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Oia)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 Vocì alla ribalta

Negli interv. con. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (R.C.A. Italiana)

Per gli amici del disco

15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 Divertimento per orchestra

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi:

22.20 Musica da ballo

23 Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo

- Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

London Baroque Ensemble

diretto da Karl Haas

Mozart: Serenata n. 11 in mi bemolle maggiore K. 375 per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni; a) Allegro maestoso, b) Minuetto e trio, c) Adagio, d) Minuetto e trio, e) Allegro

16 Rapsodia

- Musica in penombra

- Cantano insieme

- Motivi per le vacanze

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Phonogram)

La rassegna del disco

16.50 La discoteca di Franco Scandurra

a cura di Gianfranco D'Onofrio

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

Radiosalotto

PREFERIREI DI NO

Radioscena di Adolfo Moriconi da un racconto di Herman Melville

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Il giudice Gino Mavara

Barbely Renzo Lori

Turkey Vigilio Gottardi

Nippers Franco Passatore

Nut Adolfo Fenoglio

Il dispensiere Natale Peretti

Un signore Gastone Ciupini

Un vecchietto Renzo Lori

La portinella Lina Bacci

e inoltre: Paolo Faggi e Renzo Lori

Regia di Ernesto Cortese

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Trieste: Campionati italiani di atletica

Servizio speciale di Italo Gagliano

18.45 *I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radioscena

19.50 (Lever Gibbs)

Tema in microscopo

Uno zoo musicale

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 CENTO CITTA'

Trasmissione in collaborazione con l'ACI a cura di Bruno, presentata da Corrado e da Paola Pitagora

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Il giornale delle scienze

22 Appuntamento con le canzoni

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9.30 Antiche musiche strumentali italiane

10.10 Orlando Di Lasso

da «Septem Psalmi Davidis Poenitentiales»

Domine, ne in furore - Beati quorum remissae sunt culpa

Helmut Krebs, tenore; Hans Olaf Hudemann, basso

Complesso Strumentale e Coro misto della Cattedrale di Aquilgrana diretti da Rudolf Pohl

10.40 Musiche romantiche

Franz Schubert

Sinfonia n. 4 in do minore «Tragica»

Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum

Felix Mendelssohn-Bartholdy

Musiche per «Il Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, op. 61, per soli, coro femminile e orchestra

Rita Streich, soprano; Diana Eustrati, contralto

Orchestra Filarmonica di Berlino e «Rias-Kammerchor» diretti da Ferenc Fricsay

11.55 Sander Veress

Homage to Paul Klee, fantasia per due pianoforti e archi

Allegro - Allegro molto - Andante con moto - Allegretto piacevole - Allegro - Andante

Allegretto molto vivo - Allegriissimo

Duo Maria e Lydia Center

Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Umberto Cattini

12.25 Musiche di balletto

Joseph Bodin de Boismortier

Dafni e Cloe

Marcia - Minuetto - Controdanza - Aria per gli Zeffiri - Gavotta - Loure - Bourrée - Musette - Tambourin

Orchestra da camera diretta da Emil Seller

Sergei Prokofiev

Il Conte Ory Michel Sénéchal
Il Governatore Raffaele Arié
Isolero, paggio del
Conte Ory Cora Canne Meyer
Raimbaud, l'Ajo del Conte Ory
Robert Massard

Un Cavaliere
Tommaso Frascati
La Contessa Adele

Sari Barabas
Ragonda Monica Sinclair
Alice Jeannette Sinclair
Orchestra Sinfonica e Coro
della Radiotelevisione Ita-
liana diretti da Vittorio Gui
Maestro del Coro Ruggero
Maghlini

16.45 Musica da camera

Peter Ilyich Ciaikowski
Album per i bambini
Preghiera del mattino - Mat-
tino d'inverno - Cavallucci che
giocano - Mamma - Marcia dei
soldatini di legno - La bambo-
la malata - Il funerale della
bambola - Valzer - La nuova
bambola - Mazurka - Canzone
russa - Il contadino suona la
fisarmonica - Kamarinskaja
(Danza russa) - Polka - Can-
zone na italiana - Vecchia can-
zoncina francese - Canzoncina
tedesca - Canzoncina napoleo-
nata - Il racconto della balla
- La strega - Dolci fantasti-
cherie - La canzone dell'allo-
dola - Il suonatore d'organet-
to canta - In chiesa
Planista Alexander Goldenwei-
ser

Jan Sibelius
Sonatina op. 80 per violino
e pianoforte
Lento, Allegro, Andantino -
Lento, Allegretto
Umoresque per violino e
pianoforte
Bronislav Gimpel, violino; Gu-
liana Bordini Brengola, pia-
noforte

17.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese
La vita di un grande chi-
mico: Humphrey Davy

17.45 L'informatore etnomusi- cologico

18 — Variazioni di Beethoven

Sei variazioni in fa ma-
giore sopra una Aria Sviz-
zera op. 183
Arpista Nicanor Zabaleta
Dodici variazioni in fa ma-
giore sull'aria « Ein Mä-
chen » di Mozart op. 66
Pierre Fournier, violino; Frie-
drich Gulda, pianoforte

Trentadue variazioni in do
minore op. 191 sopra un te-
ma originale
Planista Orazio Frugoni

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici ita-
liani

19 — Johann Christian Bach
Sonata in mi bemolle ma-
giore op. 5 n. 1
Allegro assai - Adagio - Presto
Planista Pieralberto Biondi

19.15 La Rassegna
Cultura francese
a cura di Liliana Magrini

19.30 Concerto di ogni sera
Giovanni Battista Pergolesi
(1710-1736): Concerto n. 1 in
sol maggiore per flauto, ar-
chi e continuo
Spiritoso - Adagio - Allegro
spiritoso
Flautista André Jaunet
Zürcher Kammerorchester di-
retta da Edmond De Stoutz
Franz Schubert (1797-1828):
Sinfonia n. 5 in si bemolle
maggiore
Allegro - Andante con moto -
Minuetto (Allegro molto) -
Allegro vivace
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Paul Strauss

Richard Strauss (1864-1949):
Till Eulenspiegel - Poema
sinfonico op. 28
Orchestra del Filarmooni di
Vienna diretta da Wilhelm
Furtwaengler

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Alfredo Casella

Divertimento per Fulvia,
per piccola orchestra
Sinfonia - Allegretto - Valzer
diatonico - Siciliana - Giga -
Carillon - Galoppo - Allegro
veloce - Valzer - Apoteosi
Orchestra « A. Sgarbi » di
Napoli della Radiotelevisione
Italiana diretta da Franco Ca-
racciolo

La donna serpente, sinfonia
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Armando La Rosa
Parodi

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 LA DONNA DI NES- SUNO

Commedia in tre atti di Ce-
sare Vico Lodovici

Anna Lia Angelieri
Dino Nando Gazzoio

Alberto Cusano Luciano Alberici
Giovannino Umberto Ceriani
Gian Piero Ottavio Fanfani

Una cameriera Silvana Cesca
Un groom Cristiano Minello

Regia di Ruggero Jacobbi

22.55 Gian Francesco Mali- piero

Quinto quartetto (dei ca-
prici)

Quartetto di Milano
Giulio Franzetti, Enzo Porta,
violini; Tito Riccardi, viola;

Alfredo Riccardi, violoncello
Registrazione effettuata il 23
marzo 1963 dal Salone del Du-
gento di Palazzo Vecchio in
Firenze durante il concerto
eseguito per la Società « Vita
musicale contemporanea »

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Cote-
nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a
m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31,53.

22,50 Musica dolce musica -
23,45 Concerto di mezzanotte -
0,36 Canzoni preferite - 1,06
Valzer celebri - 1,36 Incante-
simo musicale - 2,06 Liriche vo-
cali da camera - 2,36 Ritratto
d'autore - 3,06 Piccoli complessi
- 3,36 Motivi di ieri in celu-
loide - 4,06 Sinfonie ed Ouver-
tures da opere - 4,36 Napoli
sole e musica - 5,06 Orchestra
e musica - 5,36 Melodie dei no-
stri ricordi - 6,06 Prime luci.
Tra un programma e l'altro
vengono trasmessi notiziari in
italiano, inglese, francese e te-
desco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Tra-
smissioni estere. 17 « Quarto
d'ora della serenità » dedicato
agli infermi. 19,15 Sacred Heart
Programme. 19,33 Orizzonti Cri-
stiani: Notiziario - « Africa nuo-
va: La Liberia », a cura di P.
Bernardo Bernardi - Xilografia
Pensiero della sera. 20,15
Dernières nouvelles du Vati-
can. 20,45 Kirche in der Welt.
21 Santo Rosario. 21,15 Tra-
smissioni estere. 21,45 Roma,
columna y centro de la Verdad.
22,30 Replica di Orizzonti Cri-
stiani.



...UNO A TE, UNO A ME...

Piace a tutti ed è alimento ricco e prezioso per tutti il BISCOTTO MONTEFIORE. Ha un alto potere biologico perchè contiene proteine vegetali (quattro diversi cereali con l'aggiunta di lisina) calcio, fosforo, ferro e le vitamine B, B₁, PP, C e D. Gustoso e di facile digestione. Il medico lo consiglia:

- per il bambino nel periodo dello svezzamento, quando non gli basta più il latte;
- per tutti come alimento rapido e completo per la prima colazione, la merenda;
- per gli sportivi; in viaggio;
- per convalescenti;
- per chi ha poco appetito; per le persone anziane.

BISCOTTO MONTEFIORE

DIET-ERBA

IN VENDITA SOLO IN FARMACIA

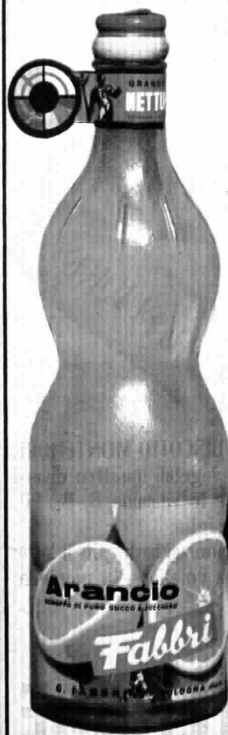
DIET-ERBA PRODOTTI DIETETICI CARLO ERBA



per una
bibita squisita
ne bastano
due dita

**SCIROPPI
e
AMARENA**

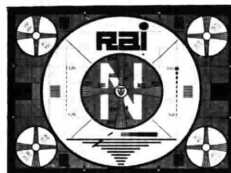
FABBRI



Con **Sciropi Fabbri** di puro succo di frutta e zucchero si preparano bibite veramente sane, genuine, dissetanti. Con **Amarena Fabbri** si aggiunge buon gusto ai gelati, frullati e macedonie di frutta. Inviare i collari di grande concorso Nettuno d'oro alle Distillerie **Fabbri** Bologna.



FABFRI
BOLOGNA - ITALIA



NAZIONALE

16.30-18 TRIESTE: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI ATLETICA LEGGERA

Telecronista Giorgio Bonaccina

La TV dei ragazzi

18.30 a) CAMPO SCOUTS
a cura di Riccardo e Ludovica Varvelli
Presenta Walter Marcheselli
Realizzazione di Giuseppe Recchia

Articolo a pag. 60

b) AVVENTURE IN ELICOTTERO

S.O.S. foresta in fiamme
Telefilm - Regia di Harve Foster
Distr. C.B.S.-TV
Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Nancy Hale

19.45 Estrazioni del lotto
19.50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Doria Industria Biscotti)

TV

Trim - Tanara - Gibbs Fluoruro

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE
della sera

ARCOBALENO
(Mikana - GIRM - Rex - Superinsetticida Grey - Shampoo Amami - Alka Seltzer)

20.55 CAROSELLO

(1) Lama Bolzano - (2) Cynar - (3) Pneumatici Pirelli - (4) Alemagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Adriatica Film - 3) Roberto Gavioli - 4) General Film

21.05 Marisa Del Frate e Paolo Ferrari
presentano

IL NASO FINTO

di Terzoli e Zapponi
Coreografie di Gisa Geert
Scenari di Enrico Tovaglieri
Costumi di Sebastiano Soldati
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

Articolo alle pag. 6-7-8

22.15 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni con la collaborazione di Raimondo Musu
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

23 - IL VANGELO E LA VITA

Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona

— Domenica settima dopo Pentecoste: L'albero e i frutti

23.15 TELEGIORNALE
della notte

Romanze di "fine



Gabriele D'Annunzio

secondo: ore 22,20

Tosti e D'Annunzio: come dire due « anime gemelle », due temperamenti d'artista fatti per intendersi. Entrambi abruzzesi, entrambi protagonisti, accanto ai Michetti, ai Gandolini, ai Pascarella, di quella scapigliatura romana e napoletana « fin de siècle » che animava il caffè Gambrinus o la via Veneto, allora non ancora trasformata in terreno di caccia per i paparazzi. Li troveremo di nuovo insieme stasera in una trasmissione che, in parole e musica, riuscirà un poco di quell'atmosfera brillante e spensierata, fervida di sentimenti e di idee. Sarà un « recital » di Alfredo Bianchini; al pianoforte Maria Italia Biagi. Di D'Annunzio tutti sanno: ma chi era Tosti? Giovane, era venuto al Conservatorio napole-

Nell'«Approdo» di questa sera

10 domande a Cesare Brandi

nazionale: ore 22,15

In questo numero dell'Approdo televisivo le « dieci domande » di rito saranno rivolte a Cesare Brandi. Si potranno così conoscere su una serie di argomenti vari ed anche eterogenei i punti di vista precisi, singolari e polemici di un personaggio che non è soltanto uno dei nostri maggiori storici dell'arte ma uno scrittore portato a interessarsi autorevolmente ai temi più affascinanti della cultura contemporanea. La passione per tutte le arti, e non solamente per le figurative, è testimoniata fra l'altro da quei grandi dialoghi di struttura platonico-rinascimentale che Brandi ha dedicato alla poesia e alla musica oltre che alla pittura. Così, mentre le qualità dello storico e del critico sono pienamente espresse nei volumi su Duccio e sui Quattrocentisti senesi, le virtù del prosatore si affermano in quei libri di viaggio, da Città del deserto a Verde Nilo, dove l'autore, studioso specializzato richiesto di consultazioni sul restauro di monumenti antichi, esce spesso

dai confini della sua competenza professionale inserendosi in quella esigua ma nobile tradizione italiana delle « lettere viaggiatorie » che comporta un minimo di azzardo, di avventatezza. In questo modo a pagine che rappresentano contributi scientifici originali se ne aggiungono altre libere e inventive di notevole suggestione poetica. Le osservazioni di Brandi non hanno mai comunque carattere occasionale come non si notano indulgenze per il caratteristico e il pittoresco a scapito delle grandi testimonianze; il suo discorso tende sempre alla interpretazione di una civiltà nei suoi aspetti fondamentali con le risorse di una larga esperienza culturale alla quale lo studio delle arti figurative finisce per prestare gli spunti più concreti e persuasivi.

Quella delle « dieci domande » non è certo una formula sperimentata per la prima volta nell'Approdo ma si tratta di un espediente televisivo che applicato con qualche variante ha dato finora risultati di un certo valore. Con questo mezzo si

sono rivelate alcune personalità di scrittori, di artisti e di studiosi che agli occhi dei telespettatori sono apparse non meno interessanti dei più noti protagonisti del mondo del cinema. Nello stesso tempo alcuni problemi critici anche complessi erano portati alla conoscenza di un pubblico vasto in una forma estremamente diretta, chiara e disinvolta. La capacità di comunicazione immediata di Sinigaglia, la natura seria, incline alla meditazione di Gatto, il carattere ritroso di Gadda pronto però a rompere l'involucro del suo impaccio con una battuta pepata o con le sue furie repentine si sono espressi in pochi minuti con la stessa efficacia di una lunga confessione scritta. Da questo rapido gioco di domande e risposte rimane inoltre in chi assiste l'eco di alcuni dibattiti nel mondo della letteratura e dell'arte: la lingua e il dialetto e le nuove tecniche narrative, la poesia e le conquiste scientifiche, la conservazione del patrimonio artistico, la funzione delle avanguardie.

g. ct.

e poesie secolo"

tano di San Pietro a Maiella, diplomandosi sotto la guida del grande Mercadante. Poi, in tre anni, era divenuto celebre, traendo dalla sua genialità la formula di una romanza tra popolare e salottiera, che incontrò subito il favore del pubblico. *Marechicero* e *L'ideale* lo fecero conoscere a tutti gli italiani, poi anche fuori d'Italia. E fu così che ancor giovanissimo si trasferì a Londra, maestro di canto della famiglia reale. Svolse il suo incarico con tale successo da meritare il titolo di baronetto, e divenire una delle figure più rappresentative del mondo raffinato della corte inglese. Non dimenticava tuttavia la patria lontana, gli amici, e soprattutto D'Annunzio, che per le sue melodie aveva scritto aerei versi. Anzi, anche in Inghilterra, Tosti musicò una poesia di D'Annunzio: ed è quella *Vucchella* a proposito della quale si racconta una storia curiosa.

Pare infatti che D'Annunzio, seduto al Gamberus con un amico, e sfidato da questi a scrivere versi napoletani, improvvisasse sul piano di marmo del tavolino i versi della notissima romanza. L'amico stesso, ammirato, ricopiò la lirica e la spedì in Inghilterra a Tosti perché la vestisse di note.

Quando Tosti morì — era tornato a Roma, sentendo vicina la fine, per chiudere gli occhi nella terra che gli aveva ispirato le pagine sue più belle — si era in piena guerra mondiale. Apprendendo la notizia, D'Annunzio disse: «Quanta parte di noi si spegne con l'amico diletto!».

p. g. m.



Il sovietico Valery Brumel primatista mondiale di salto in alto con m. 2,27. In assenza di Thomas non avrà rivali nel confronto con gli statunitensi. In basso: l'americano Jim Beatty, che ha corso i 1500 metri in meno di 3'40" e il miglio sotto i quattro minuti



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.15 LA SARDEGNA

Un itinerario nel tempo di Giuseppe Dessì

Regia di Libero Bizzarri

Prima puntata

Articolo alle pagg. 16-17-18

22.15 INTERMEZZO

(Sapone Palmolive - Motta - Bertelli - Invernizzi Milione)

22.20 ROMANZE E POESIE DI FINE SECOLO

di Francesco Paolo Tosti e Gabriele D'Annunzio

interpretate da Alfredo Bianchini

Al pianoforte Maria Italia Biagi

Regia di Alberto Gagliardi

22.45 EUROVISIONE - INTERVISIONE

MOSCA

Incontro di Atletica leggera: URSS-USA

Telecronista Paolo Rosi

Al termine:

Notte sport



Francesco Paolo Tosti

Incontro di atletica leggera

Stati Uniti - Unione Sovietica

secondo: ore 22,45

Due americani (uno negro e l'altro bianco) saranno le attrazioni di questo confronto URSS-USA del 20 luglio a Mosca: lo scattista di colore Robert «Bob» Hayes e il mezzofondista di razza yankee James Tully Beatty, detto Jim. Si tratta di due attrazioni a diverso livello: Hayes, infatti, è il nuovo asso della velocità, un tipo che dovrebbe rinverdire nel tempo la leggenda del grande Owens, giovanissimo e naturalmente dotato dei mezzi propri della sua razza; Beatty, invece, è un rude, un anziano, un lavoratore della pista in una specialità dura e difficile, un buon atleta, ma non un fuoriclasse come Elliott o Snell. Hayes farà girare la testa a tutti gli spettatori, anche ai più sprovveduti in fatto di atletica; mentre Beatty fornirà ai tecnici materia di discussione, per il confronto con una scuola resa illustre negli ultimi anni dal nome di Bolotnikov.

Su questi due motivi principali — il terzo sarebbe stato Brian Sternberg, il primatista mondiale di salto con l'asta che a soli 20 anni è rimasto paralizzato ricadendo sulla nuda mentre si allenava proprio per andare a Mosca — ruoterà l'interesse dell'ormai tradizionale confronto fra sovietici e americani. Hayes sarà indubbiamente l'uomo di Tokyo, cioè della prossima Olimpiade, candidato alla conquista di tre medaglie d'oro (100, 200 e staffetta veloce). E' di poche settimane fa il suo record mondiale, di 9"1 sulle 100 yards, tempo che corrisponde a 10 secondi netti — e forse meno — sui 100 metri. Ha 20 anni appare, è difficile pensare che una stagione e mezzo (tanto lo separa da Tokyo) gli possa arrugginire le bielle; ed è forse lo scattista più completo degli ultimi trent'anni, vale a dire della storia della velocità: perché ha la partenza bruciante di Hary, la regolarità di Owens nel passato, la sicurezza

di Berruti in curva, la potenza progressiva di Sime o di Metcalfe. Ed è già un divo, cosa che capita in maniera esplosiva solo ai purissimi. Beatty no, non ha tutto quanto ha Hayes, neppure in parte. Intanto è «vecchio», quasi 29 anni; non si è ritirato dallo sport, come la maggior parte degli studenti americani; è l'opposto dell'atleta americano medio, nel senso che è alto appena 1,67 e pesa meno di 60 chili; infine non ha mai battuto un record mondiale. Pure, a forza di correre e di sudare, di misurarsi con gli europei, gli australiani e i neo-zelandesi, ha corso i 1.500 in meno di 3'40", il miglio abbondantemente sotto i 4 minuti, i 5.000 in 13'45". E' un osso duro e lo sarà anche per i sovietici; i quali sperano molto sull'esito dell'incontro maschile, ma senza troppe illusioni. Sanno, come tutti gli esperti, che perderanno: per pochi punti, ma perderanno.

Guglielmo Moretti



è un volume su fatti e problemi di attualità scientifica

AURELIO C. ROBOTTI

le vie dello spazio

Lire 1800

formato 21 x 27,5 • pagine 112 • 59 illustrazioni a colori e 18 tavole a colori a piena pagina • copertina plastificata a colori con legatura cartonata

Parte I

Propulsione spaziale

Evoluzione dei motori per la locomozione
Fondamenti della propulsione spaziale
Endoreattori chimici
Endoreattori nucleari
La propulsione elettrica

Parte II

Locomozione spaziale

Satelliti artificiali
Fondamenti della navigazione interplanetaria
Il rientro nell'atmosfera
La discesa su altri pianeti

Il volume, a carattere divulgativo, si rivolge in forma diversa

agli studenti

con il testo, mantenuto sul piano della divulgazione, ma nei limiti dimensionali dell'opera, rigorosamente scientifico

ai tecnici

con il testo e le note che contengono informazioni più approfondite e di maggior approssimazione

a tutti i lettori

I quali possono acquisire gli elementi della scienza spaziale esaminando anche solo la sequenza delle varie illustrazioni con le didascalie

Per ricevere il volume a domicilio, franco di ogni spesa, basta effettuare il versamento dell'importo sul conto corrente postale n. 2/57800 intestato alla

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

NAZIONALE

- 6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**
6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
7.40 (Motta)
E nacque una canzone
leri al Parlamento
Leggi e sentenze
8 Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
8.20 (Palmitone)
Il nostro buongiorno
8.30 Fiera musicale
8.45 Fogli d'album
Chopin: Valzer in la bemolle maggiore (pianista Vera Franceschi); Debussy: Clair de lune (David Oistrakh, violino); Vladimir Yampolsky, pianoforte; Castelnuovo Tedesco: Tarantella (chitarrista Laurindo Almeida)
9.05 (Knorr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
9.25 (Invernizzi)
Inferadio
9.50 Antologia operistica
Handel: Giulio Cesare in Egitto: «Se pietà di me»; Donizetti: L'elisir d'amore: «Una furtiva lagrima»; Verdi: Rigoletto: «Noi siamo»; Massenet: Manon: «Addio o nostro picciol desso»; Catalani: Loreley: «Danza delle ondine»
10.30 Il poeta dal cuore di mammola
a cura di Mario Vani
II - Il trionfo di Didone
11 Per sola orchestra
11.15 (Tide)
Due temi per canzoni
11.30 Il concerto
Liszt: Rapsodia ungherese in fa minore n. 14 (pianista Ervin Laszlo); Glazunov: Concerto n. 1 in fa minore op. 92 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Tema (Andante tranquillo) e variazioni - Intermezzo - Quasi una fantasia - Mazurka - Scherzo - Finale (solista Sviatoslav Richter) - Orchestra Sinfonica di Mosca diretta da Kirill Kondraschin
12.15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Butoni)
Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale radio
Previsioni del tempo
Campionati italiani di atletica
13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
13.25-14 * MOTIVI DI MODA
14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)
14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani
15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
15.15 Archi in vacanza
15.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
15.45 Vele e scafi
Attualità, notizie e informazioni sulla nautica da diporto, a cura di Ettore Corbò e Vincenzo Zaecagnino
16 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi
16.30 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese
17 Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Estrazioni del Lotto
17.30 L'opera pianistica di Robert Schumann
Dodicesima e ultima trasmissione
Duo Gorini-Lorenzi
a) Dodici pezzi a quattro mani per bambini piccoli e grandi op. 85: 1) Marcia del nautico, 2) Danza degli orsi, 3) Melodia, 4) Intreccio di ghiandole, 5) Marcia croata, 6) Mestizia, 7) Torneo e marcia, 8) Girotondo, 9) Presso la sorgente, 10) Rimpallino, 11) Marcia degli spiriti, 12) Notturno; b) Kinderball op. 130, sei danze facili per pianoforte a quattro mani: 1) Polonaise, 2) Valzer, 3) Minuetto, 4) Scozzese, 5) Francese, 6) Girotondo; c) Andante e Variazioni in si bemolle maggiore op. 46 per due pianoforti; d) Quadrati d'Oriente, sei impravvisi per pianoforte a quattro mani op. 66: 1) Vivace, 2) Moderato, 3) In modo popolare, 4) Moderato, 5) Vivace, 6) Devoto
18.35 Parata d'orchestra
19 Musica da ballo
19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 STARE ALLO SCHERZO
Un programma di farse italiane dell'800 scelte, riscritte e compilate da Mauro Pezzati, presentate dalla Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
«Lucrezia Borgia»
di Benedetto Prato
Achille Corrado Gaipa
Vittoria Renata Negri
Eugenio Lucio Ramo
«Chi non prova non crede»
di Tebaldo Cecchi
Orazio Antonio Guidi
Rosa Wanda Pasquini
Annetta Lili Tirinnanzi
Il padrone Cesare Bettarini
«La casa disabitata»
di Giovanni Giraud
Eutichio Adolfo Geri
Callisto Giorgio Piamonti
Alberto Franco Sabani
Sinfiorosa Aina Moradei
Raimondo Angelo Zanobini
Paolina Anna Maria Sanetti
«Telemaco il disordinato»
di Alessandro Gnagnatti
Giulia Giuliana Corbellini
Rosa Maria Pia Colonnello
Telemaco Andrea Matteuzzi
Un negoziante
Giampiero Becherelli
Il pappagallo
Corrado De Cristoforo
Regia di Umberto Benedetto

Articolo alle pagine 22 e 23

21.45 Canzoni italiane
22 Gioacchino Belli e la Roma del suo tempo
a cura di Mario Dell'Arco
IV - I Sonetti commedia plebea
22.30 * Musica da ballo
23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 7.35 Vacanze in Italia**
8 * Musiche del mattino
8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
8.35 (Palmitone)
* Canta Rino Salviati
8.50 (Cera Grey)
* Uno strumento al giorno
9 (Supertrim)
* Pentagramma Italiano
9.15 (Motta)
* Ritmo-fantasia
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
VIAGGIO IN CASA DI...
Un programma di Mario Brancacci
Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
11 (Ecco)
Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Deficitario Signal)
Chi fa di sé...
11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni
12.12.20 (Doppio Brodo Star)
Orchestra alla ribalta
12.20-13 Gazzettini regionali
per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 Gazzettini regionali
per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 Gazzettini regionali
per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
13 (Gandini Profumi)
Il Signore delle 13 presenta: Musiche per un sorriso
15' (G. B. Pezzoli)
Music bar
20' (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle
25' (Olà)
Fonolampo: dizionarietto dei successi
13.30 Segnale orario - Giornale radio
45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Tide)
Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
Storia minima
14 * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
14.30 Segnale orario - Giornale radio
14.45 (La Voce del Padrone)
Columbia Marconiphone S.p.A.
Angolo musicale
15 Locanda delle sette note
Un programma di Lia Orioni con l'orchestra di Piero Umiliani
15.15 (Meazzi)
Recentissime in microscolto

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Wilhelm Backhaus
Haydn: Fantasia in do maggiore; Chopin: Ballata n. 1 in sol minore op. 23; Brahms: Rapsodia n. 2 in si minore op. 79

16 — Rapsodia
— Le romantiche
— Canta che ti passa
— Brillantissime

16.25 (British Petroleum)
Mister auto

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Carisch S.p.A.)
Ribalta di successi

16.50 (Spic e Span)
Radiosolotto
* Musica da ballo
(Parte prima)

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 * Musica da ballo
Seconda parte

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Trieste: Campionati italiani di atletica

Servizio speciale di Italo Gagliano

18.50 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commercialmente

19.30 Segnale orario - Radiodiosera

Un programma di Antonio Amurri

Articolo a pagina 23

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Manetti e Roberts)
* Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano

La Gioconda, di Amilcare Ponchielli

Cantano: Maria Callas, Fedora Barbieri, Gianni Poggi, Paolo Silveri, Giulio Neri

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonino Votto

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Giornale di bordo di Antonio Lubrano

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media)

9.30 Johann Schobert
Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per clavicembalo e orchestra

Solista Ruggero Gerlin
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

9.55 Musica di Karl Stamitz

11 — Compositori greci
Yorgos Poniardis
Sonata per violino e pianoforte

Byron Colassis, violino; Krino Kaloniti, pianoforte

Antiochos Evangelatos
Melodia bizantina, per orchestra

Orchestra Sinfonica dell'HelLENIC National Broadcasting Board diretta da José de Bustinduy

Ouverture ad un dramma
Orchestra Sinfonica dell'HelLENIC National Broadcasting Institute diretta da José de Bustinduy

Dimitris Dragatakis
Quartetto in la minore per archi

Attile Quartet
Manolis Kalomiris

Due Canzoni su poemi dal «Pentasyllables» di Kostis Palamas

«Devo parlare» - «Come di vecchio»

Nana Ghoutou, soprano; Despi-na Helmi, pianoforte

Manolis Kalomiris
Concertino per violino e orchestra

Solista Byron Colassis
Orchestra Sinfonica dell'HelLENIC Broadcasting Institute diretta da Andreas Paridis

(Registrazione della Radio Greca)

12.20 Johannes Brahms
Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra

Solista Jzler Solomon
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

13.05 Elliott Carter
Variazioni per archi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

13.30 Un'ora con Benjamin Briffen
Concerto per pianoforte e orchestra

Solista Maureen Jones
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

The young person's guide to the orchestra, variazioni e fuga su un tema di Purcell, op. 34

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabor Otvös

14.30 Quartetti e Quintetti per archi
Luigi Boccherini

Quintetto in sol maggiore op. 20

Quintetto Boccherini
Giovanni Battista Viotti

Quartetto in fa minore, dal Duo op. 28 n. 1 per due violini

Quartetto Carmirelli
Paul Hindemith

Quartetto n. 2 in do maggiore op. 16

Quartetto Köchel

15.40 Trascrizioni e rielaborazioni
André Campra

Ghirlanda, variazioni
Tema - Toccata (rielaborazione di Arthur Honegger)

Sarabande et Farandole (rielaborazione di Daniel Lesur)

Canarie (rielaborazione di Roland Manuel)

Sarabande (rielaborazione di Germaine Tailleferre)

Matelet provençale (rielaborazione di Francis Poulenc)

Variazioni (rielaborazione di Henri Sauguet)

Ecosaise (rielaborazione di George Aurik)

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Francis Poulenc
Suite française, d'après Claude Gervaise

Branle de Bourgogne - Pavane - Petite marche militaire

Complainte - Branle de Champagne - Sicilienne - Carillon

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André

16.10 Liriche da camera
Joaquin Turina

Tré Liriche per tenore e pianoforte

Romance - El pescador - Rima Tommaso Frascini, tenore; Gi-no Nucci, pianoforte

Joaquin Nin
Dieci Villancicos, per soprano e pianoforte

Asturiana - Galigo - Vasco - Castellano - de Cordoba - Murciano - Aragones - Catalano - de Nazareth - Andaluso

Angela Tuccari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

16.50 Suites e divertimenti
Vincent d'Indy

Suite in re in stile antico, op. 24 per tromba, due flauti e archi

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Vieri Tosatti
Divertimento per orchestra da camera

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Raffaello Del Re: Scoperte nel Mar Morto

17.40 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano

a cura di Massimo Ventriglia

18 — Musiche di Georg Friedrich Haendel
Concerto grosso in re minore op. 3 n. 5

Concerto in si bemolle maggiore op. 7 n. 12 per organo e orchestra

Solista Clemente Terni
Orchestra da Camera di Perugia diretta da Vittorio Negri Bryks

(Registrazione effettuata il 31 marzo 1963 dall'Auditorium Marianio in Perugia durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)

TERZO

18.30 * Franz Liszt
San Francesco D'Assisi: la predica agli uccelli

Pianista Ludwig Hoffmann

18.40 Libri ricevuti

19 — Luigi Dallapiccola
Musica per tre pianoforti (Inni)

Allegro molto sostenuto - Un poco adagio, funebre - Allegro molto ma solenne

Pianisti Lya De Barberis, Ermelinda Magnetti, Umberto De Margheriti

19.15 La Rassegna
Letteratura italiana

a cura di Goffredo Bel-loni

Dante Troisi: «L'odore dei cattolici» - Giovanni Comisso: «La ragazza di Petrova»

19.30 * Concerto di ogni sera
Antonio Vivaldi (1678-1741): Sonata in sol minore op. 2 n. 1 per violino e basso continuo

Preludio - Giga - Sarabanda - Corrente

Akos Francis, violino; Henry Mueller, cembalo; Janet Dawson, viola da gamba

Johann Joachim Quantz (1697-1773): Sonata a tre in do maggiore per recorder, flauto e continuo

Affettuoso - Alla breve - Larghetto - Vivace

Gustav Schick, recorder; Hans Martin Linde, flauto; Johannes Koch, viola da gamba; Edward Mueller, cembalo

Ludwig van Beethoven (1770-1827): Quartetto in si bemolle maggiore op. 130

Adagio ma non troppo - Allegro - Presto - Andante con moto - Alla danza tedesca - Cavatina - Fuga (Allegro)

Quartetto Koocker: Rudolf Koocker, Willy Buchner, violini; Quartetto in si bemolle maggiore op. 130

Adagio ma non troppo - Allegro - Presto - Andante con moto - Alla danza tedesca - Cavatina - Fuga (Allegro)

Quartetto Koocker: Rudolf Koocker, Willy Buchner, violini; Quartetto in si bemolle maggiore op. 130

Adagio ma non troppo - Allegro - Presto - Andante con moto - Alla danza tedesca - Cavatina - Fuga (Allegro)

Quartetto Koocker: Rudolf Koocker, Willy Buchner, violini; Quartetto in si bemolle maggiore op. 130

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto-Rondo in do maggiore K. 382 per pianoforte e orchestra

Solista Chiaraballe Pastorelli
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Rainer Koch

Tre danze tedesche K. 605 e Controdanza K. 535

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Zecchi

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica
Marziale

21.30 Nel centenario della nascita di Gabriele D'Annunzio
CONCERTO SINFONICO diretto da Vittorio Gui

Claude Debussy
Le martyre de Saint-Sebastien, musiche di scena per il mistero omonimo in cinque atti

Solisti: André Aubrey Luchini, soprano; Luisa Ribacchi e Luisa Claffi Ricagno, mezzo-soprano

Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 21

22.35 La Rassegna
Musica

Guida Baggiani: Il VI Festival del Due Mondi a Spoleto

22.50 La poesia di Antonio Machado
a cura di Mario Luzi

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calzavetta O.C. su kc/s. 6080 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Ballate e canzoni - 23.15 Parata di complessi ed orchestre - 0.36 Ritmi d'oggi - 1.06 Voci celebri - 1.36 Le sette note del pentagramma - 2.06 Musica strumentale - 2.36 Galleria del jazz - 3.06 I classici della musica leggera - 3.36 Pianisti celebri - 4.06 Complessi d'archi - 4.36 Firmamento musicale - 5.06 Armonie e contrappunti - 5.36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6.06 Musiche del buongiorno

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA
14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 The Teaching in the tomorrow's liturgy, 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Gronache Vaticane» - «Epistolario di domani» e un commento del P. Giulio Cesare Federici. 20.15 Dernières nouvelles du Vatican. 20.45 Die Woche im Vatican. 21.30 Santo Rosario. 21.45 Trasmissioni estere. 21.45 Homenaje a Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



sole...
acqua...
ed il
motore
A-V 51

ELETTAKIT
(montato da Voi)
ecco le Vostre
nuove
meravigliose
vacanze!

L'A-V 51 ELETTAKIT è il potente 2 tempi 2,5 HP che monterete da soli in brevissimo tempo e con pochissima spesa. È un meraviglioso motore dalla rivoluzionaria concezione; viene inviato in 6 scatole di montaggio con tutta l'attrezzatura occorrente: non Vi mancherà nulla!

È il motore ideale per le Vostre vacanze sull'acqua; non avete una barca? Nulla di male: il peso (6,5 Kg.) e l'ingombro del motore sono così irrilevanti che potrete portarlo con Voi al mare o al lago e installarlo su una barca di noleggio.

L'A-V 51 ELETTAKIT oltre a rendere "nuove" e magnifiche le Vostre vacanze, Vi servirà in mille modi diversi: nel giardino, nel garage, in casa: le sue applicazioni sono infinite!

Richiedete l'opuscolo "A-V 51 ELETTAKIT" gratuito a colori a:

EK ELETTAKIT
Via Stelone 5/B TORINO

Illustration of a person using the A-V 51 engine to power a small boat or watercraft.

Concorso per posti presso l'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per violini e per esamini per i seguenti posti presso l'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli:

- Altro 1° violino;
 - Violini di fila.
- I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:
- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1923 per i concorrenti al posto di altro 1° violino; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1926 per i concorrenti ai posti di violini di fila;
 - costituzione fisica sana;
 - cittadinanza italiana;
 - diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o Istituto pareggiato;
 - avvenuto adempimento degli obblighi di leva od esenzione dagli stessi.
- Il termine utile per la presentazione delle domande scade il giorno 10 agosto 1963.
- Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente alla Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

TEDESCO

Testi tradotti del mese di giugno

PRIMO CORSO

In allen Sprachen gibt es einige unentbehrliche Verba. — Gewiss: unter ihnen gibt's die Verba essen, trinken, schlafen usw. — Nein, das meine ich nicht; die wichtigsten Verba sind für mich: arbeiten, verdienen und ausgeben. Wenn du willst, werde ich dir einige Beispiele geben. Wenn du in ein fremdes Land kommst und sagst: Ich will arbeiten, ich muss verdienen, ich kann nicht soviel ausgeben... werden dich alle verstehen und dir sagen: Braver Jüngling, du hast recht! Wenn du hingegen zu sagen beginnst: Ich will essen, trinken usw. kannst du sicher sein, dass niemand dir eine Arbeit geben wird. Zuerst kommt die Pflicht und dann wird auch die Belohnung kommen. Vergiss das nicht! — Danke für den guten Rat! — Bitte, ich hab's gern getan.

SECONDO CORSO

Hast du in der Radiozeitung gelesen? — Was gibt's Neues? — Es gibt einen Wettbewerb für junge Leute, die französisch studieren. Die Aufgabe lautet: Beschreibt in einem Gespräch zwischen zwei Freunden einen bekannten Ort der französischen Hauptstadt. Wer die beste Arbeit geschrieben hat, wird eine lange Reise durch Frankreich machen können. — Verzeihe mir, wenn ich dich unterbreche: Aber was haben wir Studenten der deutschen Sprache mit einer französischen Probe zu tun? An uns denkt niemand; niemand weiss, ob und wieviel wir gearbeitet haben. Ich erlaube mir zu sagen, dass wir gewissenhaft gelernt haben, dass Deutsch keine leichte Sprache ist und dass wir eine entsprechende Belohnung verdienen. Ich hoffe, wenigstens ein interessantes Buch zu bekommen; ich würde es ans Meer oder ins Gebirge mitnehmen. — Ach, wenn's so wäre! Aber vielleicht hoffst du zu viel.

LIBRI DI TESTO

Sono in vendita nelle migliori librerie; oppure possono essere richiesti alla ERI-Editions RAI (Via Arsenale 21, Torino), che provvederà ad inviarli franco di altre spese, contro rimessa anticipata dei relativi importi.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua tedesca alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione al Servizio Parlati Culturali (corsi di lingua) - RAI, Via del Babuino, 9 - Roma.

Concorso RAI-OIEC per la lingua francese

La giuria del Concorso RAI-OIEC composta da rappresentanti dell'OIEC, dell'Ambasciata di Francia e della RAI, sotto la presidenza del prof. Arcaini, ha ritenuto particolarmente meritevoli gli elaborati dei seguenti ascoltatori.

Risultano quindi vincitori:

- del viaggio in Francia: la signa Annabella Novelli;
- del soggiorno in Francia: il sig. Egon Ardzisoni.

Gli altri premi consistono in libri cortesemente offerti dai Servizi Culturali dell'Ambasciata di Francia.

I vincitori sono pregati di segnalare, più presto le proprie adesioni alla Delegazione Italiana dei Centri Linguistici di Vacanze (OIEC) - Piazza Pitti, 20 - Firenze.

RADIO TRASMISSIONI

DOMENICA

CALABRIA

12.30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8.30 Centi partigiani (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

12.00 Caledioscopio isolano - 12.05 Girolando di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Cibi che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.00 Gazzettino sardo - 14.15-14.30 Motivi di successo - Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

14.14 La Radiosquadra in Sicilia: voci, suoni e personaggi (Palermo II - Palermo 2 - Messina 2 - Catania 2 - Caltanissetta 2 - Caltanissetta 2 - Garbarile II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8.30 Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatglocken - 10.00 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erkundung des Sonntagsevangeliums - 10.40 Die Brücke. Eine Sendung zur sozialen Fürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Hablicher und S. Amadori - 11.00 Sendung für die Landwirte - 11.15 Speziell für Siet (II. Teil) - 11.50 Musikalische Instrumente und Nachrichten Werberdsagen - 12.20 Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Peter Karl Eichert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino del Trentino (Rete IV Bolzano 2 - Bol-

zano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13.00 Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werberdsagen - 13.30 Operettenklänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.00 Riti e canzoni. Complesso «Favelli» di Riva del Garda (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Trento 2 - Pagnella II).

14.30-14.55 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

16.00 Speziell für Siet (II. Teil) - 17.30 Fünftürer - 18. Kreuz und quer durch unser Land - 18.30 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.00 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Zehn Minuten für den Kulturkennner, Tenor, singt Operarien von R. Wagner - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werberdsagen - 20. Der rapelkopf. Komödie in 3 Akte von Carlo Goldoni. Regie: Karl Margraf (Rete IV Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Sonntagskonzert. J. Brahms: Sinfonie N. 1 c-moll Op. 68; C. Debussy: Iberia, aus «Images für Orchester»; P. Dukas: Der Zauberlehrlin - Sinfonieorchester der Radiotelevisione Italiana, Rom. Dir.: Fernando Previtali - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi della settimana - 7.25-7.40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento: Pierluigi Pissardi - 9.45 Incontro dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10.00 San Giovanni Battista, Cattedrale di San Giusto - 11.00 Musica

per orchestra d'archi - 11.10-11.25 Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Neri (Trieste 1).

12.00 Giradisco (Trieste 1).

12.30 Astensico musicale - 12.40-13.00 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica «Una settimana in Friuli» nell'intonio di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.00 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'Estero - Cronache locali e notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14.30-14.40 «El calcio» - Giornale di bordo parlato e cantato di Lino Carlini e Mariano Farugna - Anno 2 n. 2 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giusti De Luca - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19.45-20.00 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8.00 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9.00 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 «El calcio» - 12.30 Musica a richiesta - 10.00 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi-

ca Suona l'orchestra Johnny Douglas - 11.15 Teatro dei ragazzi «L'amico fedele» - radiodiffusa di Franjo Kumer, Compagnia di prosa «Ritorno alla radio» - 12.00 Musica a richiesta - 12.30 Musica a richiesta - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel

IL TECNICO

Antenna interna

«Ricevo il Programma Nazionale usando una antenna interna e desidererei sapere se con una seconda antenna interna posso ricevere ugualmente bene a Milano il Secondo Programma» (Abbonato numero 2220938 - Milano).

Per la ricezione del Secondo Programma potrebbe usare l'antenna interna solamente se il punto in cui si trova l'apparecchio è in diretta visibilità con l'antenna trasmittente. In questo caso potrà ricevere un segnale sufficientemente intenso, ma deve tener conto del fatto che esso può subire l'influenza di persone che si muovono nell'ambiente o di oggetti vicini che reirradiano il segnale proveniente dai trasmettitori.

Questo insieme di influenze può dar luogo ad affievolimenti del segnale che si traducono in un peggioramento improvviso dell'immagine e del suono.

Tutto sommato, potendola fare, è meglio impiegare una antenna esterna.

Alta fedeltà

«Sono un appassionato di "alta fedeltà stereofonica" e tendo sostituire il mio radiofonografo con uno più moderno, vorrei che mi si illustrasse più profondamente il significato di "alta fedeltà", soprattutto nel campo acustico. Per esempio, quali sono le frequenze limitate che l'orecchio umano può sentire? Un mobile acustico che copre la gamma ef-

fettivamente da 20 a 15000 Hz, riesce a riprodurre il campo acustico che un'intera orchestra sinfonica può comprendere attraverso un disco o una registrazione? E' utile o è superfluo che un complesso "alta fedeltà" raggiunga nel campo superiore delle frequenze acustiche il 20000 Hz? Vorrei sapere inoltre quale è la durata di una puntina di diamante di una cartuccia magnetica che impri-ma sul disco una pressione di circa 3 grammi (Sabatino Paulini - Via Muzi, 2 - Teramo).

Le caratteristiche di un amplificatore di alta fedeltà sono le seguenti:

- banda passante sufficientemente larga;
- un buon rapporto segnale-rumore;
- una buona linearità;
- una buona dinamica.

E' noto che la banda delle frequenze udibili è compresa fra 16 periodi e 16000 periodi circa.

Certi amplificatori di alta fedeltà hanno una banda acustica superiore a quella suculata e questo non perché vi siano delle frequenze udibili e quindi dell'energia acustica che interessa la riproduzione al di sopra di 16000 periodi, ma perché l'allargamento della banda dell'amplificatore corrisponde ad un miglioramento della linearità del sistema, cioè ad una riduzione del fenomeno di intermodulazione. Infatti certi processi di contrazione, che servono a linearizzare l'amplificatore, non soltanto sono possibili se la banda è sufficientemente

mente larga, ma contribuiscono ad allargarla ulteriormente.

Abbiamo accennato a linearità e intermodulazione; si intende che l'intermodulazione è una conseguenza della mancanza di linearità, cioè la capacità di riprodurre esattamente i segnali acustici senza introdurre dei nuovi; se, ad esempio, vogliamo amplificare un segnale di 1000 periodi e un altro a 7000 periodi, all'uscita dovremmo trovare questi due segnali soltanto e nessun'altra informazione aggiuntiva. Questo si ottiene solo se l'amplificatore è sufficientemente lineare. Una mancanza di linearità dà luogo ad una combinazione di questi toni ed alla formazione di segnali che non esistono all'ingresso dell'amplificatore stesso. Ad esempio, se si avesse un segnale a 1000 periodi e un altro a 7000 periodi, si avrebbe una differenza fra le due succitate e cioè 4000 periodi.

Un altro pregio dell'amplificatore ad alta fedeltà è il suo basso livello del rumore interno. Attraverso la tensione di rete un segnale a 50 periodi può entrare nel canale acustico dell'amplificatore come sottotono: in un buon amplificatore saranno prese tutte le possibili precauzioni perché questo rumore di fondo sia almeno 60 dB al di sotto del segnale medio utile che transita nel canale (cioè 1000 volte più basso). Ricordiamo inoltre che l'amplificatore deve essere in grado di sopportare un segnale e linearmente la dinamica della musica che è piuttosto elevata: infatti anche se il livello medio della potenza acustica può essere relativamente basso, i picchi del segnale possono raggiungere potenze istantanee molte volte superiori. Così se anche una potenza media dell'ordine di 0,1 Watt è sufficien-

LOCALI RADIO

mondo - 14,45 * Al pianoforte Charlie Kunz - 15 * Complessi Con- vers, Flaccus e Azzola - 15,20 Schedario minimo: Nicola Arigliano - 15,40 * Jam session - 16 Opere di grandi maestri: Peter Ili Tchal- kovski Concerto in re maggiore per violino e orchestra, op. 35; Claude Debussy: La mer - 17 Po- meriggio danzante - 18 Cineclub, meriggio danzante - 18 Cineclub, note del mondo cinematografico - 18,30 * Orchestra d'archi - 19 * Cantano Betty Curtis e Domenico Luciano - 19,15 La Gazzetta della domenica. Redattore: Ernest Zu- pancic - 19,30 * Musiche viennesi - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Motivi di successo - 21 Folklore da tutto il mondo - 21,30 Musica per auto - * Georg Friedrich Händel: Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 6 e Concerto grosso in do minore op. 6 n. 8 - 22 La domenica dello sport - 22,10 * Bal- late con noi - 23 * La polifonia vocale - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ

ABRUZZI E MOLISE
7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Te- rano 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12,20-12,40 Musiche richieste (Sta- zioni MF II della Regione).

SARDEGNA
12,15 Intermezzo (Cagliari 1).
12,20 Caledoscopo Isolano - 12,25 Cantanti alla ribalta - 12,50 Noti- ziaro della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,15 I saggi musicali del Conservatorio di musica «Pierluigi da Palestrina» di Cagliari (Ca- gliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

te per dare un buon ascolto in un ambiente domestico, bi- sogno tuttavia tener conto che l'amplificatore deve per lo me- no sopprimere alle richieste di potenza istantanee di 10-20 Watt per far fronte alle necessità della dinamica musicale.

Sottolineiamo infine l'importan- za dell'altoparlante e della cassa acustica nel complesso ad alta fedeltà. Queste due parti sono strettamente legate l'una all'altra ed il progetto della cassa acustica è conse- guente alle caratteristiche del- l'altoparlante e degli altopar- lanti che essa deve contenere.

Normalmente la gamma acus- tica viene suddivisa in due parti e la riproduzione delle note basse e medie viene la- sciata ad un altoparlante a grande diametro, mentre altopar- lanti speciali a piccolo dia- metro sono adibiti alla ripro- duzione delle note alte; è in- fatti noto che quanto più pic- colo è il diametro dell'altopar- lante tanto più difficile è la riproduzione delle frequenze basse.

Tutti gli altoparlanti hanno un picco di risonanza verso le frequenze basse all'incirca tra i 150 ed i 50 periodi; più gran- de è il diametro e più bassa è la frequenza di risonanza. Al di sotto della frequenza di ri- sonanza si nota un rapido de- cremento di efficienza nella ri- produzione.

La cassa acustica deve esse- re ben proporzionata per smor- zare il picco di risonanza, per- ché così facendo si estende ver- so il basso la gamma delle fre- quenze riproducibili. Come si vede, si tratta dunque di una specie di combinazione fra l'altoparlante e la cassa; quindi, per il progetto di questa, è ne- cessario conoscere le caratte- ristiche dell'altoparlante.

E. C.

19,30 Melodie senza tramonto - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Cal- tanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Ca- tania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Mes- sina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Cal- tanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Fortge- schrittenen. 21. Stunde - 7,15 Mo- gensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Für Kammermusikfreunde. J. Haydn: Divertimento C-dur; C. Stam- mitz: Quintett Es-dur - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurch- sagen - 12,20 Volks- und heimat- kundliche Rundschau - Am Mikro- phon: Dr. Josef Rappold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bruni- co 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzet- tino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressa- none 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Me- della Regione).

13 Unterhaltungsmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurch- sagen - 13,30 Unterhaltungsmusik (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Me- rano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Transmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).



Volume di 606 pagine
82 illustrazioni in bianco e nero
11 tavole a colori fuori testo

TEATRO DI PIETRO METASTASIO

presentazione di RICCARDO BACCHELLI

Lire 10.000

sono due volumi in edizione di lusso della
ERI - edizioni rai radiotelevisione italiana



LICISCO MAGAGNATO

ARTE E CIVILTÀ DEL MEDIOEVO VERONESE

Volume in grande formato (cm. 27 x 57) • Coper- tina in tela salinata con sovracoperta plastificata a colori • 152 pagine • 169 tavole di cui 43 a colori

Lire 14.000

RADIO FRIULI VENEZIA GIULIA

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittage (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17. Fünfuhrtree - 18 Erzählungen für die Jungen (Hörbuch-Prozess Skaschepre, Hörbuch von Peter Fischer, (Bandaufnahme der BBC-London) - 18.30, Die Crepes du Sella, Transmission in collaboration con comites de la valades de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3) - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II della Regione).

19.15 Volksmusik - 19.30 Die Bibelstunde. Eine Sendereihe von Dr. Johann Gamberoni. 25. Stunde - 19.45 Abendnachrichten - Werbeproduktionen - 20. Große Interpreten in grossen Konzerten: Clara Haskil, Klavier, W. A. Mozart Klavierkonzert - E-dur KV. 279, Rondo für Klavier und Orchester A-dur KV. 386 - Wiener Symphoniker - 20.50 Bernhard Paumgartner - 21.00 S. Berendse, Berendse und Beiträge aus nah und fern - 21.10 Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 21.35-23 Melodienmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.15 programmi di oggi - 7.20-7.35 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
12-12.20 Giardisco (Trieste 1).

12.20 Musica leggera - 12.25 Teatrale, pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio. 12.40-13.15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF II della Regione).
13.15-13.30 Teatrale, pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio. 13.30-13.45 Rassegna della stampa italiana - Cronaca sportiva (Venezia 3).

13.15 Due gettoni di jazz - 13.35 Le canzoni di Pradamano 1962 - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Valsimint - Ce n'è un bel - Vaccari - Gli dei dei voli - Fervoglio - Anin, anin insieme - Brailotti - Ce vorrò un Donato - I cuscini - 13.50 Duo pianistico Russo-Safred - 14.10 Arte viva - Bello - Sonata - Franco Piva - Sulte n - 14.15 pianista Piero Rattalino (Dalla registrazione effettuata l'8 febbraio 1963 nel Teatro Maggiore di Trieste, la cultura e delle Arti di Trieste).

14.30-14.55 Dai quadeni dell' "Asterico" - a cura del Centro Universitario Studio - 14.55-15.15 Teatrale - Trasmissione dedicata al Festival Internazionale del Teatro Universitario di Parma (Trieste - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Segnamito - 19.45-20.10 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30-7.45 Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 "Echi d'Oltreoceano" - 12.15 Dal patrimonio folkloristico sloveno: Raccontare di Niko Kuret - 12.35 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30-13.45 Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

17. Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20-17.30 Canzoni e ballate - 17.35 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Autori italiani del nostro tempo: Ottimo Respighi, Impressioni brasiliane (Gli uccelli), suite per piccola orchestra - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Alberto Zecchi e Franco Ferraris -

19.05 "Franz Liszt: Rapporto ungherese n. 2 in do diessis minore - 19.15 Tre contesse, a cura di Sella Mestri (34 trasmissione).

19.30 "Ribalta internazionale - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Zoltan Kodaly: Mary Jansz, Liederspiel - Direttore: Ferenc Frisay - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - Coro di voci bianche di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Renata Follini - 20.45 Segnale orario - 21.05-21.15 Segnale orario - 21.20-21.35 Segnale orario - 21.35-21.45 Segnale orario - 21.45-21.55 Segnale orario - 21.55-22.05 Segnale orario - 22.05-22.15 Segnale orario - 22.15-22.25 Segnale orario - 22.25-22.35 Segnale orario - 22.35-22.45 Segnale orario - 22.45-22.55 Segnale orario - 22.55-23.05 Segnale orario - 23.05-23.15 Segnale orario - 23.15-23.25 Segnale orario - 23.25-23.35 Segnale orario - 23.35-23.45 Segnale orario - 23.45-23.55 Segnale orario - 23.55-24.05 Segnale orario - 24.05-24.15 Segnale orario - 24.15-24.25 Segnale orario - 24.25-24.35 Segnale orario - 24.35-24.45 Segnale orario - 24.45-24.55 Segnale orario - 24.55-25.05 Segnale orario - 25.05-25.15 Segnale orario - 25.15-25.25 Segnale orario - 25.25-25.35 Segnale orario - 25.35-25.45 Segnale orario - 25.45-25.55 Segnale orario - 25.55-26.05 Segnale orario - 26.05-26.15 Segnale orario - 26.15-26.25 Segnale orario - 26.25-26.35 Segnale orario - 26.35-26.45 Segnale orario - 26.45-26.55 Segnale orario - 26.55-27.05 Segnale orario - 27.05-27.15 Segnale orario - 27.15-27.25 Segnale orario - 27.25-27.35 Segnale orario - 27.35-27.45 Segnale orario - 27.45-27.55 Segnale orario - 27.55-28.05 Segnale orario - 28.05-28.15 Segnale orario - 28.15-28.25 Segnale orario - 28.25-28.35 Segnale orario - 28.35-28.45 Segnale orario - 28.45-28.55 Segnale orario - 28.55-29.05 Segnale orario - 29.05-29.15 Segnale orario - 29.15-29.25 Segnale orario - 29.25-29.35 Segnale orario - 29.35-29.45 Segnale orario - 29.45-29.55 Segnale orario - 29.55-30.05 Segnale orario - 30.05-30.15 Segnale orario - 30.15-30.25 Segnale orario - 30.25-30.35 Segnale orario - 30.35-30.45 Segnale orario - 30.45-30.55 Segnale orario - 30.55-31.05 Segnale orario - 31.05-31.15 Segnale orario - 31.15-31.25 Segnale orario - 31.25-31.35 Segnale orario - 31.35-31.45 Segnale orario - 31.45-31.55 Segnale orario - 31.55-32.05 Segnale orario - 32.05-32.15 Segnale orario - 32.15-32.25 Segnale orario - 32.25-32.35 Segnale orario - 32.35-32.45 Segnale orario - 32.45-32.55 Segnale orario - 32.55-33.05 Segnale orario - 33.05-33.15 Segnale orario - 33.15-33.25 Segnale orario - 33.25-33.35 Segnale orario - 33.35-33.45 Segnale orario - 33.45-33.55 Segnale orario - 33.55-34.05 Segnale orario - 34.05-34.15 Segnale orario - 34.15-34.25 Segnale orario - 34.25-34.35 Segnale orario - 34.35-34.45 Segnale orario - 34.45-34.55 Segnale orario - 34.55-35.05 Segnale orario - 35.05-35.15 Segnale orario - 35.15-35.25 Segnale orario - 35.25-35.35 Segnale orario - 35.35-35.45 Segnale orario - 35.45-35.55 Segnale orario - 35.55-36.05 Segnale orario - 36.05-36.15 Segnale orario - 36.15-36.25 Segnale orario - 36.25-36.35 Segnale orario - 36.35-36.45 Segnale orario - 36.45-36.55 Segnale orario - 36.55-37.05 Segnale orario - 37.05-37.15 Segnale orario - 37.15-37.25 Segnale orario - 37.25-37.35 Segnale orario - 37.35-37.45 Segnale orario - 37.45-37.55 Segnale orario - 37.55-38.05 Segnale orario - 38.05-38.15 Segnale orario - 38.15-38.25 Segnale orario - 38.25-38.35 Segnale orario - 38.35-38.45 Segnale orario - 38.45-38.55 Segnale orario - 38.55-39.05 Segnale orario - 39.05-39.15 Segnale orario - 39.15-39.25 Segnale orario - 39.25-39.35 Segnale orario - 39.35-39.45 Segnale orario - 39.45-39.55 Segnale orario - 39.55-40.05 Segnale orario - 40.05-40.15 Segnale orario - 40.15-40.25 Segnale orario - 40.25-40.35 Segnale orario - 40.35-40.45 Segnale orario - 40.45-40.55 Segnale orario - 40.55-41.05 Segnale orario - 41.05-41.15 Segnale orario - 41.15-41.25 Segnale orario - 41.25-41.35 Segnale orario - 41.35-41.45 Segnale orario - 41.45-41.55 Segnale orario - 41.55-42.05 Segnale orario - 42.05-42.15 Segnale orario - 42.15-42.25 Segnale orario - 42.25-42.35 Segnale orario - 42.35-42.45 Segnale orario - 42.45-42.55 Segnale orario - 42.55-43.05 Segnale orario - 43.05-43.15 Segnale orario - 43.15-43.25 Segnale orario - 43.25-43.35 Segnale orario - 43.35-43.45 Segnale orario - 43.45-43.55 Segnale orario - 43.55-44.05 Segnale orario - 44.05-44.15 Segnale orario - 44.15-44.25 Segnale orario - 44.25-44.35 Segnale orario - 44.35-44.45 Segnale orario - 44.45-44.55 Segnale orario - 44.55-45.05 Segnale orario - 45.05-45.15 Segnale orario - 45.15-45.25 Segnale orario - 45.25-45.35 Segnale orario - 45.35-45.45 Segnale orario - 45.45-45.55 Segnale orario - 45.55-46.05 Segnale orario - 46.05-46.15 Segnale orario - 46.15-46.25 Segnale orario - 46.25-46.35 Segnale orario - 46.35-46.45 Segnale orario - 46.45-46.55 Segnale orario - 46.55-47.05 Segnale orario - 47.05-47.15 Segnale orario - 47.15-47.25 Segnale orario - 47.25-47.35 Segnale orario - 47.35-47.45 Segnale orario - 47.45-47.55 Segnale orario - 47.55-48.05 Segnale orario - 48.05-48.15 Segnale orario - 48.15-48.25 Segnale orario - 48.25-48.35 Segnale orario - 48.35-48.45 Segnale orario - 48.45-48.55 Segnale orario - 48.55-49.05 Segnale orario - 49.05-49.15 Segnale orario - 49.15-49.25 Segnale orario - 49.25-49.35 Segnale orario - 49.35-49.45 Segnale orario - 49.45-49.55 Segnale orario - 49.55-50.05 Segnale orario - 50.05-50.15 Segnale orario - 50.15-50.25 Segnale orario - 50.25-50.35 Segnale orario - 50.35-50.45 Segnale orario - 50.45-50.55 Segnale orario - 50.55-51.05 Segnale orario - 51.05-51.15 Segnale orario - 51.15-51.25 Segnale orario - 51.25-51.35 Segnale orario - 51.35-51.45 Segnale orario - 51.45-51.55 Segnale orario - 51.55-52.05 Segnale orario - 52.05-52.15 Segnale orario - 52.15-52.25 Segnale orario - 52.25-52.35 Segnale orario - 52.35-52.45 Segnale orario - 52.45-52.55 Segnale orario - 52.55-53.05 Segnale orario - 53.05-53.15 Segnale orario - 53.15-53.25 Segnale orario - 53.25-53.35 Segnale orario - 53.35-53.45 Segnale orario - 53.45-53.55 Segnale orario - 53.55-54.05 Segnale orario - 54.05-54.15 Segnale orario - 54.15-54.25 Segnale orario - 54.25-54.35 Segnale orario - 54.35-54.45 Segnale orario - 54.45-54.55 Segnale orario - 54.55-55.05 Segnale orario - 55.05-55.15 Segnale orario - 55.15-55.25 Segnale orario - 55.25-55.35 Segnale orario - 55.35-55.45 Segnale orario - 55.45-55.55 Segnale orario - 55.55-56.05 Segnale orario - 56.05-56.15 Segnale orario - 56.15-56.25 Segnale orario - 56.25-56.35 Segnale orario - 56.35-56.45 Segnale orario - 56.45-56.55 Segnale orario - 56.55-57.05 Segnale orario - 57.05-57.15 Segnale orario - 57.15-57.25 Segnale orario - 57.25-57.35 Segnale orario - 57.35-57.45 Segnale orario - 57.45-57.55 Segnale orario - 57.55-58.05 Segnale orario - 58.05-58.15 Segnale orario - 58.15-58.25 Segnale orario - 58.25-58.35 Segnale orario - 58.35-58.45 Segnale orario - 58.45-58.55 Segnale orario - 58.55-59.05 Segnale orario - 59.05-59.15 Segnale orario - 59.15-59.25 Segnale orario - 59.25-59.35 Segnale orario - 59.35-59.45 Segnale orario - 59.45-59.55 Segnale orario - 59.55-60.05 Segnale orario - 60.05-60.15 Segnale orario - 60.15-60.25 Segnale orario - 60.25-60.35 Segnale orario - 60.35-60.45 Segnale orario - 60.45-60.55 Segnale orario - 60.55-61.05 Segnale orario - 61.05-61.15 Segnale orario - 61.15-61.25 Segnale orario - 61.25-61.35 Segnale orario - 61.35-61.45 Segnale orario - 61.45-61.55 Segnale orario - 61.55-62.05 Segnale orario - 62.05-62.15 Segnale orario - 62.15-62.25 Segnale orario - 62.25-62.35 Segnale orario - 62.35-62.45 Segnale orario - 62.45-62.55 Segnale orario - 62.55-63.05 Segnale orario - 63.05-63.15 Segnale orario - 63.15-63.25 Segnale orario - 63.25-63.35 Segnale orario - 63.35-63.45 Segnale orario - 63.45-63.55 Segnale orario - 63.55-64.05 Segnale orario - 64.05-64.15 Segnale orario - 64.15-64.25 Segnale orario - 64.25-64.35 Segnale orario - 64.35-64.45 Segnale orario - 64.45-64.55 Segnale orario - 64.55-65.05 Segnale orario - 65.05-65.15 Segnale orario - 65.15-65.25 Segnale orario - 65.25-65.35 Segnale orario - 65.35-65.45 Segnale orario - 65.45-65.55 Segnale orario - 65.55-66.05 Segnale orario - 66.05-66.15 Segnale orario - 66.15-66.25 Segnale orario - 66.25-66.35 Segnale orario - 66.35-66.45 Segnale orario - 66.45-66.55 Segnale orario - 66.55-67.05 Segnale orario - 67.05-67.15 Segnale orario - 67.15-67.25 Segnale orario - 67.25-67.35 Segnale orario - 67.35-67.45 Segnale orario - 67.45-67.55 Segnale orario - 67.55-68.05 Segnale orario - 68.05-68.15 Segnale orario - 68.15-68.25 Segnale orario - 68.25-68.35 Segnale orario - 68.35-68.45 Segnale orario - 68.45-68.55 Segnale orario - 68.55-69.05 Segnale orario - 69.05-69.15 Segnale orario - 69.15-69.25 Segnale orario - 69.25-69.35 Segnale orario - 69.35-69.45 Segnale orario - 69.45-69.55 Segnale orario - 69.55-70.05 Segnale orario - 70.05-70.15 Segnale orario - 70.15-70.25 Segnale orario - 70.25-70.35 Segnale orario - 70.35-70.45 Segnale orario - 70.45-70.55 Segnale orario - 70.55-71.05 Segnale orario - 71.05-71.15 Segnale orario - 71.15-71.25 Segnale orario - 71.25-71.35 Segnale orario - 71.35-71.45 Segnale orario - 71.45-71.55 Segnale orario - 71.55-72.05 Segnale orario - 72.05-72.15 Segnale orario - 72.15-72.25 Segnale orario - 72.25-72.35 Segnale orario - 72.35-72.45 Segnale orario - 72.45-72.55 Segnale orario - 72.55-73.05 Segnale orario - 73.05-73.15 Segnale orario - 73.15-73.25 Segnale orario - 73.25-73.35 Segnale orario - 73.35-73.45 Segnale orario - 73.45-73.55 Segnale orario - 73.55-74.05 Segnale orario - 74.05-74.15 Segnale orario - 74.15-74.25 Segnale orario - 74.25-74.35 Segnale orario - 74.35-74.45 Segnale orario - 74.45-74.55 Segnale orario - 74.55-75.05 Segnale orario - 75.05-75.15 Segnale orario - 75.15-75.25 Segnale orario - 75.25-75.35 Segnale orario - 75.35-75.45 Segnale orario - 75.45-75.55 Segnale orario - 75.55-76.05 Segnale orario - 76.05-76.15 Segnale orario - 76.15-76.25 Segnale orario - 76.25-76.35 Segnale orario - 76.35-76.45 Segnale orario - 76.45-76.55 Segnale orario - 76.55-77.05 Segnale orario - 77.05-77.15 Segnale orario - 77.15-77.25 Segnale orario - 77.25-77.35 Segnale orario - 77.35-77.45 Segnale orario - 77.45-77.55 Segnale orario - 77.55-78.05 Segnale orario - 78.05-78.15 Segnale orario - 78.15-78.25 Segnale orario - 78.25-78.35 Segnale orario - 78.35-78.45 Segnale orario - 78.45-78.55 Segnale orario - 78.55-79.05 Segnale orario - 79.05-79.15 Segnale orario - 79.15-79.25 Segnale orario - 79.25-79.35 Segnale orario - 79.35-79.45 Segnale orario - 79.45-79.55 Segnale orario - 79.55-80.05 Segnale orario - 80.05-80.15 Segnale orario - 80.15-80.25 Segnale orario - 80.25-80.35 Segnale orario - 80.35-80.45 Segnale orario - 80.45-80.55 Segnale orario - 80.55-81.05 Segnale orario - 81.05-81.15 Segnale orario - 81.15-81.25 Segnale orario - 81.25-81.35 Segnale orario - 81.35-81.45 Segnale orario - 81.45-81.55 Segnale orario - 81.55-82.05 Segnale orario - 82.05-82.15 Segnale orario - 82.15-82.25 Segnale orario - 82.25-82.35 Segnale orario - 82.35-82.45 Segnale orario - 82.45-82.55 Segnale orario - 82.55-83.05 Segnale orario - 83.05-83.15 Segnale orario - 83.15-83.25 Segnale orario - 83.25-83.35 Segnale orario - 83.35-83.45 Segnale orario - 83.45-83.55 Segnale orario - 83.55-84.05 Segnale orario - 84.05-84.15 Segnale orario - 84.15-84.25 Segnale orario - 84.25-84.35 Segnale orario - 84.35-84.45 Segnale orario - 84.45-84.55 Segnale orario - 84.55-85.05 Segnale orario - 85.05-85.15 Segnale orario - 85.15-85.25 Segnale orario - 85.25-85.35 Segnale orario - 85.35-85.45 Segnale orario - 85.45-85.55 Segnale orario - 85.55-86.05 Segnale orario - 86.05-86.15 Segnale orario - 86.15-86.25 Segnale orario - 86.25-86.35 Segnale orario - 86.35-86.45 Segnale orario - 86.45-86.55 Segnale orario - 86.55-87.05 Segnale orario - 87.05-87.15 Segnale orario - 87.15-87.25 Segnale orario - 87.25-87.35 Segnale orario - 87.35-87.45 Segnale orario - 87.45-87.55 Segnale orario - 87.55-88.05 Segnale orario - 88.05-88.15 Segnale orario - 88.15-88.25 Segnale orario - 88.25-88.35 Segnale orario - 88.35-88.45 Segnale orario - 88.45-88.55 Segnale orario - 88.55-89.05 Segnale orario - 89.05-89.15 Segnale orario - 89.15-89.25 Segnale orario - 89.25-89.35 Segnale orario - 89.35-89.45 Segnale orario - 89.45-89.55 Segnale orario - 89.55-90.05 Segnale orario - 90.05-90.15 Segnale orario - 90.15-90.25 Segnale orario - 90.25-90.35 Segnale orario - 90.35-90.45 Segnale orario - 90.45-90.55 Segnale orario - 90.55-91.05 Segnale orario - 91.05-91.15 Segnale orario - 91.15-91.25 Segnale orario - 91.25-91.35 Segnale orario - 91.35-91.45 Segnale orario - 91.45-91.55 Segnale orario - 91.55-92.05 Segnale orario - 92.05-92.15 Segnale orario - 92.15-92.25 Segnale orario - 92.25-92.35 Segnale orario - 92.35-92.45 Segnale orario - 92.45-92.55 Segnale orario - 92.55-93.05 Segnale orario - 93.05-93.15 Segnale orario - 93.15-93.25 Segnale orario - 93.25-93.35 Segnale orario - 93.35-93.45 Segnale orario - 93.45-93.55 Segnale orario - 93.55-94.05 Segnale orario - 94.05-94.15 Segnale orario - 94.15-94.25 Segnale orario - 94.25-94.35 Segnale orario - 94.35-94.45 Segnale orario - 94.45-94.55 Segnale orario - 94.55-95.05 Segnale orario - 95.05-95.15 Segnale orario - 95.15-95.25 Segnale orario - 95.25-95.35 Segnale orario - 95.35-95.45 Segnale orario - 95.45-95.55 Segnale orario - 95.55-96.05 Segnale orario - 96.05-96.15 Segnale orario - 96.15-96.25 Segnale orario - 96.25-96.35 Segnale orario - 96.35-96.45 Segnale orario - 96.45-96.55 Segnale orario - 96.55-97.05 Segnale orario - 97.05-97.15 Segnale orario - 97.15-97.25 Segnale orario - 97.25-97.35 Segnale orario - 97.35-97.45 Segnale orario - 97.45-97.55 Segnale orario - 97.55-98.05 Segnale orario - 98.05-98.15 Segnale orario - 98.15-98.25 Segnale orario - 98.25-98.35 Segnale orario - 98.35-98.45 Segnale orario - 98.45-98.55 Segnale orario - 98.55-99.05 Segnale orario - 99.05-99.15 Segnale orario - 99.15-99.25 Segnale orario - 99.25-99.35 Segnale orario - 99.35-99.45 Segnale orario - 99.45-99.55 Segnale orario - 99.55-100.05 Segnale orario - 100.05-100.15 Segnale orario - 100.15-100.25 Segnale orario - 100.25-100.35 Segnale orario - 100.35-100.45 Segnale orario - 100.45-100.55 Segnale orario - 100.55-101.05 Segnale orario - 101.05-101.15 Segnale orario - 101.15-101.25 Segnale orario - 101.25-101.35 Segnale orario - 101.35-101.45 Segnale orario - 101.45-101.55 Segnale orario - 101.55-102.05 Segnale orario - 102.05-102.15 Segnale orario - 102.15-102.25 Segnale orario - 102.25-102.35 Segnale orario - 102.35-102.45 Segnale orario - 102.45-102.55 Segnale orario - 102.55-103.05 Segnale orario - 103.05-103.15 Segnale orario - 103.15-103.25 Segnale orario - 103.25-103.35 Segnale orario - 103.35-103.45 Segnale orario - 103.45-103.55 Segnale orario - 103.55-104.05 Segnale orario - 104.05-104.15 Segnale orario - 104.15-104.25 Segnale orario - 104.25-104.35 Segnale orario - 104.35-104.45 Segnale orario - 104.45-104.55 Segnale orario - 104.55-105.05 Segnale orario - 105.05-105.15 Segnale orario - 105.15-105.25 Segnale orario - 105.25-105.35 Segnale orario - 105.35-105.45 Segnale orario - 105.45-105.55 Segnale orario - 105.55-106.05 Segnale orario - 106.05-106.15 Segnale orario - 106.15-106.25 Segnale orario - 106.25-106.35 Segnale orario - 106.35-106.45 Segnale orario - 106.45-106.55 Segnale orario - 106.55-107.05 Segnale orario - 107.05-107.15 Segnale orario - 107.15-107.25 Segnale orario - 107.25-107.35 Segnale orario - 107.35-107.45 Segnale orario - 107.45-107.55 Segnale orario - 107.55-108.05 Segnale orario - 108.05-108.15 Segnale orario - 108.15-108.25 Segnale orario - 108.25-108.35 Segnale orario - 108.35-108.45 Segnale orario - 108.45-108.55 Segnale orario - 108.55-109.05 Segnale orario - 109.05-109.15 Segnale orario - 109.15-109.25 Segnale orario - 109.25-109.35 Segnale orario - 109.35-109.45 Segnale orario - 109.45-109.55 Segnale orario - 109.55-110.05 Segnale orario - 110.05-110.15 Segnale orario - 110.15-110.25 Segnale orario - 110.25-110.35 Segnale orario - 110.35-110.45 Segnale orario - 110.45-110.55 Segnale orario - 110.55-111.05 Segnale orario - 111.05-111.15 Segnale orario - 111.15-111.25 Segnale orario - 111.25-111.35 Segnale orario - 111.35-111.45 Segnale orario - 111.45-111.55 Segnale orario - 111.55-112.05 Segnale orario - 112.05-112.15 Segnale orario - 112.15-112.25 Segnale orario - 112.25-112.35 Segnale orario - 112.35-112.45 Segnale orario - 112.45-112.55 Segnale orario - 112.55-113.05 Segnale orario - 113.05-113.15 Segnale orario - 113.15-113.25 Segnale orario - 113.25-113.35 Segnale orario - 113.35-113.45 Segnale orario - 113.45-113.55 Segnale orario - 113.55-114.05 Segnale orario - 114.05-114.15 Segnale orario - 114.15-114.25 Segnale orario - 114.25-114.35 Segnale orario - 114.35-114.45 Segnale orario - 114.45-114.55 Segnale orario - 114.55-115.05 Segnale orario - 115.05-115.15 Segnale orario - 115.15-115.25 Segnale orario - 115.25-115.35 Segnale orario - 115.35-115.45 Segnale orario - 115.45-115.55 Segnale orario - 115.55-116.05 Segnale orario - 116.05-116.15 Segnale orario - 116.15-116.25 Segnale orario - 116.25-116.35 Segnale orario - 116.35-116.45 Segnale orario - 116.45-116.55 Segnale orario - 116.55-117.05 Segnale orario - 117.05-117.15 Segnale orario - 117.15-117.25 Segnale orario - 117.25-117.35 Segnale orario - 117.35-117.45 Segnale orario - 117.45-117.55 Segnale orario - 117.55-118.05 Segnale orario - 118.05-118.15 Segnale orario - 118.15-118.25 Segnale orario - 118.25-118.35 Segnale orario - 118.35-118.45 Segnale orario - 118.45-118.55 Segnale orario - 118.55-119.05 Segnale orario - 119.05-119.15 Segnale orario - 119.15-119.25 Segnale orario - 119.25-119.35 Segnale orario - 119.35-119.45 Segnale orario - 119.45-119.55 Segnale orario - 119.55-120.05 Segnale orario - 120.05-120.15 Segnale orario - 120.15-120.25 Segnale orario - 120.25-120.35 Segnale orario - 120.35-120.45 Segnale orario - 120.45-120.55 Segnale orario - 120.55-121.05 Segnale orario - 121.05-121.15 Segnale orario - 121.15-121.25 Segnale orario - 121.25-121.35 Segnale orario - 121.35-121.45 Segnale orario - 121.45-121.55 Segnale orario - 121.55-122.05 Segnale orario - 122.05-122.15 Segnale orario - 122.15-122.25 Segnale orario - 122.25-122.35 Segnale orario - 122.35-122.45 Segnale orario - 122.45-122.55 Segnale orario - 122.55-123.05 Segnale orario - 123.05-123.15 Segnale orario - 123.15-123.25 Segnale orario - 123.25-123.35 Segnale orario - 123.35-123.45 Segnale orario - 123.45-123.55 Segnale orario - 123.55-124.05 Segnale orario - 124.05-124.15 Segnale orario - 124.15-124.25 Segnale orario - 124.25-124.35 Segnale orario - 124.35-124.45 Segnale orario - 124.45-124.55 Segnale orario - 124.55-125.05 Segnale orario - 125.05-125.15 Segnale orario - 125.15-125.2

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia musicale: «Ottocento russo»**

GLINKA: *Una notte d'estate a Madrid: Ouverture*; MUSSORGSKY: *La Kovnatsina: Aria di Dositeo*; GRECCIANINOV: *Sulla prateria verde*; CHAIKOVSKY: *La passion ne brilla plus mon âme*; BORODIN: *Il Principe Igor: Ouverture*; GLINKA: *Stella polare: Canto di sposa felice*; RIMSKY-KORSAKOV: *Re Dodon nella sua Reggia, dalla Suite sinfonica da Il Gallo d'oro*; BORODIN: *Al Convento*; MUSSORGSKY: *Boris Godunov: Prologo e scena dell'incoronazione*; CHAIKOVSKY: *Chanson triste: Chant sans paroles op. 40*; DARCOMINSKI: *Sono triste - L'indifferente - Sedici anni*; GLAZUNOV: *Stenka Razin, poema sinfonico op. 13*; BORODIN: *Il Principe Igor: Lamento di Yaroslava*; RIMSKY-KORSAKOV: *Notte di Maggio, ouverture*; GLINKA: *Le doute*; GLAZUNOV: *Interludio in modo antico, da Cinque Novelle*; op. 15; DARCOMINSKI: *La Rusalca: Scena della pazzia e Morte del mugugno*; RIMSKY-KORSAKOV: *Capriccio spagnolo op. 34*; CHAIKOVSKY: *«Io ti benedico, foresta e prati»*, op. 47 n. 5; MUSSORGSKY: *La Kovnatsina: Intermezzo atto 4º*

10 (20) **Musica da camera**

BOCCERINI: *Duetto in fa maggiore - vl. A. Poltronieri e F. Tettano*; PAGANINI: *Quartetto n. 11 per chitarra, violino, viola e violoncello - chit. M. Gangi, vl. V. Emanuel, vla E. Berti, vcl. G. Gardin, vc. B. Morisella*; TURINA: *Sonata n. 2 op. 32 «Sonata spagnola» - vl. C. Ferraresi, pf. A. Beltrami*; DE FALLA: *Concerto per clavicembalo e orchestra - clav. S. Mariowe, vl. M. Roldi, vc. G. Selmi, fl. S. Patti, ob. G. Malvini, cl. G. Gandini, dir. F. Scaglia*

11 (21) **Un'ora con Anton Dvorák**
Sonatina op. 100, per violino e pianoforte - vl. C. Ferraresi, pf. A. Beltrami - Sinfonia n. 2 in re minore op. 70 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Leitner

12 (22) **Recital del pianista Rodolfo Caporali**

BRECHT: *Sonata in re maggiore op. 10 n. 3 - Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3 - Sonata in do maggiore op. 53 «L'Aurora»*; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *10 romanze senza parole*; CHAIKOVSKY: *Chant d'amour, Scherzo, Leggenda, Capriccio (alla Scarlatti), Minuetto in sol maggiore, Notturno, Cracoviense fantasistica*

13 (20) **Poemi sinfonici**

SCHUBERT: *Pelléas et Mélisande, poema sinfonico op. 5 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. H. Scherchen*

14 (30) **Quintetti**

PROKOFIEV: *Quintetto op. 39 per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso - Melos Ensemble di Londra, dir. F. Scaglia*

15.30-16.30 Musica sinfonica in stereofonia

HAENDL: *Concerto in si bem. magg. op. 7 per organo e orchestra - org. R. Richter, Orch. da Camera diretta da K. Richter*; LEO: *Concerto in la magg. per violoncello e orchestra (trascr. di Antonio Certani - rev. di Benedetto Mazzacurati - vc. B. Mazzacurati, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)*; HAYDN: *Sinfonia in re magg. n. 81 «La Pendola» - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. P. Monteux*

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali** con la orchestra di Arturo Mantovani e Bert Kämpfert

7 (40) (13.40-19.40) **Velette straniere:** cantano The Lettermen, Lou Monte, Connie Francis e Jessica

8 (20) (14.20-20.20) **Capriccio:** musica per signora

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**

10 (45) (16.45-22.45) **Tastiera:** Hank Jones e Luciano Sangiorgi al pianoforte

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Musiche tzigane**

12,15 (18,15-0,15) **Musiche del Sud America**

12,45 (18,45-0,45) **Musiche per marimba, cembalo e vibrafono**

unedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per organo**

LÜBKE: *Partita sul Corale «Nun lasst uns Gott dem Herren» - Preludio e fuga in re minore, org. H. Heintze*; MEX-DELSON-BARTHOLO: *Sonata in do minore op. 65 n. 2 - org. A. Feike*

7,25 (17,25) **Musiche pianistiche**

CASSELLA: *A la manière de... Richard Wagner, Gabriel Fauré, Johannes Brahms, Claude Debussy, Richard Strauss, César Franck, Alexander Borodin, Vincent d'Indy, Emmanuel Chabrier, Maurice Ravel - pf. H. Pazzari*; BUSONI: *Fantasia contrappuntistica - duo pianistico Z. Lana-A. M. Orlandi*

8,15 (18,15) **Cantate**

BACH: *Cantata n. 201 «La contesa tra Febo e Pan» per soli, coro e orchestra - sopri, A. Stollte, contr. E. Fleischer, teni H. Joachim Rotzsch, R. Apreck, br. G. Leib, bs. T. Adam, Orch. Municipale e del «Gewandhaus» di Lipsia, Coro della Chiesa di S. Tommaso, dir. T. Kurt*

9,10 (19,10) **Compositori italiani contemporanei**

MARCOLO: *Sonata n. 4 op. 32 per violino e pianoforte - vl. C. Ferraresi, pf. A. Beltrami*; GIANINI: *Concerti per Trio*; C. Ferraresi, vc. L. Rossi, A. Beltrami

9,55 (19,55) **Sonate di Tartini e di Clementi**

TARTINI: *Sonata in sol minore op. 1 n. 10 per violino e basso continuo «Didone abbandonata» - vl. A. Campoli, pf. G. Malcolmi*; CLEMENTI: *Sonata in sol minore op. 34 n. 2, per pianoforte - pf. V. Horowitz*

10,30 (20,30) **Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart**

Cassazione in mi bemolle maggiore, per oboe, clarinetto, fagotto e corno - ob. P. Pierlot, cl. J. Lancelot, fg. P. Hongne, cr. G. Coursier

11 (21) **Un'ora con Anton Dvorák**

Rondo per violoncello e pianoforte - vc. A. Navarra, pf. J. Dussol - Cinque Conti tzigani, dall'op. 55 - msopr. M. T. Mandalari, pf. G. Favaretto - Tre Pezzi romantici op. 75 - vl. M. Franke, pf. M. Casella - Quintetto in la minore op. 81 per pianoforte e archi - pf. Morey Ritt, vl. B. Budinsky e Ph. Ruder, vla W. Gogewill, vc. W. Volpi

12 (22) **Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt**

HAYDN: *Sinfonia n. 94 in sol maggiore «La sorpresa»*; RAVEL: *Concerto in sol per pianoforte e orchestra - pf. M. Hass*; SALCEDO: *Deux Musées: Concerto per li. dramma «Rosamunda» op. 26*; I. Intermezzo, II. Intermezzo, I. balletto, II. balletto; CHAIKOVSKY: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 - Orch. Sinf. N.W.D.R. di Amburgo*

14 (24) **Lieber di Wagner e di Strauss**

WAGNER: *Cinque Lieder su poesie di Mahide Wesendonck - sopr. L. Udovich, pf. F. Farretti*; STRAUSS: *Cinque Lieder - ten. W. Horst, pf. A. Bersono*

14,35 (0,35) **I bis del concertista**

BRECHT: *Andante in fa maggiore «Favoriti» - pf. A. Földes*; VIREUXTEMPS: *Romanze in do minore op. 7 n. 2 - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolsky*; ROSSINI: *La danza (Tarantella) da Soirées musicales*

17 (17) **«Cziffra»**; ELIAS: *La Capricieuse, op. 17 - vl. W. Schneiderhan, pf. A. Hirsch*

16-16.30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del West:** ballate e canti di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) **Le voci di Vanna Scotti e di Tony Dallara**

7,50 (13,50-19,50) **Vecchi dischi**

8 (14-20) **Concertino**

8,30 (14,30-20,30) **Voci della ribalta:** con Katina Ranieri e Giuseppe Di Stefano

9 (15-21) **Musiche di David Rose**

9,30 (15,30-21,30) **Variazioni sul tema «Oh lady be good»** di Gershwin nell'interpretazione del Trio Benny Goodman, della cantante Ella Fitzgerald e dell'orchestra Glenn Miller; «Tea for two» di Youmans nell'interpretazione del chitarrista Django Reinhardt, del Sestetto Sam Most, dell'orchestra Alberto Socarras e del Quartetto Bill Mc Guffin

10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) **Canzoni italiane**

11,15 (17,15-23,15) **Un po' di musica per ballare**

12,15 (18,15-0,15) **Concerto jazz**

sor la partecipazione dell'orchestra di Woody Herman, del complesso di Wilbur De Paris e di Jimmy Yancey al pianoforte. Cantano Le Clark Sisters

12,45 (18,45-0,45) **Girl di valzer**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche di Buxtehude e di Bach**
BUXTEHUDE: *Preludio, fuga e ciaccona - org. A. Surbone*; BACH: *Passacaglia e fuga di do minore (incisione effettuata al Royal Festival Hall di Londra) - org. F. Germani*

7,20 (17,20) **Musiche per archi**

DURANTE: *Concerto n. 8 in la maggiore per orchestra d'archi «La Pizia» - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo*; BONFONTO: *Concerto a quattro op. n. 1 in re maggiore «I Musici»*; SUCCEI: *Concerto lirico, per violino e orchestra d'archi - vl. R. Michelucci, Complesso «I Musici»*

7,55 (17,55) **Musica sacra**

GOUDIMEL: *Quattro Salmi - Complesso Vocale «Le Chanteurs Traditionnels de Paris»*, dir. M. Honegger; LULLY: *Te Deum*, per soli, doppio coro e orchestra - sopri, G. Maritati e L. Marinetti, msopr. L. Claffi-Ricagno, teni T. Frascati e H. Handt, br. M. Cortis, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Magnini

8,55 (18,55) **Sonate moderne**

BASSETT: *Sonata per viola e pianoforte - vla D. Asciolla, pf. O. Vannucci Trevese*; BAX: *Sonata per due pianoforti - Duo pianistico Z. Lana-A. M. Orlandi*; BAXER: *Sonata n. 6 per violoncello e pianoforte - vc. W. La Volpe, pf. M. De Concillis*

9,55 (19,55) **Compositori ungheresi**

LISSZT: *Un poema sinfonico - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet*; KADOSA: *Concertino per pianoforte e orchestra - pf. G. Macarini Carmignani*, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. I. Kertesz; BARRÓK: *Divertimento per orchestra d'archi - Orch. Sinf. di Minneapolis, dir. A. Dvorak*

11 (21) **Un'ora con César Franck**
Fantasia in do maggiore, per organo - org. G. L. Centemeri - Quintetto in fa maggiore, per pianoforte e archi - Quintetto sinfonico - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. V. Gui

12 (22) **Recital del Quartetto Vegg**

HAYDN: *Quartetto in re maggiore op. 76 n. 3*; KOVÁCS: *Quartetto n. 2*; SCHUBERT: *Quartetto in sol maggiore op. 161*

13,30 (23,30) **Serenate**

MOZART: *Serenata in mi bemolle maggiore K 375, per strumenti a fiato - Complesso a fiati London Baroque Ensemble, dir. R. Hask*; MUSKATA: *Serenata per flauto, clarinetto, viola, violoncello e arpa - Melos Ensemble di Londra, dir. F. Scaglia*; LEBER: *Serenata per orchestra d'archi - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. U. Rapalo*

14,25 (0,25) **Pagine pianistiche**

CHOPIN: *Ballata in fa minore op. 52 - pf. A. Cortot*; RACHMANINOV: *Variazioni su «La Folie» di Corelli op. 42 - pf. P. Scarpini*

15.30-16.30 Musica sinfonica in stereofonia

PURCELL: *Suite per archi - Orch. Halle, dir. J. Barbirolli*; BRECHT: *Sinfonia n. 8 in fa magg. op. 68 «Festa statale» - Columbia Symphony Orchestra, dir. B. Walter*

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Winifred Atwell

7,20 (13,20-19,20) **Tre per quattro:** il coro di Bob Thompson, Edith Piaf, Joao Gilberto e Julie London

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8,30 (14,30-20,30) **Gli assi dello swing** con l'orchestra di Benny Goodman, il pianista Jess Stacy, il sestetto Buddy Bruff e Artie Shaw

8,45 (14,45-20,45) **Canzoni a due voci**

9 (15-21) **Willy Bestgen e il suo complesso**

9,20 (15,20-21,20) **Selezione di opere**

10,20 (16,20-22,20) **Motivi del Mari del Sud**

10,30 (16,30-22,30) **Suonano le orchestre dirette da George Cates e Ralph Martierle**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Girl musicale in Europa**

12,45 (18,45-0,45) **Tastiera per organo Hammond**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per arpa**

DEMASSY: *Arabesque in mi maggiore (dall'originale per pianoforte)*; DARIUS: *C. Rondelle (dall'originale per cembalo)*; DEMASSY: *Clair de lune (dalla «Suite Bergamasque» per pianoforte)*; RAMBAUD: *L'Esquif (dalla Suite n. 5 in sol maggiore per cembalo)*; DEMASSY: *Danse de la poupée (dal balletto «La boîte à joujoux»)*; AVOINTE: *Due Canti popolari francesi: Le bon petit Roi d'Uvetot, Et ron, ron, petit Patachon - arp. M. Grandjany*; DEMASSY: *Danse pour arpa e orchestra d'archi: Danse sacrée, Danse profane - arp. N. Zabaleta, Orch. della Radio di Berlino, dir. F. Frisasy*

7,30 (17,30) **Concerti grossi**

MARCELO: *Concerto grosso per archi e cembalo - Comp. «I Musici»*; BASSETT: *Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 4 per due corni, timpani e cembalo - clav. R. Gerlin, Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi, dir. P. Colombo*; HANDEL: *Concerto grosso in la maggiore op. 6 n. 11 - Orch. d'archi «Boyd Neel»*, dir. B. Neel; BACH: *Concerto Brandeburghese n. 4 in sol maggiore - vl. R. Barchet, fl. A. Pepin e A. Roys, clav. G. Valcher*; Clerc, Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. M. Richter

8,30 (18,30) **Musica sacra**
Cavut: *Santa Rita da Cascia, dramma mistico per soli, voce recitante, coro e orchestra - sopr. L. Londi, br. V. Cocchiari, bs. V. Ganzaroli*; voce rec. F. Giannini; Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia, M° del Coro R. Antonelli; PEROSI: *La Passione di Cristo secondo S. Matteo*; *Matteo* per soli, coro e orchestra - bar. W. Monachesi, bs. U. Trama, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo, M° del Coro E. Gubitosi

10,20 (20,20) **Quartetti**

STRAUSS: *Quartetto in do minore op. 13 per pianoforte e archi - pf. O. Pultis Santoliquido, vl. A. Pelliccia, vla B. Giannina, M. M. Amadio*

11 (21) **Un'ora con Anton Dvorák**
Lo Spirito delle acque, poema sinfonico op. 107 - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. G. Wissenhütter - Dieci Leggende - op. 89 per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

12 (22) **Concerto sinfonico dell'orchestra della «Radiodiffusion-Télévision Française»**

HAYDN: *Sinfonia in do maggiore «Dei giocattoli» - dir. R. Leibowitz*; CHAIKOVSKY: *Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra - pf. G. Cziffra, dir. P. Dervaux*; LALO: *Sinfonia in sol minore - dir. T. Beecham*; Lalo: *Scuola, tre schizzi sinfonici - dir. L. Stokowski*

13,25 (23,25) **Musiche cameristiche di Johannes Brahms**

Sonata in fa minore op. 5, per pianoforte e arpa - Trio in do maggiore op. 47 per pianoforte, violino e violoncello - Trio Fischer-Schneiderhan-Malnard

PROGRAMMI dal 14 al 20-VII a ROMA - TORINO - MILANO IN TRASMISSIONE dal 21 al 27-VII a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA SUL IV E V CANALE dal 28-VII al 3-VIII a BARI - FIRENZE - VENEZIA DI FILODIFFUSIONE dal 4 al 10-VIII a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

14,30 (0,30) Virtuosismo vocale e strumentale
Rossini: *Armida*; Variazioni - sopr. M. Callas, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. Simeonov; Stravinskij: Capriccio per pianoforte e orchestra - pf. G. Postiglione, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Note sulla chitarra
7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi
7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia
8,45 (14,45-20,45) Daisy Lumini canta le sue canzoni
9 (15-21) Stile e interpretazione programma jazz con Sam Noto ed Eddie Calvert alla tromba, Teddy Wilson e Lou Levy al pianoforte, Sonny Rollins e George Auld al sax tenore
9,20 (15,20-21,20) Archi in parata
9,40 (15,40-21,40) Club dei chitarristi
10 (16-22) Ritmi e canzoni
10,45 (16,45-22,45) Carnet da ballo
11,45 (17,45-23,45) Cantano Gilly, Lucia e Beretta e Los Players
12,05 (18,05-0,05) Jazz da camera con il quintetto Benny Galson
12,25 (18,25-0,25) Canti dei Caraibi
12,40 (18,40-0,40) Luna park: breve glosa di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche del Settecento
Handel (rev. di Guido Guerrini): Concerto a due cori, per flauto e archi - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; Telemann: «Die Hoffnung ist mein Leben», cantata - bar. D. Fischer-Dieskau, vl. H. Heller, clavicembalo, Picht-Axenfeld; Mozart: Concertone in do maggiore K 190 per due violini e orchestra, con oboe e violoncello obbligati - vl. E. Hurwitz e E. Goren, ob. F. Graeme, vc. T. Weil, The English Chamber Orchestra, dir. C. Davis

8 (18) Compositori contemporanei
Poussier: Tre Canti Sacri, per voce di soprano, violino, viola e violoncello - sopr. L. Poli, vl. U. Olivetti, vla E. Pogolinski, vl. E. Gomez; Clementi: Ideogrammi, 2 per flauto e 17 strumenti - fl. S. Gazzelloni, Strumentisti dell'Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. S. Ehrlich; G. Marinuzzi jr.: Due Improvvisi per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Gracis
9,30 (18,30) Sinfonie di Dimitri Sciostakovic
Sinfonia n. 6 in si minore op. 54 - Orch. Filarmonica della Radio dell'URSS, dir. A. Gaouk - Sinfonia n. 9 in si bemolle maggiore op. 79 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. O. Klemperer

9,25 (19,25) Danze
Brahms: Otto Danze ungheresi, per orchestra - n. 5 in sol maggiore (trascriz. Parlow), n. 6 in re maggiore (trascriz. Parlow), n. 7 in la maggiore (trascriz. Hal-lén), n. 2 in re minore (trascriz. Parlow), n. 12 in re minore (trascriz. Parlow), n. 12 in re maggiore (trascriz. Parlow), n. 12 in si minore (trascriz. Anton Dvorák), n. 29 in si minore (trascriz. Anton Dvorák), n. 1 in sol minore (trascriz. Johannes Brahms) - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. F. Reiner

9,45 (19,45) Una sinfonia
Haydn: Sinfonia «Die Harmonie der Welt»: Musica Instrumentalis, Musica Humana, Musica Mundana - Orch. «Berliner Philharmoniker», dir. dall'Autore

10,25 (20,25) Strumenti a solo
Kreutzer: Sonata per viola - via M. Mann; La Montaña: Sonata per flauto - H. K. Kraber

11 (21) Un'ora con César Franck
Pièce héroïque - org. I. Fuser - Preludio, corale e fuga - pf. E. del Pueyo -

Sonata in la maggiore per violino e pianoforte - vl. I. Haendel, pf. A. Beltrami

12 (22) ARLECCHINO, ovvero LE FINESTRE, capriccio scenico in un atto - Testo e musica di Ferruccio Busoni (versione ritmica italiana di Vito Leoni)
Arlecchino Renato Cominetti
Colombina Gianna Maritati
L'Abate Cospilio Renato Cesari
Ser Matteo Del Sarto Marcello Cortis
Leandro Petre Munteanu
Dottor Bombasto Fernando Corena
Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia

13 (23) Concerti per solisti e orchestra
Bach: Concerto in la minore per violino e orchestra - vl. Y. Menuhin, Orch. da Camera «Robert Master», dir. Y. Menuhin; Weber: Concerto in fa minore op. 73 per clarinetto e orchestra - clar. H. Geuser, Orch. della Radio di Berlino, dir. F. Fricsay; Kaciaturian: Concerto in mi minore per violoncello e orchestra - vc. A. Navarra, Orch. dell'Associazione dei Concerti Colonne di Parigi, dir. Der-vaux

14,10 (0,10) Tril con pianoforte
DE GIARDINI: Sonata a tre in mi bemolle maggiore per violino, violoncello e pianoforte - Trio della Scala; Beethoven: Trio in sol maggiore op. 1 n. 2 per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Vienna

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
MONTEVERDI: Il combattimento di Tancredi e Clorinda dal VIII Libro dei «Madrigali guerrieri et amorosi» - Storico insorg. G. Floroni, Clorinda sopr. L. Tichelli, Tancredi ten. E. Tel, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci; Boccherini: Sinfonia in la maggiore - Orch. da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; Debussy: Iberia da Images per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Cluytens

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Dolce musica
7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera con Helmut Zacharias, Lou Levy, Riccardo Bauch
8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni
9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Elmer Bernstein
9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous, con Sacha Distel
10,45 (16,45-22,45) Ballabile in blue-jeans
11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: dedicato a Cesare Andrea Bixio
12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza
12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli
12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria

10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous, con Sacha Distel
10,45 (16,45-22,45) Ballabile in blue-jeans
11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: dedicato a Cesare Andrea Bixio
12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza
12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli
12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche di Wilhelm Friedmann Bach
Concerto a due cembali concertanti - Duo pianistico L. Petazzoni e M. Morpurgo

7,10 (17,10) Musiche di Edouard Lalo
Le Roi d'Ys, ouverture - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. J. Fournet - Concerto in re minore per violoncello e orchestra - vc. P. Pournier, Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. J. Martinon - Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra - vl. L. Kizan, Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. C. Bruck

8,15 (18,15) Prime pagine
KODALY: Adagio per violino e pianoforte - vl. S. Piovesan, pf. I. Rinaldi - Nove sonate, op. 4, per pianoforte - pf. K. Franck Komrad - Sonata op. 4 «Fantasia», per violoncello e pianoforte - vc. G. Cassadó, pf. C. Hara

9,05 (19,05) Compositori svizzeri
BLOCH: Schelomo, rapsodia ebraica per violoncello e orchestra - vc. B. Mazzacurati, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; MULLER-ZÜMME: Sinfonia n. 1 op. 40 per orchestra d'archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. J. Rodriguez Fauré; MARTIN: Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, batteria e orchestra d'archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

10,10 (20,10) Variazioni
DONNAY: Variazioni op. 25, per pianoforte e orchestra sul tema del canto folcloristico francese: «Ah, vous dirai-je, maman», Introduzione, 11 Variazioni, Finales fugato e Coda - pf. J. Katchen, Orch. «London Philharmonic», dir. A. Boulton

11 (21) Un'ora con Anton Dvorák
Ottello, ouverture op. 96 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Figuera - Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra - vl. E. Peinemann, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia - Scherzo capriccioso, op. 66 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. W. Sawallisch

12 (22) Tril e quartetti per archi
CHERUBINI: Quartetto in fa maggiore op. Postuma - Quartetto Italiano; SCHUBERT: Trio in si bemolle maggiore per violino, viola e violoncello - vl. J. Heifetz, vla W. Primrose, vc. G. Piattigorsky; Ciaikovsky: Quartetto in fa maggiore, op. 22 - Quartetto Borodin

13,10 (23,10) Musiche di Johannes Sebastian Bach
(rev. Münchinger): da «Ein Musikisches Opfer (dall'originale per flauto, violino e continuo): Ricercare a tre - Canoni: Perpetuus, a due violini in unisono, a due per motum contrarium, a due per augmentationem, contratio motu, a due per tonos, a due, a due aquendana invenitis», perpetuus, a quattro, Fuga canonica da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger

13,45 (23,45) Liriche da camera
SERMANOWSKY: Canti del Muezzin - tenore P. Munteanu; BAROK: Cinque Liriche: Tre lacrime autunnali, Rumore autumale, Il mio letto mi chiama, Sola con il mare, Non posso venire da te - sopr. M. Lazzio, pf. G. Favaretto
14,25 (0,25)
MOZART: Divertimento in re maggiore K. 251: Allegro molto, Minuetto, Andantino, Minuetto (Tema con variazioni), Rondò - Marcia alla francese - Orch. Sinf. della NBC, dir. F. Reiner

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Canti della montagna
7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della Filo
8 (14-20) Caffè concerto: trattamento musicale del venerdì
8,45 (14,45-20,45) Souvenir d'Italia
9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante
9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel song

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Milano
11 (17-23) Invito al ballo
12 (18-24) Le nostre canzoni
12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antiche musiche strumentali
Rossi: Sonata detta «La Casacalea» - Suite di danze: Sinfonia, Gagliarda «Il Verdugale», Brando, Corrente - Complesso «Pro Musica» di New York, dir. V. Greenberg; Tzoumaz: Ave Maria Stolare, quattro versetti dall'Inno, per organo - org. A. Marchal; Puccini: Suite in sol maggiore n. 1, per clavicembalo e clavicembalo - The Gordian Knot, suite dai Masque - Orch. d'archi «Hartford Symphony», dir. F. Mahler

7,35 (17,35) Musiche romantiche
Liszt: Sinfonia «Faust», per tenore, coro maschile e orchestra - ten. A. Bartha, Orch. di Stato e Coro maschile di Budapest, dir. J. Ferencsik, M° del Coro I. Kis; MENDELSSOHN-BARTOLD: Concerto in mi minore op. 64, per violino e orchestra - vl. N. Milstein, Orch. Sinf. di Pittsburgh, dir. W. Steinberg

9,10 (19,10) Musica sacra
FRESCOBALDI: Missa «in festis Beatae Mariae Virginis» (cum jubilo): Toccata avanti la Messa della Madonna - org. F. Vignanello, Coro del Pontificio Istituto di Musica Sacra, dir. R. Baratta

9,45 (19,45) Rapsodie
Liszt: Rapsodia ungherese n. 3 in si bemolle maggiore - pf. E. Lazzio; Liszt: Rapsodia su temi ucraini op. 28 per pianoforte e orchestra - pf. M. Bogianckino, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P.-M. Le Conte

10,10 (20,10) Musiche di balletto
STRAVINSKY: L'Uccello di fuoco: balletto - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

11 (21) Un'ora con César Franck
Psiche, poema sinfonico - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. E. van Beinum - Sinfonia in re minore - Orch. Sinf. della NBC, dir. G. Cantelli

12 (22) L'ORSO RE, opera in tre atti e cinque quadri - Libretto di Ello Aneschi e Maurizio Corradi Cervi - Musica di Luigi Ferreri-Trecate

Personaggi e interpreti:
Biancospino Yolanda Mancini
Masolino Salvatore Gioia
Lucciolotta Alberta Valentini
Filomena (poi la Vecchina) Rina Corsi

La Regina Yolanda Gardino
L'Orso Re Antonio Boyer
Spaccatroniche Walter Monachesi
L'Oracolo
Il vecchio Capo Mario Carlin
Bataccio
Cavastoppacci
Tremolotto
Il vecchio girovago Antonio Pietrini
Campana
Tontolone
Il Mago Centunanni
Il vecchio animale Franco Calabrese
Il Ministro delle leghe

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI, dir. P. Argento, M° del Coro G. Piccillo, Coro di voci bianche diretto da R. Cortiglioni

14,30 (0,30) Musiche di Carl Maria von Weber

Sonata in sol maggiore op. 10 n. 2 per violino e pianoforte - vl. E. Ricci, pf. C. Bussotti - Sei Pezzi dall'op. 60 per due pianoforti - Duo pianistico Gode-Fizdale - Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 - Quintetto in si bemolle maggiore per violoncello - Strumentisti dell'Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, clar. G. Silillo, vl. G. Prencipe e A. Muesetti, v. S. Leone, vc. G. Caramia

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

BRAMMS: Ouverture tragica op. 81 - Columbia Symphony Orchestra, dir. B. Walter; PROKOFIEV: Sinfonia n. 5 op. 100 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Kleck

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Motivi e canti hirolesi
7,15 (13,15-19,15) Tanghi celebri
7,30 (13,30-19,30) I blues
7,45 (13,45-19,45) Intermezzo
8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane
9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti
9,45 (15,45-21,45) Canti della steppa
10 (16-22) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro
10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra
11 (17-23) La balera del sabato
12 (18-24) Le epoche del jazz: lo stile Hard Bop
12,30 (18,30-0,30) Motivi in voga

DOMENICA

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18 Concerto diretto da Eugène Bigot. Solisti: fagottista René Plessier, oboista Jules Goetheluck, Weber: «Obéron»; ouverture: Roussel: Padmavati; Suite: suite op. 18; Landowski: Concerto n. 3 per fagotto e orchestra; Ibert: Sinfonia concertante per oboe e orchestra d'archi; Debussy: Suite «La nuit en son jardin»; suite per orchestra. 19.02 Dischi. 20.15 Serata parigina. 21.30 Concerto con la partecipazione del Quartetto Quattroci, della pianista Françoise Petit, del flautista Christian Lardès, dell'arpista Colette Leclercq, dell'arpista Marie-Claire Jamet. Omaggio a Debussy: a) Dukas: «La plainte, au loin, du faune»; b) Debussy: «Homage to Debussy»; c) Roussel: «L'accueil des muses»; d) P. Font-Font Schmitt: «Et Pan, au fond des bûches, l'arrose»; e) Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa; Debussy: Quartetto per archi. 22.36 Dischi. 23 Dischi del Club R.T.F.

GERMANIA

AMBURGO

18.15 Un capolavoro: Dvorak: Concerto in la minore per violino e orchestra, op. 54; Schumann: Sinfonia in re maggiore, op. 98; Sinfonia sinfonica diretta da Hans Schmidt-Isserstedt, solista: Giulia Bustabo. 18.50 Anton Dvorak: Tre canti d'amore da op. 63 (Soprano Margot Guillaume; al pianoforte Sebastian Peschko). 20. Serata per il violino. 21.45 Notiziario. 22.15 «Caccia al delinquente. Un'indagine pericolosa», radiogioco di Gisela Prugel. 22.50 Varietà musicale. 1.05 Musica fino al mattino.

MONACO

20 Concerto diretto da Horst Stein con la partecipazione di Ingeborg Hallstein, Hertha Höpner, Claire Watson. Georg Friedrich Haendel: a) Ouverture della «Feuerwerksmusik»; b) Concerto per clavicembalo e orchestra; c) Giulio Cesare; W. A. Mozart: Aria da «Le nozze di Figaro»; Joseph Haydn: Aria da «Il mondo sulla luna»; W. A. Mozart: Aria da «Così fan tutte»; e da «Le nozze di Figaro»; Ermanno Wolf-Ferrari: Brani da «I quattro Rusteghi»; e da «Il segreto di Susanna»; Richard Strauss: Aria da «Cavaliere della Rosa»; Charles Gounod: Musica di balletto del «Faust»; Giuseppe Verdi: Aria da «Rigoletto»; Don Carlos; e «La forza del destino»; Ernst von Dohnányi: Rapsodia e rondò dei Minuti sinfonici; Franz Strauss: Aria da «Cavaliere della rosa». 22. Notiziario. 1.05-5.20 Musica da Amburgo.

SVIZZERA

MONTECENERI

17.15 «La rüstümada», di Sergio Maspoli. 18.15 Albinoni (rev. Franz Lehner): Concerto per violino, archi e continuo in la maggiore op. 9 n. 4; Vivaldi (rev. e cedenza B. Giuranna): Concerto in la maggiore per violino e archi. 19. Pousse: Piccola suite op. 39. 19.15 Notiziario e Giornale sonoro della domenica. 20. Orchestra François Heller. 20.30 «Il fuoco non si scherza», romanzo di Emilio De Ricchi. Adattamento radiofonico di Franco De Lullo. 22.15 Melodie e ritmi. 22.40-23 Echi nella sera.

LUNEDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18.05 Musica da camera interpretata dal soprano Mathilde Siederer, della flautista Janet Puchi, della violista Edwige Bergeron, della clavicembalista Pauline Aubert, della pianista Pauline Aubert. Quinta suite, per flauto, cembalo e viola da gamba; J. Ch. Bach: Tre preludi in do minore per cembalo; Nicolas Grandval-Pauline Aubert: Cantata della rosa, per soprano, flauto, cembalo e viola da gamba; Pierre-Henri Aubert: Concerto per flauto e cembalo; Michel Blavet-Pauline Aubert: Sonata «La Valse»; per flauto, cembalo e viola da gamba; La Voce dell'America. 19.20 Dischi. 19.30 Colloquio con Henri Guillemin su Gustave Flaubert, a cura di Benjamin Rouleux. 20 Concerto diretto da Manuel Rosenthal. Solisti: flautista Christian Lardès, arpista Marie-Claire Jamet, Jean-François La Douce. Franck: Mozart: Concerto

per flauto, arpa e orchestra. K. 299; Max Regner: Variazioni e fuga su un tema di J. S. Bach; «Noli es le Marchal»; di Philippe Derrez. 22.45 Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

19.30 Concerto sinfonico diretto da Ernest Bour (solista pianista Gerhard Puchel). Haydn: Sinfonia n. 79 in fa maggiore; Moscheles: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra; Stravinskij: Suite «Pulcinella»; secondo Pergolesi per piccola orchestra; Dukas: Sinfonia in do maggiore. 21.45 Notiziario. 22.30 Concerto di musica d'opera diretta da Wilhelm Stephan e da Richard Müller-Lampertz. 1.05 Musica fino al mattino da Berlino.

MONACO

16.05 Musica da camera. Johann Seb. Bach: Sonata e tre in sol maggiore per due flauti e basso continuo (trascurato per viola da gamba e cembalo concertante) (Orlando Zucca e Erwin Siebert, flauti); Kurt Weill: Schindler; Willy Spilling: cembalo; August Wenzinger, viola da gamba; Fritz Neumeier, cembalo. 12. Mosale musicale. I. Il basso Georg Hans e il coro dell'Opera di Stato di Monaco: Albert Lortzing: Coro da «Czar e carpentiere»; II. Il radiocorista sinfonico belga diretta da Franz André. Musica di Chabrier e di Helmesberger; III. Matthiäli Dobbs, soprano (Compositi); Rosalind, Saint-Saëns: Una canzone popolare spagnola, e «Estrellita» di Manuel Ponce; IV. Johann Strauss: «Rose und Rosen» (I. Filarmico di Vienna); V. «L'Ungaro» di Franz Strauss. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Dischi. 20. Antologia straniera: «Paganini Istrati», a cura di Georges Ribemont-Dessaignes. 21. «Le vicissitudini parigine del gusto musicale», a cura di Henri G. Marcheix. 22.30 Dischi. 23.10 «La partecipazione di vincitori di borse di studio.

SVIZZERA

MONTECENERI

17 Piccola storia del valzer viennese. 17.30 Esecuzione della pianista Dafne Filippini-Salati. Haendel: Suite VII; Mozart: Sonata K.V. 330. 18 Il microfono in viaggio. 18.30 Valzer francesi. 18.50 Appuntamento con la cultura. 19 Orchestra filarmonica di Salsburgo. 19.15 Notiziario. 19.45 Canzoni al vento. 20. Dibattito. 20.30 Orchestra Radiosa. 21 «L'Ungaro», la Gorgona e la Mantica» ossia le tre domeniche di un poeta. Fiaba magica di un poeta. Fiaba magica di un poeta. 22.15 Melodie e ritmi. 22.40-23 Piccolo bar, con Giovanni Peil e pianoforte.

MARTEDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18.30 Dischi. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Dischi. 20. F. Poulenc: Trio per oboe, fagotto e pianoforte; «Balletti»; testo di G. Apollinaire; «Fuoco»; pianoforte; Sonata per flauto e pianoforte; Melodie; a) Aria cantata, per soprano, flauto e pianoforte; b) «La Courte Paille»; sette melodie su testi di Maurice Carême; Sestetto per pianoforte e quintetto di flauti. 21.05 Assegno musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 21.40 Dischi. 22.30 Concerto per archi in la maggiore; Sonata per arpa.

GERMANIA

AMBURGO

16 Concerto della Radiorchestra di Hannover, direttore: Gerhard Böckner, Richard Müller-Lampertz e Willy Steiner. Ravel: Quattro pezzi della «L'isola-Suite»; 19.15 Macabert: Concerto in si bemolle minore per pianoforte e orchestra; Carste: «Heiter musiziert»; suite in quattro tempi. 20.15 Melodie e ritmi. 21.05 Scena e musica da films. 20.15 Serata cabarettistica. 21.45 Notiziario. 1.05 Musica fino al mattino da Francoforte.

MONACO

16.05 Compositori dell'Oberrhein. Richard Gabel: «Invocazioni» per pianoforte; Franz Wagner: Quattro lieder per soprano e pianoforte;

Helinz Benker: «Symphon» e piccola suite per pianoforte; Erwin Walthers: «Black suite» per quintetto di strumenti a fiato su spirituali e blues; Eschweiler: Ilse Reisch, soprano; Willy Horvath: violino; Otto A. Graef, Wolfgang Schieder, Rudolf Krackhardt, pianoforte, e il complesso di strumenti a fiato dell'Orchestra Municipale di Norimberga. 20. Gabriele Dambrone, radiocommedia tratta dalla commedia di Giuseppe Verdi. 22. Notiziario. 0.05 Musica dopo la mezzanotte. Ernst von Dohnányi: Variazioni per pianoforte e orchestra; Giuseppe Verdi: «Il falco»; Profkoff: Suite dal balletto «Cinderella» (Toos Onderdewindigard, pianoforte e orchestra); 22.30 Concerto di Jan Koetsier e da Robert Heger). 1.05-5.20 Musica da Francoforte.

SVIZZERA

MONTECENERI

17 Concerto diretto da Lovro Matcic. Maestro del coro: Giuseppe Piccolo. Lix: «Totentanz» per pianoforte e orchestra; Verdi: «Gino Diamanti»; e «Faust-Sinfonia» in tre quadri caratteristici per teatro e orchestra; e orchestra (solista: Amedeo Berdini). 18.30 Voci d'attorno. 18.50 Appuntamento con la cultura. 19. Ritmi cubani. 19.15 Notiziario. 19.45 Concerto. 20. Il mondo si divide. 20.15 «Otello», opera in quattro atti di Giuseppe Verdi, diretta da Franco Capuana. Maestro del coro: Ruggero Maghini. 22.35-23 Musica da ballo.

MERCOLEDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18.30 Interpretazioni dei pianisti Marie-José Billard e Julien Azis; Debussy: «En Blanc et Noir»; Bartók: Mikrokosmos; e «L'isola»; 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Dischi. 20. Antologia straniera: «Paganini Istrati», a cura di Georges Ribemont-Dessaignes. 21. «Le vicissitudini parigine del gusto musicale», a cura di Henri G. Marcheix. 22.30 Dischi. 23.10 «La partecipazione di vincitori di borse di studio.

GERMANIA

AMBURGO

20 «La melodia di Alchimio», radiocommedia di Zora Dirmbach. 21.10 Johann Ledladius Dussel: Sonata in la bemolle maggiore per pianoforte, op. 70. 21.45 Notiziario. 22.15 Orchestra da camera «I Virtuosi di Roma», diretta da Renato Fasano. Antonio Vivaldi: a) Concerto in si bemolle maggiore per violino e orchestra; b) Concerto in re maggiore, op. 10 n. 3; c) «L'ardellino»; per flauto e orchestra d'archi. c) Concerto in do maggiore da «La Cetra», op. 9 per violino e orchestra d'archi. d) Concerto in la minore, op. 39 n. 2 per oboe e orchestra d'archi. e) Concerto in la minore da «La Stravaganza», op. 4 per violino e orchestra d'archi. 23.15 Musica di giovani compositori tedeschi. Dieter Schenbach: «Ritornelle», 7 pezzi per orchestra; Radiorchestra sinfonica diretta dal compositore; Karlheinz Stockhausen: «Contrapunto 1953» (Planista Alexander Kaul, membri della Radiorchestra sinfonica diretta da Bruno Maderna). Hans Werner Henze: Studi sinfonici (Radiorchestra sinfonica diretta da Jean Martinon). 1.05 Musica fino al mattino da Mülhacker.

MONACO

19.10 Alcune melodie. 20.15 Dischi. 22. Notiziario. 22.30 Carl Czerny: Sonata in la bemolle maggiore, op. 7, interpretata dalla pianista Helene Sommer. 1.05 Musica da gamba. 1.05-5.20 Musica da Mülhacker.

SVIZZERA

MONTECENERI

17.15 Jazz al Campi Elisi. 18. Voci sparse. 18.30 Potpourri ritmico. 18.50 Appuntamento con la cultura. 19. Melodie e ritmi al pianoforte. 19.15 Notiziario. 19.45 Dischi leggeri dall'Italia. 20. La routine meneghina: i soci da sinistra, venno al Nord; di Clari e Don. 20.30 Bartók: «Il Mandarino meraviglioso»; suite: «Dimenticato per orchestra»; 21.05 Melodie e ritmi che fecero l'Italia. 21.45 Selezione dell'opera «La Gelis»,

di Sidney Jones. 22.15 Melodie e ritmi. 22.35-23 Juke-box internazionale.

GIOVEDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18 Musica leggera diretta da Paul Bonneau. 18.30 «Scacco al caso», di Jean Yanowsky. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Dischi. 20. Concerto diretto da Tony Aubin. Solisti: pianista Pia Sebastiani; flautista Fernand Dufrenoy. Bach: Suite in si minore; Wagner: «Maestri cantori»; a) Preludio atto III; b) Danza degli apprendisti; c) Marcia delle Corporazioni; Grieg: Concerto per pianoforte e orchestra; Tony Aubin: Sinfonia in fa. 21.45 Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22. L'arte della vita. 22.30 Dischi. 23.10 Dvorak: Quartetto in re minore, eseguito dal Quartetto Kohon. 23.41 Roussel: «L'isola»; 23.45 Concerto. 24.05 Musica da camera. 24.15 Concerto per pianoforte e orchestra; François Petit.

GERMANIA

AMBURGO

19.15 Brani d'opera classiche. 20.15 Un Maestro del Musical: Kurt Weill, ritratto abbozzato da e con Marcel Prawy. 21.45 Concerto. 22.05 Musica fino al mattino da Monaco.

MONACO

16.05 Musica da camera. Carl Reinecke: «Ondina», sonata in la minore per violino e pianoforte; a) Engelbert Humperdinck: «Narrenlieder»; Louis Spohr: Trio in la minore per pianoforte, violoncello e orchestra, op. 19; Curt Redel, flauto; Hans Altmann, pianoforte; Ludwig Jungmann, baritone; Hans Westermarck, pianoforte. 17.15 «La camera di Monaco». 20. Concerto sinfonico del Filarmico di New-York diretti da Dimitri Mitropoulos e da Leonard Bernstein. Alexander Borodin: Danze polvezerne dall'opera «Il Principe Igor»; Max Bruch: Concerto in sol maggiore per violino e orchestra, n. 1; Leonard Bernstein: «Jeremiah-Symphonie» (solista polonista Zino Francescatti). 22. Notiziario. 23.10 Alla luce della ribalta. 1.05-5.20 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI

17 La giostra delle muse. 17.30 Musica finlandese interpretata da Urpo Pyhäläinen. 18 «Le ispiratrici», a cura di Anna Mosca. 18.30 Concerto abbozzato. 18.50 Appuntamento con la cultura. 19. Lie te ocarine. 19.15 Notiziario. 19.45 Canto Rita Pavone. 20 «La pizza cantata», per flauto e orchestra da films presentata da Gabriele Fantuzzi. 20.45 Concerto diretto da Leopoldo D'Amico. 21.05 Concerto di Karl Heldmann. Haydn: Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore; Lix: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra Jean Rivier. «Le déjeuner sur l'herbe» (Illustrazioni musicali del quadro di Edouard Manet). «Ouverture», un'opera in tre atti. 22.15 Melodie e ritmi. 22.35-23 Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

VENERDÌ

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18.30 Dischi. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 Dischi. 20 «Orfeo», di Claudio Monteverdi (verbalmente). 20.15 Musica da piano) diretto da Pierre-Michel Le Conte. 22.15 Temi e controversie. 22.30 Dischi. 23.10 Melodie e ritmi. 22.35-23 Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

GERMANIA

AMBURGO

20.15 Selezione di musica d'opera di Bellini, Donizetti, Lalo, Delibes,

Thomas e Offenbach (Pierrette Alaire); soprano: Leopold Simoneau, tenore). 21.45 Notiziario. 23 Selezione di dischi con l'aiuto di 4 esperti. 1.05 Musica fino al mattino.

MONACO

21 Ricordi musicali con Willy Fritsch: «C'era una volta». 22. Notiziario. 23.20 Musica per la sera. Spohr: Quartetto per tre violini e pianoforte; Weber: Fughette per pianoforte; Spohr: Due lieder per baritone e pianoforte; Chopin: Fantasia «Improvviso» per pianoforte; Brahms: Romanza per quartetto d'archi; Wolf: Tre lieder per baritone e pianoforte su poesie di Mörike e di Eichendorff; Regner: Aria per violino e pianoforte. 1.05-5.20 Musica da Colonia.

SVIZZERA

MONTECENERI

17 Ora serena. 18 Musica jazz con il Julian «Cannonball» Adderly. 19.30 Concerto per violino e pianoforte del film «Carousell»; musiche di Rodgers e Hammerstein. 18.50 Appuntamento con la cultura. 19 Souvenir magliano. 19.15 Notiziario. 19.45 Complessi vocali. 20 «La cravatta», radiodramma di Carlo Maria Neri. 21.05 Concerto Radiosa. 21.30 «Il maestro di musica», intermezzo per contralto, tenore, orchestra d'archi e clavicembalo di Padre Martini, diretto da Franco Gallini. 22.10 La poesia per l'infanzia. 22.35-23 Concerto Raphaële.

SABATO

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18.28 Concerto dell'Orchestra da camera di Praga. Mozart: Sinfonia n. 35 in re maggiore; Beethoven: «Ovvero: Suite ceca in re maggiore op. 39»; Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93; Prokofiev: «L'isola»; 22.30 Concerto sinfonico dell'Orchestra lirica della R.T.F. e della cantante Birgit Nilsson. 21.16 «Les fleurs du mal» di Charles Baudelaire. 22.10 «24.45 Dischi». «Pomme électronique», interpretato da Jean-Claude Champeaux, Maximilien Decroux, Hélène Martin, Jean Vasca, con le voci di Jocelyn Paye, Jean Bolléry. Musica sperimentale di André Murmu. 23.40 Francoforte. 23.50 Concerto in re maggiore, eseguito dal complesso strumentale Benedetto Marcello.

GERMANIA

AMBURGO

19.30 Musica corale. (Il complesso N.C.R.V. - Vocal of Nieuwoudtville - con la partecipazione di Marius Vorsterburg). N.B.R.G.: Six Images; Poulenc: Sept chansons. 21.45 Notiziario. 22.10 Franck: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Radiorchestra sinfonica diretta da Erich Schmidt, solista Eugene List). 22.30 Diversità per tutti: Programma variato. 2.05 Musica fino al mattino da Radio Saarland.

MONACO

21.30 «Moto perpetuo» musicale con molti solisti e orchestra. 22. Notiziario. 22.20 Rapporto dei corrispondenti per la musica. 1.05-5.50 Musica da Radio Saarland.

SVIZZERA

MONTECENERI

17.10 Concerto diretto da Otnar Nussli. Solisti: Anton Zupberger. Robert Müller-Hartmann: Ouverture per «Leonce e Lena» op. 14; William Berke: «L'isola»; 19.30 «La Jolietta dei pastori»; Mozart: Andante per flauto e orchestra K.V. 515; Gerhard Schütz: «Lode all'amica»; musica festiva per flauto e archi da una canzone di Heinrich Albert. 17.40 Canzoni dell'Europa. 21.05 Penelope in ventaglio. 21.30 Benini. 18.50 Appuntamento con la cultura. 19. Concertino riciclatore. 19.15 Notiziario. 19.45 Canzoni napoletane. 20. Orizzonti riciclati. 20.30 Musica per il sabato sera diretta da Haden Gortman. 21. Aspetto nella famiglia e radiodramma giulio di Franco Enna. 21.40 I beniamini di Parigi. 22.35-23 Musica da ballo.



Sei trasmissioni realizzate da Giordano Repossi

Lo sci nautico è fra gli sport acquatici più seguiti dai giovani. « Mare per tutti » dedicherà a questa disciplina interessanti riprese

Mare per tutti

tv, giovedì 18 luglio

TUTTI GLI SPORT ACQUATICI, dal nuoto allo sci nautico, dalla pesca subacquea ai tuffi, alla vela hanno avuto, in questi ultimi anni, uno straordinario sviluppo. Ma per esercitare questi sport con profitto e con assoluta sicurezza occorre prima di tutto conoscere le più elementari norme tecniche e mediche che sono indispensabili perché la pratica di essi risulti veramente salutare allo sviluppo fisico e psichico.

La TV dei ragazzi si propone appunto di illustrare con un ciclo di sei trasmissioni, i metodi e i mezzi per affrontare qualsiasi sport acquatico in modo sicuro, e di attirare l'attenzione, non solo dei giovani, ma anche dei genitori, sugli eventuali pericoli che, con un po' di attenzione e di prudenza, si possono evitare. La trasmissione, curata da Giordano Repossi, è stata realizzata in collaborazione con la Marina, il CONI, la Federazione Italiana Medici Sportivi. Alcune riprese filmate sono state girate da Andrea Pittiruti. Alla prima puntata sarà presente il generale prof. Giuseppe Pezzi, direttore generale della Sanità Militare Marittima. Si parlerà ampiamente del nuoto e della pallanuoto. Il dottor Saini, della Federazione Italiana Nuoto, spiegherà alcune delle finalità dei corsi di nuoto organizzati dal CONI, mentre il Presidente della Federazione Italiana Me-

dici Sportivi professor Antonio Venerando, risponderà ad alcune domande di carattere fisiologico e medico. Le risposte del professore risulteranno di grande interesse per chi pratica o si accinge a praticare questo sport perché sfatteranno molti luoghi comuni e dimostreranno che si può cominciare a nuotare anche in tenera età. Una sequenza filmata farà infatti assistere ad una bellissima esibizione di nuoto da parte di bambini di circa tre anni. Venerando spiegherà che cominciare a nuotare così presto non è affatto pericoloso se lo sport viene praticato con le dovute cautele; e che anzi, la pratica del nuoto irrobustisce il fisico, sempre a patto, naturalmente, che vengano osservate determinate norme. Sappremo inoltre che il « dorso » è fra tutti gli stili il più importante ai fini dello sviluppo atletico e dell'affermazione sportiva. Per gli appassionati della pallanuoto infine si daranno interessanti consigli sul metodo e sulla tecnica del gioco. In questa prima puntata verranno inoltre intervistati molti giovani allievi di nuoto e anche alcuni campioni e campionesse. « Mare per tutti » dedicherà la seconda puntata ai tuffi; si parlerà anche degli incidenti di nuoto. Verranno presentate eccezionali sequenze filmate: assisteremo a splendidi tuffi eseguiti sia da tuffatori comici che da tuffatori professionisti. Potrete vedere un famoso campione, Max Davon, che si lancia da un albero, dall'altezza

di circa trenta metri, in una piccolissima piscina le cui acque, cosparse di benzina, sono in fiamme. E poi eccovi i famosissimi tuffatori di Acapulco che, come è noto, si lanciano, con un coraggio e una perizia straordinari, dalle rocce a 50 metri di altezza, in mare dove l'acqua è bassissima, approfittando per il tuffo del sovrappiungere di una ondata.

Seguiranno anche riprese, effettuate in piscina con una telecamera subacquea, attraverso le quali sarà possibile vedere il modo di comportarsi del tuffatore dopo l'immersione. Si parlerà della preparazione fisica e psicologica necessaria a tutti coloro che desiderano dedicarsi all'elegantissimo ed armonico sport del tuffo.

Gli incidenti di nuoto verranno infine largamente trattati nella seconda parte della puntata: un medico della Marina, il colonnello prof. Giacinto Tatarelli, spiegherà i diversi interventi in casi di malore valendosi della collaborazione del Nucleo di salvataggio della Polizia che darà una dimostrazione pratica in piscina.

Uno dei più giovani sport acquatici, lo sci nautico, verrà ampiamente illustrato nella terza puntata della trasmissione. Potrete assistere a sequenze spettacolari di slalom, salti dal trampolino e anche ad interessanti curiosità. Vedrete ad esempio un elefante che si esibisce in acrobazie sugli sci d'acqua, e infine grandiose parate di sciatori e sciatrici. Della

pesca subacquea, che ha conquistato in questi ultimi anni tanti proseliti, si parlerà nella quarta e quinta puntata. Questo sport così appassionante ma che, se non viene praticato con le dovute precauzioni, può anche diventare pericoloso, verrà trattato, per quanto riguarda la parte medica e fisiologica, dal colonnello Tatarelli e dalla Medaglia d'Oro Luigi Ferraro che illustrerà le caratteristiche e la tecnica d'impiego degli autorespiratori. Un pezzo di particolare interesse sarà la ripresa filmata, eseguita a Varignano presso il Raggruppamento subacqueo ed incuratori della Marina; tra l'altro verrà presentata e descritta una camera di decompressione. Potrete inoltre assistere ad altre riprese molto belle effettuate a Nervi presso il Centro Subacqueo Mediterraneo. Ver-

ranno infine intervistati alcuni studenti dell'Università di Genova che si specializzano in attività subacquee e tre giovanissimi appassionati di questo affascinante sport. L'ultima puntata della serie è dedicata alla vela e ai mezzi da diporto marini. Vi verrà presentato un interessante filmato sulla vela, commentato dall'olimpionico Straulino. Impareremo come è possibile difendersi da alcuni pericoli strettamente legati a tutti gli sport acquatici; come curarsi ad esempio dalle scottature, dagli attacchi delle meduse, dalle punture di insetti o dei ricci di mare, dai colpi di coda delle razze o di altri animali velenosi.

Non mancheranno infine, in ogni trasmissione, interviste con ragazzi e ragazze che praticano uno o parecchi degli sport trattati.

Per la serie « Cantafiaba »

Charles Perrault

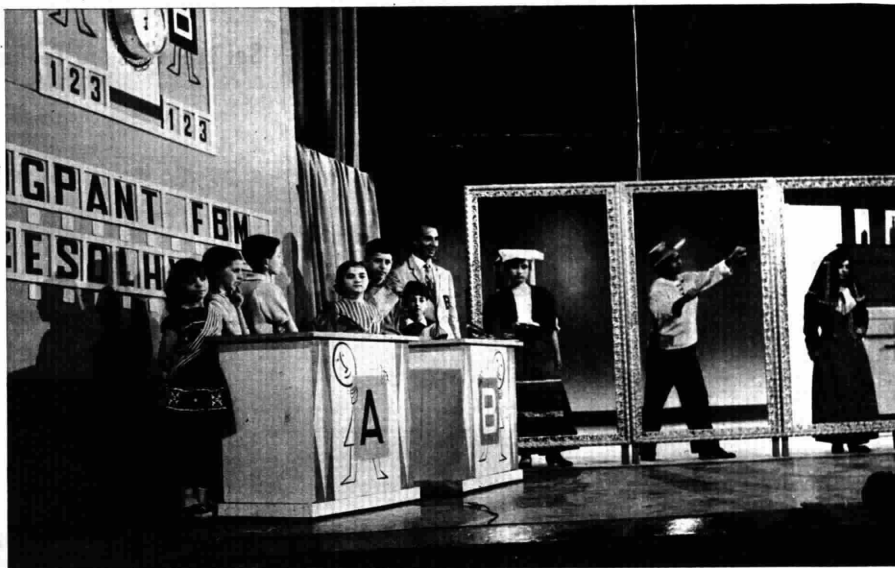
tv, lunedì 15 luglio

Il secondo personaggio, autore di fiabe famose, che la TV dei ragazzi presenta, è Charles Perrault. Nato a Parigi nel gennaio del 1628, Perrault si interessò alla letteratura fin dagli anni della sua gioventù. Diventato avvocato del Foro di Parigi ebbe anche molte cariche amministrative e governative. Divenne Controllore generale della Sovranità alle Costruzioni del Re, membro della « Commissione incaricata di redigere iscrizioni per i mo-

numenti pubblici » ed infine membro dell'Académie Française. Però, prima di arrivare a tali incarichi ebbe, come buona parte degli artisti e letterati, alcuni anni non molto facili. Provvisoriamente soltanto del suo ingegno e di molta fantasia, non riusciva a sottemettersi ad un ritmo di vita ordinato. E' di questo periodo il suo matrimonio con Angelica, una ragazza non ricca ma buona e piena di buon senso. La trasmissione incomincia proprio con l'incontro tra Charles e Angelica che



Perrault paragona a Cenerentola (Cendrillon), uno dei più noti personaggi delle sue fiabe. Infatti Charles, oltre a scrivere parecchi saggi di letteraria e filosofia (è nota la polemica che ebbe inizio quando Perrault lesse all'Accademia un suo poema intitolato: «Il secolo di Luigi il Grande» nel quale sosteneva la superiorità degli scrittori moderni sugli antichi), diede alle stampe nel 1697 l'opera alla quale è veramente legata la sua popolarità: «Storie e racconti del tempo passato». Racconti di mia madre l'oca». Si tratta di una raccolta di favole e racconti, in versi e in prosa, che Perrault fece stampare sotto il nome del figlio pensando che, per una personalità come la sua, fosse cosa poco seria scrivere per i ragazzi. In realtà, questo volume, per il suo stile semplice ma carico di genuina umanità, era destinato a riscuotere un largo successo tra il pubblico contemporaneo e a raccomandare per sempre alla posterità il nome di Perrault. Basta ricordare i racconti più popolari, come «La bella addormentata nel bosco», «Barbablù», «Cenerentola» ed altri, alcuni dei quali sono stati anche musicati da insigni musicisti quali, Rossini, Offenbach e Bartok. Nelle due trasmissioni dedicate a Charles Perrault vengono sceneggiati alcuni momenti della sua vita e brani delle sue fiabe più note. Si vuole in tal modo far capire come l'ispirazione di questi racconti, egli li prendesse sempre da fatti a lui realmente accaduti, trasfigurati poi da una fantasia quanto mai ricca e fertile.



BIRIBO' Ecco un momento della prima puntata del programma di giochi e quiz presentato da Aldo Novelli. Attraverso le tre «cartoline viventi», uno dei piccoli concorrenti deve indovinare a quale città si riferisce la scenetta che ha per titolo «Salvatore commesso viaggiatore». In questa prima trasmissione la squadra B ha perso l'incontro: al termine i componenti sono finiti in gabbia. («Biribò» va in onda giovedì 18 luglio nella «TV dei ragazzi»)

Un nuovo ciclo presentato da Walter Marcheselli

Vacanze al «Campo scouts»

tv, sabato 20 luglio

UN RAGAZZO sui dodici o i quindici anni che marcia in montagna per mezza giornata piovale sulle spalle uno zaino affardellato, che è capace di prepararsi una solida e comoda tenda, di improvvisare un letto per la notte nel bosco, lanciare un ponte di fortuna sul piccolo o grande corso d'acqua che deve attraversare, accendere il fuoco senza fiammiferi e magari con la legna umida, cuocerli il cibo: un ragazzo che sappia orientarsi alla perfezione nel buio, comprendere le misteriose oscillazioni dell'ago della bussola, usare a dovere l'alfabeto «Morse», tuffarsi in un torrente, nuotare e correre i 100 metri piani a tempo di «re-core», non è un scout: è semplicemente uno «scout», anzi un «boy-scout», un ragazzo esploratore.

Gli esploratori, in Italia, oggi sono oltre 60.000, di cui 10.000 ragazzi o «guide»; in tutto il mondo superano largamente i sei milioni. Gli «scouts» — con le loro tinte divise in turchese, l'azzurro, il fazzoletto al collo, il cappello a larghe tese col sottogola tipo guardia canadese, i calzoni corti ma fino al ginocchio, i calzoncini pesanti — nacquero poco più di mezzo secolo fa in Gran Bretagna. Furono creati dal tenente generale Robert Smith Baden-Powell, un mili-

tare di carriera nato a Londra nel 1857.

«Bi.Pi.» — com'è affettuosamente chiamato il fondatore nei libri degli «scouts» — sul finire dell'altro secolo era stato mandato dai suoi superiori nel Sud Africa per partecipare alla guerra contro i Boeri. «Bi.Pi.» capitò a Mafeking: la città era assediata, tutti gli uomini validi e anche le donne combattevano sulle stacciate. Fu allora che l'alto ufficiale ebbe l'idea di addestrare i ragazzi fra i dieci ed i quindici anni ad attività paramilitari: portaordini, infermieri, vivandieri, magazzinieri, impiegati, attendenti. In breve, il risultato fu più che straordinario: «Abbiamo praticamente raddoppiato gli effettivi» poté scrivere Baden-Powell in un rapporto a Londra sulla situazione della città assediata dalle forze armate dei boeri.

L'idea dello «scoutismo» sorse così, in quell'esperienza guerresca, e fu tradotta in realtà appena quattro anni dopo, quando Baden-Powell, rimpatriato, cominciò ad illustrare la sua concezione dello «scoutismo» in un libro che usciva a dispende. Nell'agosto del 1907 l'ufficiale raccolse venti ragazzi e li portò con sé all'isola di Brownsea per trasferire nella pratica le proprie teorie: educare i giovani alla vita che li attendeva, sfruttando la loro innata passione per i giochi, lo spiccato spirito di avventu-

ra, l'immaginazione fervidissima dell'infanzia.

Ma si farebbe torto a Baden-Powell (morto, poi, nel '41, in Kenya) se non si dicesse che ciò che largamente conquistò l'opinione pubblica inglese — e ben presto anche quella americana — furono i concetti fondamentali che ispiravano l'organizzazione scoutistica: fare il bene, servire il prossimo, essere leali, cortesi e cavallereschi, essere buoni anche con gli animali, non dire mai menzogne, avere coraggio non di dispetto dal buon senso e dalla riflessione. Canoni di dirittura puritana, sì, ma anche di salda fede religiosa e di concezione morale della vita.

In Italia lo «scoutismo» nacque poco più tardi, nel 1910, a Bagni di Lucca, propagandato ed organizzato da un altro inglese — il baronetto Francis Vane — sul preciso esempio di quanto era avvenuto tre anni prima nell'isolotto deserto di Brownsea. Oggi siamo alla vigilia dello «jamborée», la riunione internazionale degli «scouts» che ha luogo ad Istanbul; e la Televisione italiana ne approfitterà per condurre i nostri ragazzi in visita ai campi dove gli esploratori, durante i mesi dell'estate, vivono e si divertono all'aria aperta. Il nuovo programma, intitolato «Campo scouts», occuperà ben undici puntate di un'oretta ciascuna; lo presenterà un vecchio amico dei ragazzi, Walter Marcheselli.

Bisogna sapere che l'organizzazione degli «scouts» è complessa. Gli esploratori possiedono un «codice», un «giuramento» (che dice: «Con l'aiuto di Dio, prometto sul mio onore di fare del meglio per compiere il mio dovere verso Dio e la patria, per aiutare il prossimo in ogni circostanza e per osservare la legge «scout»») e anche un proprio linguaggio particolare (meglio sarebbe dire un gergo), propri giochi, propri canti, propri gradi, proprie gerarchie.

Bisogna anche sapere, ad esempio, che si entra a fare parte degli «scouts» all'età di otto anni. Il primo vero gradino nella gerarchia è quello dei «lupetti» ma vi si giunge dopo essere passati attraverso i gradi intermedi di «cuccioli» e di «zampe tenere» sostenendo alcune prove elementari ma determinanti: conoscere l'uso dell'orologio, sapere cantare le canzoni del «branco» (cioè il gruppo al quale si appartiene), sapersi lavare bene da soli, respirare soltanto con il naso. Il «cucciolo», all'età di dodici anni, diventa esploratore — il vero «scout» — e vi rimane fino a diciassette, prima di entrare nei «rovers», guadagnandosi uno dopo l'altro i gradi di esploratore di II classe, di I e di esploratore scelto. Le ragazze cominciano invece a sette anni, come «coccinelle», per diventare poi, a sedici anni, «scolte» o «guide».

Raccolti nel loro campo estivo, in una grande tenuta alla periferia di Torino, gli «scouts» costruiscono sotto l'occhio vigile e attento della televisione le loro «tane», come le chiamano in gergo: erigono tende, sospendono le amache agli alberi, costruiscono zattere, accendono i fuochi per prepararsi il pranzo e la cena; a sera, attorno alle fiamme, intrecciano i «cerchi di gioia» e cantano in coro le loro canzoni. Al campo, naturalmente, gli «scouts» ricevono la visita di loro colleghi che, ogni settimana, giungono da questa e da quella nazione europea. I primi visitatori saranno i quindici «scouts» torinesi che, in bicicletta, partiranno per la Turchia a tappe di 90 km. al giorno e parteciperanno allo «jamborée» (che significa questa parola? Anche questa è di gergo, viene dal neozelandese e vuol dire «marmellata»). Al campo sarà poi ospite, di volta in volta, qualche famoso sportivo come lo scalatore Mellano che è in procinto di partire per l'Asia con una spedizione alpinistica che attaccherà un «ottomila» del gruppo del Pamir. E sotto gli occhi estatici degli «scouts», Mellano compirà una esercitazione pratica su parete per mostrare l'uso della «staffa», dei chiodi ad espansione e della discesa in corda doppia.

g. m.



Una radioscena di Ubaldo Rossi

La valle dei giganti

radio, martedì 16 luglio
programma nazionale

NELLA VALLE TIBERINA, in posizione panoramica, si trova una interessante località, Bomarzo, dove sorge una villa, costruita in parte dal Vignola, attornata da un parco nel quale si vedono strani e fantastici animali, scolpiti nella roccia. Queste colossali sculture si prestano ad interpretazioni favolose, la più accreditata delle quali fa risalire la loro origine al lavoro di un certo numero di prigionieri turchi, catturati nel 1571 alla fine della battaglia navale di Lepanto, che vide la vittoria della « Sacra Lega » su nemici della Cristianità e l'arresto dell'invasione dei turchi in Europa. Nella radioscena presentata ai ragazzi si narra come, secondo questa leggenda, siano stati costruiti i cosiddetti « mostri di Bomarzo ». L'Ammiraglio della flotta cristiana dopo la vittoria racconterà ai suoi uomini il rispetto per i prigionieri turchi: « Essi dovranno essere trattati con umanità », egli dice, « perché così ci detta la nostra coscienza di cristiani e perché il crudele nemico apprenda a non più infierire sui prigionieri come ha fatto a Nicosia e a Famagosta ». Così, una parte dei prigionieri viene con-

dotta nelle terre di uno dei più noti Comandanti della flotta cristiana; essi, anziché venire venduti come schiavi, saranno, per intercessione soprattutto di Matelda, la figlia dodicenne del Duca, tenuti a Bomarzo, nelle proprietà del Duca stesso, a lavorare la terra. Ma uno dei prigionieri, un certo Selim, ha colpito la fantasia della bambina. Costui, dall'aspetto rude e massiccio, è in realtà un buon uomo, che, prima della guerra, faceva lo scultore. Sarà Matelda a chiedergli di scolpire animali strani e favolosi, sulle rocce che adornano il parco. E Selim l'accontenterà. Egli si affeziona alla bambina che gli ricorda una figlia perduta anni prima. Nascono così, dalla fantasia di Selim, quelle sculture strane che ancora oggi si possono ammirare a Bomarzo e che rappresentano draghi, sfingi, elefanti, maschere enormi un po' mostruose e un po' bonarie. La storia continua narrando come Selim, molto addolorato per una grave malattia che ha colpito Matelda, ispirato da una nuova fede che sente nascere nel suo cuore, preghi il Dio dei Cristiani per la salute della bambina. E Dio lo ascolterà facendo guarire Matelda e illuminando la sua mente. Selim diventerà cristiano facendosi battezzare con un nuovo nome: Antonio.

Uno dei « mostri » della villa di Bomarzo. Alla loro origine è legata la leggenda che la radio presenta sul Nazionale



DISCHI NUOVI

Musica leggera



Cuore, la canzone diventata così popolare in questi giorni grazie alla voce di Rita Pavone, non è nata in Italia, ma negli Stati Uniti, dove sta ottenendo pari successo. Il titolo originale di *Cuore* è l'equivalente inglese *Heart*, ed è stata scritta apposta per una giovanissima rivelazione della musica leggera americana, Wayne Newton, una ragazzina che ha, a quanto ci è dato giudicare, doti simili a quelle di Rita, ed una voce più calda, anche se squillante negli acuti come la sua. L'edizione originale di *Cuore* è stata messa in circolazione in Italia in un 45 giri della « Capitol » che contiene anche *So Long Lucy*, un'interpretazione di stile « western » della stessa Wayne Newton.



La « International », registrando i successi di questi ultimi tempi, ha edito due dischi che contengono canzoni diventate popolarissime come *Things (Baci)*, *Go away little girl (Non amarmi così)*, *Monieur e Caroline*. Le prime due canzoni, contenute in uno stesso 45 giri, sono eseguite alla maniera classica. Le seconde due sono affidate all'interpretazione di un complesso specializzato nel genere « distiland »; il risultato è dei più simpatici.



Altre edizioni di *Things* sono ora in circolazione in Italia. La « Reprise » ci presenta, in 45 giri, l'interpretazione di Dean Martin. Un'esecuzione per palati fini. Ne esiste anche una versione italiana di Roberto Davini su 45 giri della « Ciak ». Sul verso, *Millina*, dal « Burlamacco d'oro » di Viareggio.



Torna Claudio Villa, con la canzone da lui presentata al Festival internazionale di Saint Vincent. Il titolo è *Canzone italiana* e basta questo per definire il tono del pezzo e dell'interpretazione. Sul verso dello stesso 45 giri della « Cetra », *Canzonetta*, di Macchi-Ferrio.



Il « Clan Celentano », che come sanno gli intenditori è formato da un ristretto gruppo di amici intimi di Adriano, mostra una febbrile attività in questa vigilia d'estate. E' comparso in questi giorni un nuovo 45 giri interpretato dal ventitrenne Don Backy: il microsolo recato *Amico*, musica dell'americano autore, fra l'altro, di *Stai lontana da me*; *La carità*, tratto dalla colonna sonora del film « Il monaco di Monza » e *Dimmi cosa c'è*, un twist di Leuzzi Specchia. Insieme a questo di-

seo « Clan » presenta un 45 giri realizzato, per sola orchestra, da Detto Mariano, in cui sono contenuti due pezzi dalla colonna sonora del film « Uno strano tipo », interpretato, com'è noto, da Adriano Celentano.



Si aggiunge all'attività della « Jolly » un 45 giri con le due ultime canzoni interpretate da Celentano il quale, dopo la digressione del « Tangaccio », rientra nelle file del twist con *A New Orleans*, un pezzo che con tutta probabilità ci assorirà durante tutta l'estate da mille « juke-box ». Sul verso, una canzone « estiva »: *Un sole caldo, caldo, caldo*.



Little Tony, che dal tempo di *Il ragazzo col ciuffo*, non aveva più inciso canzoni, torna a presentarsi alla ribalta con un 45 giri della « Durium » in cui esplode (è la parola che ci sembra più adatta al suo genere di esecuzione) nel twist *Se insieme a un altro ti vedrò*. Sul verso del disco, *Quello che mai più scorderai*.



Il motivo della « Danza delle ore » serve di pretesto per una canzone americana che già ci era stata presentata dalla figlia di dalla figlia di Frank Sinatra. Ora lo stesso pezzo *Like I do* viene interpretato da Teresa Brewer, una ragazzina dell'Ohio che ha 17 anni ma che è una veterana della canzone, avendo debuttato all'età di 2 anni in radio. I risultati sono esplosivi. Il disco, a 45 giri, è edito dalla « Philips ».

Musiche da film



Dal film « Il Gattopardo » è stato finalmente inciso il *Gran galzer* dovuto a Giuseppe Verdi, che lo scrisse nel 1859, l'anno del « Ballo in maschera ». L'esecuzione è affidata ad Harry Bendler alla sua orchestra. Il 45 giri « Cured » contiene anche, sempre di Verdi, il *Brindisi* dalla « Traviata ».

Musica classica

L'opera di Niccolò Paganini, in parte ancora inedita, offre da qualche tempo materiale per sensazionali scoperte. Dopo la riesumazione del *Quarto concerto* per violino e orchestra, ecco seguire di pochi anni quella del *Quinto concerto*, che giaceva manoscritto in una biblioteca musicale di Trento. Non vi era la parte per violino alla quale faceva riscontro una dubbia riduzione per pianoforte, viceré a cura del figlio di Paganini. Nel 1958 il concerto fu interamente orchestrato da Federico Mompellio per iniziativa della Accademia Chigiana ed eseguito in prima assoluta il 13 settembre 1959 a Siena. Lo presentò il violinista Franco

Gulli accompagnato dall'orchestra diretta da Luciano Rosada. L'Angelicum pubblica oggi la versione in microsolo con i medesimi interpreti. Nel primo tempo il revisore ha dovuto lavorare con impegno. Una introduzione di tipo rossiniano, con inflessioni di gusto ottocentesco, precede una frenesia violinistica che è il ricordo del grande Paganini. L'andante è un capolavoro e giustifica da solo questa ricostruzione musicale: una sorta di melodia perpetua, sempre in sviluppo e sempre uguale, quale se ne trova negli altri concerti per violino. Il tema del finale richiama alla mente la celebre Campanella e offre occasione a Gulli per un virtuosismo di classe. L'esecuzione è misurata alla dignità dell'opera a cui comparsa va salutata dal mondo musicale con interesse.

La Voce del Padrone, spesso ancora alle ricostruzioni tecniche, lascia alla marca associata Capitol imprese più utili alla cultura, ad esempio l'incisione della grande *Messa in mi bemolle maggiore*, l'ultima scritta da Schubert. Come le altre opere composte nell'anno della morte è un lungo sospiro melodico che trascina al primo ascolto. Melanconia e tenerezza sono i due stati d'animo che si alternano nel corso del lungo poema, presentato in versione stereofonica e monaurale, intero salvo due tagli al termine del Gloria e del Credo. Il corpo di questa *Messa* è ricostituito, le più belle immagini hanno espressione piena nell'orchestra che le anticipa affidandole poi alle voci. Il Credo, apice dell'opera, è ricco di contrasti come la riputata opposizione tra la melodia di « In dell'Incarnato » e gli accenti funebri del *Crucifixus*. La robusta interpretazione delle masse corali e orchestrali della cattedrale S. Edivige di Berlino e dei cinque solisti (soprano, contralto, basso, due tenori) diretti da Erich Leinsdorf, è favorita dalla inodiventa disposizione dei microfoni. La versione stereofonica è ben equilibrata.



La « Deutsche Grammophon » pubblica due sinfonie di Haydn che risalgono al periodo più tormentato, gli anni di ritorno al 1770, definiti da Sturm und Drang » di Haydn. Si tratta degli *Addii* (n. 45) e del *Maestro di scuola* (n. 55), sinfonie i cui titoli non indicano un contenuto programmatico ma soltanto l'occasione, l'origine del lavoro. Due sinfonie musicali — nel primo caso il desiderio degli orchestrali di andare in ferie, nel secondo la pedanteria pedagogica — Haydn li coglieva con felice ironia quasi sempre al di fuori di sé. La sinfonia degli *Addii* è una delle più rappresentative e l'esecuzione di Willem van Otterloo alla testa dell'orchestra dell'Aja ne sottolinea i pregi: lo slancio preromantico del primo tempo, l'arcata piena dell'andante, il ben costruito minuetto e l'umoristico finale, dove gli strumenti se ne vanno a gruppi isolati finché rimangono due violini soli a suonare la desolata, implorante melodia. Meno nota, la sinfonia *Il maestro di scuola* rivela una trama sinfonica più densa anche se il linguaggio può apparire un po' rude: il tempo migliore, a parte il piacevolissimo *adagio* a cui sembra doversi riferire il soprannome, resta il minuetto, la sua esuberanza contadina.

HI. FI.

Donne sul video



Elsa Merlini

in "Le anime morte"
domenica 14 luglio alle ore 21,05
sul programma nazionale tv

Un giorno io vorrò scrivere un romanzo. Che avrà per protagonista un'attrice nata e allevata in una certa temperie e condannata a vivere in una generazione diversa, che di quella temperie diffida e da essa dissente. Elsa Merlini mi aiuterà molto a disegnare azioni e reazioni di quel personaggio, perché io credo che quel suo noto benché segnato dramma di scegliere fra teatro comico e drammatico, o tragico, sia in realtà un altro: scegliere fra la psicologia corrusca degli ultimi sussulti della belle époque e quella malmostosa e luttuosa dell'angoscia esistenziale, oggi invalicabilmente obbligatoria.

Come dire mondanità viveurismo pochade Benelli Molnar Pitagorilli da Verona, Zuccoli anziché Brecht o Camus o Miller o chicchessia di quanti oggi sono sempre all'erta a vigilare che qualcuno di noi in un attimo di distrazione non si lasci cogliere a lasciarsi i baffi beato attraverso il cristallo di una coppa di champagne.

Ed ecco la nostra Elsa piegarsi forzatamente alle imperiose leggi del cilizio, mordendo, se mai, furtivamente, il freno. Mette Wilder al posto di Niccodemi, si fa la biblioteca ufficiale, quella vicina al mobile-bar, con «L'uomo senza qualità» e Salinger; e quella clandestina con gli Andrea Sperelli già condannati a vivere sotto al letto fin dai tempi del collegio fiorentino; sostituisce i decadenti levrieri superbi e sdegnosi coi loro decaduti cadetti odierni: i bassotti. Ma intanto c'è sempre qualcos'altro in quel cuore, che ha imparato a battere con altro ritmo e per altre cose...

Evidentemente tutto ciò non è Elsa Merlini; è soltanto ciò che il suo temperamento, la sua inestinguibile «animosità» comica mi fanno pensare, come una proposta, appunto, per il romanzo che dicevo.

Testo e disegno di Riccardo Chicco

LA DONNA E LA CASA

la moda



cielo sole mare

Pochi ma funzionali, pratici ma eleganti gli abiti necessari per una crociera. Colori gai e brillanti, qualche golfino, certamente una sciarpa. Scarpette basse per le escursioni a terra, più eleganti per la vita di bordo. Il trucco chiaro e leggero.



Un elegante foulard di seta fiorata per tenere in ordine le chiome e proteggerle dal vento. Il trucco, chiarissimo, è di Elizabeth Arden, e si adatta sia al pomeriggio che alla sera

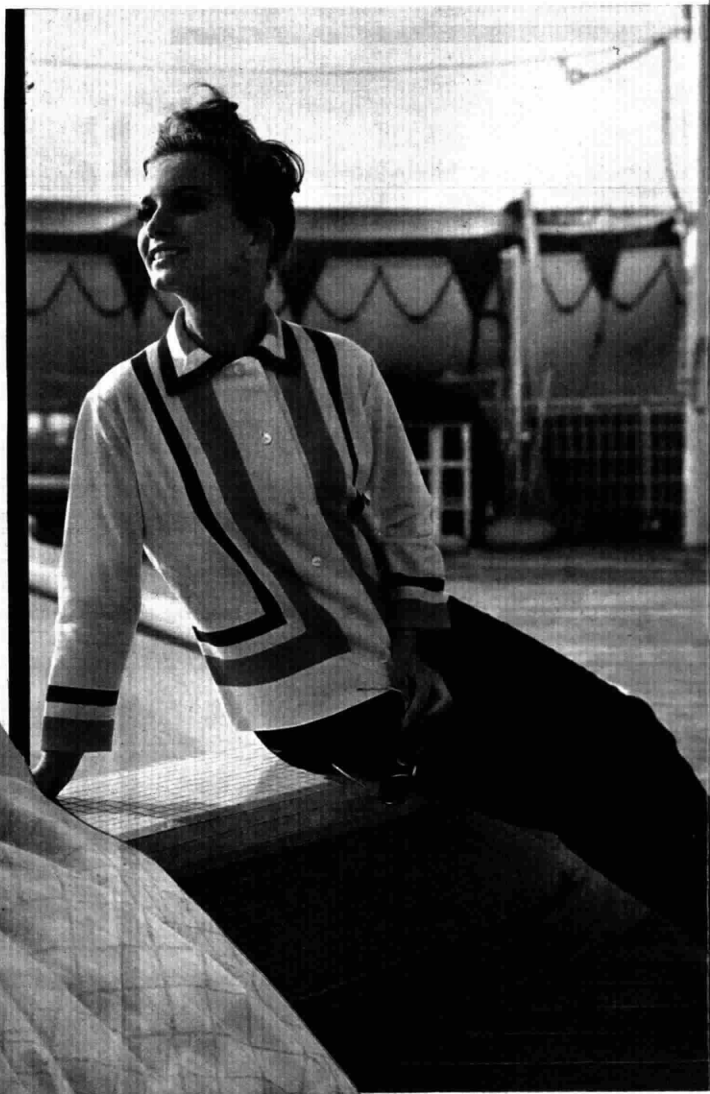
LA DONNA E LA CASA

Pratico il quadrettato luminoso di Legler per questo chemisier intonato al bikini dello stesso tessuto. Modello Lella Sport



Indispensabile la sciarpa in orlon, formata da quattro pannelli disposti originalmente. Colori: nero, rosa, turchese. Modello Antonelli

LA DONNA E LA CASA LA DONNA



▲ Per la vita di bordo, elegante la giacca in orlon di Bertoli. E' bianca guarnita da righe rosse e blu, che ne sottolineano l'eleganza

Per la sera piacevole è il modello in cotone Legler, giallo oro attraversato da righe più scure che fanno «quadrato». Modello Enzo

► Di Alma l'elegante modello tipo redingote con giacchina attaccata da un lato. E' bianco con motivi stampati in nero

E LA CASA LA DONNA E LA CASA

i consigli

Bevande d'estate

IL CALDO, l'afa, spesso l'aumentata sudorazione in questa stagione aumentano la sete in modo intollerabile. Fa bene o fa male bere secondo i propri desideri? E quali bevande scegliere? Prima di tutto, secondo quanto affermano gli igienisti, non è affatto vero che reprimere la sete faccia bene alla salute. Al contrario, specialmente quando fa molto caldo e di conseguenza tutti i tessuti dell'organismo si disidratano con facilità, è consigliabile soddisfare la sete. In questo modo si ristabilisce l'equilibrio dei liquidi contenuti nel corpo, si sottopongono i reni ad un salutare lavaggio. Tuttavia è necessario seguire alcune norme, o perlomeno prendere alcune precauzioni. Se si beve tutto d'un colpo un bicchiere d'acqua, facilmente nello stomaco si verifica uno spiacevole gonfiore, senza neppure avere la soddisfazione di sentirsi ristorati. Invece se si beve a piccoli sorsi, permettendo alle mucose della bocca di inumidirsi completamente, non

solo si prova subito un senso di fresco ristoro, ma anche si evita d'ingurgitare liquido in eccesso, perché si sente meno la necessità di continuare a bere.

Per dissetarsi è meglio astenersi dalle bevande alcoliche, dal vino ed è meglio evitare le bibite troppo zuccherate. Il vino può essere « tagliato », soprattutto se è bianco, con succo di limone. La birra può essere sostituita dal tè freddo e poco dolce, oppure addolcito con saccarina o qualche prodotto simile. In fatto di bevande, la fantasia ne suggerisce un'infinità. Dal latte frullato (od anche semplicemente mescolato) con sciropo di lampone, di menta alla spremuta di pomodoro appena aromatizzata da un pizzico di prezzemolo tritato. Dall'infuso di erba cedrina o Luisa (tanto caro alla regina Vittoria) all'acqua tonica a cui si sia aggiunto un « sospetto » di gin con una scorza di limone. E poi le granite che possono essere empiricamente preparate con ghiaccio

tritato, succo di limone, zucchero o più tecnicamente secondo una ricetta del Veronelli, il perfetto gastronomo. Eccone i dettagli. Mettere in una casseruola mezzo litro d'acqua, versarvi gr. 150 di zucchero fine, far prendere l'ebollizione a fuoco moderato e mantenerla per due minuti. Ritirare lo sciroppo dal fuoco, schiumare, aggiungere, mescolando, il succo di quattro limoni, lasciare in infusione per mezz'ora, a coperto. Passare al setaccio e lasciare raffreddare nel freezer del frigorifero. Ricetta questa che si trova nel libricino *I gelati*, editore Veronelli.

Una bibita dissetante e nello stesso tempo nutriente è composta da un tuorlo d'uovo, frullato nel frullatore o sbattuto nello shaker, insieme a ghiaccio tritato, succo di mezzo limone, una presina di sale, un pizzico di prezzemolo tritato e pochissimo pepe (se piace). Per i bambini tutte le bibite a base di succo di frutta naturale: dalle pesche alle pere, dall'uva alle albicocche, dalle fragole ai mirtilli. La frutta, tagliata a pezzetti può essere passata al frullatore, oppure setacciata; allungata col succo di mezzo limone, addolcita se necessario e servita ben fredda. Non gelata. E a proposito di bevande gelate si ricordi che, specialmente quando si è sudati, non si dovrebbero mai bere, per evitare malesseri spiacevoli.

m. c.

vi parla un medico

Le coliti

Dalla conversazione del professor Antonino Francaviglia (Direttore della Clinica Medica dell'Università di Catania), trasmessa sul Programma Nazionale radiofonico, lunedì 8 luglio alle ore 18.

La colite, cioè l'infiammazione dell'ultima parte dell'intestino, chiamata colon, è una delle malattie più frequenti che si conoscano, e anche una delle più variabili poiché accanto ai colitici veri e propri si trovano persone che hanno semplicemente vaghe « sofferenze coliche », e altre che hanno un « colon irritabile », sensibile a qualsiasi emozione. Molteplici sono pure le cause. Talvolta i microbi dell'intestino dal loro stato abituale di innocui ospiti, passano a quello di nemici aggressivi e virulenti senza che il motivo sia ben chiaro. Esiste anche una colite allergica, dovuta al fatto che qualche alimento agisce come un autentico veleno a causa d'una particolare ipersensibilità dell'intestino: in linea di massima ogni alimento può suscitare reazioni morbose nei soggetti ipersensibili ma la responsabilità è di solito attribuita alle uova, latte, cioccolato, legumi, fragole, pesci, carni di maiale.

Qualunque sia la causa, i sintomi sono press'a poco sempre gli stessi. Nella colite acuta si hanno dolori, nausea, vomito, diarrea; nella colite cronica senso di peso e di tensione all'addome, indolenzimento continuo, oppure veri e propri dolori che durano per ore, talvolta si accentuano dopo i pasti, con sono attenuati soltanto dal riposo in posizione comoda e da applicazioni calde. Le funzioni intestinali sono molto irregolari.

Un elemento terapeutico indispensabile è l'alimentazione adatta. Al colitico bisogna raccomandare anzitutto di masticare bene i cibi. Essenziali sono poi alcune norme generali: pasti poco abbondanti e piuttosto numerosi durante la giornata, con un vitto semplice, sano, digeribile, leggero. Nei due pasti principali l'alimento fondamentale è la carne, di preferenza alla griglia o arrostita, senza salse, oppure pesce magro. E' impossibile entrare nei dettagli dietetici poiché richiederebbero un discorso troppo lungo, diremo soltanto a certi colitici particolarmente ansiosi e preoccupati che non bisogna esagerare nell'imporre restrizioni le quali finiscono per produrre dimagrimento, stanchezza e uno stato perpetuo di irritabilità, di malumore e di sfiducia.

A proposito appunto del sistema nervoso, i suoi rapporti con certe forme di colite sono molto stretti, come ha sottolineato il prof. Francaviglia. La colite spastica, denominata anche « colon irritabile », consistente in una particolare irrequietezza e contrattilità del colon, dipende essenzialmente da conflitti psichici, da elementi emotivi e affettivi, specialmente se inconsci, di cui il paziente cioè non si rende conto. E' una malattia funzionale, ossia il colon non presenta lesioni anatomiche ma soltanto alterazioni della sua funzionalità: esso si contrae in spasmi dolorosi provocati dalla tensione emotiva. La maggior parte delle persone supera, almeno entro certi limiti, le contrarietà senza che il proprio colon abbia a soffrirne, ma alcune il cui sistema nervoso è costituzionalmente labile pagano con sofferenze colitiche il tributo al timore di non essere all'altezza dei loro compiti, all'inadattabilità all'ambiente in cui vivono.

Il dolore della colite spastica è acuto e intenso, ad accessi, oppure sordo ma persistente, e non è in rapporto con i pasti. L'attacco di colite può prolungarsi per giorni interi, e crescere fino ad un parossismo tale da conferire un aspetto di intensa sofferenza, con viso pallido, occhi arrossati, naso affilato, pelle umida di sudore freddo. Caratteristiche sono anche la mancanza d'appetito, la dispesia, l'emicrania, la stanchezza, l'irritabilità, la depressione, le palpitazioni di cuore, conseguenze della labilità del sistema nervoso.

In questi casi in cui la responsabilità del sistema nervoso è prevalente la psicoterapia è un elemento importante di cura. La persuasione che si tratta d'una semplice malattia funzionale, assai comune e benigna, è molto utile per dissipare apprensioni e ansietà.

Una causa pure frequente di disturbi funzionali del colon è l'abuso di lassativi. Giustamente ha detto il prof. Francaviglia: « Per molti la preoccupazione di tenere regolata la funzione intestinale è tale da raggiungere l'ossessione, da indurre l'uso di lassativi e clisteri che già di per sé sono causa d'irritazione e di maggior turbamento della funzione che si intende correggere ».

Terminiamo con alcuni consigli di carattere igienico generale, opportuni per tutti i colitici: dormire almeno otto ore per notte, fare dopo il pasto una svesta di qualche ora in posizione sdraiata, compiere una leggera attività sportiva soprattutto se si esplica un lavoro sedentario. Sconsigliabile è in genere il soggiorno al mare o in climi caldi, più indicate la collina o la montagna fra 700 e 1200 metri.

Dottor Benassisi



Tunichetta in maglia di orlon nelle varie sfumature di giallo, caratterizzata da un motivo di rombi « a giorno ». Mod. Bertoll

A black and white photograph of a minimalist interior. On the left is a long, low, dark wooden bench with three horizontal slats. On the right is a matching side table with a vase of flowers and a tall, narrow mirror. The wall is white and decorated with four small framed pictures and a large mirror.

i «pezzi gemelli»



le vacanze coi nonni

Esecuzione. Mescolate il kirsch con l'acqua e poi spruzzate i savoiardi, già disposti su un piatto. Prendete uno stampo da charlotte, con le pareti alte e lisce. Sciaccatelo sotto l'acqua corrente e non dimenticate di lavare anche il fondo. Mettetelo su un panno di cotone e lasciatelo asciugare con molta attenzione, non lasciar fessure. Versate un primo strato di lamponi mescolati con lo zucchero, poi ancora uno strato di savoiardi e ripetete l'operazione sino ad esaurimento degli ingredienti. L'ultimo strato dev'essere di savoiardi. Coprite con piatto e sopra metete un peso. Lasciate in frigorifero a temperatura ambiente per 24 ore. Poi, con un coltello, tagliate la torta in 12 porzioni. Se volete, potete sino ad ottenere una crema soffice e spumosa. Versate a poco a poco il latte, quindi unite la scorzetta di limone, ponete su una fiamma bassa (meglio ancora a bagno-maria) e sempre mescolando lasciate addensare la crema. Versate la crema sopra la torta, che deve essere ancora umida. Lasciate raffreddare, versate in un bricco e lasciate raffreddare. Al momento di servire, rovesciate lo stampo sul piatto di portata e servite con la crema inglese. Se preferite, invece della crema inglese potete servire panna montata, gelato o crema di cioccolato. Se volete, potete anche usare, a piacere, una o due qualsiasi altre tipi di frutta, tagliata a fettine, e colata sopra in un po' di sciroppo di zucchero.

Non lo escludo: la compagnia «può» rovinare. Perciò dev'essere un'attenzione vigile, indirizzata, discreta, che può limitare le libertà, ma non i diritti. I genitori ne portano. Non dobbiamo essere troppo ottimisti e pensare che tutto è ben fatto quando c'è il gruppo. Gli amici possono essere, e sono, molti dai ragazzi, ma non dalla famiglia. I genitori e i nonni o dai nonni, i quali con il loro intervento possono limitare gli incontri. Nello svolgimento della mia attività io ho avuto una certa libertà di azione. Nel nostro lavoro affidare il ragazzo ai nonni ha una funzione veramente terapeutica. Quando il ragazzo ha disturbi di instabilità, di inadattabilità, di inaffidabilità, noi seguiamo prima di tutto ai nonni, i quali hanno sempre una funzione tranquillizzante: e così facciamo quando i genitori sono in crisi. In disparte da noi, i nonni hanno bisogno di ritrovarsi nella presenza del bambino.

A black and white cartoon by Reg Hider. On the left is a large, empty wooden frame, possibly a clothesline or a drying rack, with several horizontal rungs. To the right of the frame, two men are standing. The man on the left is wearing a suit and a cap, with the word 'COMPTON' on his jacket. The man on the right is wearing overalls, a cap, and has a pipe in his mouth; he is holding a shovel. Between them, a small figure is visible inside the frame, appearing to be in a crouched or crawling position. The background is simple, with some horizontal lines suggesting a sky or a wall. The signature 'REG HIDER' is in the bottom right corner.

REG
HIDER

A black and white cartoon illustration. A large, balding man in a dark suit and white shirt is leaning over a small, round cake. He is holding a mallet in his right hand and is in the process of pounding a small, screaming figure into the top of the cake. The small figure has a pained expression with sweat drops and sound waves around its head. The cake sits on a decorative, scalloped-edged stand. In the background, to the right, is a small table with a glass and some fruit. The signature 'conny' is visible in the bottom right corner.

CONFIDENTIAL

a. hanc

NON C'E' DA PREOCCUPARSI

A black and white cartoon illustration. In the foreground, a man in a suit is painting a large tree trunk with a brush. To his right, a small child holds a lit torch. In the background, two women stand near a brick house with large windows. One woman is holding a small object. The scene is set outdoors with a fence on the left and a large tree on the right. The signature 'TORA' is in the bottom right corner.

TORÁ

ATKINS



caffè vero, naturalmente



Adesso il giornale può attendere,

lui non si chiude più dietro il giornale, stanco e preoccupato. È più calmo, più fiducioso di se stesso, dopo una buona tazza di caffè vero. Il caffè è nato proprio per questo: ci vogliamo più bene - a noi stessi e agli altri.

Nulla come il caffè tonifica, ridesta il piacere di vivere. Il suo aroma è irresistibile, e dopo ogni tazza ci sentiamo più pronti, più aperti. È un altro vivere, con il caffè.

col caffè è un altro vivere!